IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 30
SABATO 5 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

Giuliana Sgrena è il nono cittadino italiano nelle mani dei sequestratori, tre sono stati uccisi, 37 sono gli ostaggi di altre nazionalità. I genitori: «Lo abbiamo saputo dalla Tv»

Rapita in Iraq la giornalista del «Manifesto»

Rivendicazione della jihad islamica: l'Italia ritiri le truppe entro 72 ore. Vertice di governo per la trattativa

VITTIMA DELL'ASSE TRIPARTITO

di **Renzo Guolo**

Il rapimento di Giuliana Sgrena a Baghdad fa riemergere vecchi fantasmi. Si tratta del nono italiano sequestrato da quando è iniziata la guerra in Iraq. Alcuni sono finiti bene, tre male. Come sempre, la sorte degli ostaggi rapiti nella bocca del vulcano iracheno dipende dalla natura del gruppo dei rapitori. Se si tratta di una delle molte bande che razziano quella terra di nessuno che, nonostante le elezioni, resta ancora l'Iraq, una soluzione è sempre possibile. Pagando un riscatto che, comprensibilmente, l'autorità politica negherà poi di aver pagato. Ma in tal caso è necessario evitare i numerosi passaggi di mano che caratterizzano questo tipo di sequestri.

Se invece il sequestro è opera di gruppi politicizzati, o l'ostaggio è loro ceduto dai «predoni», allora il denaro non basta. Se poi è opera delle formazioni jihadiste come il gruppo Zarkawi, divenuto ormai «organizzazione di Al Qaeda nel Paese dei due fiumi», o di Ansar al-Sunna, o di gruppi ibridi ma non meno spietati come l'Esercito islamico in Iraq, autore del sequestro Baldoni e dei giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot, allora le cose si complicano.

Che il gruppo autore del sequestro sia sunnita ci sono pochi dubbi. E non solo per il luogo dove è avvento il rapimento: la moschea sunnita di al-Kastl a Baghdad. Le formazioni sciite in Iraq non fanno sequestri. Sono impegnate a raccogliere i frutti della lunga transizione di potere culminata nelle elezioni del 30 gennaio. Elezioni che daranno loro una larga maggioranza nell'Assemblea costituente. Nemmeno l'Esercito del Mahdi di Moqtada al-Sadr, acerrimo nemico di Sistani e della formazione politica che il grande ayatollah di Najaf ha benedetto, l'Alleanza Unitaria Irachena, sembra sfondare un tabù politico la cui infrazione significherebbe la ripresa dello scontro nella comunità sciita e delle ostilità nei suoi confronti da parte della coalizione guidata dagli Usa.

● *Segue a pagina 9*

ROMA Giuliana Sgrena, giornalista inviata del quotidiano il Manifesto è stata rapita. La donna era stata nella moschea sunnita nella zona dell'Università di Bagdad. Il sequestro è stato rivendicato da un gruppo della Jihad islamica che ha intimato il ritiro dei soldati italiani entro 72 ore. I genitori della donna: «Lo abbiamo saputo dalla tv». Il governo si è riunito per decidere la condotta nella trattativa. Si tratta del nono cittadino italiano rapito (tre uccisi), 37 sono gli ostaggi di altra nazionalità.

● *Alle pagine 2 e 3*

Giuliana Sgrena, seconda da sinistra (e nella foto piccola), con il presidente Ciampi, la signora Franca e Lilly Gruber.

Tre italiani morti nell'aereo precipitato in Afghanistan

ROMA Un aereo di una compagnia privata afgana è precipitato nel pomeriggio di giovedì nei pressi di Kabul uccidendo le 104 persone a bordo, inclusi tre italiani, poco dopo che la torre di controllo della capitale dell'Afghanistan ne aveva proibito l'atterraggio a causa di una tempesta di neve.

Il Boeing 737 della Kam Air, con a bordo 96 passeggeri e otto membri dell'equipaggio, era in volo da Herat a Kabul. L'ambasciata italiana a Kabul ha confermato che a bordo c'erano tre italiani, il capitano di fregata Bruno Vianini, 42 anni, e altri due italiani impegnati in attività di cooperazione per conto di un'azienda straniera e di un'agenzia internazionale.

A bordo in tutto c'erano 104 persone. I rottami trovati in un raggio di 30-40 chilometri

Di questi ultimi non sono stati resi noti i nomi per volontà delle famiglie. Secondo il ministero degli Esteri italiano, tutti facevano parte del Prt, il Province Reconstruction Team (Team di ricostruzione provinciale) al lavoro nell'area di Herat (assegnata agli italiani), al confine con l'Iran. Secondo la compagnia aerea afgana a bordo, oltre a sei degli otto membri dell'equipaggio di nazionalità russa, c'erano almeno 15 passeggeri stranieri: tre italiani, tre donne statunitensi dipendenti di un'Ong del Massachusetts (Management Sciences for Health) e nove operai turchi.

I rottami dell'aereo, secondo una fonte della sicurezza, sono stati trovati a 30-40 chilometri a Sudest di Kabul, che si trova a 1.800 metri ed è circondata da montagne.

● *A pagina 4*

Oggi D'Alema sarà riconfermato presidente

Ovazione per Prodi al congresso dei Ds

ROMA «Non promesse, ma soluzioni». Non inviti allo scontro ma «un'agenda per la crescita» fitta di cose da fare per permettere la ricostruzione di un'Italia che oggi rischia».

Romano Prodi e Massimo D'Alema, dalla platea del congresso Ds, si sintonizzano perfettamente con lo spartito avviato da Fassino. Entrambi riscuotono l'abbraccio dei calorosissimi applausi della platea. Una investitura senza incertezze per Prodi, la conferma di un legame robustissimo con l'amima più profonda della Quercia per D'Alema, che oggi verrà rieletto presidente del partito,a larga maggioranza.

L'unica incertezza è sulla percentuale dei voti, ma c'è chi si aspetta cifre plebiscitarie. A Berlusconi sia Prodi che D'Alema dedicano pochissime, ma assai taglienti, parole. «Nella nostra Italia noi vogliamo unire, non dividere». Per Prodi una vera e propria ovazione.

● *A pagina 5*

Slovenia, negli uffici la minoranza parlerà in italiano

LUBIANA Per poter comunicare con la pubblica amministrazione in italiano, non sarà necessaria nessuna richiesta esplicita: basterà dire «buongiorno» e la comunicazione nella lingua minoritaria scatterà automaticamente. È questo il senso della risposta che il governo sloveno ha preparato per la Corte costituzionale, alla quale la minoranza italiana aveva chiesto di esprimersi sulla leggittimità costituzionale della norma che regola l'uso delle lingue nella comunicazione dei cittadini con la pubblica amministrazione. La Corte dovrà inoltre esprimersi anche su un' altra questione che riguarda da vicino il gruppo nazionale italiano: il cosiddetto «bilinguismo economico».

● *A pagina 10*

Vertice degli investigatori a Venezia con il vicecapo della polizia: si studiano i movimenti di un ex militare

Unabomber, un triestino tra i sospetti

Ma un'altra pista punta su un pordenonese, interrogato come persona informata

TRIESTE

«Giorno del ricordo», il clou sarà a Torino

● **Maranzana** *a pagina 15* Una scena della fiction «Il cuore nel pozzo» sul dramma delle foibe.

TRIESTE Entra in scena un nuovo personaggio nelle indagini su Unabomber: a Treviso, in via Verdi, lo scorso 26 gennaio, sulla scena dell'attentato con l'ovetto di plastica imbottito di nitroglicerina è apparso un consulente che in passato aveva cercato di infilarsi nelle indagini sul misterioso bombarolo, soprattutto dopo gli attentati nel Friuli Venezia Giulia. Lo scrive il giornale «La Nuova Venezia»: i sospetti cadrebbero su un ex militare che vive nella nostra regione. Potrebbe essere triestino. Si tratta di un uomo che ha fatto il consulente per procure friulane e giuliane. E mentre giovedì c'è stato un vertice degli investigatori a Venezia con il vicecapo della polizia, con Unabomber le piste non si stabilizzano mai e altre indiscrezioni parlano di un pordenonese, con tanto di nome e cognome. Un uomo sarebbe già stato interrogato come persona informata sui fatti dal pm veneziano Luca Marini, che coordina l'inchiesta.

● *A pagina 7*

Matteo Contessa

Il Papa migliora Riesce a mangiare anche da solo

● *A pagina 6*

Trovato il bimbo di 4 anni: salvo grazie ai tre cani

● *A pagina 7*

Gemona, muore in un canalone Volo di 70 metri

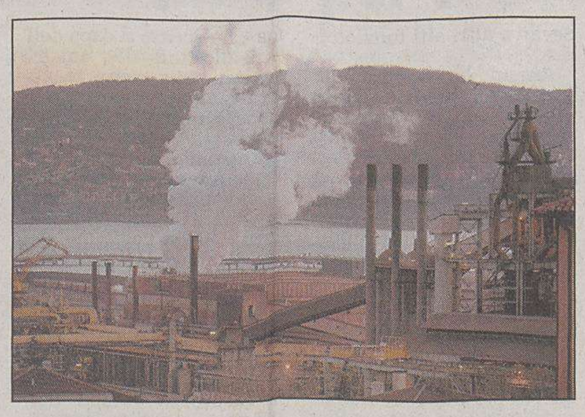
● *A pagina 7*

Allarme degli ambientalisti dopo le analisi su alcuni rilevamenti effettuati dai tecnici regionali dell'Arpa

Wwf: «Dalla Ferriera esce diossina»

TRIESTE Ci sarebbe anche la diossina fra i gas sprigionati dalle ciminiere della Ferriera di Servola. L'elemento più tossico in assoluto dopo il plutonio. Lo affermano gli ambientalisti del Wwf, che sostengono di averne avuta conferma da indagini specifiche compiute dall'Arpa. A produrre la diossina sarebbe uno degli impianti siderurgici per cuocere i minerali di ferro. I fumi emessi sarebbero dieci volte superiori a quelli del vicino inceneritore.

● *A pagina 18*



Una veduta della Ferriera di Servola.

Trieste, badante croata si getta dal terzo piano

Era al servizio di un'anziana. Soffriva da tempo di depressione

● *A pagina 18*

Summit convocato per fare il punto sulla vicenda presieduto dal sottosegretario Gianni Letta: hanno partecipato i ministri di Esteri, Interni e Difesa

Vertice a Palazzo Chigi. Si vuole trattare

I rapitori parlano di un messaggio al premier Berlusconi. Fini: «I tempi non saranno brevi»

ROMA Vertice di governo, a palazzo Chigi, per fare il punto sulla vicenda della giornalista italiana rapita in Iraq. Subito dopo il sottosegretario Letta ha telefonato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che è stato tenuto costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione per tutta la giornata. Il vertice di palazzo Chigi - si legge in una nota - è stato presieduto dal sottosegretario Letta e vi hanno partecipato il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini, i ministri Antonio Martino e Beppe Pisanu, i direttori di Cesis, Sisde e Sismi.

Un vertice suggellato dalla rivendicazione dei rapitori: «Il rapimento della giornalista italiana è un messaggio rivolto al governo italiano del premier Silvio Berlusconi. Non sarete al sicuro finché ci sarà un solo soldato italiano su terra irachena». Rivendicazione uguale a quella, per fortuna fasulla, giunta quando vennero rapite Simona Pari e Simona Torretta (come si può leggere nella pagina accanto, ndr.). La notizia arriva infatti in Italia quando a Palazzo Chigi si è appena concluso il summit voluto dal premier Silvio Berlusconi, determinato ad aprire una trattativa vincente con chiunque abbia rapito Giuliana Sgrena. Gianfranco Fini, ministro degli Esteri, ha appena speso la sua parola per allontanare l'incubo della pista politica mentre i servizi sono al lavoro da alcune ore, così come la rete militare legata alla missione Antica Babilonia. Tutti gli italiani presenti in Iraq, in qualsiasi veste sono mobilitati per riportare a casa Giuliana.

Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, dopo il vertice.

I segnali in arrivo da Baghdad, ultimatum a parte, spingono Fini a parlare di «tempi non brevi per il sequestro». Le notizie valutate dal vicepremier si giovano dell'incrocio di fonti. Da una parte le informative della nostra ambasciata e dei nostri servizi, dall'altra la versione fornita dall'ambasciatore iracheno a Roma convocato nel pomeriggio.

Un terzo versante di fonti informative è stato attivato dagli americani, a disposizione fin da pomeriggio per scoprire quanto più possibile del rapimento di Giuliana. La speranza, di tutti, è che l'inviata di Manifesto non sia stata ingoiata nel nulla come la collega francese Florence Aubenas, scomparsa da un mese.

Secondo i primi riscontri Giuliana Sgrena sarebbe stata sequestrata dai sunniti. Questo comunica Fini alla stampa e a Valentino Parlato, uno dei direttori di Manifesto. Intanto perché il quartiere dove la giornalista è stata rapita è sunnita. In secondo luogo perché «i fautori del deposto regime di Saddam sono quasi esclusivamente sunniti».

Considerazione che, è stato osservato, darebbe forza all'ipotesi di un sequestro di matrice politica. Ma Fini preferisce la prudenza e spiega che «il confine tra delinquenza comune e azione connotata con significati politici è molto labile». Giuliana Sgrena non è stata sequestrata per quello che ha scritto ma perché occidentale. Circostanza sulla quale indaga anche la Procura di Roma che ha già mobilitato i Ros dei carabinieri.

E cominciano gli interventi a favore della giornalista. Tra i primi a mobilitarsi la Rete Lilliput che esprime solidarietà a Giuliana Sgrena: «Siamo vicini a lei, ai suoi familiari, ai suoi amici e colleghi giornalisti del Manifesto. Rivolgiamo un pressante appello ai rapitori perchè la giornalista venga rilasciata immediatamente e senza condizioni. Chiediamo al governo italiano di attivarsi sin da subito per non lasciare intentata nessuna strada per la sua liberazione».

Lucia Visca

AL JAZEERA

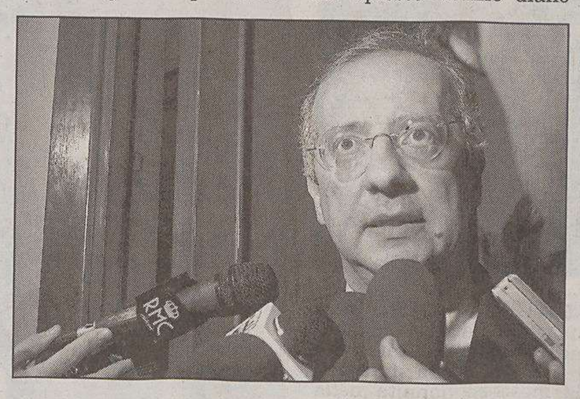
Un lungo reportage su Giuliana Sgrena è stato mandato in onda dalla tv del Qatar Al Jazeera nel suo notiziario delle 22 di ieri (ora del Cairo), con numerose immagini, comprese alcune foto di un suo incontro con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi per la presentazione del suo libro. Per gran parte del servizio il commento sonoro è stato costituito da un'intervista in inglese (tradotta in arabo) che un giornalista di Al Jazeera ha fatto alla collega della Rai Giovanna Botteri e nella quale è stata descritta l'attività di Sgrena durante la sua carriera e durante le sue lunghe permanenze in varie località del Medio Oriente e nei paesi islamici. «Abbiamo preso le foto dalle agenzie internazionali - ha dichiarato un portavoce della tv araba - e abbiamo preso contatto con Giovanna Botteri a Baghdad per intervistarla su quello che poteva dirci di Giuliana Sgrena. Speriamo che sia liberata presto».

Preoccupazione e allarme fra i due Poli. Oggi una manifestazione in Campidoglio

Solidarietà bipartisan nel mondo politico

ROMA Il rapimento di Giuliana Sgrena scuote il mondo politico che, senza distinzioni di schieramento, chiede l'immediato rilascio della giornalista de *Il Manifesto* e, salvo alcune eccezioni, sembra rinunciare almeno per oggi alle polemiche sulla presenza delle truppe italiane in Iraq. Il presidente del Consiglio a poche ore dalla notizia del rapimento della giornalista italiana, ha auspicato che il sequestro «sia in un ambito politico» e si è augurato che «si possa arrivare presto» ad una soluzione. «Apprensione» è stata espressa dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, mentre il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha precisato ieri sera che al momento non ci sono elementi per qualificare il sequestro come «politico, anche se il confine tra la delinquenza politica e la criminalità comune è labile» in Iraq. Il capo della Farnesina ha quindi ribadito «l'impegno del governo per giungere nel più breve tempo possibile alla liberazione» della giornalista del *Il Manifesto*.

Fini ha lanciato un appello ad evitare divisioni e polemiche fra i due schieramenti. «Ci sono momenti - ha detto il ministro degli Esteri - in cui visioni e valutazioni assolutamente diverse sulla realtà irachena finiscono per non contare». Una richiesta raccolta da Piero Fassino. «Abbiamo preso contatto con Palazzo Chigi e confermato l'assoluta disponibilità del centrosinistra e delle forze di opposizione a collaborare con il governo per tutto ciò che fosse necessario a liberare Giuliana Sgrena», ha detto il segretario dei Ds che ha lasciato il congresso per fare visita alla redazione del *Manifesto*. «È evidente - ha proseguito Fassino - che sulla vicenda dell'Iraq ci possono essere e ci sono posizioni politiche diverse, ma quando si tratta di salvare una vita, le diversità non ci sono e siamo tutti uniti nel riportare a casa la nostra connazionale».



Il sindaco di Roma Veltroni nella sede del Manifesto.

Romano Prodi, nel suo discorso al congresso dei Ds, è intervenuto augurandosi che il rapimento sia «solo un fatto temporaneo». Il leader del centrosinistra ha sottolineato come «queste notizie diano l'idea corposa, materiale, del continuo costo umano di questa guerra». Per ora, ha aggiunto, «siamo semplicemente vicini ai suoi cari». Numerosi gli appelli dal centrosinistra affinchè il governo faccia il possibile per ottenere il rilascio della giornalista.

Per Fausto Bertinotti, il governo deve trattare con i rapitori. «Bisogna guardare anche a coloro che hanno compiuto il sequestro come interlocutori per aprire un varco di pace nel linguaggio della guerra e per salvare la vita a Giuliana Sgrena». Per il sindaco di Roma, Walter Veltroni, «occorre attivare lo stesso meccanismo che ha funzionato e che ha consentito di ottenere la liberazione delle due Simone». Veltroni ha anche dato via libera ad una manifestazione di solidarietà che si svolgerà oggi alle 18 al Campidoglio.

I Comunisti Italiani, tramite il loro segretario Oliviero Diliberto, hanno chiesto al governo di fare «tutto quello che è in loro potere perchè Giuliana possa tornare presto in Italia, sana e salva». Analogo l'appello dei Verdi e di Rizzo dei comunisti italiani. «È necessario che il governo compia, da subito, ogni sforzo politico e diplomatico per giungere al più presto alla sua liberazione», ha affermato il presidente del Sole che ride Alfonso Pecoraro Scanio. Qualche polemica è scattata sulle parole del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che a poche ore dal rapimento aveva detto che la giornalista era stata «probabilmente rapita da una banda sunnita». «Se sai qualcosa agisci, non parlare, agisci», ha replicato Diliberto.

Il presidente americano sarà a Bruxelles e Magonza

Bush, dopo il voto a Baghdad un nuovo ruolo per l'Europa Tornano a casa i rinforzi Usa

WASHINGTON Il presidente George W. Bush si aspetta che gli alleati europei esplorino «altre aree di cooperazione e di partecipazione» in questa che definisce «una nuova fase» della missione irachena, apertasi dopo il voto di domenica in Iraq. L'attenzione degli americani si concentra, in questa fase, sul miglioramento dell'addestramento e dell'equipaggiamento delle forze di sicurezza irachene «in quantità e qualità», spiega Bartlett. Lì, ci può essere spazio per un maggiore ruolo europeo ed atlantico, coinvolgendo anche «nemici della guerra» come Francia, Germania, Spagna, magari Russia.

Le aree di collaborazione in Iraq tra America ed Europa saranno esplorate nel corso della missione che Bush farà, dal 20 al 24 febbraio, a Bruxelles, Magonza e Bratislava. Per preparare la visita di riconciliazione del presidente, il neosegretario di Stato Condoleezza Rice è in Europa, dove ha già rassicurato i partner sui timori di apertura di un terzo fronte nella guerra antiterrorismo, dopo Afghanistan e Iraq. Prima di lasciare Londra per Berlino, la Rice assicura che un'azione di forza contro l'Iran per i suoi progetti nucleari «semplicemente non è sull'agenda»: c'è ancora spazio per la diplomazia, che gli europei, specie il trio Gran Bretagna, Francia, Germania, stanno praticando.

Condoleezza Rice

A Washington, nonostante la soddisfazione per le elezioni, c'è la consapevolezza che la causa della democrazia in Iraq è lungi dall'essere definitivamente vinta: la recrudescenza della violenza nelle ultime 48 ore, col rapimento, tra l'altro, della giornalista italiana Giuliana Sgrena e oltre una trentina di vittime, fra cui almeno quattro militari Usa, lo dimostra. Inoltre, i risultati che da ieri filtrano da Baghdad alimentano perplessità e preoccupazioni negli Stati Uniti: non inatteso, il successo della lista sciita religiosa che fa capo all'ayatollah al Sistani si profila, infatti, forse più netto del preventivato dagli americani, su quella sciita laica che fa capo al premier ad interim Iyad Allawi.

Intanto, il Pentagono conta di mantenere in Iraq 135 mila soldati per sei mesi almeno, fino all'estate: il vice-segretario alla difesa Paul Wolfowitz ne ha informato la commissione difesa della Camera. Wolfowitz precisa che il contingente statunitense in Iraq, che era stato portato a 150 mila uomini in vista del voto, scenderà a 135 mila uomini nelle prossime settimane, tornando al livello che aveva fino all'autunno scorso. Diverse migliaia dei 135 mila soldati americani che resteranno in Iraq faranno da consiglieri e istruttori delle unità irachene.

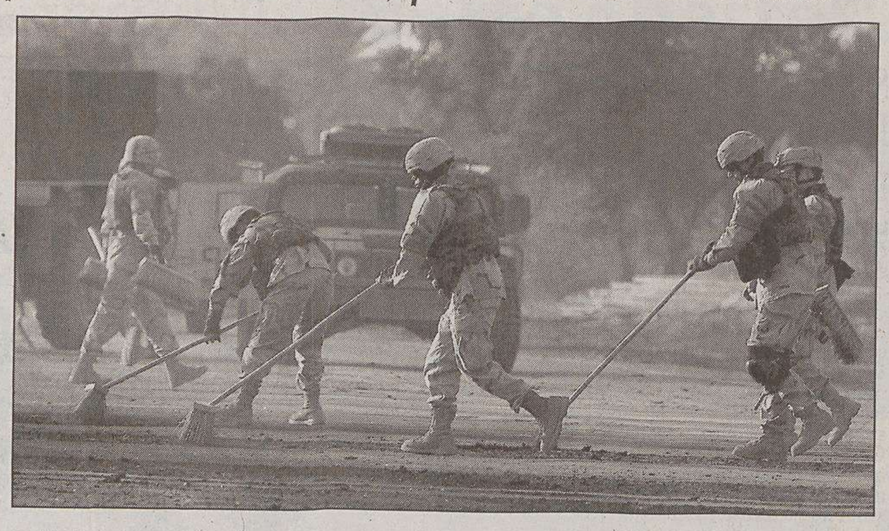
Mantenere un pò più a lungo soldati americani in Iraq in cambio d'un'accelerazione del miglioramento delle forze di sicurezza irachene «è un baratto interessante», stima Wolfowitz. In linea con Bush, il capo di Wolfowitz, Donald Rumsfeld, non fa ipotesi sui tempi del disimpegno: «Dipenderà -dice- dalla situazione sul terreno. Se non ci saranno più violenze, è un conto; se le violenze aumenteranno, è un altro».

Mobilitate le «intelligence» di vari Paesi compresi gli Stati Uniti: si spera che la donna sia finita in mano a una banda di criminali in cerca di soldi

Gli 007: aperto un canale, bisogna fare in fretta

«L'ostaggio, se preso da malavitosi, potrebbe essere ceduto a un altro gruppo più motivato»

ROMA La speranza, se così si può dire, è che Giuliana Sgrena sia finita in mano ad una banda di criminali in cerca soltanto di soldi: quello che una fonte dell'intelligence definisce un gruppo «poco motivato politicamente». E che questo gruppo non ceda l'ostaggio ad un altro «più motivato», in cerca della ribalta mediatica internazionale. «Bisogna intervenire subito - afferma uno degli 007 impegnati sul campo -, cercare di risolvere il problema nelle battute iniziali, per evitare passaggi di mano dell'ostaggio che renderebbero tutto più complicato». Ed almeno un «buon canale» con gli ambienti dei sequestratori sarebbe già stato aperto. Lo stesso premier Berlusconi, del resto, ha detto che «la macchina delle trattative è già avviata».



Soldati americani mentre stanno effettuando controlli nel centro di Baghdad.

L'intelligence italiana, dopo i sequestri degli altri connazionali, ha in Iraq «una rete ormai ramificata e collaudata, nelle esperienze e nel tempo, che si è messa subito in movimento», spiega la fonte. Anche i servizi di altri Paesi sono stati subito mobilitati, Usa in testa. La fonte dell'intelligence ribadisce che è «fondamentale» poter individuare subito il gruppo di rapitori e trovare un contatto con loro. Di chi si tratta? «Guerriglieri» che con i rapimenti a scopo di estorsione cercano di finanziare le loro attività? Terroristi in cerca di una ribalta sui media internazionali? Criminali comuni che vogliono vendere l'ostaggio al miglior offerente? «Chiunque sia - afferma la fonte - è importante agire subito, bloccare ogni eventuale passaggio di mano dell'ostaggio da un gruppo ad un altro. Impedire, in particolare, che da un gruppo «meno motivato», quello che ad esempio potrebbe aver eseguito il rapimento, passi ad un gruppo «più motivato», che intenderebbe gestirlo».

Visto il luogo del sequestro - il quartiere di al Jadriya, dove vivono i profughi di Falluja, la roccaforte sunnita espugnata dai soldati Usa - gli uomini dell'intelligence hanno immediatamente attivato i loro contatti negli ambienti sunniti a partire dal Consiglio degli Ulema. Un collegamento molto stretto, poi, è stato attivato con gli 007 francesi, che - dopo il sequestro dei due giornalisti, rapiti dallo stesso Esercito islamico responsabile dell'uccisione di Sandro Baldoni - tornano a condividere con gli italiani un ambito di indagine che li tocca molto da vicino: Giuliana Sgrena, infatti, sarebbe stata sequestrata più o meno nella stessa zona dove, un mese fa, furono rapiti la giornalista francese Florence Aubenas e il suo interprete iracheno.

La matrice sunnita del rapimento, proprio per il luogo dove esso è avvenuto, è stata accredita dai ministri Pisanu e Fini. Un atto contro l'Italia? La rivendicazione dell'Organizzazione per la Jihad islamica, che su Internet intima al Governo Berlusconi di ritirare le truppe dall'Iraq entro 72 ore è al vaglio degli esperti. Ma la prima valutazione degli 007 escludeva che potesse trattarsi di una specifica azione anti-italiana: «Questo rapimento, piuttosto, sembra rientrare nella caccia all'occidentale che da qualche tempo è in corso in Iraq», è stato detto.

OSTAGGI

«Maurizio spera che non la trattino come hanno trattato loro, non sono stati maltrattanti fisicamente ma le torture sono state psicologiche»: lo dice Antonella Agliana, sorella di Maurizio (uno dei quattro italiani sequestrati in Iraq per 57 giorni, dal 12 aprile all'8 giugno del 2004) a proposito del rapimento di Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto rapita ieri a Baghdad.

LO SCANDALO

Accuse di Paul Volcker capo della commissione indipendente d'inchiesta dell'Onu: casi di corruzione nel programma petrolio in cambio di cibo. Il segretario generale si difende

Oil for food per l'Iraq. Annan: «Chiariremo tutto»

NEW YORK Assediato dai repubblicani di Washington sulle macerie morali del Palazzo di Vetro il segretario generale Kofi Annan ha organizzato la resistenza e promesso che l'Onu rinascerà dalle ceneri dello scandalo: il capo delle Nazioni Unite, accusato di aver chiuso gli occhi sulla corruzione del programma petrolio in cambio di cibo che «ha gravemente minato la credibilità dell'organizzazione», si è detto deciso ad «andare fino in fondo» nell'inchiesta che ha già messo sul banco degli imputati il suo vice Benon Sevan e altri alti funzionari.

Annan ha scritto allo staff delle Nazioni Unite promettendo «riforme e trasparenza». Nuove misure sono state prese per correggere le storture che hanno reso possibile le malversazioni denunciate dalla commissione di inchiesta indipendente guidata dall'ex capo della Federal Reserve Paul Volcker, altre misure verranno annunciate a breve.

«Riformare l'Onu non è facile ma a volte crisi di questa portata sono necessarie per una vera riforma», ha scritto il capo dell' Onu allo staff: «Per una organizzazione come la nostra ogni sospetto di corruzione è nocivo, e non può essere trascurato».

Entrando al Palazzo di Vetro Annan si è impegnato davanti alle telecamere a portare in luce tutta la verità: «Non vogliamo che quest'ombra pesi sulla nostra organizzazione».

L'inchiesta di Volcker ha finora puntato i riflettori, oltre che su Sevan, sull'alto funzionario del Comitato Sanzioni del Consiglio di Sicurezza Joseph Stephanides e sull'ex segretario generale Boutros Boutros Ghali sotto i cui auspici il programma petrolio-cibo si mise in moto alla fine del 1996. Non ha toccato finora invece il ruolo di Annan e di suo figlio Kojo, per anni alle dipendenze della Cotecna, una società svizzera appaltatrice di contratti nell'ambito del programma corrotto.

«Volcker vuole tutti i fatti prima di pronunciarsi e Annan è deluso che non l'abbia già fatto», ha detto il capo di Gabinetto del segretario generale Mark Malloch Brown alla Cnn: «Per questo aspetta con impazienza il rapporto finale della prossima estate in modo che quest'ultima ombra possa essere fugata».

Per Annan il tempo stringe: il segretario generale ha ancora due anni davanti a sè e conta di passare alla storia nell'ultimo scorcio del suo mandato con un'agenda ambiziosa di riforma dell'Onu da lanciare il prossimo autunno nell'Assemblea Generale del sessantesimo anniversario. Ma a Washington dove l'allergia nei confronti delle Nazioni Unite è una malattia cronica diffusa (aggravata due anni fa dal braccio di ferro sulla guerra in Iraq e poi dalle dichiarazioni dello stesso Annan sull'illegalità dell'invasione) sono in molti in Congresso a voler porre al segretario generale i bastoni tra le ruote.

«Sono accuse serie, ma il rapporto è solo preliminare e sono in corso anche inchieste da parte del Congresso. Vedremo quando avremo tutti i fatti», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Adam Ereli rifiutandosi di offrire fin da ora la testa di Annan al forte partito anti-Onu del Congresso.

Giuliana Sgrena è stata catturata all'uscita dall'università della capitale irachena dov'era andata a intervistare gli sfollati della città sunnita di Falluja

Inviata del Manifesto sequestrata a Baghdad

Rivendicazione della jihad islamica. Collega sente al telefonino spari e voci concitate

BAGHDAD Un'altra donna, un' altra giornalista, un'altra italiana inghiottita nella giungla irachena: Giuliana Sgrena, inviata del Manifesto, è stata rapita ieri a Baghdad da un gruppo di armati che le ha teso un agguato all'uscita dall'università della capitale irachena, dove si era recata per intervistare gli sfollati di Falluja. Il sequestro della Sgrena (57 anni, originaria del Piemonte) è stato indirettamente rivendicato da un gruppo che si definisce Organizzazione della Jihad islamica che, «a proposito della detenzione della giornalista italiana» ha intimato al governo Berlusconi di ritirare i soldati italiani entro 72 ore: «Non sarete al sicuro finchè ci sarà un solo soldato italiano su terra irachena», si legge nel comunicato messo su Internet. Il gruppo, poco conosciuto, si era già manifestato con un ultimatum analogo al tempo del sequestro di Simona Pari e Simona Torretta.

Molti a Baghdad e non solo ritengono che il rapimento, il primo di uno straniero dopo le elezioni parlamentari di domenica, sia stato opera di sunniti, anche se per ora è impossibile stabilirne la natura. Subito allertate dagli altri giornalisti italiani presenti a Baghdad, le locali autorità diplomatiche si sono immediatamente messe in moto per cercare di stabilire «contatti» utili per il rilascio di Sgrena, mentre la polizia irachena ha avviato indagini e interrogato i testimoni del rapimento dell' inviata, prima giornalista italiana a essere sequestrata e la seconda europea ora nelle mani di rapitori assieme alla francese Florence Aubenas, inviata di Liberation, della quale non si hanno notizie dal 5 gennaio.

Il direttore Polo.

L'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena (la prima a sinistra) in un incontro alla Camera.

I primi timori che Giuliana Sgrena fosse stata rapita si sono diffusi tra alcuni giornalisti italiani attorno alle 13.45 locali (le 11.45 italiane) quando Barbara Schiavulli, freelance che lavora per diverse testate, compagna di stanza dell'inviata del Manifesto, ha ricevuto nell'albergo Palestine una telefonata muta dal cellulare locale della collega. «Giuliana non rispondeva, ma si è sentito il rumore di spari e di gente che correva nell'acqua», ha detto allarmata. A quel punto, assieme all'inviato di Panorama, Giovanni Porzio, hanno provato a richiamare Sgrena sul suo cellulare locale, che però suonava a vuoto, e quindi sul suo telefono satellitare. Alla prima chiamata, qualcuno ha risposto al satellitare dell'inviata del Manifesto, ma subito dopo ha interrotto la comunicazione e ha messo in funzione la segreteria telefonica, scattata a due successive chiamate.

In preda a un crescente allarme, i tre giornalisti hanno allora cercato il numero di cellulare dell'interprete iracheno di Sgrena, Wael, e lo hanno fatto chiamare da un altro interprete iracheno che era in loro compagnia, in attesa del pranzo organizzato per le 14 e a cui doveva partecipare anche Sgrena. Dall'urlo lanciato dall'altro interprete non appena è riuscito a parlare con Wael, si è immediatamente capito che i peggiori timori erano stati confermati.

A rapire la giornalista italiana, secondo il racconto del suo interprete Wael, sono stati otto uomini armati che, a bordo di due auto (una Opel grigia e una Kia), le hanno teso un agguato all' uscita dell'Università An-Nahrein, nel quartiere di Jadiriya, nella parte sud-ovest di Baghdad, non lontano dalla residenza del presidente ad interim iracheno Ghazi al-Yawar.

Quando l'auto di Sgrena è uscita dall'Università, è scattato l'agguato: i sequestratori hanno aperto il fuoco per bloccarla e hanno estratto a forza dalla vettura l'inviata del Manifesto, mentre l'interprete Wael è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola quando ha cercato di opporre resistenza. L'ostaggio è stato quindi caricato a bordo di una delle auto dei sequestratori, che si sono allontanate a tutta velocità, mentre i guardiani al cancello dell' ateneo - resisi conto in ritardo di quanto stava accadendo - hanno aperto il fuoco senza troppa convinzione.

La giornalista italiana è stata così inghiottita nella giungla irachena, come prima di lei era toccato ad altre due italiane, le volontarie Simona Torretta e Simona Pari, rapite a Baghdad in settembre e poi rilasciate dopo tre settimane.

I PRECEDENTI

Nove gli ostaggi italiani: tre sono stati ammazzati

ROMA Ancora un'italiana rapita in Iraq. Degli otto fino ad ora sequestrati, cinque sono tornati sani e salvi in patria (Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana, Simona Pari e Simona Torretta), tre sono stati uccisi (Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni e Salvatore Santoro). Ad essi si aggiunge Ayad Anwar, Wali, un imprenditore iracheno da tempo residente in Italia. Altri 37 di varia nazionalità sono ostaggi nelle mani dei vari gruppi di guerriglieri.

I PRIMI. Il 13 aprile scorso le «Falangi di Maometto» rapiscono quattro operatori della sicurezza privata: Salvatore Stefio, 34 anni, Umberto Cupertino, 35 anni, Fabrizio Quattrocchi, 36 anni e Maurizio Agliana, 37 anni. Tra le richieste dei rapitori, il ritiro delle forze italiane dall'Iraq. Il 14 aprile la televisione araba Al Jazeera annuncia di avere una registrazione video con le immagini dell'uccisione di uno degli ostaggi, Fabrizio Quattrocchi. Gli altri tre vengono liberati l'8 giugno da un commando di unità speciali della Forza di coalizione internazionale in Iraq.

BALDONI. Il 20 agosto l'ambasciata italiana a Baghdad comunica di aver perso da molte ore il contatto con il giornalista free-lance Enzo Baldoni del settimanale «Diario». Il 20 agosto di ritorno da Najaf e diretto a Baghdad, un convoglio non autorizzato della Cri, davanti al quale era l'auto con a bordo Baldoni, è attaccato dalla guerriglia musulmana. Il 26 agosto Baldoni viene ucciso dai suoi rapitori. La notizia viene comunicata ancora da Al Jazeera. Il corpo di Enzo Baldoni non è stato ancora restituito ai suoi familiari.

LE DUE SIMONE. Il 7 settembre scorso un commando armato fa irruzione negli uffici della Ong 'Un ponte per...', a Baghdad, e sequestra Simona Torretta (29 anni) e Simona Pari (29 anni). Con loro sono prelevati due colleghi iracheni che operano nel sociale, Raed Ali Abdul Aziz e Mahnaz Bassam. Durante i 21 giorni del sequestro numerose sono le rivendicazioni e gli ultimatum lanciati dai presunti rapitori per riavere vive le due cooperanti italiane. Il 23 due distinti comunicati, rivelatisi falsi, annunciano l'uccisione delle due italiane. In un clima di collaborazione tra le forze politiche, i servizi italiani e la diplomazia mettono in atto una serie di misure sul campo per ottenere la liberazione delle due Simone. Il 28 settembre le due italiane vengono liberate.

AYAD ANWAR WALI. Costretto a confessare in ginocchio di essere una spia, viene abbattuto con una raffica di kalashnikov assieme a un altro ostaggio il 2 ottobre 2004.

LA REDAZIONE

«È la nostra giornata più difficile, una delle più difficili della nostra storia». La sintesi del giorno più lungo al Manifesto è affidata al commento di uno dei padri storici del quotidiano di via Tomacelli. Valentino Parlato, tra i fondatori del quotidiano comunista, appare quasi incredulo, stupito di quello che è accaduto.

Il rapimento di Giuliana Sgrena «la silenziosissima, discreta, gentile Giuliana», come la descrive Luciana Castellina, storica figura del giornale e amica dell'inviata, ha lasciato senza parole tutta la redazione gettandola nello sgomento, nell'ansia, nell'angoscia. La notizia del rapimento arriva in redazione dalle agenzie di stampa. Il direttore Gabriele Polo, aveva ricevuto a mezzogiorno la telefonata di Giuliana, che annunciava il servizio dalla moschea sui rifugiati di Falluja, poi il silenzio e i contatti con la Farnesina, con la presidenza del Consiglio e con Gianni Letta che chiama in redazione. In Medio Oriente il giornale ha un altro inviato, Stefano Chiarini, che da Amman raggiungerà Baghdad per cercare di capire cosa è successo a Giuliana. Il giornale diventa per l'intera giornata meta di un pellegrinaggio di politici e colleghi. La redazione viene invasa dai cronisti, dalle telecamere delle tv, mentre i furgoni del Tg3 preparano una diretta.

La reporter aveva seguito la vigilia elettorale a Sadr City tra i fedelissimi di Muqtada e stava ricostruendo «le grandi manovre» dopo il voto

Pacifista in cerca della verità, determinata e testarda

Fece un'inchiesta sulle donne irachene vittime delle torture nel carcere di Abu Ghraib

ROMA Non è una giornalista «embedded», al seguito delle truppe, Giuliana Sgrena. E con orgoglio ha sempre rifiutato di esserlo perchè altrimenti, scriveva il 14 gennaio, «la prospettiva resta esclusivamente militare e qualche volta sfuggono immagini scioccanti come quella del marine che spara sul ferito disarmato dentro la moschea di Falluja». Questa è Giuliana e il suo giornalismo ne è la fotografia: cronaca che scava al di là delle versioni ufficiali, militante sì ma sempre vicina alle sofferenze dei popoli in guerra.

Algeria, Somalia, l'Iraq della prima guerra del Golfo, l'Afganistan erano i paesi che l'inviata del «Manifesto» aveva attraversato negli anni e descritto. E, quando, a ridosso delle elezioni in Iraq, si è discusso in redazione sull'opportunità di mandare un inviato nonostante i rischio, Giuliana non si è tirata indietro. E i pericoli li conosceva bene e li aveva già descritti il 14 gennaio, in occasione del rapimento della giornalista francese Florence Aubenas. «L'ulteriore deterioramento della situazione irachena - scriveva - ha reso ancora più difficile fare informazione. I giornalisti sono ostaggio di tutti gli effetti perversi provocati dall'occupazione militare e dalla privatizzazione della guerra. L'ostilità degli iracheni verso l'occupazione si è ampliata fino a coinvolgere tutti gli stranieri: contractor, giornalisti o lavoratori umanitari».

Due colleghe dell'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena, rapita a Baghdad, stanno commentando il gravissimo episodio nella redazione del quotidiano.

Conosceva i pericoli Giuliana e, da inviata del «Manifesto» aveva anche una lettura politica delle cause. «Del resto - sosteneva - quando si spaccia un intervento militare per missione di pace (come ha fatto il governo italiano), non si può pretendere che dall'altra parte si facciano distinzioni sottili. E purtroppo in questa spirale perversa Enzo Baldoni ha pagato di persona».

Una lettura che, però, non le impediva di osservare a 360 gradi la realtà irachena, come dimostrano i suoi più recenti articoli. Sempre fuori dalle letture ufficiali anche se, ammetteva, «ribellarsi a questi schemi è rischioso, ma è un rischio che bisogna correre per fare informazione, per fare conoscere una realtà che altrimenti finirebbe solo nei bollettini di guerra o nei pamphlet di propaganda. Sempre di guerra».

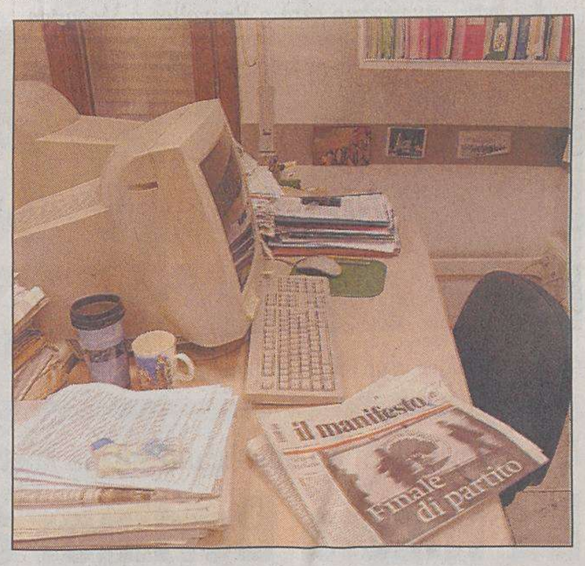
Arrivata in Iraq prima del voto, Sgrena ha seguito la vigilia elettorale a Sadr City, tra i fedelissimi di Muqtada, ha ascoltato le varie voci e dopo il voto ha descritto «le grandi manovre» fino all'ultima intervista, giovedì, a Redha J.Taki, il responsabile delle relazioni politiche dello Sciiri, il consiglio supremo per la rivoluzione islamica in Iraq. Il 2 febbraio nell' articolo «Dopo il voto le grandi manovre», la giornalista parlava del rischio che la vittoria della democrazia si rivelasse «una vittoria di Pirro». «La percentuale dei partecipanti è ancora provvisoria. Una provvisorietà che denuncia il clima in cui si è svolta questa consultazione. Che tuttavia ha espresso la grande volontà di partecipazione e di riscossa del popolo sciita, i cui rappresentanti usciranno vincitori dalle urne». Una vittoria, evidenziava l'inviata, che «rischia di essere di Pirro se, paradossalmente, non verrà legittimata dai sunniti che questo voto hanno boicottato in massa, non solo per paura ma soprattutto per scelta. E proprio per le condizioni in cui si è svolto: sotto occupazione militare».

«Poco dopo aver archiviato il dossier sulle armi di distruzioni di massa - scriveva la giornalista il 15 gennaio - non trovate in Iraq perchè non c'erano ma intanto la guerra in loro nome era già stata consumata, si scopre che il terrorismo - altra causa invocata da Bush per fare la guerra - che non c'era ai tempi di Saddam in Iraq, ora c'è. Non solo, come ammette il rapporto della Cia, il conflitto ha aiutato i terroristi creando un paradiso per loro nel caos della guerra. Dopo la caduta di Saddam centinaia di terroristi sono arrivati in Iraq attraverso le frontiere incustodite».

Va oltre il lavoro di giornalista l'interesse dell'inviata del «Manifesto» per la realtà delle donne nei paesi musulmani. Tra i suoi articoli, colpisce l'inchiesta sulle donne irachene vittime delle torture nel carcere di Abu Ghraib. «Non si vedono mai detenute – scriveva lo scorso giugno – e degli abusi da loro subiti non si parla, o quasi. E non a caso. Innanzitutto è una vergogna aver subito violenze sessuali e poi si temono le conseguenze: per lavare l'onta le famiglie potrebbero anche ucciderle».

ACCUSE

«Giuliana Sgrena sequestrata dagli squadroni della morte di Allawi e Negroponte?». È l'ipotesi avanzata da Francesco Caruso, portavoce dei Disobbedienti di Napoli. «Giuliana Sgrena - dice Caruso - aveva un appuntamento con gli sfollati di Falluja ospitati in una moschea sunnita di Bagdad. Ormai è chiaro: per chi ha intenzione di parlare dell'assedio e del massacro di Falluja sono guai. Qualunque giornalista che ha cercato di indagare su quanto avveniva a Falluja è stato sequestrato e in qualche caso ucciso come avvenuto per Baldoni».



La scrivania vuota di Giuliana Sgrena al quotidiano.

I colleghi e amici giuliani si sono mobilitati nel caso servisse il loro aiuto: «Professionale e obiettiva, non fa reportage dagli hotel ma non cerca lo scoop a ogni costo»

A Trieste presentava i suoi libri: stimata per il suo impegno

TRIESTE Giuliana Sgrena è una giornalista ben conosciuta a Trieste, dove è spesso arrivata per presentare i suoi libri e dov'è nota anche tra i movimenti femministi cittadini, dato il suo impegno di lunga data a favore delle donne e la lunga esperienza maturata sulle condizioni femminili in ambienti spesso difficili.

«È una donna di pace, forte e nello stesso tempo fragilissima, come noi tutti - la descrive Francesca Longo, sua amica e collega triestina - nata per guardare, curiosa di tutte le realtà che poi con capacità descriveva e analizzava nei suoi scritti».

Nel capoluogo giuliano Sgrena aveva presentato tempo fa un suo libro al Caffè San Marco; altri nelle sedi abitualmente utilizzate dai circuiti alternativi.

«Professionale, obiettiva e prudente, non a caccia dello scoop a ogni costo, uno splendido esempio femminile» aggiunge Longo, che ricorda come Giuliana sia stata l'unica giornalista della carta stampata, accanto alle inviate di guerra Rai e Mediaset, a essere stata nominata dal Presidente Ciampi cavaliere della Repubblica.

Una collega che il giornalista triestino Fabio Benes aveva iniziato a conoscere nei primi anni Novanta. «Oltre al suo viaggio in Algeria, Paese che conosceva molto approfonditamente come tutto il mondo islamico, in occasione delle elezioni vinte dal Fis e poi truccate - racconta - aveva intrapreso a lavorare nella Bosnia-Erzegovina in preda alla guerra. Ogni tanto passava da Trieste e anche per motivi di lavoro l'ho conosciuta così. Poi aveva "coperto", come diciamo noi in gergo, la prima guerra del Golfo».

Come Francesca Longo, anche Benes ostenta fiducia nel buon esito della disavventura: «Giuliana è una donna tranquilla, timida ma anche con conoscenze molto profonde. Di certo non è una che fa giornalismo da hotel; non resta rintanata in camera ricavando notizie da altri o dando credito a voci. Ma se la notizia "non c'è" è capace di neppure inviare un suo articolo».

Il giornalista triestino spiega anche come Sgrena si muoveva nel pericoloso teatro iracheno. «Mi aveva detto - aggiunge - che poteva contare su una specie di "squadra" di amici locali, che sapevano consigliarla su come e dove muoversi, che itinerari scegliere e quali aree visitare o con quali tempi, senza correre pericoli eccessivi o inutili. Negli ultimi tempi, tuttavia, Giuliana mi aveva confidato che anche loro, a causa della situazione della sicurezza sempre più precaria, non riuscivano darle garanzie». Così, non potendo lavorare come a lei piaceva, a detta del cronista giuliano la reporter aveva anche perso un po' dell'entusiamo che la contraddistingueva. Poi però, in occasione delle elezioni irachene, non era potuta restare in Patria. «Aveva raccontato - conclude Benes - che lì i rapimenti avvengono, e molti, anche tra arabi. E il terrorismo non c'entra. Solo che i media internazionali non ne fanno neppure cenno».

Gli amici triestini seguono la vicenda preoccupati ma con fiducia. «Ci siamo mobilitati - spiega Francesca Longo - nel caso ci fosse bisogno anche di noi».

p.p.g.

GIOVANNI GIOVANNINI
Il Quaderno Nero
Settembre 1943 • Aprile 1945
L'8 febbraio 2005 alle ore 18.00
al Deutsches Historisches Museum,
Unter den Linden 2, Berlin - Mitte
Con l'autore Giovanni Giovannini
Intervengono
Renato Cristin, direttore I. C. I.
Silvio Fagiolo, ambasciatore d'Italia
Hans Ottomeyer, direttore D. H. M.
Piero Melograni, storico
Moderatore Paolo Borella, Rai Berlino
Libri Scheiwiller
TERZA EDIZIONE

Il Boeing era diretto da Herat a Kabul con 104 a bordo ma per una tempesta di neve la torre non aveva acconsentito all'atterraggio. Non ancora trovati i rottami

Afghanistan, tre italiani sull'aereo precipitato

Sul velivolo di una compagnia privata viaggiavano l'ufficiale di Marina Bruno Vianini e due funzionari

ROMA Un aereo di una compagnia privata afgana è precipitato nel pomeriggio di giovedì probabilmente nei pressi di Kabul uccidendo le 104 persone a bordo, inclusi tre italiani, poco dopo che la torre di controllo della capitale dell'Afghanistan ne aveva proibito l'atterraggio a causa di una tempesta di neve.

Il Boeing 737 della Kam Air, con a bordo 96 passeggeri e otto membri dell'equipaggio, era in volo da Herat a Kabul.

L'ambasciata italiana a Kabul ha confermato che a bordo c'erano tre italiani, il capitano di fregata Bruno Vianini, 42 anni, e altri due italiani impegnati in attività di cooperazione per conto di un'azienda straniera e di un'agenzia internazionale.

Di questi ultimi non sono stati resi noti i nomi per volontà delle famiglie. Secondo il Ministero degli esteri italiano, tutti facevano parte del Prt, il Province Reconstruction Team (Team di ricostruzione provinciale) al lavoro nell'area di Herat (assegnata agli italiani), al confine con l'Iran. Secondo la compagnia aerea afgana a bordo, oltre a sei degli otto membri dell'equipaggio di nazionalità russa, c'erano almeno 15 passeggeri stranieri: tre italiani, tre donne statunitensi dipendenti di un'Ong del Massachusetts (Management Sciences for Health) e nove operai turchi.

I rottami dell'aereo, secondo una fonte della sicurezza, sono stati trovati a 30-40 chilometri a Sudest di Kabul, che si trova a 1.800 metri ed è circondata da montagne. Ma truppe della Nato che stanno perlustrando la zona hanno smentito, annunciando di avere sospeso le ricerche per il calar della sera e il maltempo.

Se il numero delle vittime sarà confermato dopo il ritrovamento del velivolo, sarebbe il peggior incidente aereo degli ultimi tempi in Afghanistan.

Un dipendente della Kam, Zimarai Kamgar, ha detto che l'aereo ha contattato l'aeroporto di Peshawar nel Pakistan nordoccidentale un'ora circa dopo che era stato respinto da Kabul, alle 16 locali di giovedì. Ma il viceministro degli Interni Shah Mahmoud Miakhel ha riferito all'agenzia di stampa internazionale Reuters che l'aereo molto probabilmente non ce l'avrebbe fatta a raggiungere il Pakistan: «Non aveva abbastanza carburante».

La Kam Air è l'unica compagnia aerea privata dell' Afghanistan e ha aperto nel 2003. Ha voli domestici e internazionali su Dubai e Istanbul.

A settembre, un Antonov-24, della stessa compagnia, è uscito di pista in atterraggio a Kabul, apparentemente dopo aver avuto problemi al motore. Nell'incidente rimasero feriti alcuni dei 27 passeggeri. Nel 1998, 51 persone sono morte quando un aereo da trasporto Antonov, della compagnia di bandiera Ariana, si è schiantato sulle montagne vicino alla città pakistana sudoccidentale di Quetta. E lo stesso anno a marzo, 45 persone sono state uccise, quando un Boeing 727, dell'Ariana, si è sfracellato contro le montagne di Kabul.

Il Boeing 737, il modello dell'aereo della compagnia privata afghana, è il jet più venduto al mondo e il secondo aereo più venduto nella storia dell' aviazione, dopo il bimotore a elica Douglas Dc-3 Dakota degli anni '40. Soprannominato «porcellino» per la fusoliera relativamente tozza, che consente però una cabina particolarmente comoda, il 737, in produzione dal 1967, è un bireattore a corto-medio raggio ad ala bassa, con jet in due gondole sotto le ali, prodotti dal consorzio internazionale General Electric-Snecma.

Ne esistono differenti versioni, dai vecchi B-737 con numerazione da 100 a 500, fino alle nuove generazioni (600, 700, 800 e 900), queste ultime entrate in funzione dal 1998 al maggio 2003. Particolarmente diffusa, con oltre 3.300 ordini, la versione 737-300, lunga 33,25 metri, alta 11,13 e con apertura alare di 28,88, con equipaggio di sei unità e capacità di 139 passeggeri. La sua velocità di crociera è di 800 km/h, con quota massima di volo di 11.278 metri e autonomia a pieno carico di 3.900 km grazie a 16.140 chili di carburante.

In quello che è stato il suo primo intervento fuori dall'Europa, la Nato conduce dall'agosto 2003 in Afghanistan la missione internazionale Isaf (International Security Assistance Force) con l'obbiettivo di stabilizzare il Paese per conto delle Nazioni Unite. Missione in cui l'Italia sta assumendo un ruolo di primo piano e per la quale lavoravano anche il capitano di fregata Bruno Vianini e i due civili italiani.

L'Isaf è dichiaratamente la massima priorità dell'Alleanza atlantica che impiega in Afghanistan circa 8.000 uomini (questa la cifra indicata al momento dal quartier generale di Bruxelles) forniti da 47 Paesi, anche non-Nato, tra cui tra cui 580 italiani. Il contingente più numeroso (circa 2.000 uomini) è tedesco. Nello sforzo di proteggere il governo di Hamid Karzai dalle minacce portate da talebani irriducibili e signori della guerra o della droga, le forze Isaf s'affiancano alle migliaia di soldati della coalizione internazionale anti-terrorismo guidata dagli Usa (missione Enduring Freedom).

L'Italia avrà il comando semestrale della missione Isaf dal prossimo agosto rilevandola dalla Turchia, che a sua volta la assume questo mese succedendo all' Eurocorpo franco-ispano-tedesco. L'assunzione del comando da parte dell'Italia, ha preannunciato il ministro della difesa, Antonio Martino, determinerà la necessità di potenziare il contingente, che passerebbe da 600 a circa 1.300 unità ed eventualmente a 2.000 uomini qualora la situazione lo richiedesse.

Veterano delle missioni e vicecomandante delle forze speciali

ROMA Si chiama Cofs, Comando per le operazioni delle forze speciali, ed è una sorta di cabina di regia per gli interventi dei commando italiani. Il capitano di fregata Bruno Vianini, che si trovava a bordo dell'aereo che si teme sia precipitato in Afghanistan, è un ufficiale di punta di questo nuovissimo reparto, il «numero 2».

Vita da incursore per il comandante Vianini: 42 anni (li compie il 7 febbraio), romano, ha trascorso gran parte della sua carriera nei Comsubin, le forze speciali della Marina militare che hanno sede alla Spezia, al Varignano. Ha all'attivo moltissime missioni all'estero, in quasi tutte le aree di crisi degli ultimi anni, e un gran numero di operazioni speciali, anche in Italia.

In Liguria è rimasta la famiglia di Vianini, mentre il primo novembre scorso l'ufficiale è stato assegnato al Cofs. Il Comando per le operazioni delle forze speciali è stato ufficialmente inaugurato il primo dicembre 2004. Ha sede a Roma, nell' ambito delle strutture del Coi, il Comando operativo di vertice interforze che gestisce tutte le operazioni italiane «fuori area». Il Cofs è alle dirette dipendenze del capo di Stato maggiore della Difesa. Compito della struttura è di pianificare e gestire le operazioni congiunte dei commando di tutte e quattro le Forze armate italiane. Essenzialmente, dunque, gli uomini del «Col Moschin» dell'Esercito, i Comsubin della Marina militare, i Gis dei carabinieri e i neocostituiti incursori dell'Aeronautica.

Il primo comandante del Cofs è il generale Marco Bertolini, ex capo della Brigata paracadutisti Folgore ed ex comandante della missione italiana a Khost, in Afghanistan. A Roma, nell' ex aeroporto di Centocelle, c'è tutto il suo staff, mentre gli operatori da impiegare nelle singole operazioni restano di norma ai loro reparti e vengono messi a disposizione quando necessario. Preparare la missione a Herat, dove l'Italia si accinge a gestire un Team di ricostruzione provinciale (Prt) strategico per l'Alleanza atlantica, è stata forse la prima vera missione del Cofs. E il generale Bertolini ha mandato uno dei suoi uomini più preparati.

Vianini è in Afghanistan dal 19 gennaio, col primo nucleo di ricognizione avanzato, in totale sette militari. Giovedì si stava dirigendo da Herat a Kabul proprio per accogliere un team di altri 40 militari, arrivati ieri con i primi assetti logistici: tutto ciò che serve per preparare il terreno al grosso del contingente, previsto a fine marzo. Si parla di circa 200 militari e di una consistente aliquota civile, di cui farebbero parte anche i due cooperanti che viaggiavano con l'ufficiale di Marina, probabilmente solo da un paio di giorni in Afghanistan.

Osama Bin Laden in un fermo-immagine tv.

L'ex capo della squadra della Cia incaricata di eliminare il principe saudita non esita a consigliare ogni mezzo, fino a non scartare una nuova Hiroshima, per vincere il terrorismo

Ricetta-choc contro Bin Laden: «Massacrate anche i civili»

NEW YORK Contro Al Qaeda l'America deve utilizzare tutte le armi di cui dispone, senza preoccuparsi di massacrare anche civili innocenti e senza escludere neppure di arrivare agli scenari estremi, come una nuova Hiroshima. La Casa Bianca non ha ancora capito la portata del pericolo che incombe sugli Usa, ma se vuole salvare il Paese occorre il ricorso a «operazioni militari di larga scala in tutto il mondo».

La ricetta choc è di Michael Scheuer, l'uomo che per anni alla Cia ha dato la caccia ad Al Qaeda come capo della Bin Laden Unit. Il Council on Foreign Relations, il più autorevole think-tank della politica estera Usa, l'aveva invitato a presentare il libro «Imperial Hubris», nel quale Scheuer, firmandosi Anonimo, lo scorso anno ha accusato l'amministrazione Bush di star perdendo la guerra al terrorismo e di aver sbagliato bersaglio in Iraq. Ma la piccola e qualificata platea newyorchese del Council è stata colta di sorpresa dallo scenario radicale proposto dall'ex analista.

Scheuer lo scorso novembre si è dimesso dall'agenzia e ora può apparire pubblicamente, utilizzare il proprio nome e parlare liberamente. E non sembra aver problemi a farlo: «Per assicurarci un futuro dobbiamo uccidere un numero enorme di nemici, distruggere infrastrutture, senza preoccuparci delle conseguenze anche sulla popolazione civile. È l'unica opzione possibile, non ne vedo altre: l'America deve essere pronta a usare tutta la potenza militare come ha fatto nelle guerre del passato, come ha fatto contro la Germania o il Giappone, senza preoccuparsi di cosa ne pensano gli europei. La deterrenza in questa guerra non è possibile e cercare di conquistare "cuori e menti" nel mondo arabo è un'illusione». Scheuer critica con lo stesso vigore Bill Clinton e George W. Bush, accusando entrambi - insieme all'ex direttore della Cia George Tenet - di non avere voluto andare fino in fondo contro Osama. L'ex spia ha ricordato le varie occasioni tra il 1998 e il 2000 in cui il principe del terrore saudita era nel mirino in Afghanistan, ma dalla Casa Bianca non arrivò l'ordine di uccidere per il timore dei «danni collaterali». In un'occasione, Bin Laden poteva essere bombardato mentre si trovava a caccia con un principe degli Emirati Arabi Uniti, ma l'amministrazione Clinton perse l'occasione per paura di turbare le relazioni con il Paese del Golfo. «L'uccisione di Bin Laden - per Scheuer - valeva assolutamente la vita di un principe arabo». L'amministrazione Bush, a sua volta, per Scheuer ha sbagliato a non massacrare più talebani e arabi in Afghanistan, lasciandoli liberi di muoversi nel Paese.

Il segretario di Stato americano spiana la strada su Iran, Iraq e Medio Oriente

La Rice a Berlino: aspettando Bush pace fatta con il tiepido Schröder

BERLINO Un'ora intera alla Cancelleria per mettere una pietra sul passato e spianare la strada a un rilancio armonico delle relazioni bilaterali dopo il gelo calato sull'Iraq: l'incontro fra il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice e il cancelliere Gerhard Schröder ha centrato l'obbiettivo ed è servito anche da riscaldamento per il vertice con il presidente George W. Bush fra pochi giorni a Magonza.

Dopo i forti attriti a causa della guerra in Iraq, il governo federale sta cercando da tempo di recuperare terreno con l'amministrazione Usa soprattutto dopo la riconferma di George W. Bush per un secondo mandato.

Il 23 il presidente americano, da Bruxelles farà sosta in Germania sulla strada per Bratislava per incontrare Schröder a Magonza: un incontro di nemmeno un' ora ma ad alto valore simbolico e mediatico specie per Berlino.

La tappa della Rice ieri alla Cancelleria è servita a preparare il terreno per l'incontro in una prova generale della ritrovata armonia tedesco-americana.

Dopo l'incontro Schröder e la Rice hanno ricapitolato i punti della ritrovata sintonia: Iraq, Iran, Medio Oriente e anche, ovviamente, la reciproca soddisfazione per il vertice bilaterale.

Rice e Schröder.

Sull'Iraq il cancelliere ha sottolineato che, al di là delle divergenze del passato sul conflitto militare (il governo federale era tassativamente contrario alla guerra e si è rifiutato d'inviare truppe), Washington e Berlino sono d'accordo che «ora quel che serve è dare una prospettiva di stabilità e democrazia» e che la Germania è pronta a impegnarsi di più. Il cancelliere ha sottolineato che, se auspicato, potrà continuare e «ampliare» il suo addestramento di forze di polizia e di sicurezza irachene che già svolge negli Emirati Arabi Uniti.

Anche sull'Iran, sia pure con sfumature diverse, i due hanno dimostrato unità. Schröder ha perorato una soluzione politica osservando che l'Iran «ha diritto a un uso civile delle sue capacità nucleari ma non ad armi atomiche». Con Francia e Gran Bretagna la Germania «sta facendo il possibile per arrivare a una soluzione diplomatico politica».

La Rice ha sottolineato che non sono ammesse manipolazioni e una diversione a scopo militare delle capacità nucleari iraniane. Ha inoltre lodato l'azione di mediazione dei tre paesi europei dicendo che essa è una grande chance per l'Iran.

Anche su Medio Oriente e Afghanistan Schröder e la Rice hanno sottolineato la sintonie: entrambi sperano che si arrivi a una soluzione del conflitto israelo-palestinese, mentre sull'Afghanistan Schröder ha ricordato l'impegno tedesco sul terreno e la Rice non ha tralasciato di apprezzare e ringraziare. Berlino però vuole mantenere separate la missione d'assistenza Isaf e la Enduring Freedom di caccia ai terroristi condotta dalle truppe Usa.

WATERGATE

Mancano gli indizi sull' ultimo mistero: chi era Gola Profonda, il funzionario che fece la spia incastrando Nixon? Bernstein e Woodward, i due cronisti del «Washington Post» che nel 1972 cominciarono l'inchiesta, hanno inaugurato una mostra delle «Watergate Papers» all'Università del Texas di Austin, che acquistato le carte per 5 milioni di dollari e ora le ha rese per la prima volta pubbliche, anche su Internet.

BLOCCATI AL «JFK»

C'era una «persona d'interesse» a bordo di uno degli aerei al centro dell'allarme per presunti dirottamenti che sono atterrati regolarmente nelle ultime ore all'Aeroporto internazionale John F.Kennedy di New York. Lo hanno reso noto ieri sera fonti federali, citate dalla Cnn. La persona è stata fermata e sottoposta a interrogatori.

Uno dei due voli era decollato da Bombay, in India, e ha raggiunto New York dopo uno scalo a Parigi. L'altro era partito da Amsterdam.

Entrambi gli aerei della Delta sono stati condotti in un' area protetta del «Jfk» per controllare tutte le persone a bordo.

AVVISO A PAGAMENTO

NOVITÀ IN FARMACIA

Effetto botulino, rughe addio

L'alternativa cosmetica a iniezioni e chirurgia estetica

MILANO - *Qual è il più potente "tensore" presente in natura?*

È il botulino! Ed è dalle nuove e più approfondite conoscenze di questa tossina che, già alla fine degli anni ottanta, si cominciò a pensare ad un suo impiego per il trattamento delle rughe, che sono dovute in larga parte a una "contrazione" degli strati superficiali della pelle.

Si arrivò così a iniettare sotto la cute del viso una forma purificata e sterile della "tossina" per ottenere il rilassamento muscolare e la distensione delle rughe.

L'efficacia del sistema è oggi ormai accettata, anche se comporta il ricorso all'iniezione, praticata dal dermatologo.

IL PASSO AVANTI.

Sono stati posti perciò nuovi traguardi: in laboratorio si è finalmente riusciti a replicare la sola "frazione botulinica" dotata di effetto tensore della pelle ottenendo una molecola botulino-simile che della tossina ha tutta l'efficacia, ma che è priva di rischi (Esapeptide B).

A questo punto - ed è un vanto tutto italiano - la ricerca Syrio Pharma ha compiuto il passo avanti, inserendo questa molecola in innovative matrici cosmetiche (pensiamo a dei "veicoli" ben diversi dall'iniezione....) che la rendono biodisponibile per la pelle, con la semplice applicazione.

Oggi sono una realtà: prodotti unici, efficaci e privi di qualunque effetto collaterale, distribuiti in Farmacia (se non li trovate chiedeteli!).

Il botulino agisce bloccando il meccanismo della contrazione muscolare.

L'innovativo Siero Gel

B-lift Active Lifting Serum Gel, ad esempio, è caratterizzato da una texture assolutamente unica: un siero gelificato, che offre contemporaneamente i vantaggi peculiari dei sieri e dei gel.
Come i sieri infatti è in grado di mettere a immediata disposizione elevate concentrazioni di principio attivo, mantenendo però, come i gel la massima capacità di adesione e perfetta distribuzione sulla pelle.
Il risultato è un effetto distensivo delle rughe che vi stupirà.
Da provare!

B COME BOTULINO, COME B-LIFT.

La Linea B-lift è fondata sull'efficacia antirughe dell'Esapeptide B, come molecola botulino-simile.

I prodotti B-lift trasformano la vostra normale cosmesi quotidiana in una efficace azione antirughe (dai risultati finalmente visibili e dimostrati dalle Ricerche Cliniche).

Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

Al Palalottomatica di Roma la terza assise del partito. Oggi l'ex premier della Quercia sarà riconfermato presidente a larga maggioranza

Al congresso dei Ds un'ovazione per Prodi

Piena sintonia fra D'Alema e il Professore. «Noi non parleremo mai di un'Italia divisa, vogliamo unirla»

ROMA «Non promesse, ma soluzioni». Non inviti allo scontro, ma «un'agenda per la crescita» fitta di cose da fare per permettere la «ricostruzione» di un'Italia che oggi rischia.

Romano Prodi e Massimo D'Alema, dalla platea del congresso Ds, si sintonizzano perfettamente con lo spartito avviato da Fassino. Entrambi riscuotono l'abbraccio dei calorosissimi applausi della platea. Un'investitura senza incertezze per Prodi, la conferma di un legame robustissimo con l'anima più profonda della Quercia per D'Alema.

Oggi l'ex premier sarà riconfermato presidente del partito. E l'unica incertezza riguarda la percentuale dei voti con cui sarà stato eletto nella votazione a scrutinio segreto in corso da ieri sera. Ma c'è già chi scommette su cifre plebiscitarie. Anche la sinistra di Cesare Salvi ha infatti annunciato il suo voto per D'Alema. Mentre la minoranza di Fabio Mussi si limita a una «astensione di stima».

A Berlusconi sia Prodi che D'Alema (senza neanche nominarlo) dedicano pochissime, ma assai taglienti parole. «C'è chi parla di un'Italia divisa fra bene e male», dice il Professore. «Noi non parleremo mai così dell'Italia. Noi la nostra Italia non la vogliamo dividere, la vogliamo unire».

Questa volta, aggiunge poi D'Alema, riferendosi all'improvvisato tentativo di Berlusconi di «oscurare» il congresso Ds, «il Grande comunicatore ha sbagliato». «In un paese civile - sottolinea infatti - quando parla il maggior partito dell'opposizione il capo del governo ascolta, e poi, il giorno dopo, risponde».

Tutti e due indicano la prospettiva della Federazione dell'Ulivo come «baricentro, timone e motore» dell'alleanza più vasta. Come uno strumento per unire e garantire stabilità. Perché, avverte D'Alema, «non si tratta solo di vincere le elezioni, ma di governare il Paese». Una risposta a Fabio Mussi che poco prima era tornato a ribadire il voto contrario della minoranza Ds alla Federazione, annunciando anzi la presentazione di un ordine del giorno per impegnare la Quercia a presentarsi con il suo simbolo (e non con la lista unitaria) alle politiche del 2006. Il partito riformista non è all'ordine del giorno, gli assicurano Prodi e D'Alema. Anche se, sottolinea il secondo, «nessuno può impedire di sperare che l'abitudine di lavorare assieme possa far crescere nel tempo una forza riformista, socialista, cattolica, ambientalista, laica». La parte più sostanziosa dei due interventi è però dedicata ai programmi, alle cose da fare e alle scelte da affrontare. Prodi detta l'«agenda della crescita», D'Alema indica la possibilità di un «New deal» italiano. La necessità di ridurre il prelievo fiscale, non per abbassare le tasse ai ricchi, ma per far crescere i salari. Tutti e due non perdono mai di vista lo scenario internazionale, indicando l'Europa come la sola cornice naturale in cui l'Italia può ripartire.

Siamo rimasti tagliati fuori dalle ultime due ondate di investimenti internazionali, avverte Prodi. Nei prossimi anni arriverà una terza ondata, proveniente dalla Cina e dall'India. Non bisogna sottovalutarla «né per quantità né per qualità", e soprattutto non bisogna perderla. E D'Alema gli fa eco, ricordando che nel 2050 la Cina avrà un Pil uguale a quello degli Usa, ma un ritmo di crescita doppio. Solo un'Europa più unita e più forte, è la conclusione, può sperare di competere e stare al passo.

Prodi parla al Palalottomatica di Roma dove si è svolto il terzo congresso nazionale dei Ds.

D'Alema indica una delle contraddizioni della nostra democrazia, il fatto che in Italia ci siano ormai quasi 2 milioni e mezzo di lavoratori immigrati regolari senza diritto di voto. Ma una democrazia che esclude un segmento così importante, avverte, è una «democrazia fragile». Anche Giuliano Amato si è rivolto alla platea di dirigenti e delegati diessini: «Il nostro grande compito è risvegliare l'Italia: è un grande compito, ma possiamo farcela». Il governo Berlusconi, ha detto Amato, ha «elevato a filosofia il motto «ognuno per sè e nessuno per tutti», e il nostro primo compito è ritrovare quella identità e quella missione comuni perse in questi tre anni di governo di Centrodestra». Il congresso Ds ha ieri deciso di inserire per esteso nel simbolo la dizione con il riferimento al «Partito del socialismo europeo» in sostituzione della sigla Pse.

Andrea Palombi

Un duetto sul palco fra i due leader che guardano a un futuro diverso per il Paese

«In cascina fieno solo per una generazione»

di **Mino Fuccillo**

E' dura la verità di Romano Prodi, quella che giura di aver scelto di dire all'Italia. Per niente dolce, soprattutto in campagna elettorale. Forse qualcuno lo sa o lo intuisce, ma la «gente» lo ignora o comunque non ci pensa e, se glielo dici, si irrita pure: «Non sta scritto da nessuna parte che noi europei si resti automaticamente superiori nel reddito e nella produzione».

Ecco l'ha detto, è la verità: abbiamo in cascina fieno per una generazione, il resto bisogna inventarlo, piantarlo, curarlo, raccoglierlo e non è detto che sarà sicuro e abbondante. E' duro sentirsi dire che «l'Italia da sola non ce la può fare», che le occorre l'Europa. Ancora più aspro è l'ascoltare che «ci sono state follie sul piano dei prezzi che devono tornare indietro, altrimenti non ci meritiamo di governare», che la giustizia è lenta «anche perchè le tariffe degli avvocati sono studiate per allungare i processi», che un Sud illegale e clientelare spaventa cinesi e indiani che domandano: «Ma, se noi mandiamo là le nostre merci e soldi, voi potete garantire?».

Dura perché chiama in causa, prende di petto l'Italia come in gran parte davvero è: corporativa e miope. Illusa che si possano far soldi in un paese senza industrie, solo con la finanza e con Internet. Illusa che il benessere si autoalimenti. Illusa che lo Stato sociale sia una spesa e non una condizione del suo stesso benessere. Illusa e crudele con se stessa: la prima generazione che ha peggiorato da secoli l'ambiente in cui vive.

L'inviato del grande giornale e la conduttrice del grande tg con le mani fanno segno che in questo discorso non c'è nulla. Infatti non ci sono allusioni a Mastella, ammiccamenti a Bertinotti e neanche «stoccate e bordate» di cui l'informazione politica, lei e lei sola, si nutre ghiotta. E' invece un Prodi concreto, un politico che parla della realtà e dice la verità. Una verità che può far male anche a coloro che lo voteranno perchè Prodi annuncia: «Dal governo diremo molti sì e molti no».

E' affilata la lingua di Massimo D'Alema. Va a sezionare lo scarso spessore dell'ultima mossa di Berlusconi (riunirsi in contemporanea per rubare spazio in tv). Va a misurare la distanza con il voto contrario all'Europa e il pacifismo, a prescindere, la distanza con Bertinotti. Si riserva la speranza di un partito, oggi no ma domani sì, in cui avvenga quel che già avviene: «Le idee di Prodi, non sono solo una buona base su cui fare un governo, sono le idee di una nuova sinistra». Insomma il partito unito e convinto dei riformisti. Che pensa ad accrescere i salari abbattendo il cuneo fiscale d'accordo con l'impresa. Che pensa a allearsi con la sinistra radicale ma che rende questa alleanza credibile agli occhi degli elettori perchè conosce e traccia i confini e gli obiettivi del riformismo appunto.

Prodi: la verità senza disperare, anzi il parlar chiaro per fare davvero. D'Alema: la riflessione che scava, ma anche il pensiero impudente. Fassino: il lavoro che paga e ripaga. E' un'Italia precisa quella che tratteggiano i tre: soldi per la ricerca e la scuola, regole e garanzie europee, legalità, solidarietà. Un'Italia senza furbate, un'Italia ampia, grande.

Ma sempre e comunque di minoranza. Un'Italia che vince le elezioni se un pezzo dell'altra Italia che riformista non è a lei si rivolge e momentaneamente si affida. Come chi chiama il vigile urbano per la macchina che ha lasciato in divieto, in doppia fila e a ostruire la strada. Gliela stavano rubando.

Il capo del governo conclude il consiglio nazionale di Fi

Berlusconi: presto un film sulle cose che abbiamo fatto

ROMA Il programma «è affisso sulla porta della camera da letto» e il presidente del Consiglio «si consola» vedendo che il governo è in anticipo sulla tabella di marcia.

«Abbiamo realizzato ciò che avevamo promesso», esclama Silvio Berlusconi concludendo il consiglio nazionale di Forza Italia, «realizzeremo un film per far capire i cambiamenti apportati da questo esecutivo nella vita di ognuno», «un governo di libertà perchè Forza Italia è il baluardo della democrazia e della libertà».

Tutto il contrario dell'opposizione che «è antidemocratica», che «si serve della giustizia per attaccare gli avversari», che «non ha ancora attraversato il tragitto verso la democrazia».

Silvio Berlusconi aveva promesso di rispondere alle critiche di Piero Fassino e della sinistra e infatti accusa il segretario Ds di aver fatto «un intervento deludente», di dipingere l'Italia «con il pessimismo» che «non porta a nulla di buono».

L'intervento di Berlusconi.

Il presidente del Consiglio, però, al di là di pochi passaggi dedicati all'opposizione (che manca di «cambio generazionale»), alla fine preferisce «rispondere» con i numeri e con le riforme: il taglio fiscale, l'aumento delle pensioni, la riduzione del numero dei reati, l'aumento dell'occupazione («Siamo vicini al milione e mezzo di posti di lavoro nonostante la congiuntura economica negativa») e la riduzione del gap sulle infrastrutture.

Il premier poi, dopo aver attaccato il Centrosinistra sull'Iraq («Noi lottavamo per la libertà in Iraq e voi bocciavate le proposte di mandare i nostri soldati in missione»), parla del futuro.

Innanzitutto il provvedimento sulla competitività che «insisterà - anticipa il premier - soprattutto sul Sud», ma «per avere il voto degli italiani - dice esortando la platea del Consiglio nazionale azzurro - dovete trasformarvi in missionari del governo e dire a tutti tutte le cose che abbiamo fatto e le riforme che faremo da qui al termine della legislatura». Solo così «riusciremo a convincere il 29% degli indecisi che non sa ancora per chi votare».

Pannella: il nostro appoggio può far vincere in quattro regioni. Un giorno per decidere, favorito è il Centrosinistra

Radicali corteggiati dalla Gad e dalla Cdl

Ma Buttiglione e Volontè alzano un fuoco di sbarramento contro ogni accordo

ROMA Radicali in conclave per esaminare le «offerte» in risposta alla loro «domanda» di ospitalità. Le condizioni del mercato (politico) sono tutte favorevoli a Pannella che può permettersi di tenere sulla corda i «compratori» e usare bastone e carota sugli uni e sugli altri. Unico limite, quello temporale. Lo ripetono continuamente proprio i radicali: i tempi per raccogliere le firme e presentare le liste stanno per scadere.

Giorni che i Radicali, come dimostra la natura ancora non conclusiva della loro riunione, intendono sfruttare fino in fondo. Tant'è che Pannella ha offerto una sorta di «tregua» ai due schieramenti: 24 ore che però, ha chiesto, Gad e CdL dovranno utilizzare per incaricare i principali istituti di sondare il reale peso elettorale dei Radicali. Il leader radicale è sicuro che il risultato giocherà a suo favore: in una intervista a «La Repubblica» prevede che i voti della rosa nel pugno possono far pendere la bilancia a favore di uno o dell'altro schieramento in 4 regioni.

Il colloquio di tre quarti d'ora tra il leader storico radicale e Romano Prodi, ieri, è sembrato far pendere la bilancia a favore del Centrosinistra. Tant'è che le prime parole di Berlusconi, all'arrivo al Cn azzurro, sono state per esorcizzare questa eventualità: «Se i Radicali andassero con il Centrosinistra non ci sarebbe più religione: loro sono liberali e occidentali, non vedo come potrebbero stare con il loro contrario».

Per tutta la giornata, dal palco del Consiglio nazionale di Forza Italia sono continuate a arrivare grandi aperture all'indirizzo dei radicali. Come ha fatto Sandro Bondi, invitato da Berlusconi a incontrarsi con i radicali per aprir loro la porta della Cdl. Il coordinatore azzurro si è detto del resto certo che tutto il partito condivida «la necessità, la giustezza, l'opportunità del valore politico di questa alleanza».

Poche centinaia di metri più avanti, al Palalottomatica, andava in scena una piece più o meno identica. Sul palco del congresso Ds, il leader della Gad Romano Prodi raccoglieva applausi dalla platea. «Siamo un' unione tanto forte, stabile e sicura da potersi aprire al dialogo anche con forze diverse da sè come i radicali, per un confronto alla vigilia delle elezioni regionali, che muova dalla comune preoccupazione della degenerazione della democrazia e delle sue regole, a partire dal pluralismo dell'informazione». Applausi «davvero belli, importanti, eloquenti», commentava subito dopo il segretario radicale, Daniele Capezzone.

Eppure, da Destra come da Sinistra, la strada di un accordo è tutt'altro che in discesa. Nella CdL ci sono forti resistenze, in particolare in settori dell'Udc, nonostante la cauta apertura fatta da Follini pochi giorni fa. Rocco Buttiglione prima e Luca Volontè dopo hanno alzato ieri un vero e proprio fuoco di sbarramento ad ogni ipotesi di accordo: Radicali e Cdl sono incompatibili su tutti i temi. Al massimo, concede il capogruppo Udc alla Camera, sia Forza Italia a candidarli nelle proprie liste.

Aldo Puthod

L'EDERA A FIUGGI

I repubblicani vogliono contare di più

FIUGGI Non sono in vista strade alternative alla Cdl per il Partito repubblicano italiano che al congresso di Fiuggi ribadisce con orgoglio di considerarsi «la riserva democratica del Paese». Tuttavia, il partito dell'Edera non nasconde un'insoddisfazione rispetto alla coalizione guidata da Silvio Berlusconi, nella quale si sente «in subaffitto». E alla Cdl e a Berlusconi, che oggi interverrà dal palco, il 44.mo congresso del Pri, iniziato ieri a Fiuggi, chiede «una svolta» nel senso della collegialità e della condivisione delle decisioni per il governo del Paese ed un maggiore impegno per il Mezzogiorno.

«È difficile pensare a cambiamenti di coalizione», dice nella sua relazione il segretario Francesco Nucara, visto che «il sistema elettorale non consente posizioni terze».

Tuttavia, «la Casa delle Libertà, se ha interesse, dovrà tener conto del valore aggiunto che al suo interno il Pri può rappresentare, ma non siamo pienamente convinti che i nostri alleati lo abbiano capito».

FINO A 120 € DI RISPARMIO*:
A CONTI FATTI È COME NON PAGARE L'AUTO.

GENOVA OLBIA PRIMA PRENOTI MENO SPENDI!

Solo GNV vi offre navi nuove su tutte le linee: per darvi più sicurezza, più comodità, più piacere. Un piacere ancora più grande con le importanti novità 2005. Come gli sconti sulla GENOVA-OLBIA per chi prenota prima: fino a 30 € a tratta per persona (in pratica, viaggiando in quattro adulti, il trasporto dell'auto è come se fosse a costo zero!*). E poi la comodità della prenotazione telefonica e la chance di vincere romantici week-end a Parigi. Sono le vostre vacanze: si meritano Grandi Navi Veloci.

* Sconto totale calcolato su un biglietto di sola andata acquistato entro 90 giorni prima della data di partenza, esclusivamente sulla linea Genova-Olbia in tariffa A o B, per quattro adulti (non residenti e non nativi sardi e di età maggiore di 12 anni) con sistemazione in cabina. Offerta valida per i viaggi da giugno a settembre 2005.

Sollievo in tutto il mondo dopo il nuovo bollettino medico letto dal portavoce del Santo Padre Joaquin Navarro-Valls

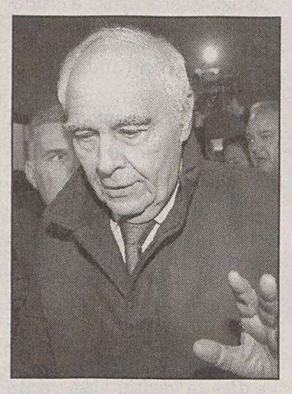
Il Papa migliora e respira meglio

«Riesce a mangiare da solo». Domani reciterà l'Angelus dall'ospedale

ROMA Sta meglio. Sono ottimisti in Vaticano sulla salute del Papa, ricoverato da martedì notte al Gemelli per difficoltà respiratorie, insorte dopo alcuni giorni di influenza. Le ultime notizie sono confortanti: Giovanni Paolo II comincia a mangiare regolarmente e la sua respirazione è migliorata. I volti sono più distesi in Vaticano man mano che le notizie dal Gemelli sulle condizioni di salute di Giovanni Paolo II si fanno più tranquillizzanti. Il miglioramento del quale si viene informati fa dare quasi per scontata la recita dell'Angelus di domani, per il quale la Radio vaticana è già pronta.

Sarà dall'ospedale e probabilmente con il «supporto» del sostituto alla segreteria di Stato, mons. Leonardo Sandri; il Papa dovrebbe comunque riuscire a dare la benedizione ai fedeli presenti sotto l'ospedale ed a quelli che si riuniranno in piazza San Pietro, che sarà ad esso collegata.

Il compito di esprimere la ritrovata tranquillità sulle condizioni dell'84enne papa Wojtyla è affidato a un bollettino medico, letto ieri ai giornalisti in sala stampa vaticana dal portavoce Joaquin Navarro-Valls: «Lo stato di salute del Santo Padre è migliorato. Giovanni Paolo II si alimenta regolarmente. Gli esami strumentali e di laboratorio confermano la stabilizzazione del quadro clinico. Alla luce della favorevole evoluzione della patologia respiratoria un nuovo comunicato sarà emesso lunedì 7 febbraio alle ore 12».



Il ministro Sirchia

Navarro ha poi dato alcune indicazioni sulle prossime scadenze che aspettano il Papa. «Dalla sua stanza del Policlinico Gemelli - ha detto - domani pomeriggio (oggi, ndr.) il Papa seguirà in televisione la cerimonia per la festa della Madonna della Fiducia, patrona del Seminario romano maggiore, che si terrà nell'aula Paolo VI in Vaticano. Il testo del discorso preparato dal Santo Padre sarà letto dal sostituto della Segreteria di Stato, monsignor Leonardo Sandri». Navarro ha precisato di non voler aggiungere nulla al bollettino medico, ma ha fornito qualche particolare sul fatto che il Papa «si alimenta regolarmente e sono da escludere alimentazioni alternative di un tipo o dell'altro».

È «enorme» il numero di telefonate, fax e e-mail che giungono in Vaticano per incoraggiare il Papa, racconta Navarro, ricordando anche le tante personalità che già dal primo giorno si sono recate al Gemelli per lasciare il loro saluto al Pontefice. Cento vescovi cattolici e di altre confessioni cristiane provenienti da varie parti del mondo pregheranno oggi al Gemelli per la salute del Papa. L'iniziativa è stata promossa dalla Comunità di Sant'Egidio.

Una suora di Madre Teresa di Calcutta prega per il Papa.

Giovanni Paolo II finora ha però incontrato solo medici e stretti collaboratori. Tra questi ultimi il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato. «Se ci sono temi che esigono una decisione del Papa - ha spiegato Navarro - Sodano glieli sottopone quando va a trovarlo».

Il portavoce vaticano sottolinea che la decisione di diffondere il prossimo bollettino medico soltanto tra tre giorni è un indizio positivo, e non condivide l'obiezione di chi gli obietta: «Non le sembra che un bollettino medico dopo tre giorni sia una scelta informativa sbagliata per un fatto che interessa tutto il mondo e non solo i cattolici?». «Altri nel mondo e in situazioni analoghe - replica - non sono stati altrettanto solerti nell'informare l'opinione pubblica».

LE LETTERE DEI BAMBINI MALATI

Tra le testimonianze di affetto per Papa Wojtyla «spiccano - scrive l'Osservatore Romano - quelle, dolcissime, dei bambini. I vicini di stanza del Papa sono, infatti, i piccoli ricoverati nel reparto di oncologia pediatrica». Con loro, ricorda l'articolo, «Giovanni Paolo II, anche nei suoi precedenti ricoveri al Gemelli, ha sempre avuto un particolarissimo e paterno rapporto». I piccoli, continua l'Osservatore, «gli hanno scritto una lettera tutti insieme, coinvolgendo anche quanti li assistono, i loro genitori e i volontari». Una lettera l'hanno scritta anche i bambini di Genzano, un paese vicino Roma. «Quando - si legge nel testo pubblicato dall'Osservatore - hanno saputo le ragioni del ricovero hanno preso carta e penna e hanno dato al Papa un tenerissimo e spontaneo consiglio con tutto il cuore: quando noi siamo stati male, abbiamo preso le medicine e siamo guariti, dunque fai così anche tu». «Così - conclude il giornale vaticano - gli hanno mandato una carezzina».

Federfarma approva e annuncia iniziative per calmierare i prezzi

I controlli riguarderanno anche i farmaci di fascia C. I consumatori denunciano la pressione sui bilanci delle famiglie: «I costi sono diventati insostenibili»

Latte in polvere troppo caro: Sirchia manda i Nas in farmacia

ROMA Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha incaricato i carabinieri del Nas di effettuare controlli in tutte le farmacie del Paese. «L'obiettivo - spiega una nota del ministero - è quello di accertare eventuali aumenti ingiustificati, dall'inizio del 2005, sui prezzi dei farmaci in fascia C e del latte per l'infanzia». I farmaci di fascia C sono quelli non prescrivibili a carico del servizio sanitario nazionale ma pagati direttamente dai cittadini. Il comandante dei Nas, Emilio Borghini, ha chiarito che ci vorranno alcuni giorni perchè l'iniziativa di controllo dei prezzi sui farmaci in fascia C e dei vari tipi di latte artificiale venduti anche nei supermercati venga portata a termine ci vorranno alcuni giorni. Analoghe iniziative erano state prese a ottobre e dicembre.

Una iniziativa accolta con favore dalla Coldiretti: «Il prezzo del latte in polvere aumenta di almeno 16 volte nel passaggio dalla stalla al biberon». Anche Federfarma si schiera con Sirchia: «Fermo restando che le farmacie sono tenute ad applicare uniformemente il prezzo comunicato dalle aziende produttrici e indicato nella banca dati delle farmacie, tramite tali controlli - ricorda in una nota Federfarma - il ministero può infatti verificare che tali prezzi siano aumentati dalle aziende produttrici non più di una volta all'anno, come previsto dalla legge». Per quanto riguarda il prezzo dei latti, secondo Federfarma «rimane purtroppo ancora elevato malgrado l'invito a ridurlo rivolto dal ministro ai produttori». L'associazione dei titolari di farmacia precisa che «il prezzo dei latti è libero, in quanto il latte non è un farmaco, bensì un alimento».

Federfarma annuncia che «per venire incontro alle giuste esigenze delle famiglie, stanche di spendere cifre esorbitanti per i propri bimbi alcune cooperative di farmacisti hanno attivato una iniziativa grazie alla quale gia dalla fine di febbraio saranno disponibili nelle farmacie latti a prezzi in linea con quelli europei».

«È giusto - affermano i Consumatori - denunciare ed isolare eventuali episodi di speculazione. Sono insopportabili alcuni costi come quelli del latte per l'infanzia e dei farmaci. Tuttavia - dice Lorenzo Miozzi, presidente del Movimento Consumatori - il motivo del costo elevato non si potrà certo scoprire attraverso i carabinieri. Noi italiani - aggiunge - siamo vittime di politiche scellerate in materia di prezzi che vengono da lontano. Per quanto attiene ai farmaci, ogni anno, fino a che non lo abbiamo espressamente denunciato, questi aumentavano mediamente del 10 per cento. Siamo arrivati a prezzi insostenibili».

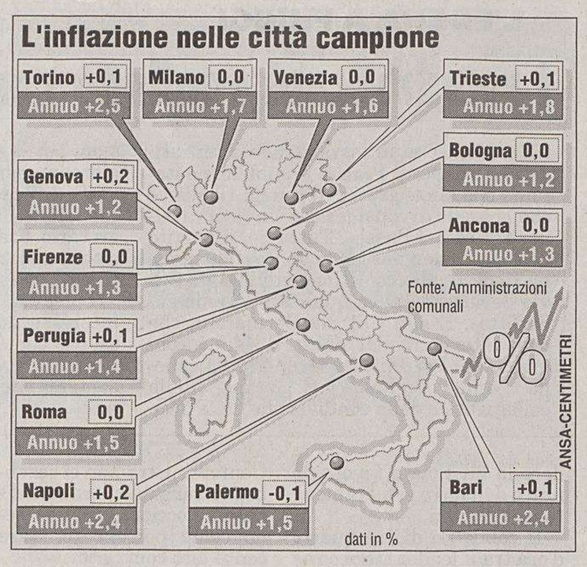
Eni: l'Antitrust indaga sul mercato del gas

ROMA L'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha deliberato l'avvio di un'istruttoria, nei confronti delle società Eni e Trans Tunisian Pipeline Company Ltd per accertare l'eventuale sussistenza di un abuso di posizione dominante, finalizzato ad impedire l ingresso di operatori concorrenti di Eni sul mercato italiano della vendita di gas. Lo si legge in una nota dell'Antitrust. I fatti che hanno portato all'avvio dell'istruttoria, la cui chiusura è fissata al 31 dicembre 2005, si riferiscono al progetto di potenziamento della capacità di trasporto del gasdotto che attraversa il territorio tunisino dalla località di Oued Saf Saf (alla frontiera con l'Algeria) fino alla località di Cap Bon (sul Canale di Sicilia) utilizzato per l'importazione in Italia di gas algerino.

L'Antitrust ha avviatol' istruttoria per verificare se sussista o meno un abuso di posizione dominante, «di natura escludente», da parte di Eni e Ttpc, che abbia ostacolato o impedito l'ingresso di operatori indipendenti sul mercato nazionale dell'approvvigionamento di gas naturale.

Istat: calo su base tendenziale dell'1,9%. Confindustria: «Prezzi in calo perché l'economia è ferma»

L'inflazione si raffredda in gennaio I sindacati, colpa del gelo sui consumi



ROMA I prezzi scendono a gennaio, ma la stima dell'Istat non consola i sindacati che parlano di «calo dei consumi» nè i consumatori che proseguono la polemica sul paniere Istat, nè tantomeno gli industriali che sottolineano l'impasse economica. Secondo l'Istat, il costo della vita è sceso su base tendenziale, e cioè a gennaio rispetto a gennaio 2004, dell'1,9% (a dicembre la percentuale era del 2%) mentre su base congiunturale, e cioè a gennaio rispetto a dicembre scorso, l'andamento è stabile. Un trend che evidenzia, secondo i sindacati, «il calo dei consumi». Se per Maurigia Maulucci della Cgil, bisogna stare in guardia per non cadere nel rischio-deflazione, il leader della Cisl Pezzotta invita ad analizzare più profondamente i dati. Per Angeletti, la variazione di gennaio «non cambia nulla». Da parte di Confindustria, Andrea Pininfarina commenta con rammarico che l'inflazione è ferma perchè «l'economia è ferma». Solo Confcommercio è fiduciosa sull'andamento dei prossimi mesi: «Ormai - commenta la confederazione guidata da Billè - i prezzi non sono più un problema».

Sarcastici invece i consumatori, che mettono in dubbio la veridicità del dato: «Non ci sorprenderemo quando l'inflazione sarà sotto zero», ironizzano Adoc Adusbef, Codacons e Federconsumatori che invitano l'Istat a giustificare, nel mese di gennaio, la riduzione dell'inflazione con «un'impennata dei prezzi dell'ortofrutta, dei carburanti e un aumento delle tariffe bancarie del 10%». Se si analizzano le varie voci del paniere, riferite al dato di gennaio, emergono dati interessanti: le variazioni più significative si sono registrate nel capitolo delle spese per la salute (-0,5%) e dei trasporti (-0,9%). Cosa aumenta e cosa no? Per l'Istat, gli ortaggi e il pesce sono aumentati rispetto a dicembre ma la frutta è invece in calo.

Se la benzina verde ha fatto registrare un calo del 3,3% rispetto a dicembre, i biglietti aerei sono aumentati di un anno addirittura di quasi il 30%. Su base mensile, cala il gasolio da riscaldamento (-0,8%), ma la luce e il gas fanno segnare aumenti rispettivamente dell'1,3% e del 2,5%. Ad ogni modo, le previsioni sono ottimiste: l'Isae ritiene che sia possibile arrivare ad un tasso medio a fine anno dell'1,9% con una riduzione di tre decimi di punto rispetto al 2004.

IL CASO

Competitività: ancora scontro fra Marzano e Siniscalco

ROMA Hanno preso carta e penna e hanno scritto al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «Noi non siamo un dipartimento del Tesoro..... Se così invece fosse, ne trarremmo le conseguenze...». Poco meno di una paginetta che è arrivata a Palazzo Chigi nella serata di giovedì ed è stata recapitata a Berlusconi. La paginetta aveva più firme che testo: il ministro delle attività produttive Antonio Marzano, il viceministro Adolfo Urso, i quattro sottosegretari Mario Valducci, Giovanni Dell'Elce, Roberto Cota e Giuseppe Galati. Insomma, si diceva che la struttura del ministero era disposta a dare le dimissioni se veniva sistematicamente scavalcata sulla competitività dal ministro dell'economia Domenico Siniscalco.

Sembra che alla base di tutto ci sia una battuta di Giovanni Letta, sottosegretario alla presidenza del consiglio, il quale avrebbe detto a Marzano di farsi da parte proprio sul provvedimento che spetta al suo dicastero per competenza. Il tutto per le pressioni della Lega (Maroni)e di An (Alemanno).

Berlusconi ha preso il telefono e avrebbe assicurato Marzano che naturalmente era tutto un equivoco, non c'era nessuna cabina di regia. Si vedranno la prossima settimana, lui e Marzano, pare martedì, e cortesia «istituzionale» vorrebbe che l'incontro venga esteso a tutti i firmatari della lettera-ultimatum. Dice Giuseppe Galati: «Quello che so è che il ministro Marzano ha parlato con Berlusconi e che ha ricevuto delle rassicurazioni, ma al di là degli impegni ci vogliono i fatti».

È sensazione diffusa che Berlusconi terrà nella dovuta considerazione i suoi uomini, trovando una mediazione con Marzano senza far precipitare gli eventi.

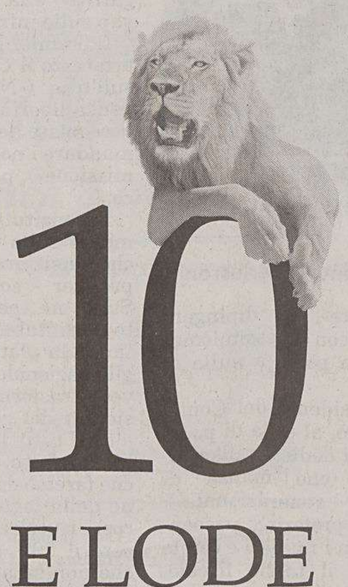
Resta il fatto che sulla competitività i tecnici delle attività produttive non vogliono essere tagliati fuori e soprattutto non vogliono essere tagliati fuori per far finta di fare un piacere a Siniscalco che sarebbe però solo un piacere agli alleati scomodi di Forza Italia.

Da Bucarest il viceministro Adolfo Urso ha detto: «Non ho mai commentato in questi anni le questioni interne al governo e tantomeno quelle inerenti ai rapporti tra ministeri. Non è mio costume fare dichiarazioni sulle attività interne del governo, non le ho mai fatte e non intendo certamente farle ora». Come dire: sono disposto a fare pace con il mio collega di partito Gianni Alemanno. C'è da giurarci quindi che il chiarimento sul ruolo e le funzioni del ministero arriverà da Berlusconi in termini convincenti.

Antonella Fantò

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.



10
E LODE

DIECI SOLUZIONI PREVIDENZIALI PER UN FUTURO A PIENI VOTI.

la Venezia assicurazioni GRUPPO GENERALI

Un'offerta ampia e diversificata per la soluzione previdenziale su misura per te. Puoi privilegiare il vantaggio fiscale o la tranquillità di una pensione di importo certo e garantito, la salvaguardia della tua famiglia oppure le opportunità di un investimento a più elevato potenziale di performance, anche con una gestione in dollari. È l'offerta appositamente predisposta da La Venezia Assicurazioni per Banca Generali, due alleati preziosi per dare valore alla tua previdenza.

I prodotti de La Venezia Assicurazioni sono distribuiti dai Promotori Finanziari di Banca Generali.

Per informazioni: numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo disponibile presso i nostri promotori finanziari.

Stretto riserbo del procuratore del Tribunale giuliano Pace sugli sviluppi delle indagini. Il ministero dell'Interno preme per giungere alla soluzione

Ex militare triestino nel «giallo» di Unabomber

E' un consulente di esplosivi che è stato visto spesso sul luogo degli scoppi. Un'altra pista porta nel Pordenonese

TRIESTE Entra in scena un nuovo personaggio nelle indagini su Unabomber: a Treviso, in via Verdi, sulla scena dell'attentato con l'ovetto di plastica imbottito di nitroglicerina è apparso un consulente che in passato aveva cercato di infilarsi nelle indagini sul misterioso bombarolo, soprattutto dopo gli attentati nel Friuli Venezia Giulia. Lo scrive il giornale «La Nuova Venezia»: i sospetti cadrebbero su un ex militare che vive nella nostra regione. Potrebbe essere triestino. Si tratta di un uomo che ha fatto il consulente per procure friulane e giuliane e successivamente è stato messo da parte quando è nato il gruppo che ha sede nell'aula bunker di via delle Messi a Mestre. È stato notato anche in altri luoghi di attentati. Da una prima verifica sommaria sembra che l'uomo comparisse in tempi abbastanza stretti rispetto al momento dello scoppio. Un tecnico sospetto. Che in passato aveva avuto rapporti con i servizi segreti e che aveva fatto, come si è detto, il consulente della magistratura. Tutti gli elementi per un colpo di teatro.

Con Unabomber però le piste non si stabilizzano mai e altre indiscrezioni parlano di un pordenonese, con tanto di nome e cognome. Un uomo con tali caratteristiche e del quale non sono state rivelate le generalità, sarebbe stato interrogato nei giorni scorsi come persona informata sui fatti dal pm veneziano Luca Marini, che coordina l'inchiesta. Ma nei suoi confronti non pare sia stato emesso alcun provvedimento giudiziario, né è stato iscritto nell'elenco degli indagati. «Sul contenuto specifico dell'attività d'indagine non rilascio alcuna dichiarazione - ci ha detto ieri il procuratore capo della Repubblica di Trieste, Nicola Maria Pace -. Confermo invece che le circostanze del ritrovamento, la metodologia operativa e la componentistica dell'ordigno sostengono l'ipotesi che la provenienza dell'ordigno di Treviso sia la stessa degli altri». In parole povere, è opera di Unabomber. Nell'ovetto esplosivo sono state trovate tracce di nitroglicerina mescolata ad altre sostanze. È proprio questa miscela la firma che Unabomber ha lasciato, è la quarta volta che compare nei suoi ordigni.

Come si è arrivati all'ex militare? La task force interforze che sta dando la caccia all'imprendibile attentatore stava in realtà seguendo con discrezione, da qualche tempo, un'altra persona. Gli avevano messo addosso anche un Gps per seguirne i movimenti e sapevano costantemente dove si trovasse. Così il 26 gennaio scorso hanno potuto verificare in tempo reale che mentre l'attentatore piazzava a Treviso l'ovetto-bomba, l'«osservato speciale» era tranquillamente a casa. Sul posto dell'esplosione invece è comparso, praticamente in contemporanea con le forze dell'ordine, l'ex militare in questione. Al magistrato avrebbe detto che era lì per caso: aveva un appuntamento al Tribunale, che dal luogo dell'attentato dista solo qualche decina di metri. In realtà già in passato aveva cercato di «infilarsi» nelle indagini su Unabomber, era stato al riguardo consulente di alcuni magistrati. Ma poi lo avevano messo da parte quando è nato il gruppo di lavoro interforze a Venezia. Pare accertato che in episodi precedenti della saga l'uomo si fosse presentato sui luoghi degli attentati pochi minuti dopo il loro accadimento. Come faceva a sapere? Chi lo avvisava? E come faceva a essere sempre sul luogo delle esplosioni nel giro di pochi minuti? Queste domande hanno «acceso la lampadina» agli investigatori, quando lo hanno visto per l'ennesima volta il 26 gennaio.

Giovedì a Venezia c'è stato un vertice degli investigatori durato oltre un'ora, al quale ha partecipato anche il vicecapo della polizia e direttore centrale della polizia criminale, Luigi De Sena. A conferma, come egli stesso ha sottolineato a fine riunione, che «c'è la massima attenzione da parte del ministro dell'Interno per la vicenda».

Matteo Contessa

L'ultimo attentato: l'ovetto di plastica rinvenuto a Treviso lo scorso 26 gennaio.

'Ndrangheta: arrestati due latitanti omonimi

Sono due i latitanti che la squadra catturandi della Questura di Reggio Calabria ha arrestato ieri mattina a Bruxelles. Assieme a Bruno Giorgi, 45 anni, capo dell'omonima cosca mafiosa di San Luca, è finito in manette un suo cugino omonimo di 38 anni, anch'egli ricercato. Bruno Giorgi junior, infatti, deve scontare una condanna a 26 anni di carcere per reati associativi, per traffico di armi e droga ed estorsione. I poliziotti italiani, guidati dal vicequestore Renato Panvino, hanno bloccato i due latitanti dopo che il maggiore dei cugini Giorgi, reduce di un viaggio in macchina di una settantina di chilometri, è sceso dalla sua Opel Corsa dai vetri abbruniti per incontrarsi con una terza persona. All'arresto dei due latitanti hanno preso parte uomini dello Sco e agenti della polizia di Bruxelles. Dalla capitale belga, in serata, è stato inviato un fax alla Questura di Reggio, con il quale viene dato atto della grande professionalità dimostrata dagli uomini della Squadra Mobile reggina nell'operazione.

Friulano scivola in un canalone sui monti che sovrastano Gemona

Muore dopo un volo di 70 metri

UDINE Morire per amore: può sembrare un paradosso. Eppure proprio il grande amore per la montagna, per i monti che sovrastano Gemona, meta di pressoché quotidiane uscite solitarie, è stata la causa del tragico incidente di cui è rimasto vittima Giovanni Galli, un gemonese sessantenne, con un fisico ed un allenamento che molte persone di gran lunga più giovani avrebbero invidiato. Il suo corpo senza vita è stato trovato ieri mattina in un canalone sul monte Cjampon: dopo essere scivolato, Galli è caduto nel vuoto per una settantina di metri, finendo su un ghiaione. Gli uomini del soccorso alpino di Gemona e della guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea, che con l'ausilio dell'elicottero della Protezione Civile regionale hanno condotto le ricerche, hanno riferito che l'uomo, le cui tracce rinvenute indicano si fosse portato più in alto rispetto al sentiero - forse per guardare meglio qualcosa che aveva attirato la sua attenzione - sarebbe, molto probabilmente, scivolato sull'infinita lastra di ghiaccio che in questa stagione copre i fianchi della montagna. Non è ben chiaro quando il fatto possa essere accaduto: Galli infatti non era sposato, viveva da solo in via Piovega; i suoi familiari - il fratello gemello Pietro con la moglie Ivana ed il figlio Filippo - abitano nella frazione di Maniaglia, ma mantenevano con lui costanti rapporti. Giovanni Galli era una persona del tutto indipendente, ma molto attiva: per questo, pur non riuscendo a trovarlo sia telefonicamente che di persona, per un paio di giorni i parenti non si sono messi in allarme: «Spesso non riuscivamo a trovarlo - ha raccontato la cognata Ivana -; o aveva impegni, oppure era a fare il suo solito giro in montagna». Ciò che invece ha fatto immediatamente scattare le ricerche, è stato il fatto che - cosa molto strana per uno come lui, che teneva a mantenere gli impegni assunti - aveva mancato di passare, come era solito, a prendere il maestro Zanini, direttore del coro del Gruppo Ana di Gemona, per andare insieme alle prove del giovedì sera. Quando il fratello Pietro ha poi visto l'auto di Giovanni parcheggiata nel piazzale dell' Aser (punto da cui partiva per raggiungere a piedi il Cjampon ed il Quarnan) ha dato l'allarme. Ieri mattina i soccorritori non hanno potuto far altro che recuperare la salma caricandola con un gancio baricentrico sull'elicottero per trasportarla all'Ospedale di Gemona.

n.d.p.

Giovanni Galli ripreso durante una cerimonia.

IN BREVE

Aveva perso un figlio anni fa in un incidente

Investe un pedone con l'auto Il giorno dopo si suicida con il gas nell'appartamento

TORINO Giovedì aveva investito con l'auto un pedone, uccidendolo, ieri mattina è stato trovato morto, suicida: è un uomo di 59 anni, Bruno Tartarini, di Rivoli (Torino). Il suo corpo senza vita è stato scoperto dai vigili del fuoco, chiamati dai vicini di casa allarmati dal forte odore di gas. L' uomo era privo di sensi e l' intervento del 118 non è servito ad altro che a costatarne la morte. Tempo fa aveva perso un figlio in un incidente stradale. L' investimento, in cui è rimasto vittima un pensionato di 85 anni, Vincenzo Rendino, è accaduto giovedì sera.

Bellunese intossicato in un hotel a San Daniele del Friuli

UDINE Gianpietro Strazzini, di 65 anni, di Belluno, è rimasto intossicato a causa di un principio d' incendio sviluppatosi la scorsa notte nella camera dell'albergo dove alloggiava, a San Daniele del Friuli (Udine). L' uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di San Daniele dove è stato visitato e, in mattinata, dimesso. Le fiamme, sviluppatesi - secondo i primi accertamenti dei Carabinieri - da alcune candele accese all'interno della stanza, sono state spente dai Vigilidel Fuoco, subito intervenuti sul posto.

Prostituta «evasore totale» deve al Fisco un milione

SIENA Una prostituta titolare di appartamenti in varie città della Toscana e di auto di grossa cilindrata, fra cui Porsche e Mercedes, è stata considerata dalla Guardia di finanza di Siena «evasore totale», dal momento che, spiegano le fiamme gialle, «l' attività di meretricio va sottoposta a tassazione ai fini delle imposte sui redditi». La donna, secondo gli accertamenti della finanza, negli ultimi sette anni avrebbe sottratto al fisco quasi un milione di euro con la sua attività, esercitata in un appartamento nel centro di Siena.

COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

OGGETTO: Avviso di deposito "Adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
rende noto che

ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data odierna, è depositato presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 79 dd. 18.10.2004, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, che decorre dal **05.02.2005** a tutto il **18.03.2005**, chiunque può presentare osservazioni alla variante e i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni.

Il Responsabile del Servizio
dott. arch. Manuela PAROVEL

Muggia, 05.02.2005

Esito a lieto fine della vicenda del bimbo di quattro anni scomparso l'altra sera nel Cilento: ha trascorso la notte nei boschi della zona

Trovato il piccolo Simone: salvo grazie ai suoi cani

Il racconto del bambino: «Ho dormito abbracciato a loro, che così mi hanno riscaldato»

SALERNO «Mamma non piangere». Quando Santina ha visto il figlioletto sano e salvo, non è riuscita a trattenere le lacrime. «Era frastornato e io non avevo parole. L'ho solo abbracciato e ho pianto». Ed è stato il volto finalmente sereno del piccolo Simone a rincuorarla. E' stato questo il lieto fine che ha sancito la fine di un incubo durato più di venti ore. L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio di giovedì. Santina Orazzo, la mamma di Simone era andata a casa della sorella Rosalba intorno alle 16, dopo aver aiutato il marito, Catello Scarpato, nel ristorante "San Domenico" che gestiscono a Marina di Camerota. Da allora nessuna traccia, il piccolo era scomparso nel buio. Ma lui, il piccolo Simone, era insieme ai cani che adora, suoi compagni di giochi anche nelle fredde serate d'inverno. «Mi hanno aiutato i cani, ho dormito abbracciato a loro», ha detto appena ritrovato. Si chiamano Nina, Lolita e Paloma i nuovi eroi di questo lembo di Cilento e sono i tre meticci che hanno trascorso la notte assieme al bambino, riparandolo dal freddo nelle ore in cui la temperatura era più rigida, per poi guidarlo verso la salvezza con il loro fiuto.

Le parole di quel bambino di cinque anni sono state la migliore medicina per restituire il sorriso a quanti erano reduci da una notte in cui terrore e speranza si erano alternati. «Mamma smettila di piangere» ha ripetuto ancora Simone poco dopo, quando insieme a papà Catello e ai fratelli Riccardo e Stefano, è salito al secondo piano dell'abitazione di via dell'Isola. Quella nottata trascorsa in montagna per lui era una marachella. E probabilmente più di ogni altra cosa temeva di essere sgridato. «Quando l'abbiamo visto - ha spiegato Stefano, il fratello diciassettenne - c'è stata una scena abbastanza comica perché la prima cosa che ha detto Simone, quasi per chiedere scusa, è stato: «Si è rotta la camicia». «Quando l'ho visto seduto sulla panchina che mangiava tranquillamente i biscotti - ha aggiunto Riccardo, l'altro fratello diciannovenne - non mi è sembrato vero che fosse tutto finito». In pochi minuti a casa della famiglia Scarpato sono arrivati il medico e il pediatra. Sono stati i primi a visitare il bambino. E a tranquillizzare i genitori. Le ferite sul viso e sulle mani, soltanto graffi che il piccolo si è procurato a contatto coi rovi; le guance più rosse del solito, la reazione al freddo patito durante la nottata. Ma di problemi veri per la salute del bambino, nessuno.

«Dategli un po' di latte caldo» ha consigliato il medico ai genitori. Ma quando papà Catello si è presentato col biberon, Simone, stringendo ancora il suo pacchetto di biscotti, ha reclamato: «Non lo voglio il latte». Più che in nottata, i momenti difficili sono stati quelli vissuti a metà mattinata. Dopo il ritrovamento del maglione del bimbo, intorno alle 9, la speranza di rintracciare Simone era cresciuta. Per le tante persone che si erano radunate davanti al portone una volta saputa la buona notizia del ritrovamento, l'incubo è finito alle 11.30, con un applauso liberatorio.

Il piccolo Simone con uno dei due cani che l'hanno salvato durante la fredda notte.

I ANNIVERSARIO

Maria Dodic ved. Pahor

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 5 febbraio 2005

VIII ANNIVERSARIO

Ermanno Pecchiari

Ti ricordiamo sempre con profondo amore.

Tua moglie e tua figlia

Muggia, 5 febbraio 2005

5-2-2001 5-2-2005

Lylla Hausbrandt

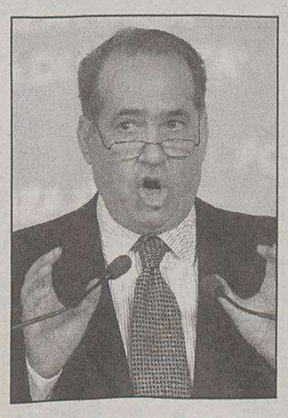
Ti ricordiamo con affetto.

Trieste, 5 febbraio 2005

Numero verde nnec1-16r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poteme dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
amc A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

È uscito di prigione il presunto terrorista, sospettato di essere un militante islamico, nonostante il ministro ne avesse chiesta l'espulsione

Libero il magrebino Daki. Pisanu su tutte le furie



Il ministro dell'Interno.

MILANO «Grazie mille alla giustizia italiana. Sono felice». Queste le prime parole pronunciate da Mohammed Daki quando ieri sera è uscito come cittadino libero dalla questura di Milano dove gli è stata notificata una richiesta di misura di prevenzione speciale, che dovrà essere discussa in un'apposita udienza davanti ai giudici milanesi. Ma il caso di Daki, il presunto militante islamico assolto nei giorni scorsi dall'accusa di terrorismo internazionale assieme ad altri, continua a suscitare polemiche. Ieri il giudice di pace non ha convalidato il provvedimento che tratteneva il marocchino in via Corelli per il mancato rinnovo del permesso di soggiorno in quanto Daki era rinchiuso in prigione, a Como. La liberazione del marocchino è avvenuta ieri pomeriggio mentre il ministro Giuseppe Pisanu ne chiedeva, con decreto, l'immediata espulsione. Lo scontro scontro tra i magistrati milanesi, in particolare tra il gup Clementina Forlero, e Pisanu si è acuito di ora in ora.

Secondo la Procura milanese il nulla osta all'espulsione è tassativamente vietato dalla legge e non esiste alcuna possibilità per valutazioni discrezionali dell'autorità giudiziaria di segno diverso. Ma il ministro, che giovedì aveva deciso che Daki fosse accompagnato alla frontiera «per motivi di grave turbamento dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato», ha ribadito che lo richiederebbe altre 100 volte. Pisanu ha poi attaccato i giudici milanesi dicendo che «chi è dalla parte del giusto e ha sulla propria pelle anche delle ferite sa che quella del terrorismo è una storia di valutazioni e sottovalutazioni: noi non abbiamo mai fatto questo errore e continueremo a batterci contro di esso».

Ma a queste parole ha reagito a muso duro il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro: «Le accuse di sottovalutazione del terrorismo siano rivolte altrove, non a chi ha visto cadere al suo fianco colleghi e fratelli».

Spataro ha poi ribadito che il parere di rilascio del nulla osta all'espulsione di Daki è stato preso in accordo con il procuratore capo di Milano: «L'espulsione è vietata dalla legge per chi sia imputato di associazione con finalità di terrorismo. Non sono dunque consentite al giudice valutazioni discrezionali basate su ragioni politiche o di opportunità».

MIBTEL

0,968%
24517

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,310	10,390	Marengo Francese	52,680	67,660
Argento (per Kg.)	155,450	168,360	Marengo Belga	52,680	67,140
Sterlina (v.C)	72,300	83,150	Marengo Austriaco	52,580	66,110
Sterlina (n.C)	72,560	84,960	20 Marchi	72,300	81,600
Sterlina (post.74)	72,410	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,780	75,920	Krugerrand	296,960	344,990
Marengo Svizzero	52,680	69,720			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2911,22	1,095	Londra	4941,50	0,515	Singapore Straits T	2113,58	0,257
Bruxelles -bel 20	3067,13	0,777	Madrid Ibex 35	9422,50	1,204	Stoccolma	227,23	0,389
Dj Euro Stoxx	277,41	0,909	Nasdaq Comp (prov.)	2072,64	0,729	Tokio Nikkey	11360,4	-0,254
Dj Euro Stoxx 50	3037,13	0,888	New York (prov.)	10644,0	0,481	Toronto (prov.)	9332,43	0,309
Francoforte	4339,28	1,346	Oslo-top25	862,66	1,068	Vienna Atx	2566,12	1,528
Helsinki	6522,09	0,362	Seul Kospi 200	121,30	0,547	Zurigo Smi	5843,10	0,450
Johannesburg	13568,3	-0,171						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2958	Corona Danese	7,4435
Yen Giapponese	134,7100	Dollaro Canadese	1,6101
Sterlina Inglese	0,6883	Dollaro Australiano	1,6835
Franco Svizzero	1,5591	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0853	Dollaro Neozeland.	1,8215
Corona Norvegese	8,2920		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,331%	-0,160%	-0,612%	0,00%	0,00%
1,2958	**0,6883**	**134,710**	**239,720**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,192	9,271	-0,85
Acegas-aps	9,364	9,417	-0,56
Acq. De Ferr. R Nc	4,647	4,635	0,26
Acq. De Ferrari	6,004	6,120	-1,90
Acq. Marcia	0,4922	0,5189	-5,15
Acq. Potab.	18,039	18,105	-0,36
Acsm	2,823	2,826	-0,11
Actelios	6,999	6,924	1,08
Aedes	4,785	4,701	1,79
Aem	1,754	1,740	0,80
Aem Torino	2,143	2,152	-0,42
Aem Torino 08 W	0,5735	0,5776	-0,71
Aerop. Firenze	11,288	10,964	2,96
Alerion	0,4842	0,4838	0,08
Alitalia	0,2533	0,2473	2,43
Alleanza	10,562	10,544	0,17
Amga	1,774	1,783	-0,50
Amplifon	39,12	39,15	-0,08
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,908	2,914	-0,21
Astaldi	4,278	4,138	3,38
Auto To-mi	20,79	20,79	0,00
Autogrill	12,352	12,427	-0,60
Autostrade	22,81	22,26	2,47
Azimut H.	4,438	4,408	0,68
B. Antonveneta	20,78	20,63	0,73
B. Bilbao Viz.	13,101	13,089	0,09
B. C.R. Firenze	1,924	1,926	-0,10
B. Carige	2,925	2,920	0,17
B. Carige Risp	3,430	3,430	0,00
B. Desio	6,318	6,103	3,52
B. Desio R Nc	5,950	5,870	1,36
B. Fideuram S	4,229	4,226	0,07
B. Finnat	0,7592	0,7634	-0,55
B. Ifis	9,376	9,475	-1,04
B. Intermobiliare	6,580	6,400	2,81
B. Intesa	3,599	3,547	1,47
B. Intesa R Nc	3,202	3,157	1,43
B. Lombarda	10,121	10,133	-0,12
B. Profilo	1,858	1,841	0,92

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,235	9,274	-0,42
B. Sard. R Nc	15,365	15,423	-0,38
B.P. Etruria E L.	19,185	19,091	0,49
B.P. Intra	12,752	12,794	-0,33
B.P. Lodi	8,735	8,771	-0,41
B.P. Milano	6,866	6,830	0,53
B.P. Spoleto	7,582	7,472	1,47
B.P. Verona No	14,691	14,677	0,10
B.P.U. Banca	15,794	15,826	-0,20
Basicnet	0,5210	0,5226	-0,31
Bastogi	0,1517	0,1524	-0,46
Bayer	24,75	24,47	1,14
Beghelli	0,5906	0,5884	0,37
Benetton	9,459	9,395	0,68
Beni Stabili	0,7969	0,7877	1,17
Biesse	3,362	3,335	0,81
Bipielle Inv.	6,405	6,300	1,67
Bnl	2,048	2,044	0,20
Bnl R Nc	1,838	1,831	0,38
Boero	13,600	13,700	-0,73
Bon. Ferraresi	19,888	19,890	-0,01
Bp Unite 1.1.05	15,059	15,051	0,05
Bpl - Rbh Put W	1,087	1,087	0,00
Brembo	6,335	6,309	0,41
Brioschi	0,2471	0,2428	1,77
Brioschi W	0,0192	0,0173	10,98
Bulgari	9,371	9,524	-1,61
Buzzi Unicem	12,394	12,465	-0,57
Buzzi Unicem R Nc	9,512	9,641	-1,34
C. Artigiano	3,270	3,271	-0,03
C. Artigiano 1.1.05	3,134	3,137	-0,10
C. Bergam.	22,38	21,98	1,82
C. Valtellinese	10,445	10,470	-0,24
Caltagir. R Nc	6,405	6,405	0,00
Caltagirone	6,525	6,543	-0,28
Caltagirone Ed.	7,215	7,255	-0,55
Cam-fin.	2,946	2,860	3,01
Camfin 06 W	0,2897	0,2822	2,66
Campari	47,09	45,98	2,41
Capitalia	3,578	3,528	1,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	4,333	4,306	0,63
Cattolica Ass.	35,27	35,05	0,63
Cembre	3,163	3,168	-0,16
Cementir	4,335	4,245	2,12
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,899	4,745	3,25
Cir	2,304	2,297	0,30
Class	1,873	1,876	-0,16
Cofide	0,9478	0,9420	0,62
Coin	2,689	2,695	-0,22
Credem	7,782	7,677	1,37
Cremonini	2,619	2,579	1,55
Crespi	0,9651	0,9686	-0,36
Csp	1,338	1,338	0,00
Cucirini	1,080	1,080	0,00
Danieli	5,373	5,223	2,87
Danieli R Nc	3,599	3,556	1,21
De' Longhi	3,268	3,263	0,15
Digital M. Techn.	24,79	24,75	0,16
Ducati	1,080	1,077	0,28
Edison	1,536	1,531	0,33
Edison 07 W	0,5422	0,5411	0,20
Edison R	1,519	1,521	-0,13
Emak	4,295	4,158	3,29
Enel	7,488	7,407	1,09
Enertad	3,249	3,245	0,12
Eni	19,027	18,675	1,88
Erg	8,934	8,799	1,53
Ergo Previdenza	5,052	5,085	-0,65
Ericsson	39,16	39,19	-0,08
Espresso	4,690	4,698	-0,17
Fiat	5,895	5,821	1,27
Fiat 07 W	0,2362	0,2365	-0,13
Fiat Priv	4,339	4,320	0,44
Fiat R Nc	4,642	4,624	0,39
Fiera Milano	10,857	10,785	0,67
Fil. Pollone	0,5790	0,5666	2,19
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,083	1,083	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	6,329	6,336	-0,11
Finmecc.	0,7127	0,7159	-0,45
Fondiaria-sai	19,675	19,636	0,20
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8825	0,8753	0,82
Fondiaria-sai 08 W	4,201	4,186	0,36
Fondiaria-sai R Nc	14,901	14,796	0,71
Gabetti Hold.	2,901	2,873	0,97
Gaiana	2,531	2,661	-4,89
Garboli	1,921	2,000	-3,95
Gefran	5,460	5,512	-0,94
Gemina	1,002	0,9990	0,30
Gemina R Nc	1,071	1,100	-2,64
Generali	25,74	25,53	0,82
Geox	5,533	5,443	1,65
Gewiss	4,959	4,908	1,04
Gim	1,138	1,119	1,70
Gim R Nc	1,066	1,028	3,70
Grandi Navi V	2,690	2,685	0,19
Grandi Viaggi	1,117	1,101	1,45
Granitifiandre	7,084	7,083	0,01
Hera	2,401	2,376	1,05
I. Lombarda	0,1789	0,1785	0,22
I. Lombarda W	0,0309	0,0304	1,64
Ifi Priv	11,153	10,791	3,35
Ifil	3,438	3,373	1,93
Ifil R Nc	3,404	3,345	1,76
Ima	10,223	9,849	3,80
Immsi	1,662	1,651	0,67
Impregilo	0,4140	0,4056	2,07
Impregilo R Nc	0,5128	0,5137	-0,18
Indesit	12,982	12,981	0,01
Indesit R Nc	12,004	11,988	0,13
Intek	0,7333	0,6744	8,73
Interpump	4,547	4,469	1,75
Ipi Spa	5,598	5,586	0,21
Irce	2,998	2,986	0,40
Isagro	7,614	7,374	3,25
It Holding	2,002	1,992	0,50
Italcementi	13,548	13,531	0,13
Italcementi R Nc	10,029	9,998	0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	59,31	59,19	0,20
Italmobiliare R Nc	44,98	44,71	0,60
Jolly H.	6,238	6,248	-0,16
Juventus Fc	1,377	1,382	-0,36
La Doria	2,405	2,396	0,38
Lavorwash	1,907	1,904	0,16
Lazio	0,3390	0,3490	-2,87
Linificio	3,112	3,133	-0,67
Lottomatica St	31,59	31,42	0,54
Luxottica	16,603	16,623	-0,12
Maffei	1,817	1,782	1,96
Marcolin	1,399	1,399	0,00
Mariella Burani	8,792	8,591	2,34
Marzotto	14,742	14,953	-1,41
Marzotto R	15,263	15,263	0,00
Marzotto R Nc	13,551	13,546	0,04
Mediaset	10,858	10,846	0,11
Mediobanca	13,403	13,391	0,09
Mediolanum	5,639	5,611	0,50
Meliorbanca	3,233	3,252	-0,58
Meta	2,786	2,769	0,61
Milano Ass	4,420	4,364	1,28
Milano Ass R Nc	4,764	4,630	2,89
Milano Ass. 05 W	0,1245	0,1110	12,16
Mirato	7,406	7,384	0,30
Mittel	3,968	3,960	0,20
Mondadori	8,575	8,652	-0,89
Monrif	0,9409	0,9538	-1,35
Monte Paschi Si	2,509	2,499	0,40
Montefibre	0,3236	0,3258	-0,68
Montefibre R Nc	0,3819	0,3739	2,14
Nav. Montanari	2,759	2,778	-0,68
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,158	2,147	0,51
Nicolay	2,690	2,678	0,45
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,064	1,063	0,09
Pagnossin	0,7178	0,7390	-2,87
Panariagroup I. C.	6,190	6,256	-1,05
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,3045	0,3045	0,00
Permasteelisa	13,121	13,121	0,00
Pininfarina	23,20	23,05	0,65
Pirelli & C R Nc	1,091	1,080	1,02
Pirelli & C R.E.	42,75	43,99	-2,82
Pirelli & C.	1,105	1,098	0,64
Pirelli & C. 06 W	0,1228	0,1249	-1,68
Poligr. Ed.	1,686	1,690	-0,24
Premafin	1,498	1,476	1,49
Premafin Hp 05 W	0,3248	0,3128	3,84
Premuda	1,484	1,445	2,70
Procomac	3,475	3,473	0,06
R. De Medici	0,7826	0,7800	0,33
R. Ginori 1735	0,6100	0,6117	-0,28
Ras	17,431	17,399	0,18
Ras R Nc	21,83	21,32	2,39
Ratti	0,4798	0,4777	0,44
Rcs Mediag. R Nc	3,658	3,657	0,03
Rcs Mediagroup	4,437	4,457	-0,45
Recordati	19,904	20,27	-1,81
Reno De Med. R	0,7520	0,7520	0,00
Reti Bancarie	39,72	39,88	-0,40
Ricchetti	1,441	1,426	1,05
Risanamento	2,209	2,228	-0,85
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,5762	0,5739	0,40
Roncadin	0,4020	0,4083	-1,54
Roncadin 07 W	0,1414	0,1428	-0,98
S.Paolo-imi	10,707	10,651	0,53
Sabaf	18,886	18,938	-0,27
Sadi	1,494	1,472	1,49
Saes G.	17,277	17,319	-0,24
Saes G. R Nc	13,038	13,170	-1,00
Saipem	9,718	9,572	1,53
Saipem R	9,500	9,500	0,00
Schiapp.	0,0456	0,0453	0,66
Seat P. G. R St	0,3239	0,3216	0,72
Seat P. G. St	0,3475	0,3421	1,58
Sias	12,106	12,013	0,77
Sirti	1,953	1,948	0,26
Smi	0,5376	0,5240	2,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,4853	0,4709	3,06
Smurfit Sisa	2,300	2,300	0,00
Snai	7,213	7,157	0,78
Snam Rete Gas	4,608	4,589	0,41
Snia	0,2494	0,2478	0,65
Socotherm	7,450	7,412	0,51
Sogefi	3,885	3,896	-0,28
Sol	4,574	4,517	1,26
Sopaf	0,1365	0,1371	-0,44
Sopaf R Nc	0,1916	0,1917	-0,05
Sorin	2,559	2,550	0,35
Stefanel	2,324	2,489	-6,63
Stefanel R	2,245	2,040	10,05
Stmicroelectr.	12,732	12,666	0,52
T.I.M.	5,370	5,404	-0,63
T.I.M. R Nc	5,854	5,868	-0,24
Targetti S.	4,806	4,819	-0,27
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3290	0,30
Telecom Ita Media	0,3862	0,3896	-0,87
Telecom Italia	3,041	3,064	-0,75
Telecom Italia R	2,494	2,504	-0,40
Tenaris	4,152	4,161	-0,22
Terna	2,236	2,189	2,15
Tod's	34,65	34,47	0,52
Trevi	1,240	1,200	3,33
Trevisan Comet.	4,419	4,487	-1,52
Unicredito	4,345	4,323	0,51
Unicredito R	4,812	4,779	0,69
Unipol	3,670	3,654	0,44
Unipol Priv	2,811	2,802	0,32
Unipol Priv. W	0,3210	0,3196	0,44
Unipol W	0,1610	0,1604	0,37
V.D. Ventaglio	1,427	1,365	4,54
Vemer Sib.	0,6010	0,5999	0,18
Vianini I.	2,821	2,821	0,00
Vianini L.	6,815	6,826	-0,16
Vittoria	8,179	8,324	-1,74
Volkswagen	36,44	36,37	0,19
Zignago	17,295	17,215	0,46
Zucchi	4,035	4,064	-0,71
Zucchi R Nc	4,106	4,106	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,520	14,540	-0,14
Aisoftware	1,146	1,151	-0,43
Algol	1,808	1,800	0,44
Art'e'	14,972	14,977	-0,03
Bb Biotech	45,92	45,76	0,35
Buongiorno Vitam.	1,623	1,629	-0,37
Cad It	9,247	8,794	5,15
Cairo Comm.	43,94	43,34	1,38
Cdb Web Tech	2,987	2,979	0,27
Cdc	11,180	11,065	1,04
Cell Therapeutics	7,374	7,492	-1,58
Chl	0,2650	0,2648	0,08
Dada	5,934	5,928	0,10
Data Service	9,455	8,890	6,36
Datalogic	19,139	18,436	3,81
Datamat	7,951	7,775	2,26
Digital Bros	3,357	3,309	1,45
Dmail Gr.	7,538	7,441	1,30
El.En	19,643	18,987	3,45
Engineering I.I.	26,23	25,39	3,31
Eplanet	0,2368	0,2383	-0,63
Esprinet	56,65	56,35	0,53
Euphon	5,234	5,192	0,81
Eutelia	8,174	7,516	8,75
Fastweb	38,08	35,95	5,92
Fidia	4,473	4,255	5,12
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	41,99	42,08	-0,21
Inferentia Fullsix	3,419	3,403	0,47
It Way	8,463	8,272	2,31
Kaitech	0,7577	0,7281	4,07
Mondo Tv	32,00	31,88	0,38
Poligrafica S.F.	37,09	36,47	1,70
Prima Ind.	7,601	7,273	4,51
Reply	13,332	13,239	0,70
Tas	19,329	19,075	1,33
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,585	2,569	0,62
Txt E-solutions	21,72	21,49	1,07
Vicuron Pharma	11,798	11,642	1,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

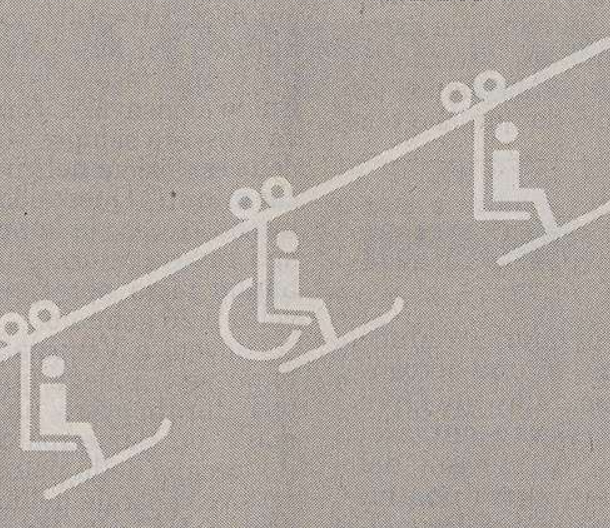
Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,657	-0,11
Alberto Primo Re	8,372	-0,49
Alboino Re	6,979	0,27
Apulia Az.It.	12,423	-0,18
Arca Az.It.	22,127	-0,16
Aureo Az.It.	20,754	-0,11
Azimut Crescita It.	25,394	-0,1
Bim Az.It.	8,211	-0,12
Bim Az.Small Cap It.	8,299	0,12
Bipielle F.It.	24,681	-0,2
Bipiemme It.	17,038	-0,08
Bnl Az It. Pmi	6,368	-
Bnl Az.It.	21,458	-0,14
Bpu Pra. Az.It.	5,674	-0,07
Bpvi Az.It.	4,866	-0,06
Ca-am Mida Az.It.	21,486	-0,26
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,318	-0,04
Capitalgest It.	18,688	-0,53
Carige Az.It.	5,701	-0,16
Credit Suisse Az.It.	13,479	-0,11
Ducato Geo It.	14,792	-0,09
Dws Az.It.	13,183	-0,17
Dws F&f It.	23,555	0,09
Dws F&f Potenziale It.	13,688	0,08
Dws It.N Equity Risk	19,318	-0,16
Euroconsult Az.Ita	12,105	-0,19
Euromob. Az.It.	24,122	-0,2
Fin.Im Euro Index	13,309	-0,28
Fineco Am Az.It.	14,907	-0,14
Fineco Am Small Cap It.	4,817	0,04
Fineco It. Opportunità	14,256	-0,2
Fondersel It.	21,520	-0,16
Fondersel P.M.I.	16,617	0,11
Fondit. Eq. It.	12,147	-0,13
Generali Capital	54,935	-0,18
Gestielle It.	14,836	-0,14
Gestnord Az.It.	11,758	-0,19
Grifoglobal	12,570	-0,33
Imi It.	23,085	-0,12
Interf.Equity It.	9,302	-0,14
Italfor. It.N Equities	97,970	-0,16
Leonardo Az.It.	9,676	-0,01
Leonardo Small Caps	9,790	0,14
Nextam Part. Az.It.	5,873	-0,02
Nextra Az.It.	13,592	-0,15
Nextra Az.It. Din	19,993	-0,2
Nextra Az.Pmi It.	5,904	0,29
Optima Az.It.	6,233	-0,16
Optima Small Caps It.	6,243	0,18
Pioneer Az.Crescita A	15,601	-0,24
Pioneer Az.Crescita B	15,397	-0,23
Pioneer Az.It. A	18,799	-0,22
Pioneer Az.It. B	18,533	-0,23
Pixel Az.It.	24,850	-0,24
Primavera Tr. Az.It.	5,651	-0,18
Ras Capital L	24,386	-0,16
Ras Capital T	24,217	-0,16
Risparmio It. Crescita	18,300	-0,02
Sai It.	21,106	-0,18
Spaolo Az.It.	30,277	-0,16
Spaolo It.N Equity Risk	13,649	-0,12
Spaolo Opportunità It.	4,928	-0,08
Symph.S Az.It.	12,526	-0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,651	0,35
Vegagest Az.It.	6,777	-0,03
Zenit Az.	11,787	-0,04
Zeta Az.It.	21,511	-0,16
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,659	-0,53
Alto Az.	17,733	-0,17
Aureo Emu Ecu	10,171	-0,33
Bipielle F.Euro	9,952	-0,25
Bipielle F.Medit.	13,950	-0,26
Bpu Pra. Az.Euro	4,998	-0,1
Bsi Az.Euro	4,343	-0,14
Ca-am Mida Az.Euro	5,020	-0,3
Capitalgest Ff Eurosect.	4,557	-0,11
Cariparma Nextra Az Qeu	12,375	0,11
Dws Az.Euro	4,060	-0,39
Epsilon Qequity	4,409	0,11
Euromob. Euro Equity F.	3,493	-0,26
Fineco Euro Growth	11,138	-0,38
Fineco Euro Value	5,313	-0,26
Generali Euro Innovation	2,684	-0,11
Intra Az.Area Euro	5,465	-0,05
Kairos Partn. Small Cap	8,150	0,27
Leonardo Euro	5,281	-0,08
Primavera Euro Blue Chip	4,953	-0,06
Spaolo Euro	14,542	-0,21
Symph.S C.Az.Euro	5,270	-0,32
Vegagest Az.Area Euro	6,954	-0,04
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,631	-0,37
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,403	-0,11
Amerigo Vespucci	5,472	-0,04
Anima Europa	4,063	-0,12
Arca Az.Europa	9,052	-0,08
Astese Euroaz.	4,984	-0,16
Azimut Europa	13,697	-0,07
Bim Az.Europa	9,099	-0,12
Bipielle H.Europa	6,302	-
Bipiemme Europa	12,236	-0,13
Bipiemme Iniziativa Euro	5,829	0,26
Bnl Az.Europa	10,751	-0,1
Bpvi Az.Europa	3,773	-0,08
Capitalgest Europa	6,528	-0,03
Carige Az.Europa	5,170	-0,12
Consultinvest Az.	8,692	-0,14
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,662	0,31
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,433	-0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,276	-0,08
Ducato Geo Europa	8,844	-0,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,862	-0,17
Ducato Geo Europa Valore	6,124	-0,08
Dws F&f Europa	17,369	-0,06
Dws F&f Potenziale Europ	5,872	0,1
Dws F&f Top 50 Europa	3,257	-0,06
Epsilon Qvalue	5,011	0,24
Euroconsult Az.Europa	4,794	-0,08
Euromob. Europe E. F.	14,407	-0,12
Europa 2000	15,177	-0,11
Fin.Im British Index	9,769	0,26
Fineco Am Az.Europa	11,237	-0,15
Fineco Am Europe Researc	5,656	-0,12
Fineco Am Small Cap Euro	6,122	0,18
Fineco Europe Equity	7,769	-0,12
Fondersel Europa	12,115	-0,1
Fondit. Eq. Europe	9,445	-0,15
Generali Europa	3,870	-0,05
Generali Europa Value	23,406	-0,15
Geo European Equity	3,841	-
Geo European Ethical	3,855	-
Gestielle Europa	11,159	-0,13
Gestnord Az.Europa	7,992	-0,03
Grifoeurope Stock	5,703	-0,24
Imi Europe	17,146	-0,1
Interf.Equity Europe	6,245	-0,14
Investitori Europa	4,680	-0,09
Laurin Eurostock	3,395	-0,15
Mc G. Fdf Europa	5,888	0,38
Nextam Part. Az.Europa	5,080	0,14
Nextra Az.Europa	3,565	-0,14
Nextra Az.Europa Din	16,791	-0,18
Nextra Az.Pmi Europa	6,626	0,3
Open Fund Az.Europa	3,529	0,14
Optima Az.Europa	2,888	-0,07
Pioneer Az.Europa A	15,178	0,01
Pioneer Az.Europa B	14,937	0,01
Pioneer Az.Europa Dis A	8,462	0,04
Pixel Europa	16,447	-0,15
Pixel Selez. Europa	12,054	-0,15
Primavera Tr. Az.Europa	4,472	-0,25
Ras Europe Fund L	14,513	-0,07
Ras Europe Fund T	14,418	-0,08
Ras Lux Equity Europe	37,960	-0,05
Ras Multipart. Multieuro	6,729	0,16
Sai Europa	9,793	-0,16
Spaolo Europe	7,581	-0,03

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,938	0,28
Talento Comp.Europa	110,238	0,18
Unibanca Az.Europa	5,438	-0,15
Vegagest Az.Europa	4,475	0,09
Zeta Eurostock	4,179	-0,24
Zeta Medium Cap	5,535	0,24
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,096	0,3
Alto Amer. Az.	4,423	0,23
Amer. 2000	10,367	0,07
Anima Amer.	5,295	-0,11
Arca Az.Amer.	16,537	0,25
Aureo Americhe	3,150	0,19
Azimut Amer.	10,128	0,14
Bim Az.Usa	6,037	-0,23
Bipielle H.Amer.	7,275	0,39
Bipiemme Americhe	9,015	0,26
Bnl Az.Amer.	16,245	0,31
Bpu Pra. Az.Usa	3,635	0,03
Capitalgest Amer.	8,077	0,06
Carige Az.Amer.	2,538	0,08
Cristoforo Colombo	13,348	-0,07
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,884	0,16
Ducato Geo Am. Crescita	4,561	0,11
Ducato Geo Am. Small Cap	14,741	0,24
Ducato Geo Am. Valore	5,810	0,45
Ducato Geo Amer.	4,680	0,24
Dws F&f Amer.	10,632	0,21
Euroconsult Az.Amer.	4,460	0,47
Euromob. Amer. E. F.	14,796	0,28
F&f Lagest Az.Amer.	3,739	-
Fin.Im Us Index	20,968	-0,27
Fineco Am Az.Nord A.	10,310	0,22
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,046	0,37
Fineco Usa Growth	6,085	0,16
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,984	-
Fineco Usa Value	4,259	0,4
Fondersel Amer.	10,730	0,14
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,614	0,26
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,371	0,14
Generali Amer. Value	16,614	0,27
Generali Usa Growth	2,368	-0,38
Geo Us Equity	2,758	-
Gestielle Amer.	12,025	0,26
Gestnord Az.Amer.	12,601	0,21
Imi West	17,229	0,29
Interf.Eq.Usa	5,626	0,2
Investitori Amer.	3,711	0,27
Kairos Us Fund	5,953	0,3
Mc G. Fdf Amer.	5,591	0,38
Nextam Part. Az.Amer.	3,701	0,16
Nextra Az.N.Am.	5,731	0,23
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,918	0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,072	0,02
Open Fund Az.Amer.	2,932	0,55
Optima Az.Amer.	4,166	0,17
Pioneer Az.Am. A	7,900	-0,13
Pioneer Az.Am. B	7,797	-0,13
Pixel Amer.	13,787	-0,25
Primavera Tr. Az.Nordame	3,709	0,3
Ras Amer. Fund L	13,666	0,32
Ras Amer. Fund T	13,578	0,31
Ras Multipart. Multiamer	5,371	0,64
Sai Amer.	13,017	0,05
Spaolo Amer.	8,708	0,22
Symphonia Ms Amer.	4,251	0,28
Talento Comp.Amer.	101,395	0,3
Vegagest Az.Amer.	3,808	0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,875	0,23
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,451	-0,22
Anima Asia	5,643	-0,05
Arca Az.Far East	5,458	-0,26
Aureo Pacif.	3,346	-0,12
Azimut Pacif.	6,414	-0,02
Bipielle H.Giap.	4,822	-0,39
Bipielle H.Oriente	3,590	-
Bipiemme Pacif.	4,193	-0,02
Bnl Az.Pacif.	5,486	-0,16
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,364	-
Capitalgest Pacif.	3,083	-0,45
Ducato Geo Asia	4,742	0,19
Ducato Geo Giap.	3,215	-0,46
Dws F&f Pacif.	6,844	0,13
Dws F&f Top 50 Oriente	3,540	0,43
Euromob. Tiger Far East	9,551	0,83
Ferdinando Magellano	5,270	-0,19
Fin.Im Jap.Ese Index	0,483	-0,41
Fineco Am Az.Pacif.	4,255	-0,3
Fineco Pacific Equity	4,546	0,02
Fondersel Oriente	4,189	0,17
Fondit. Eq. Jap.	2,766	-0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,534	0,24
Generali Pacif.	12,107	-0,31
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,429	-0,36
Gestielle Pacif.	9,477	0,21
Gestnord Az.Pacif.	6,080	0,13
Imi East	5,953	-0,28
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,661	0,22
Interf.Equity Jap.	3,020	-0,4
Investitori Far East	4,443	-0,2
Mc G. Fdf Asia	6,774	0,44
Nextra Az.Asia	6,586	0,75
Nextra Az.Giap.	3,823	-0,42
Nextra Az.Pacif. Din.	3,546	0,06
Open Fund Az.Pacif.	3,036	0,23
Optima Az.Far East	3,126	-0,22
Oriente 2000	7,760	-0,18
Pioneer Az.Giap. A	4,542	-0,24
Pioneer Az.Giap. B	4,482	-0,22
Pioneer Az.Pacif.A	4,566	0,51
Pioneer Az.Pacif.B	9,477	0,51
Pixel Asia	4,163	-0,05
Primavera Tr. Az.Giap.	5,227	-0,06
Ras Far East Fund L	4,342	-0,22
Ras Far East Fund T	4,912	-0,22
Ras Multipart. Multipaci	6,318	0,25
Sai Pacif.	3,408	0,06
Spaolo Pacific	4,789	-0,13
Symphonia Ms Asia	5,180	0,06
Vegagest Az.Asia	5,088	-0,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,971	0,5
Arca Az.Paesi Emerg.	5,599	0,88
Aureo Mercati Emerg.	4,549	0,71
Azimut Emerging	4,648	0,26
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,711	1,11
Bnl Az.Emerg.	5,715	0,86
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,641	0,86
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,791	1,07
Ducato Geo Am. Latina	7,560	1,35
Ducato Geo Europa Est	6,167	1,03
Ducato Geo Paesi Em.	3,774	0,91
Dws Az.Emerg.	4,466	0,88
Dws F&f Nuovi Merc.	5,840	0,6
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,575	0,87
Fineco Emerg. Markets	4,998	1,01
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,963	0,79
Generali Emerging Mkt	6,396	0,69
Gestielle Em. Markets	8,306	0,75
Gestnord Az.Paesi Em.	5,693	0,8
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,318	0,83
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,705	0,81
Nextra Az.Paesi Emer	5,089	0,93
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,990	1,23
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,068	1,24
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,356	0,59
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,278	0,59
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,779	0,66
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,703	0,95
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,220	0,88
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,189	0,86
Sai Paesi Emerg.	3,977	0,71
Spaolo Mercati Emerg.	7,880	0,82
Symphonia Ms P. Emer.	7,517	0,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,447	-0,04
Alpi Az.Int.	5,752	-0,07

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,100	-0,1
Anima Fondo Trading	13,143	-0,1
Apulia Az.Int.	6,252	0,14
Arca 27 Az.Est.	11,393	0,09
Arca Cinquest.-comp.E	3,474	0,32
Arca Mul.Comp.F	4,101	0,22
Aureo Blue Chips	3,732	-0,03
Aureo Global	8,968	0,06
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,117	-0,31
Azimut Borse Int.	11,545	0,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,380	0,2
Bancoposta Az.Int.	3,303	0,15
Bds Arcobaleno Crescita	5,834	0,33
Bim Az.Glob.	3,744	-
Bipielle F.Profilo 5	3,826	0,18
Bipielle H.Glob.	16,365	0,1
Bipiemme Glob.	19,486	0,09
Bipiemme&co. Comp.90	3,941	0,18
Bnl Az.Inter.	8,804	0,07
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,906	0,03
Bpu Pra. Az.Globali	4,378	0,18
Bpu Pra. Privilege 5	5,271	0,34
Bpvi Az.Int.	3,429	0,12
Bsi Az.Int.	4,385	0,11
Bussola Fdf Glb Growth	2,700	0,15
Bussola Fdf Glb Value	3,855	0,34
Ca-am Mida Az.Int.	3,018	0,1
Capital It.	72,390	-0,03
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,180	0,02
Carige Az.Int.	5,745	-0,07
Cariparma Nextra Az Sr	3,805	0,26
Consultinvest Global	3,835	-0,1
Credit Suisse Az.Int.	6,707	0,06
Ducato Geo Gl. Crescita	5,005	-0,02
Ducato Geo Gl. Selez.	2,800	0,07
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,520	0,28
Ducato Geo Gl. Valore	3,102	0,19
Ducato Geo Glob.	19,966	0,01
Ducato Geo Tendenza	2,678	0,11
Ducato Portf.Global Eq.	3,566	0,54
Ducato Portf.Megatrends	3,577	0,53
Ducato Portf.Small Caps	4,381	0,64
Dws F&f Glob.	12,433	-0,02
Dws F&f Top 50	4,856	-0,12
Dws Paniere Borse	5,152	-0,21
Effe Linea Aggressiva	3,925	0,38
Euroconsult Az.Int.	4,587	0,13
Euromob. Blue Chips	11,029	0,07
Euromob. Growth E. F.	6,229	-0,06
F&f Lagest Az.Int.	10,678	-0,04
Fideuram Az.	12,270	0,07
Fin.Im Universal Index	34,037	0,06
Fineco Am Az.Int.	11,424	0,07
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,579	0,14
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,629	0,29
Fineco Global Growth	6,436	-0,05
Fineco Global Value	4,310	0,23
Fondit. Global	105,174	0,
Generali All. Serv.Co. A	3,609	0,11
Generali Global	11,894	-0,2
Generali Special	8,062	0,02
Geo Equity Glob. 1	5,045	-
Geo-equity Glob. 2	5,021	-
Gestielle Int.	9,933	0,02
Gestnord Az.Int.	2,689	0,15
Grifoglobal Int.	8,017	-0,36
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,816	0,12
Interf.Global	53,628	0,02
Intra Az.Int.	5,238	0,02
Italfor. Global Equities	21,620	-
Leonardo Equity	3,036	0,07
Magna Graecia Az.	5,218	0,13
Mc G. Fdf Megatr. High	5,023	0,02
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,349	0,7
Med. Elite 95 L	5,357	0,34
Med. Elite 95 S	10,533	0,34
Ml Master Series Eq.	3,970	0,46
Multif.Comp.D 10/90	4,165	0,6
Nextam Part. Az.Int.	4,245	0,17
Nextra Port.Mul.Eq.	3,393	0,44
Nextra Az.Inter.	13,807	0,07
Nextra Az.Pmi Int.	12,910	0,06
Open Fund Az.Int.	2,972	0,3
Optima Az.Int.	4,580	0,02
Pioneer Az.Int. A	12,285	-0,08
Pioneer Az.Int. B	12,119	-0,09
Pixel Glob.	10,626	0,08
Pixel Multifund-glob.	3,376	0,3
Pixel Multifund-tematico	3,558	0,2
Primavera Az.Pmi	6,085	-0,05
Primavera Blue Chips Int	4,431	0,11
Ras Blue Chips L	3,377	0,12
Ras Blue Chips T	3,363	0,15
Ras Global Fund L	11,940	-0,16
Ras Global Fund T	11,865	-0,16
Ras Multipartner90	3,652	0,52
Ras Research L	3,290	-0,36
Ras Research T	3,272	-0,37
Risparmio Az.Top 100	11,272	0,04
Risparmio It. Borse Int.	14,533	-0,09
Sai Glob.	9,683	-0,09
Sofidsim Blue Chips	5,680	0,04
Spaolo Az.Int.	9,763	0,05
Spaolo Global Eq. Risk	11,267	0,05
Spaolo Soluzione 7	7,268	0,04
Spaolo Strategie 90	6,360	0,27
Special M.-comp.4	3,716	0,13
Symph.S Az.Inter	6,748	0,01
Symphonia Ms Vivace	4,972	0,32
Zeta Stock	11,996	-0,22
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	9,949	-0,37
Dws Francoforte	9,371	-0,28
Dws Londra	5,174	-0,21
Dws New York	9,253	-0,26
Dws Parigi	12,399	-0,77
Dws Tokyo	5,177	-0,31
Euromob. Jap. Equity F.	2,968	-0,37
Fin.Im China Index	5,087	0,1
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,614	0,86
Generali Jap.	2,551	-0,47
Gestielle Cina	4,603	0,2
Gestielle East Europe	8,867	0,92
Zeta Swiss	22,697	-0,02
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,564	-0,06
Aureo Ff Aggressivo	3,510	0,17
Aureo Multiaz.	7,355	-0,01
Bipielle H.Crescita	3,530	0,03
Bipielle H.Valore	4,166	-0,1
Bnl Az.Dividendo	3,450	-0,17
Bussola Fdf Eur. New F.	3,341	0,18
Capitalgest Small Cap	6,633	-0,06
Ducato Etico Geo	3,333	0,09
Euromob. Risk F.	31,905	-0,22
Fin.Im Global Gold & Min	5,299	-
Gestielle Etico Az.	4,907	0,06
Ml Master Series Sp.Eq.	4,058	0,55
Pixel Iniziativa	19,064	-0,08
Spaolo Az.Int. Etico	6,028	0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,730	-
Azimut Energy	5,904	-0,14
Bipiemme Risorse Base	5,145	0,06
Ducato Portf.Commodity	4,711	0,73
Ducato Set Energia	6,249	0,29
Ducato Set Materie Prime	10,117	-0,08
Fin.Im Global Defensives	5,304	0,23
Gestnord Az.Energia	5,207	0,35
Interf.Eq.Eu Materials	9,310	-0,36
Interf.Eq.Usa Energy	10,473	0,67
Italfor. Raw Mat.&en.	4,970	0,2
Nextra Az.Enmatprime	6,968	0,11
Ras Energy L	6,488	0,09
Ras Energy T	6,460	0,11
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,144	0,13
Interf.Eq U.S. Ind.	10,409	0,15
Interf.Euro Industrials	11,241	0,03
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,939	0,18
Azimut Consumers	4,625	0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,468	0,16
Ducato Set Consumi Beta	0,861	0,35
F&f Select Fashion	4,739	0,15
Fin.Im Global Cyclicals	3,483	-
Gest. World Consumer	4,377	0,27
Gestnord Az.Tempo Libero	3,525	-0,25
Interf.Eq Cons. Staples	10,704	0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,362	-0,04
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,133	0,13
Interf.Eq.Usa Consumer	7,232	0,33
Nextra Az.Beni Cons.	6,422	0,11
Ras Consumer Goods L	5,844	0,45
Ras Consumer Goods T	5,825	0,45
Ras Luxury L	3,276	-0,09
Ras Luxury T	3,268	-0,12
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,582	0,17
Capitalgest Health Care	10,660	0,2
Ducato Set Farmaceutico	4,611	0,35
Eurom. Green E. F.	8,561	0,22
Fin.Im Global Biotech	2,961	-0,13
Gestielle Pharmatech	2,728	0,11
Gestnord Az.Biotec.	3,454	0,17
Gestnord Az.Farmac.	3,367	0,09
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,163	0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	7,123	0,18
Italfor. Healthcare	3,900	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,099	0,3
Pixel Qualità Della Vita	4,255	0,14
Ras Individual Care L	6,028	0,22
Ras Individual Care T	6,002	0,22
Spaolo Salute E Amb.	13,997	0,32
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,098	0,02
Azimut Real Estate	6,957	0,22
Bipiemme Finanza	4,224	0,09
Ducato Set Finanza	3,751	0,08
F&f Select Nuova Finanza	4,351	0,05
Fin.Im Global Financials	3,893	-0,05
Fondit. Euro Financials	7,506	-0,03
Fondit. U.S. Financials	7,819	0,21
Generali Financials Euro	4,016	-0,02
Gestielle World Financia	3,999	0,05
Gestnord Az.Banche	10,267	0,01
Interf.Eq.Eu Financials	8,309	-0,01
Interf.Eq.Usa Financials	7,496	0,15
Italfor. Banks & Ins. C.	6,240	-0,16
Nextra Az.Finanza	6,274	-0,14
Ras Financial Services L	5,039	-0,1
Ras Financial Services T	5,020	-0,1
Spaolo Finance	23,589	0,03
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,652	-0,54
Ducato Portf.High Tech	2,788	0,25
Ducato Set Tecnologia	1,400	-0,43
Euroconsult Tecnologia	3,457	-0,49
Euromob. Hi-tech E. F.	10,641	-0,39
Fin.Im Global Tmt	1,855	-0,32
Gestielle High Tech	1,724	-0,58
Gestnord Az.Tecnologia	1,004	-0,59
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,238	0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,175	-0,44
Pixel Communication Tec.	0,951	-0,31
Pixel I.T.	4,318	-
Pixel Int.Et	2,219	-0,36
Primavera Tr. Az.High Te	3,378	-0,27
Ras High Tech L	2,015	-0,64
Ras High Tech T	2,008	-0,69
Spaolo High Tech	4,014	-0,55
Zenit High Tech	1,574	-0,63
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,460	0,26
Generali Tmt Europa	3,009	-0,73
Gestielle World Comm.	5,677	0,18
Gestnord Az.Telecom	3,953	0,25
Italfor. Tmt	3,870	-0,26
Nextra Az.Telecomu.	8,464	0,06
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,308	0,25
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,787	-0,22
Azimut Generation	5,066	0,02
Azimut Multi-media	2,986	-0,27
Bipiemme Benessere	4,066	0,27
Bipiemme Innovaz.	6,843	-0,45
Bipiemme Tempo Libero	4,188	0,05
Ducato Set Immobiliare	8,164	0,12
Dws F&f Eurotech.	1,633	-0,55
Eurom. Real Estate Eq.	5,390	0,11
Fondit. Euro Cyclicals	8,444	-0,17
Fondit. Euro Defensive	8,879	0,05
Fondit. Euro T.M.T.	5,838	-0,87
Fondit. U.S. Cyclicals	8,577	0,14
Fondit. U.S. Defensive	7,302	0,55
Fondit. U.S. T.M.T.	2,645	-0,15
Gestielle World Net	1,418	-0,35
Gestielle World Utilitie	4,317	0,26
Gestnord Az.Ambiente	6,524	0,18
Gestnord Az.Edilizia	5,744	0,47
Interf.Eq.Eu T.T.	7,198	-0,47
Interf.Eq.Usa T.T.	5,988	-0,28
Intl. Secur. New Economy	33,375	-0,3
Optima Tecnologia	2,685	-0,3
Pixel Global Brands	4,458	0,07
Pixel Real Estate	5,848	0,33
Ras Advanced Services L	2,623	0,34
Ras Advanced Services T	2,611	0,31
Ras Multimedia L	4,598	-0,28
Ras Multimedia T	4,576	-0,28
Ras Multitechnol.	3,300	0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,924	0,26
Arca Mul.Comp.E	4,302	0,16
Aureo Ff Dinamico	3,656	0,05
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,367	0,13
Bancoposta Prof.Svil.	5,346	0,04
Bds Arcobaleno Energia	5,719	0,23
Bipielle F.Profilo 4	4,510	0,02
Bipiemme Valore	4,429	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,250	0,16
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,626	-0,09
Bpu Pra. Privilege 4	5,250	0,27
Bussola Fdf Sviluppo	3,333	0,18
Ducato Mix 75	4,123	-0,02
Ducato Portf.Equity 70	4,056	0,4
Dws Bil.50-90	3,390	-0,06
Dws F&f Quadrante 4	4,518	-0,02
Fineco Am Profilo Dinami	4,098	0,02
Generali All. Serv.Co. B	3,944	0,1
Imindustria	11,888	0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,291	0,47
Nextra Team 5	3,829	0,18
Pixel Multifund-aggressi	3,782	0,29
Ras Multipartner70	4,130	0,41
Spaolo Soluzione 6	19,081	0,03
Spaolo Strategie 70	6,121	0,2
Vitamin Long Term Plus	5,686	0,07
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,837	-0,05
Alto Bil.	15,396	-0,16
Arca Bb	30,521	-0,04
Arca Cinquest.-comp.C	4,387	0,23
Arca Mul.Comp.D	4,500	0,11
Aureo Bil.	23,431	-0,04
Azimut Bil.	20,654	-0,11
Azimut Bil.Int.	6,554	0,05
Bancoposta Prof.Cresc.	5,304	-
Bds Arcobaleno Equilibri	5,578	0,16
Bim Bil.	20,396	-0,12
Bipielle F.Profilo 3	11,063	0,02
Bipiemme Int.	11,619	0,02
Bipiemme&co. Comp.50	4,674	0,04
Bnl Strategia 90	4,489	-0,09
Bnl Strategia Mercati	13,466	-0,12
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,760	-0,04

ARTA TERME - ZONCOLAN 11/13 FEBBRAIO 2005
EUROPEAN CUP FOR THE DISABLED



SCIAMO UGUALI

FriulAdria sostiene European Cup for the Disabled ospitato nella nostra Regione. Una grande occasione per conoscere e scoprire gli sport invernali praticati da campioni portatori di sportività.

Banca Popolare FriulAdria

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Privilege 3	5,233	0,29
Bussola Fdf Crescita	4,191	0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,701	0,14
Capitalgest Bil.	17,883	-0,21
Carige Bil.Euro	5,284	-0,17
Consultinvest Bil.	5,081	0,04
Ducato Mix 50	4,411	-0,05
Ducato Portf.Cap. Plus	4,299	0,3
Ducato Portf.Equity 50	4,328	0,32
Dws Bil.30-70	4,569	-0,04
Dws F&f Eurorisparmio	20,804	-0,08
Dws F&f Prof.	49,846	-0,06
Dws F&f Quadrante 3	4,713	0,02
Effe Linea Dinamica	4,373	0,23
Epsilon Longrun	4,998	0,06
Euroconsult Bil.Int.	5,047	0,1
Euromob. Capitalfit	28,897	-0,1
Fideuram Performance	11,020	0,04
Fineco Equilibrio Euro	18,200	-0,12
Fineco Global Balanced	4,790	-0,02
Fondersel	42,992	-0,05
Generali All. Serv.Co. C	4,403	0,07
Generali Rend	25,041	-0,06
Geo Global Balanc. 1	6,099	-
Gestielle Global Asset 3	10,783	0,01
Gestnord Bil.Euro	13,399	-0,19
Gestnord Bil.Int.	11,541	0,06
Grifocapital	17,682	-0,05
Imi Capital	29,190	-0,01
Mc G. Fdf Bil.	5,789	0,29
Med. Elite 60 L	5,252	0,21
Med. Elite 60 S	10,312	0,21
Multif.Comp.B 50/50	4,519	0,36
Nextam Part. Bil.	5,564	0,02
Nextra Bil.Inter.	8,454	0,07
Nextra Bilan.Euro	32,951	-0,09
Open Fund Bil.Int.	4,043	0,47
Open Fund Gestnord	3,918	0,15
Pioneer Bil.Europa A	19,957	-0,03
Pioneer Bil.Europa B	19,669	-0,03
Pioneer Bil.Glob. A	13,386	-0,07
Pioneer Bil.Glob. B	13,175	-0,07
Pixel Multifund-moderato	4,077	0,15
Pixel Portfolio	32,873	-0,15
Primavera Bil.Euro	5,293	-0,08
Ras Bil Glob. L	11,509	-0,07
Ras Bil Glob. T	11,455	-0,07
Ras Bil.Europa L	24,670	-0,05
Ras Bil.Europa T	24,521	-0,05
Ras Multipartner50	4,607	0,3
Sai Bil.	3,577	-
Spaolo Soluzione 4	5,789	-0,02
Spaolo Soluzione 5	23,820	-0,01
Spaolo Strategie 50	5,876	0,14
Special M.-comp.3	4,442	0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,133	-0,1
Symphonia Ms Largo	5,259	0,17
Valori Resp. Bil.	5,537	-0,05
Vegagest Sintesi Dinamic	5,149	0,04
Vitamin Long Term	5,612	0,07
Zeta Bil.	16,215	-0,07
Zeta Bil.Euro	3,949	-0,15
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,832	-0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,126	0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,746	0,17
Arca Mul.Comp.B	4,901	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,659	0,09
Arca Te	15,032	-0,01
Aureo Ff Ponderato	4,728	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,217	0,04
Azimut Protezione	6,962	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,257	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,422	0,11
Bil.Eq.Ital.	5,194	-0,13
Bipielle F.Profilo 2	7,464	0,03
Bipiemme Mix	5,301	-
Bipiemme Visconteo	29,692	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	4,888	0,02
Bnl Strategia 95	19,586	-0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,203	-0,12
Bpu Pra. Port. Moderato	5,058	-0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,155	0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,210	0,23
Bussola Fdf Evoluzione	4,721	0,02
Ducato Mix 25	4,863	-0,02
Ducato Portf.Equity 30	4,554	0,24
Dws Bil.10-50	5,226	-0,02
Dws F&f Quadrante 2	5,401	-0,04
Fineco Am Profilo Modera	10,903	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 85	4,752	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,089	-0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,049	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,582	-
Gestielle Etico Bil.30	5,288	-0,04
Gestielle Global Asset 2	11,340	0,01
Interf.Capital	11,753	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,128	0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,133	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,126	0,06
Med. Elite 30 L	5,159	0,08
Med. Elite 30 S	10,187	0,09
Mosaico Bil.Obb.	5,000	-
Multif.Comp.A 70/30	4,696	0,21
Ras Multihigh Yield	5,507	0,31
Ras Multipartner20	5,372	0,11
Spaolo Soluzione 2	6,303	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,641	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,312	0,09

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Adagio	5,361	0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,081	0,02
Vitamin Medium Term	5,450	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,071	-0,01
Alto Mon.	6,411	-0,02
Arca Mm	13,031	-0,02
Astese Mon.	5,455	-0,02
Aureo Mon.	5,745	-0,03
Bancoposta Mon.	5,479	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,775	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,149	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,597	-0,01
Bipiemme Mon.	10,780	-
Bipiemme Tesoreria	6,130	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,586	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,418	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,587	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,346	-0,02
Carige Mon. Euro	10,391	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,569	-0,02
Consultinvest Mon.	5,005	0,02
Cr Cento Valore	6,288	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,181	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,079	-
Ducato Fix Euro Bt	5,658	-
Ducato Fix Euro Tv	5,507	-
Dws F&f Moneta	6,516	-0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,602	-
Dws Mon. Euro	8,677	-0,01
Epsilon Lowcostcash	5,595	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,886	-0,03
Euromob. Contovivo	11,079	-0,02
Euromob. Rendifit	7,625	-0,04
Fideuram Security	8,793	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	225,136	-0,01
Fineco Am Mon.	11,918	-0,01
Fineco Breve Termine	8,140	-0,02
Fondersel Redd.	12,782	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,027	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,205	-
Generali Mon. Euro	14,964	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,045	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,054	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,051	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,025	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,077	-
Gestielle Bt Euro	6,797	-0,01
Grifocash	6,146	-
Imi 2000	15,571	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,183	-0,05
Interf.Euro Currency	6,072	-
Intesa Sistema Liquidita	4,999	-
Intesa Sistema Liquidita	4,999	-
Intra Obb.Euro Bt	5,060	-0,04
Laurinmoney	6,279	-0,02
Leonardo Mon.	5,224	-0,04
Magna Graecia Monet.	8,717	-0,03
Nextra Euro Mon.	13,955	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,336	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,020	-0,01
Optima Redd. Bt	5,951	-0,02
Passadore Mon.	6,360	-0,02
Perseo Rend.	6,378	-0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,817	-0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,732	-0,03
Pixel Eurobond	8,122	-0,01
Ras Cash L	6,199	-0,02
Ras Cash T	6,177	-0,02
Ras Mon.	14,123	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,314	-0,02
Sai Euromon.	15,443	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,986	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,977	-0,03
Teodorico Mon.	6,602	-
Unibanca Mon.	5,097	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,188	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,192	-0,04
Zenit Mon.	6,635	-0,03
Zeta Mon.	7,566	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,193	-
Anima Obb.Euro	6,056	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,052	-0,03
Arca Rr	7,935	-0,06
Astese Obb.	5,438	-0,06
Aureo Rend.	18,221	-0,08
Azimut Fixed Rate	9,139	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,045	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,053	-0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,201	-0,08
Bim Obb.Euro	5,940	-0,08
Bipielle F.Cedola	6,579	-0,05
Bipielle F.Obb.Euro	14,338	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,291	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,170	-0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,802	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,945	-0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	16,820	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,578	-0,05
Carige Obb.Euro	9,566	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,820	-0,02
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,129	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,697	-0,07
Dws Euro Risk	11,922	-0,04
Dws F&f Euroredd.	12,063	-0,03

Fondi	€	v.%
Dws F&f Quadrante 1	8,970	-
Dws Obb.Euro	6,206	-0,03
Epsilon Qincome	6,356	-0,06
Euroconsult Obb.M/L Term	5,408	-0,07
Euromob. Euro Long Term	7,402	-0,08
Euromob. Redd.	13,743	-0,07
Euromoney	6,927	-0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,173	-0,07
Fineco Am Euro Bond	8,234	-0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,671	-0,05
Fineco Redd.	14,111	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	100,326	-
Fondersel Euro	7,055	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,543	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,596	-0,1
Generali Bond Euro	8,905	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,487	-0,05
Gestielle Lt Euro	6,992	-0,1
Gestielle Mt Euro	13,057	-0,06
Imi Rend	9,026	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,422	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,179	-0,1
Intra Obb.Euro	5,182	-0,12
Italfor. Euro Bond	7,630	-0,13
Italmoney	6,813	-0,09
Leonardo Obb.	6,480	-0,06
Nextra Bondeuro	6,748	-0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,265	-0,01
Nextra Long Bond E	8,338	0,01
Nextra Sr Bond	5,295	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,310	-0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,696	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,521	-
Optima Obb.Euro	6,177	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,296	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,242	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,294	-0,03
Pixel Euroredd.	17,547	-0,06
Primavera Bond Euro	5,174	0,02
Ras Lux B. Europe	52,123	-0,07
Ras Obb.L	28,467	-0,06
Ras Obb.T	28,294	-0,06
Sai Eurobb.	11,620	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,121	-0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,327	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,098	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,173	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,759	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,462	-0,16
Zeta Obb.Euro	16,469	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,992	-
Aureo Corp. Europa	5,353	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,470	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,554	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,258	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,513	-0,05
Carige Corporate Euro	6,015	-0,03
Ducato Etico Fix	5,095	-
Ducato Fix Imprese	6,001	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,609	-0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,099	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,899	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,508	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,509	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,336	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,387	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,349	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,309	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,938	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,449	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,282	-
Zeta Corporate Bond	6,343	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,398	0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,107	-0,02
Gestielle High Risk Bond	4,993	-
Nextra Bondhy Europa	5,693	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,853	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,258	0,5
Fin.Im Us Short Term	64,790	-0,01
Generali Bond Doll.	5,500	0,4
Gestielle Cash $	5,161	0,53
Nextra Cashdoll.	11,458	0,51
Nextra Cashdoll. $	14,843	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,497	0,44
Aureo Doll.	5,184	0,29
Azimut Redd. Usa	5,296	0,44
Bipielle H.Obb.Amer.	6,830	0,4
Bipiemme Us Bond	4,556	0,4
Bnl Obb.Doll.	5,320	0,45
Capitalgest Bond $	6,060	0,31
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,561	0,46
Euromob. N. Amer. B.	7,838	0,42
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,101	-0,04
Fineco Usa Bond	5,861	0,34
Fondersel Doll.	7,671	0,29
Fondit. Bond Usa	7,375	0,45
Gestielle Bond Dollars	7,488	0,4
Interf.Bond Usa	6,309	0,45
Nextra Bonddoll.	7,205	0,47
Nextra Bonddoll. $	9,334	-0,13
Nordfondo Obb.Doll.	12,154	0,45
Ras Us Bond Fund L	5,295	0,47
Ras Us Bond Fund T	5,266	0,48
Spaolo Obb.Doll.	6,174	0,47
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,179	0,52
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,945	0,05
Alpi Obb.Int.	6,875	-0,03
Alto Int.Obb.	5,444	0,06
Arca Bond	11,002	0,04
Arca Mul.Comp.A	5,225	-0,04
Aureo Bond	7,146	-0,01
Aureo Ff Prudente	5,237	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,425	0,07
Bim Obb.Glob.	5,516	0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	10,074	0,01
Bipiemme Pianeta	8,077	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,885	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,155	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,117	0,07
Capitalgest Global Bond	8,092	-0,02
Carige Obb.Int.	5,069	0,02
Cariparma Nextra Bond	8,393	0,07
Credit Suisse Obb.Int.	7,393	0,01
Ducato Fix Glob.	7,835	-0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,941	0,12
Dws Bond Risk	9,594	0,03
Dws F&f Redd. Int.	7,385	0,07
Dws Obb.Int.	10,853	0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,512	0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,821	0,09
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,129	-0,02
Fineco Am Global Bond	13,193	-0,03
Fondersel Int.	12,197	-0,01
Generali Bond Int.	12,741	0,05
Gestielle Bond	9,526	0,05
Gestielle Bt Ocse	6,260	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,655	0,05
Imi Bond	13,683	-
Intermoney	6,702	0,01
Italfor. Global Bond	12,880	0,08
Laurin Bond	5,359	0,06
Leonardo Bond	5,283	-0,04
Ml Master Series B.	5,363	0,02
Nextra Bondinter.	7,992	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,606	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,120	-0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,795	0,04
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,719	0,03
Primavera Bond Int.	4,619	0,09
Ras Bond Fund L	14,154	0,06
Ras Bond Fund T	14,087	0,06

Fondi	€	v.%
Sai Obb.Int.	7,778	-0,03
Sofidsim Bond	6,561	0,08
Spaolo Obb.Int.	10,725	0,05
Vegagest Obb.Int.	5,009	0,02
Zeta Bond	13,573	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,156	-0,05
Arca Corporate Bt	5,063	-
Bipielle H.Corporate B.	4,542	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,911	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,720	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,923	0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,115	0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	6,740	0,1
Mc G. Fdf High Yield	6,135	0,15
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,279	-0,23
Capitalgest Bond Yen	4,970	-0,24
Ducato Fix Yen	4,374	-0,23
Euromob. Yen B.	7,985	-0,16
Fondit. Bond Jap.	8,661	-0,25
Interf.Bond Jap.	5,100	-0,25
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,616	0,12
Aureo Alto Rendimento	6,616	0,36
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,792	0,21
Bnl Obbl Emerg.	17,357	0,53
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,380	0,31
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,780	0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,843	0,1
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,606	0,67
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,474	0,19
Gestielle Em. Markets B.	7,773	0,17
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,713	0,2
Nextra Bondem.Vattiv	9,511	0,68
Nextra Bondem.Vcop.	9,008	0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,639	0,38
Optima Obb.Em. Market	5,807	0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,528	0,24
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,411	0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,924	0,61
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,898	0,62
Vegagest Obb.High Yield	5,823	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,500	-0,03
Anima Convertibile	5,489	-0,16
Aureo Gestiob	9,175	-0,02
Azimut Floating Rate	6,893	-
Azimut Trend Tassi	8,062	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,199	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,197	0,48
Bussola Fdf Glb High Y.	4,814	0,5
Ducato Fix Convertibili	7,922	-0,08
Fin.Im Euro Abs	5,011	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,218	-0,17
Fin.Im Euro Inflation Li	5,127	0,12
Fineco Am Profilo Conser	5,784	-0,02
Fineco Global High Yield	6,062	0,23
Fondit. Inflation Linked	12,217	-0,08
Generali Conv. B. Europa	5,117	-0,1
Geo-global Real Bond	5,074	-
Geo-obb.Int.1	5,019	-
Geo-obb.Int.3	5,022	-
Gestielle Global Conv.	6,105	-0,1
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,232	0,04
Interf.Inflation Linked	11,964	-0,08
Magna Graecia Obb.	6,803	-
Nordfondo Obb.Conv.	4,983	-0,16
Pixel Global Bond	14,187	0,06
Ras Cedola L	6,236	-0,05
Ras Cedola T	6,202	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,793	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,202	0,
Ras Multiliquidita'	5,230	-
Ras Spread Fund L	5,699	-
Ras Spread Fund T	5,660	-
Risparmio It. Redd.	12,282	0,15
Soliditas	5,032	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,470	0,07
Spaolo Global H.Yield	6,690	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,502	-0,07
Spaolo Redd.	6,132	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,575	-0,02
Spaolo Vega Coupon	6,174	-0,03
Special M.-comp.1	5,631	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,234	-0,01
Vasco De Gama	10,892	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,537	-
Alleanza Obb.	5,625	-0,07
Alto Obb.	7,823	-0,05
Anima Fondimpiego	17,231	-0,01
Arca Obb.Europa	7,493	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,167	-
Azimut Solidity	7,235	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,090	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,221	-0,04
Bim Corporate Mix	5,038	-
Bipielle F.80/20	9,139	-0,05
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,218	-0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,737	0,02
Bipiemme Plus	5,499	-0,05
Bipiemme Sforzesco	8,552	-0,05
Bnl Per Telethon	5,219	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,301	-0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,091	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,051	-
Cariparma Nextra Pr. Din	5,016	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,289	-0,04
Dws Bil.0-20	5,466	-0,02
Effe Linea Prudente	4,815	0,08
Epsilon Limitedrisk	5,554	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,404	0,03
Fineco Am Profilo Pruden	5,819	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,316	-0,02
Fineco Impiego	6,469	-0,02
Generali Cash	6,140	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,212	-
Gestielle Global Asset 1	8,122	-0,01
Gestielle Obb.Misto	9,983	-0,03
Grifobond	7,022	0,01
Griforend	7,576	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,074	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,103	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,009	0,02
Leonardo 80/20	5,506	0,09
Mosaico Obb.Misto	5,000	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,468	0,02
Nextra Equilibrio	7,095	0,07
Nextra Rend.	6,274	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,274	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,429	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,897	-0,08
Pioneer Obb.Misto A	8,098	0,04
Pioneer Obb.Misto B	8,041	0,04
Primavera Obb.Misto	5,228	-0,04
Ras Longterm B. F.L	6,004	-0,08
Ras Longterm B. F.T	5,975	-0,1
Spaolo Etico Venezia Ser	5,190	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,143	-0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,473	0,05
Special M.-comp.2	5,232	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,597	-0,05
Valori Resp. Obb. Misto	5,254	-0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,072	0,02
Vitamin Short Term	5,358	-
Zenit Obb.	7,343	-0,1
Zeta Redd.	7,033	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,916	-0,1
Bipiemme Risp. Cedola	5,241	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,899	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,828	-
Ca-am Mida Dinamico	5,098	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,111	-

Fondi	€	v.%
Consultinvest High Yield	5,102	0,16
Consultinvest Redd.	7,019	0,03
Ducato Fix Rend.	18,327	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,056	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,125	-
Generali Institut. Bond	5,153	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,803	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,706	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,034	-0,02
Ritorni Reali	5,011	0,1
Spaolo Global Bond Risk	8,159	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,785	-
Arca Bt Breve Term.	7,918	-
Arca Bt-tesoreria	5,146	-
Aureo Liquidità	5,156	-
Azimut Garanzia	11,324	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,342	-
Bnl Cash	20,062	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,409	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,087	-
Ca-am Mida Mon.	11,105	0,01
Capitalgest Liquidità	6,555	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,720	-
Ducato Fix Liquidità	6,071	-
Ducato Fix Mon.	7,690	-
Dws Crescita Risparmio	7,439	0,01
Dws Liquidità	6,731	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,527	0,01
Euromob. Tesoreria	10,241	-
Fideuram Moneta	13,352	-
Finece Am Cash	5,655	-
Fineco Am Liquidità	5,585	-
Fondaco Euro Cash	100,093	0,
Fondersel Cash	8,247	-
Generali Liquidità	5,951	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,019	-
Gestielle Cash Euro	6,442	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Nextam Part. Liquidità	5,251	-
Nextra Tesoreria	6,922	-
Nordfondo Liquidità	5,588	-
Optima Money	5,583	-
Perseo Mon. Euro	6,729	0,01
Pioneer Liquidità A	7,577	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,523	-
Pixel Eurocash	6,019	-
Ras Liquidita' A	5,043	-
Ras Liquidita' B	5,058	-
Risparmio It. Mon.	5,428	0,02
Sai Liquidità	10,364	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,677	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,742	0,01
Symph.S Monetaria	6,634	-0,02
Vegagest Mon.	5,363	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,540	0,53
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,849	-0,12
Abis Flessibile	5,250	-
Agoraflex	5,580	-0,13
Alarico Re	4,826	-0,17
Anima Fondattivo	13,235	-0,06
Asia Fles	5,299	0,47
Aureo Flessibile	5,382	-0,04
Azimut Trend	20,000	-0,04
Azimut Trend It.	16,479	-0,18
Bim Flessibile	4,151	-0,14
Bipielle F.Free	3,965	-0,03
Bipiemme Trend	2,796	0,14
Biver Obiettivo Rendimen	5,046	-0,02
Bnl Flessibile	20,048	0,03
Bnl Strategia Rend.	5,383	-
Bond Flessibile	5,093	-
Bpu Pra. Flessibile	5,057	-0,16
Ca-am Mida Opportunità	5,161	-
Capitalgest Redd. Più	6,584	-0,29
Capitalgest Risk	6,790	-0,28
Cariparma Nextra Redd T.	5,177	-0,02
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,463	-0,02
Ducato Flex 100	10,087	-0,03
Ducato Flex 30	16,377	-0,01
Ducato Flex 60	5,126	-0,04
Ducato Portf.Strategy	4,264	0,35
Dws High Risk	6,434	-0,05
Dws Trend	3,866	-0,08
Etra Dinamico Glob.	10,143	-0,11
Euromob. Strategic	4,166	-0,31
Fineco Am Obiettivo 2005	5,109	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,157	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,278	-0,13
Fineco Am Obiettivo 2015	5,407	-0,11
Fineco Am Total Return	4,811	-0,1
Formula 1 Balanced	6,446	-0,12
Formula 1 Conservative	6,390	-0,05
Formula 1 High Risk	6,148	-0,24
Formula 1 Low Risk	6,324	-0,05
Formula 1 Risk	6,094	-0,25
Generali Institutional E	5,755	-0,17
Generali Medium Risk	5,296	0,08
Generali Risk	5,414	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,003	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,380	-0,04
Gest. Total Return Amer.	5,093	0,04
Gestielle Flessibile	11,649	-
Gestnord Asset Allocatio	5,223	0,04
Grifoplus	5,316	-0,04
Intesa Premium	5,091	0,02
Intra Flessibile	5,074	-0,06
Investitori Flessibile	5,779	-0,05
Iride	5,012	0,02
It. Fles	5,369	0,04
Kairos Partners Fund	5,751	-0,02
Kairos Partners Income	6,081	-0,03
Leonardo Flex	2,194	-0,23
M.Gestion Trend Global	4,928	0,16
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,166	0,28
Nextra Obiettivo Crescit	2,960	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,467	-0,03
Nextra Team 1	5,492	0,02
Nextra Team 2	5,073	0,04
Nextra Team 3	4,479	0,07
Nextra Team 4	3,872	0,13
Nextra Top Approach	5,559	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,451	-0,13
Nordest Sic	5,150	0,59
Parit. Orchestra	67,831	0,1
Primavera Tr. Flessib. G	4,718	-0,08
Profilo Best Funds	5,467	0,22
Ras Multiopportun.	4,143	0,31
Ras Opportunities L	4,694	0,19
Ras Opportunities T	4,674	0,17
Ras T. R. Prudente L	5,013	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,012	-0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,008	-0,08
Ras T.R. Prudente T	5,009	-0,06
Spaolo High Risk	4,109	-
Symph.S. Fortissimo	2,355	0,08
Tank Flessibile	5,242	-0,08
Vegagest Flessibile	5,808	-0,1
Zenit Absolute Return	6,196	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,050	-
Bpn Un Overl	5,050	-
Cu Vita Allegro	4,060	1,25
Cu Vita Andante	5,640	1,26
Cu Vita Balanced	4,900	0,41
Cu Vita Bank.In	3,910	1,03
Cu Vita Biotch.	2,890	0,35
Cu Vita E. Equity	4,820	0,42
Cu Vita Eb $ Bond	4,290	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,150	0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	6,270	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,640	0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-0,81
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,930	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,080	-
Cu Vita Eurof.Eq	4,020	0,25
Cu Vita Europe Cf	26,040	0,46

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,810	-
Cu Vita Global Eq	4,500	0,45
Cu Vita Jap. Cf	25,050	0,2
Cu Vita Mosso	4,370	0,69
Cu Vita Plus	10,884	0,41
Cu Vita Pres. Eq	4,530	-
Cu Vita Pro. 70	5,460	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,430	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,490	-
Cu Vita Pro. Eq	10,940	0,46
Cu Vita Safe Eq	9,830	-
Cu Vita Tech.Eq	1,750	0,57
Ina Val Att	3,661	0,03
Ina Val Est	1,006	-
Nis Strategic 1	26,010	0,53
Nv Ina Va At	6,837	-
Rea Cap Eu	12,077	0,03
Rea Imp Em	10,210	2,05
Rea Imp It	9,384	-0,34
Rea Imp Mon	7,534	0,99
Reale Bil.Aggres.	6,648	0,59
Reale Bil.Attiva	8,532	0,39
Reale Dinam. Prot.	11,124	0,05
Reale L.Garantita	9,489	0,26
Reale Linea Cons.	10,064	0,06
Reale Linea Equilib.	8,946	0,44
Reale Linea Futuro	8,005	0,55
Reale Obb.	10,914	0,14
Reale Trasformaz.	9,655	0,05
Sai Alfa2000	4,710	0,21
Sai Beta2000	4,420	-
Sai Omeg2000	6,440	-
Sai Quota	17,790	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,780	100,810
BTP 15/07/05 4%	100,790	100,810
BTP 01/03/05 4%	100,090	100,100
BTP 15/05/05 4,5%	100,600	100,590
BTP 01/07/05 4,75%	101,010	101,030
BTP 15/12/05 5,25%	102,500	102,540
BTP 01/04/05 10,5%	100,780	100,830
BTP 01/09/05 10,5%	104,580	104,520
BTP 01/02/06 2,75%	100,510	100,490
BTP 15/05/06 2,75%	100,580	100,560
BTP 01/09/06 2,75%	100,590	100,580
BTP 15/03/06 4,75%	102,680	102,670
BTP 01/11/06 7,75%	108,980	108,970
BTP 01/07/06 8,75%	108,730	108,730
BTP 01/02/06 9,5%	106,950	106,960
BTP 15/01/07 2,75%	100,640	100,600
BTP 01/06/07 3%	101,090	101,040
BTP 01/03/07 4,5%	104,060	104,030
BTP 15/10/07 5%	106,150	106,100
BTP 01/11/07 6%	108,860	108,790
BTP 01/02/07 6,75%	108,240	108,210
BTP 01/07/07 6,75%	109,720	109,650
BTP 15/09/08 1,65%	103,350	103,380
BTP 01/02/08 2,75%	100,240	100,200
BTP 15/01/08 3,5%	102,400	102,340
BTP 15/09/08 3,5%	102,480	102,430
BTP 01/05/08 5%	106,980	106,960
BTP 15/04/09 3%	100,470	100,390
BTP 01/11/09 4,25%	105,580	105,520
BTP 01/05/09 4,5%	106,390	106,250
BTP 15/09/10 0,95%	99,690	99,680
BTP 15/01/10 3%	100,130	100,020
BTP 01/11/10 5,5%	112,480	112,360
BTP 01/11/11 1,9%	99,270	99,360
BTP 01/08/11 5,25%	111,810	111,700
BTP 01/02/12 5%	110,580	110,48
BTP 01/08/13 4,25%	105,740	105,5
BTP 01/02/13 4,75%	109,230	109,13
BTP 15/09/14 2,15%	106,450	106,09
BTP 01/08/14 4,25%	105,450	105,24
BTP 01/02/15 4,25%	105,340	105,05
BTP 01/08/17 5,25%	115,140	114,86
BTP 01/02/19 4,25%	104,900	104,54
BTP 01/02/20 4,5%	107,350	106,93
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,00
BTP 01/11/23 9%	166,740	166,54
BTP 01/11/26 7,25%	146,690	146,43
BTP 01/11/27 6,5%	137,100	136,06
BTP 01/11/29 5,25%	118,050	117,61
BTP 01/05/31 6%	130,450	130,22
BTP 01/02/33 5,75%	127,750	126,88
BTP 01/08/34 5%	114,830	114,40
BTP 15/09/35 %	113,110	112,24
CCT 01/05/05 T.V.	100,060	100,06
CCT 01/10/05 T.V.	100,180	100,19
CCT 01/07/05 T.V.	100,090	100,10
CCT 01/01/06 T.V.	100,940	100,67
CCT 01/01/06 T.V.	100,490	100,50
CCT 01/03/06 T.V.	100,270	100,27
CCT 01/12/06 T.V.	100,440	100,44
CCT 01/01/07 T.V.	100,970	101,00
CCT 01/07/07 T.V.	100,800	100,80
CCT 01/08/07 T.V.	100,590	100,58
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,73
CCT 01/09/08 T.V.	100,790	100,78
CCT 01/07/08 T.V.	101,130	100,99
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,87
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,86
CCT 01/08/09 T.V.	100,890	100,88
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,88
CCT 01/07/09 T.V.	100,800	100,87
CCT 01/02/10 T.V.	100,920	100,89
CCT 01/06/10 T.V.	100,910	100,91
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,91
CCT 01/05/11 T.V.	100,920	100,92
CCT 01/11/11 T.V.	100,930	100,93
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,550	99,55
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,830	98,82
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,340	97,29
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,640	96,61

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	91,06	0,87
Azimut 04-09 3,15%	102,64	0,31
B.P.Intra 01-06 3%	116,72	-0,13
B.P.Lodi 00-10 4,75%	105,50	0,12
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,19	0,11
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	135,78	0,18
Bca Ifis 04-09 Cv	103,86	0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,66	0,40
Cr.Valtell.	131,53	-0,33
Enertad 03-06 5,75%	101,97	-0,01
Telecom 2010 1,5%	142,89	-0,86
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	165,71	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	43,30	42,50
Borgosesia	2,410	2,410
Borgosesia Rnc	1,760	1,751
Cia	0,1420	0,1421
Cit	0,4100	0,4100
Ferr.Nord Milano	1,356	1,370
Greenvision	9,850	9,800
Innotech	1,359	1,366
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	117,61	117,61
Pop.Emilia Romagna	37,65	37,65
Pop.Sondrio	10,500	10,490
Rgi	13,040	12,940
Sicc	1,050	1,050

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

GUERRIGLIA E TERRORISMO

Lo scheletro nell'armadio

di **Gianfranco Gambassini**

Mi riferisco al «putiferio» suscitato dalla sentenza emessa dal giudice di Milano Clementina Forleo che ha dichiarato non perseguibili per atti di «terrorismo» tre imputati islamici, in quanto le loro azioni andavano considerate atti di «guerriglia, senza essere degenerate verso azioni di terrore indiscriminato nei confronti della popolazione civile».

Sono note le reazioni politiche e dell'opinione pubblica contro tale sentenza ritenuta concettualmente, ancor prima che giuridicamente, inaccettabile, tanto che il ministro guardasigilli Roberto Castelli sembra abbia deciso d'inviare a Milano gli ispettori del ministero della Giustizia, dei quali sarà interessante seguire, in prosieguo, quali saranno le conclusioni sulla liceità della sentenza e del comportamento del giudice, che ha affermato di averla emessa seguendo la propria coscienza.

Poi, però, il Gip di Brescia Roberto Spanò ha ribaltato quella sentenza, condannando al carcere due estremisti islamici, le cui azioni violente – ha detto – «non possono essere che definite come atti di terrorismo». Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu ha plaudito a questa sentenza e ha emesso un decreto di espulsione dall'Italia di Mohammed Daki, un islamico già assolto dal reato di terrorismo dal giudice Forleo, che da parte sua ha negato il nullaosta e ha congelato l'espulsione. Guerra totale, dunque, tra ministro e opposte magistrature!

Il tema del «sottile confine tra guerriglia e terrorismo» è stato anche oggetto di un articolo di Gian Carlo Caselli pubblicato sul «Piccolo» di mercoledì 26 gennaio, nonché della trasmissione «Radio anch'io» condotta da Stefano Mensurati.

È stato detto e sostanzialmente riconosciuto da tutti, perfino dal pubblico ministero che ha sostenuto l'accusa, che «la sentenza interviene in una materia difficile da indagare e in cui la giurisprudenza non è certo consolidata. Persino a livello internazionale, com'è noto, le difficoltà definitorie della nozione di terrorismo sono prevalentemente collegate alle tematiche delle cosiddette guerre di liberazione».

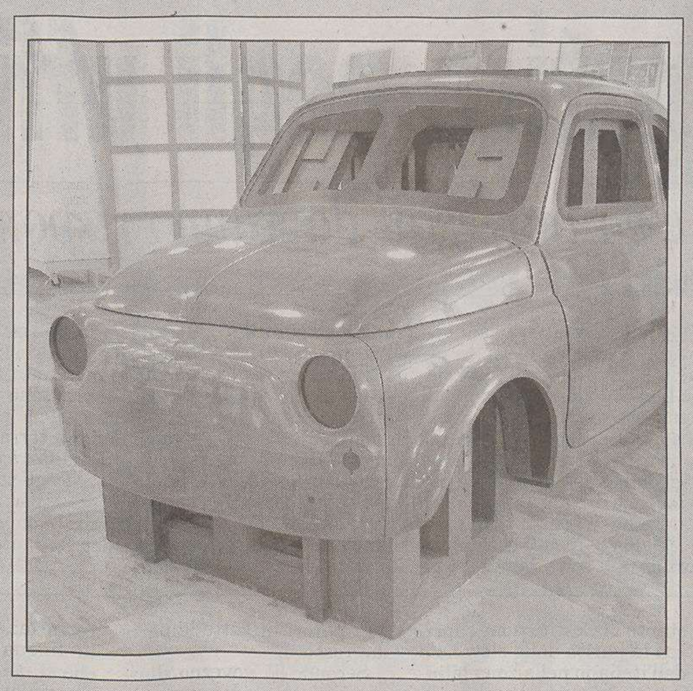
I reati per «azioni di guerriglia» erano stati dichiarati infatti non punibili in base a una Convenzione Onu del 1999, che è stata citata dal giudice Forleo, ma gli ispettori dovranno valutare se l'avere ignorato che c'è stata poi una successiva risoluzione Onu, che non avrebbe consentito di definire queste persone «combattenti» e non «terroristi», possa essere considerata da parte del giudice una mancanza grave, che ha condotto al travisamento dei fatti e lo ha reso quindi passibile di sanzioni disciplinari.

Ed eccoci al problema che nessuno mi sembra abbia toccato, perché è difficile da gestire. Tutte le incertezze della legislazione internazionale nel definire con precisione la differenza tra guerriglia e terrorismo, i relativi reati, i conseguenti aspetti punitivi e sanzioni di condanna, discendono, a mio avviso, dal grande «scheletro» conservato nell'armadio di tutte le maggiori nazioni e, direi, dell'intera umanità, della «guerra partigiana». Fino alla prima guerra mondiale, le guerre erano state condotte da opposti eserciti i cui combattenti indossavano regolarmente una divisa, sicché ognuno era certo di poter riconoscere e guardare in faccia il proprio nemico. Durante la seconda guerra mondiale è intervenuta la «guerra partigiana», sorta soprattutto come reazione e come strumento di difesa nei Paesi occupati dalle forze naziste e fasciste, ma poi estesa a una quantità pressoché infinita di situazioni e soprattutto osannata e glorificata, nei metodi e nelle ideologie, per propria convenienza, dalle Nazioni belligeranti a favore delle quali i partigiani si battevano.

Tutto ciò ha creato un nuovo genere di «guerriglia» – a parte quella condotta ufficialmente da talune formazioni partigiane militarizzate – secondo la quale ogni cittadino, ogni contadino, ogni persona in abiti borghesi può diventare improvvisamente un combattente che tira fuori l'arma nascosta e compie un attentato; ma può diventare anche un «terrorista» se la sua anonima azione vuole assumere un più vasto significato, fino ad arrivare agli estremi del terrorismo suicida iracheno e palestinese, che non si perita di coinvolgere e commettere stragi fra la sua stessa popolazione civile, pur di compiere attentati «kamikaze» contro l'odiato avversario.

L'introduzione della «guerra partigiana» ha introdotto, quindi, una rivoluzione anche nei concetti giuridici dei delitti e delle pene, di fronte alla quale anche Cesare Beccaria si sarebbe trovato in difficoltà: l'impossibilità di riconoscere l'attentatore in borghese, e di conseguenza quasi sempre d'individuarlo e di punirlo, ha creato, per esempio, l'istituzione della «rappresaglia» – di cui la più famosa è rimasta quella di via Rasella – ma che perfino Israele ha attuato, se non giuridicamente, sicuramente «di fatto», nei confronti dei terroristi palestinesi. Ma i palestinesi, così come gli afgani o gli iracheni, devono essere giudicati soltanto «terroristi» o sono «guerriglieri» che si considerano, come i partigiani, appartenenti in qualche modo alle «forze di liberazione» del proprio Paese dagli invasori, secondo un ideale, o magari un fanatismo politico, nazionalista, religioso, che li spinge fino al terrorismo più estremistico?

Questo è lo «scheletro nell'armadio» che l'umanità si trova oggi a dover fronteggiare, con le difficoltà insite nell'averlo essa stessa creato, da cui discendono le altrettanto comprensibili difficoltà di definire i confini e le differenze tra guerriglia e terrorismo, rispettivamente gli esatti criteri per poterne giudicare i sempre più gravi crimini e le indispensabili severe condanne.



«Annicinquanta»: storia dell'Italia in 700 opere

«Annicinquanta»: dieci anni di storia italiana in una mostra a Milano. Da Silvana Mangano ad Anita Ekberg. Dalle risaie alla Roma della Dolce Vita. Era un Paese «distrutto» l'Italia inizio anni '50, un Paese «rurale, povero», ha detto Salvatore Carrubba, assessore alla Cultura a Milano. Alla fine del decennio il Paese era «ricostruito, industriale, avviato su un percorso che l'avrebbe portato ad essere una delle realtà più ricche del mondo». Per questo ci vorranno 3.000 metri quadrati per esporre più di 700 opere tra dipinti, fotografie, oggetti, sculture, filmati e documenti scelti per riassumere quei 10 anni che segnarono una rivoluzione. La mostra aprirà il 3 marzo a Palazzo Reale. Nelle foto: la locandina del film «Lo sceicco bianco» (1952) e il «master» in mogano della Fiat 500 (1955).

CONGRESSO DS

Un riformismo tutto da chiarire

di **Roberto Bertinetti**

Ma è davvero diventato più sereno il cielo della politica italiana ora che il congresso dei Ds ha ufficialmente riconosciuto il valore del riformismo? Pur ammettendo senza alcuna difficoltà che si tratta di un enorme passo in avanti rispetto ai tempi, neppure troppo lontani, in cui a sinistra erano ben pochi a rivendicare in maniera aperta l'appartenenza a questa corrente di pensiero, vale anche la pena di aggiungere che sia la relazione di apertura di Piero Fassino come gli interventi dei leader della Quercia non hanno fatto chiarezza su un punto fondamentale: a quale modello di riformismo si ispira il partito che detiene la quota maggioritaria dell'alleanza guidata da Romano Prodi? Anche se nel corso del dibattito non sono certo mancate le rituali citazioni dei successi ottenuti dai governi socialdemocratici nell'intero continente, i Ds non sembrano aver ancora scelto se privilegiare per il futuro dell'Italia la strategia elaborata a Londra o quella messa a punto a Berlino, restano incerti tra l'esempio scandinavo e la ricetta spagnola.

Che non si tratti di un tema destinato ad appassionare solo gli studiosi di scienza politica lo dimostra l'importanza dei problemi con i quali questi esecutivi si stanno misurando. In materia di revisione del welfare e del sistema pensionistico, di flessibilità del mercato del lavoro, di rapporto tra pubblico e privato e di fisco, Blair ha infatti idee non sovrapponibili a quelle di Zapatero, e nessuno dei due probabilmente sarebbe disposto ad accettare il punto di vista caro a Gerhard Schröder o a Goran Persson. La ragione delle diverse posizioni di primi ministri che pure non esitano a definirsi riformisti è semplice: ciascun Paese ha una propria storia economica ed è con essa che devono fare i conti per trovare soluzioni efficaci per mantenere in equilibrio i bilanci pubblici e difendere o rilanciare il sistema produttivo nell'epoca del confronto globale.

Nonostante venga abitualmente chiamato in causa dai Ds come modello ideale, lo schema seguito nella Gran Bretagna del New Labour pare poco adatto all'Italia. Nel Regno Unito l'era del postindustriale è già iniziata da un pezzo: solo il 15% degli occupati lavora nel settore manifatturiero, mentre oltre il 20 segue il credito o la finanza e il 25 i servizi. Senza contare che acciaio, carbone, chimica e tessile – gli ambiti sui quali l'Inghilterra ha costruito per quasi due secoli la sua fortuna – sono in pratica scomparsi e il ruolo internazionale del Paese è garantito dal robustissimo sviluppo del terziario avanzato. Del resto pochi giorni fa il responsabile della campagna elettorale del New Labour per le politiche di maggio ha detto: «Nessuna ricchezza può essere distribuita in maniera più equa se non viene prodotta. Dunque il business non è un nemico cui tagliare le unghie, ma un alleato per costruire una società più ricca e, di conseguenza, più giusta». Difficile credere che il segretario Ds possa pronunciare queste frasi evitando di incorrere nella censura della componente più radicale del partito e della coalizione. Non è perciò a Blair che Fassino alludeva quando parlava di modelli europei di riformismo.

Era forse Schröder il riferimento che proponeva? Sarebbe rischioso dal punto di vista del consenso, visto che il Cancelliere tedesco sta facendo i conti con una preoccupante disoccupazione di massa (cinque milioni di senza lavoro a gennaio, il livello più alto dagli anni di Weimar) e con le critiche piovutegli sul capo dopo aver approvato l'Agenda 2010, un pacchetto di riforme che comprende dolorosi e difficili interventi nell'ambito dello stato sociale. Pensava a Goran Persson? Neppure, dal momento che anche in Svezia il dibattito politico si sta infiammando sui tagli al welfare, cui si aggiungono gli spinosi problemi della data di ingresso nell'area dell'euro e dei rapporti con Bruxelles. Resta, allora, la Spagna. Dove l'economia va bene e non si discute di tasse o pensioni. Zapatero ha però appena varato alcune leggi in materia di diritti civili che hanno ben poche probabilità di ottenere il via libera da parte dei cattolici dell'Ulivo nel programma dell'alleanza che sfiderà Berlusconi nel 2006 per la conquista di Palazzo Chigi. È certo Fassino, politico navigato e prudente, eviterà di portare misure analoghe al tavolo dei partiti del Centrosinistra perché è consapevole che si aprirebbe una crisi difficilmente sanabile.

L'unica via percorribile, dunque, è rappresentata dall'autonoma elaborazione di un riformismo all'italiana, di un insieme di ricette utili a risolvere problemi diversi da quelli del Regno Unito, della Svezia, della Germania o della Spagna. Perché se è vero che la cornice dei valori accomuna i leader della sinistra moderata europea, è altrettanto indiscutibile che le realtà con cui devono fare i conti non appaiono sovrapponibili. «Riformismo in tutto il continente è sinonimo di miglioramento, progresso, conquiste civili», ha sostenuto giovedì il segretario dei Ds nella lunga e appassionata relazione di apertura del congresso. È auspicabile che oggi, nell'intervento conclusivo, spieghi con chiarezza in quale modo intende raggiungere questi obiettivi. Senza far ricorso alla scorciatoia retorica dell'appello a un riformismo troppo generico per tradursi davvero in programma di governo.

SICUREZZA SOCIALE

Nuova sfida di Bush

di **Franco A. Grassini**

Nel suo messaggio sullo stato dell'Unione il Presidente Bush ha preso posizione in modo abbastanza netto su un punto del suo programma che aveva, sin qui, delineato in termini generali. Si tratta del sistema di sicurezza sociale, introdotto da Roosvelt negli anni '30. La proposta di Bush è che gradualmente, in funzione dell'età, i lavoratori americani che attualmente pagano il 6% dei loro compensi alla previdenza sociale siano autorizzati a versare il 4% a fondi di vario tipo e con diversi gradi di rischio. Tali fondi, al momento dell'andata in pensione, si trasformeranno in rendite vitalizie e, quindi, non saranno trasferibili agli eredi. Vi è, quindi, una palese contraddizione tra la promessa elettorale di «una società di proprietari» e le proposte operative. La contropartita di questa innovazione è la riduzione delle pensioni tradizionali, da raggiungere con l'allungamento dell'età pensionabile o con lo sganciamento delle pensioni dai livelli salariali.

Comunque, le prestazioni tradizionali dovranno essere tagliate, dato che la motivazione della riforma è data dalla prevista insostenibilità finanziaria del regime attualmente in vigore tra qualche decennio (secondo i calcoli degli attuari dal 2045). I democratici accusano Bush di dipingere il quadro futuro più nero del necessario.

La riforma proposta, che sembra destinata a trovare ostacoli in Congresso anche da parte di prlamentari repubblicani, pone diversi problemi. Il primo in senso temporale è quello della compensazione delle minori entrate della previdenza sociale nei prossimi anni, quando il 4% sarà destinato ai fondi. Dato che Bush non ha la minima intenzione di aumentare le imposte, anzi vuole rendere permanenti le riduzioni già accordate, le previsioni sono di un forte indebitamento del Tesoro americano. Poiché gli americani risparmiano pochissimo, la maggior parte dei titoli di Stato sono acquistati da stranieri e in particolare dalle banche centrali asiatiche. Il problema si lega alla tenuta del dollaro. Di sicuro la Cina e le altre tigri asiatiche hanno interesse a tenere le loro monete agganciate al dollaro dato che gli Usa sono il loro principale mercato. Sino a quando avranno pazienza e non pretenderanno interessi più elevati? Un alto esponente della Banca centrale cinese ha detto tempo addietro con garbo orientale, ma con decisione, con riferimento agli Usa, che chi ha provocato i problemi deve risolverli. Indebitarsi di più non sembra la strada giusta.

Analogamente è quanto meno dubbio che i nuovi fondi possano dare luogo a rendite che compensino la riduzione delle pensioni. Le azioni sono soggette ad alti e bassi: chi si ritiri in pensione in un momento in cui l'orso prevalga può vedere la sua rendita vitalizia ridotta. I tassi di interesse sono stati per molti anni inferiori all'inflazione, cioè negativi in termini reali. Questi timori, sostengono i favorevoli alla riforma, rappresenteranno un incentivo al risparmio notoriamente troppo basso nella società americana. Bisogna vedere se tutti hanno spazio per risparmiare o se questo sia disponibile solo per chi ha redditi relativamente elevati. La crisi dei «colletti blu» delle grandi fabbriche ha già accresciuto le disparità reddituali. Il pericolo è che il numero dei poveri e delle diseguaglianze aumenti. In Europa non avremmo dubbi: se vi sono degli indigenti, lo Stato deve provvedere. In America la cosa è più dubbia: dipenderà da chi sarà al governo quando il problema esploderà. Anche se, per fortuna, tutto si muove. È significativo che una parte della destra religiosa stia cominciando a rendersi conto che uno dei valori morali da difendere è la giustizia sociale.

Non è dunque certo che Bush riesca a far passare la sua riforma, e ancor meno che, ove vi riuscisse, resterebbe immutata per decenni come quella che ebbe Roosvelt per protagonista. È questo un aspetto che i neoconservatori che si stanno diffondendo anche da noi dovrebbero tenere presente. Come ha scritto un ex-ministro democratico, Jeremy Reefkind, i valori sociali europei hanno ancora molto da insegnare all'America.

DALLA PRIMA

La sparatoria di Nassirya in cui ha perso recentemente la vita un militare italiano è opera di gruppi mahdisti insofferenti per l'attuale situazione politica e per gli equilibri interni al loro gruppo e alla loro comunità, ma che non hanno particolari vantaggi nell'operare sequestri. I gruppi del terrore sunniti hanno invece necessitò di passare all'offensiva dopo la sconfitta politica subita con le elezioni.

La Sgrena è stata sequestrata in quanto italiana, più che come giornalista. Anche se moniti agli operatori dei media che raccontano le vicende irachene sono venuti recentemente dallo stesso Zarkawi. L'Italia, insieme a Usa e Gran Bretagna, è restata, dopo le continue defezioni di altri partner, il terzo pilastro di quello che è ormai un asse atlantico tripartito più che l'originaria «coalizione dei volenterosi». Nelle prossime ore potrebbe dunque comparire un video o un comunicato in Internet, la cui attendibilità andrebbe in questo caso attentamente verificata, destinati a mettere sul piatto richieste che potrebbero inevitabilmente avere a che fare con il ruolo politico e militare giocato dall'Italia in Iraq.

Giuliana Sgrena è una giornalista esperta. Conosce bene il mondo arabo, il fondamentalismo islamico e le sue derive jiahdiste. A Baghdad ha buoni rapporti con gli ulama sunniti. Se il gruppo che l'ha rapita è di matrice nazionalista, o un ibrido come l'Esercito Islamico in Iraq, potrebbe cercare di convincere i suoi rapitori che le sue posizioni personali e quelle del giornale per cui scrive, «Il Manifesto», sono nettamente contrarie alla guerra. Cosa che i suoi rapitori possono facilmente accertare. Ma questo outing politico può anche non bastare; come è successo a Enzo Baldoni. I due giornalisti di «Le Figaro» e di «Radio France Internationale» si sono salvati, più che per le loro posizioni personali, per il ruolo politico che i loro rapitori hanno riconosciuto alla Francia sulla guerra. Essere francesi e pacifisti non basta a garantire l'incolumità, come dimostra il caso della giornalista di «Libération», Florence Aubenas, sparita nel nulla in Iraq il 5 gennaio scorso. Inoltre la Sgrena ha scritto cose molto dure sul fondamentalismo islamico, descritto come una catastrofe per l'Islam e come attivo attore di quello «scontro di civiltà» che, come giornalista e militante pacifista, si adoperava per scongiurare. E anche questo, nell'era della comunicazione globale è, purtroppo, facilmente accertabile.

L'ipotesi peggiore è che la Sgrena sia in mano a Zarkawi o ad altri gruppi jihadisti che dalla gestione dura del sequestro della giornalista italiana potrebbero riacquistare quella centralità, almeno mediatica se non politica, che le elezioni hanno comunque oscurato. La speranza è che il governo italiano riesca presto ad attivare quella rete di contatti che dovrebbe avere costruito nella lunga permanenza in Iraq. Più il tempo passa, più le cose si fanno difficili. Tanto più in un momento politico in cui lo stesso rapimento mostra che le forze della coalizione guidata dall'America e quelle del governo provvisorio iracheno possono gestire le elezioni ma non hanno ancora il controllo del territorio.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

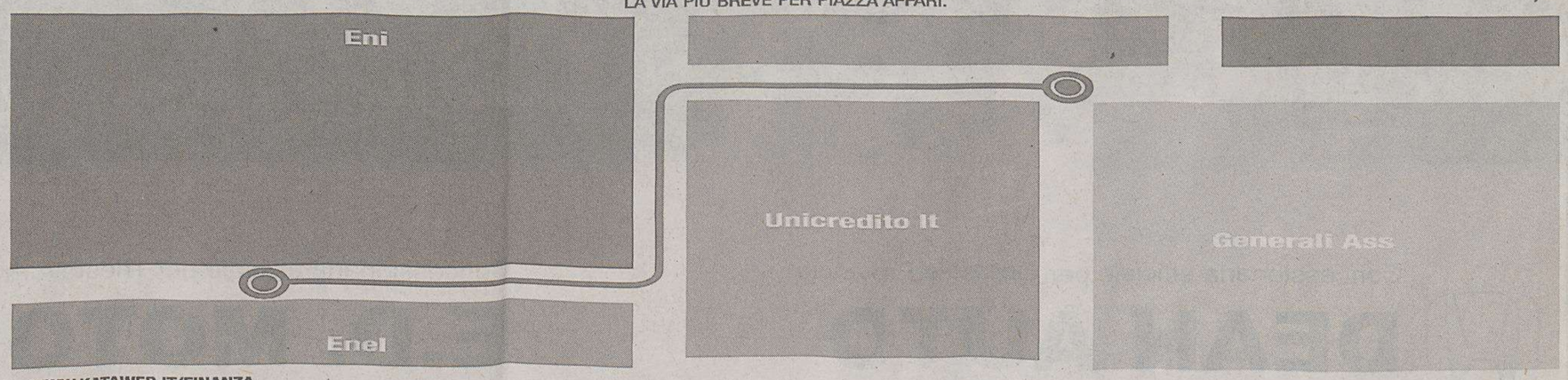
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale €\470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 febbraio 2005 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Primo effetto del ricorso presentato dalle organizzazioni della minoranza alla Corte costituzionale slovena

Italiano automatico negli uffici pubblici

Basterà dire «buongiorno» e gli impiegati dovranno rispondere in questa lingua

LUBIANA Per poter comunicare con la pubblica amministrazione in italiano, non sarà necessaria nessuna richiesta esplicita: basterà dire «buongiorno» e la comunicazione nella lingua minoritaria scatterà automaticamente. È questo il senso della risposta che il governo sloveno ha preparato per la Corte costituzionale, alla quale la minoranza italiana aveva chiesto di esprimersi sulla leggittimità costituzionale della norma che regola l'uso delle lingue nella comunicazione dei cittadini con la pubblica amministrazione.

La Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana) contesta infatti l'articolo 4 della Legge sulla pubblica amministrazione, che prevede procedure e pubblicazione degli atti in italiano solo nei casi in cui le parti che appartengono alla comunità lo richiedano. Secondo la Can, questo significa imporre alle parti di provare la propria appartenenza nazionale, nonostante la Costituzione sancisca la parità dello sloveno e dell'italiano nella zona bilingue, e dunque non preveda nessuna condizione particolare per l'uso di una piuttosto che dell'altra lingua. Il ricorso risale a un anno fa, e ora la Corte sta raccogliendo i pareri di tutte le parti interessate.

Secondo il governo dunque visto che la legge prevede l'uso della lingua minoritaria per gli appartenenti alla minoranza, non è necessario provare questa appartenenza, nè è consentito accertarla: è sufficiente usare la lingua oppure chiedere che si usi nel procedimento amministrativo in questione. Il governo, insieme ai rappresentanti delle comunità italiana e ungherese, prima ancora della sentenza della Corte costituzionale, preparerà una modifica della Legge sulla pubblica amministrazione affinchè tale comportamento sia specificato adeguatamente in modo da non dover ingenerare ulteriori dubbi.

La Corte, come noto, deve esprimersi anche su un' altra questione che riguarda da vicino il gruppo nazionale italiano: il cosiddetto «bilinguismo economico». Ricordiamo che due delle più importanti aziende slovene, la «Petrol» e la «Mercator», hanno contestato infatti la norma della Legge sulla tutela dei consumatori che obbliga le aziende che operano nelle zone bilingui della Slovenia a comunicare con i consumatori anche in italiano e in ungherese, oltre che in sloveno.

c.p.

STRAGE DI AGNELLI

Sei agnellini massacrati nelle vicinanze del villaggio chersino di Dragozetici, una decina di pecore e agnelli fatti a pezzi nelle località di Orlez e Loznati - sempre a Cherso - e poi parecchi ovini sbranati giorni fa a Barbat, nell' isola di Arbe. È notizie analoghe arrivano anche da Veglia, specie dalla sua area settentrionale. Si va facendo sempre più arroventata la situazione nelle isole altoadriatiche, dove gli allevatori di ovini sono ormai fuori di testa per i danni che subiscono puntualmente per la presenza di selvaggina alloctona (specie non tipicamente isolane ma trapiantatevi dall'uomo oppure giunte per conto proprio), in primo luogo a causa di cinghiali, orsi e sciacalli. Ricordiamo che i cinghiali erano stati immessi a Cherso all'inizio degli anni 80 per dare impulso al turismo venatorio. Una decina d'anni or sono, alcuni esemplari erano riusciti a fuggire dalla zona venatoria di Tramontana, nel nord dell'isola, occupando in un paio d'anni tutta Cherso. Da lì hanno anche raggiunto a nuoto la vicina Veglia. Gli orsi sono presenti a Veglia da 7-8 anni, isola pure raggiunta a nuoto ma dalla terraferma, migrazione causata dalla ricerca di cibo. Per quanto attiene agli sciacalli, questi canidi sono stati portati dall'uomo ad Arbe e naturalmente si sono fatti segnalare per i danni provocati alle greggi.

Iniziativa dei premier Sanader e Jansa per cominciare a trattare sui nodi irrisolti. Vertice a Fiume

Croazia-Slovenia: storici al lavoro

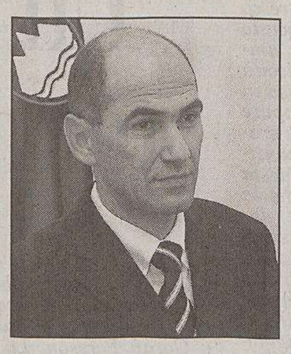
Una commissione analizzerà i rapporti tra le due repubbliche

FIUME Potrebbe svolgersi nel capoluogo quarnerino la seduta congiunta dei governi sloveno e croato, dedicata agli scottanti problemi che da lunghi anni penalizzano i rapporti tra i due Paesi. L'iniziativa di tenere una «sessione a due» tra gli esecutivi di Sanader e Jansa era partita dal capo del governo croato, dopo che il suo omologo sloveno aveva proposto l'istituzione della Commissione storica croato-slovena, che dovrebbe valutare quelli che sono stati i rapporti tra i due Paesi e i due popoli. Un'organismo che dovrebbe insomma contribuire a far allentare la tensione tra Lubiana e Zagabria. Proprio giovedì sera il primo ministro croato ha indicato in Fiume la sede dell'incontro, proposta che ora deve ottenere ancora il placet di Jansa e colleghi.

Nel capoluogo quarnerino si dovrebbe riprendere il discorso - attualmente su un binario morto - relativo alla definizione del confine tra Slovenia e Croazia, con accento sulla delimitazione marittima, ossia sul golfo di Pirano. Non è tutto poiché gli esponenti governativi delle due ex repubbliche jugoslave dovrebbero soffermarsi sulle possibilità di incrementare la cooperazione in campo economico, culturale e scientifico.

«Il compito della commissione storica - ha voluto precisare Sanader - non sarà quello di individuare la soluzione per la questione confinaria, bensì di far luce sulle verità storiche che riguardano i nostri due Stati e i loro rapporti bilaterali». Sanader ha nuovamente parlato di arbitrato internazionale da far valere come ultimo strumento per arrivare al superamento dei contenziosi. «Le nostre relazioni - ha aggiunto il premier croato - debbono essere comunque caratterizzate da amicizia e spirito di collaborazione. L'arbitrato internazionale è uno strumento legale e legittimo, che spesso è stato usato nei rapporti tra due Paesi».

Andrea Marsanich


Il premier sloveno Jansa.

Il premier croato Sanader.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME

Intenso il programma del carnevale. Domani corteo con almeno diecimila partecipanti

Un week-end in maschera

FIUME Fine-settimana in maschera quella in riva al Quarnero con un ruolo da protagonista per la Comunità degli italiani che organizza una serie di eventi a Palazzo Modello. Oggi dalle 12.30 presentazione della Scuola di moda, design e visagismo «Callegari» che, dopo Zagabria e Albona, ha aperto una propria sede anche a Fiume. Previste «lezioni» teoriche e dimostrazioni pratiche. In serata il ballo con ospiti provenienti da Este (città gemellata con Fiume), Faenza e dalla Slovenia. Ma non è finita: il gruppo Circolo avrà l'onore di aprire il corteo in maschera che domani sfilerà lungo le vie del centro cittadino. Quest'anno il motto è «Tanto di cappello a...». La Comunità presenta pure il carro allegorico, il più grande mai fatto finora, realizzato in due mesi di intenso lavoro dai soci del sodalizio che per l'occasione si sono improvvisati sarti, carpientieri, stilisti e pittori.

Al Carnevale Fiumano annunciata la presenza del presidente della Repubblica Stjepan Mesic che dovrebbe assistere alla manifestazione clou della 22.ma edizione. Fra i partecipanti alla mega sfilata internazionale (circa 10 mila maschere e un'ottantina di carri allegorici) ci sarà anche il gruppo di Radio Fiume, l'emittente che quest'anno festeggia il 60.mo anniversario dalla sua fondazione. Al termine del corteo intorno alle 19 (il via verrà dato a mezzogiorno) Messer Carnevale verrà giustiziato. La cerimonia che segnerà la conclusione del periodo più pazzo dell' anno si si svolgerà nelle acque del porto dove Messer Carnevale a bordo di un'imbarcazione verrà bruciato.

Da aggiungere ancora per oggi che nel corso della mattina si terrà il rally mascherato «Pariz-Bakar» (una parodia della ben nota Parigi-Dakar). In serata a Palazzo del Governo Gran ballo di Carnevale al quale sono invitati i diplomatici accreditati in Croazia. All'esterno, in Piazza Kobler, il «Carnival party 2005», seguito anche da un'équipe di Mtv Europe con la la partecipazione di tre band e 14 Dj che si alterneranno sul palcoscenico dalle 18 fino alle 6 di domenica mattina.

v.b.

IN BREVE

Weber (Uim) impegna l'on. Maran

Cittadinanza italiana: incontri per accelerare l'iter della normativa

TRIESTE Luigi Weber, visepresidente della Uim (Unione italiani nel mondo) si è incontrato con l'on. Alessandro Maran dei Ds per un esame dei progetti di legge sull'acquisto della cittadinanza ai connazionali residenti in Slovenia e Croazia e del loro iter in sede di Commissione affari costituzionali della Camera, di cui è componente Maran. Convenuto sulla opportunità che la legge – di cui si auspica una rapida approvazione – contenga norme tali da garantire, in via definitiva, il riconoscimento della cittadinanza a tutti gli appartenenti all'etnia italiana. Dovranno altresì essere precisati ruolo e compiti delle istituzioni consolari e delle associazioni rappresentative dei diritti e degli interessi dei connazionali all'estero. Maran ha garantito il suo personale impegno a seguire l'iter del progetto legislativo proposto dall'onorevole Benvenuto. Weber ha inoltrato una richiesta di audizione alla commissione.

Ex voto rubati a Tersatto: trovati i responsabili

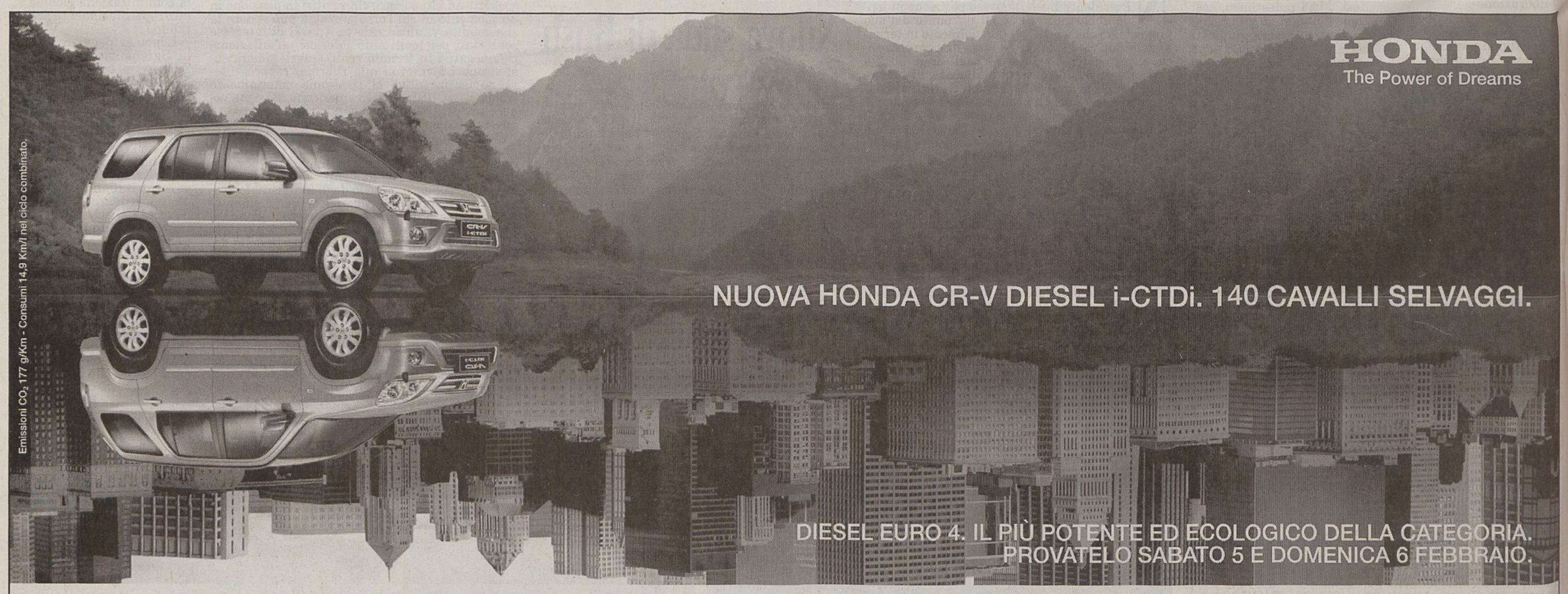
FIUME Si è conclusa con successo, anche se ci è voluto un anno, la vicenda dei preziosi trafugati dalla cappella votiva del santuario mariano di Tersatto. La polizia fiumana è riuscita a rintracciare tutti gli oggetti in oro che un minorenne aveva rubato con l'aiuto di una donna anziana. I doni votivi sono stati restituiti al santuario. La polizia è riuscita anche a porre fine alla serie di borseggi operati negli ultimi tre mesi nella stazione degli autobus in piazza Zabica a Fiume. Fermato il borseggiatore, un 37.enne zagabrese che in tre mesi aveva commesso 11 reati. Piuttosto soddisfacente il resoconto della polizia stradale per gli ultimi sette giorni. Come reso noto nel corso della consueta conferenza stampa settimanale in Questura, sulle strade della regione sono stati registrati soltanto dieci incidenti, in cui, peraltro, si sono avuti unicamente danni materiali.

Pago: non si tocca il nome del gerarca ustascia

PAGO Il capoluogo isolano è l'ultima località croata ad avere ancora una via intitolata a Mile Budak, ministro dell'Istruzione nel regime ustascia di Ante Pavelic. Dopo che in tutto il Paese sono stati cancellati da piazze e vie i nomi dei gerarchi dell'Ndh (lo Stato indipendente di Croazia), anche a Pago si credeva che via Budak sarebbe stata ribattezzata. Invece la giunta municipale, retta dall'Hdz, ha opposto il proprio no alla proposta in tal senso avanzata dai socialdemocratici. Il vicesindaco accadizetiano Tino Herenda ha spiegato che via Budak continuerà a chiamarsi così finché in Croazia non sarà promulgata la legge che impedirà a esponenti dei regimi totalitari di essere presenti nella toponomastica. «Finchè ci saranno vie e piazze intitolate a Tito – ha aggiunto – noi continueremo a mantenere via Budak, non perché ministro ustascia ma per i suoi meriti di scrittore».

Sequestrati 700 chili di marijuana a Ragusa

RAGUSA Sequestro record di marijuana in Croazia. Al valico croato-montenegrino di Karasovici, nelle vicinanze di Ragusa (Dubrovnik), la polizia è riuscita a fermare due narcotrafficanti italiani, di cui non sono stati resi noti nè i nomi nè le località di provenienza, che a bordo del loro furgone Iveco tenevano nascosti ben 705,5 chilogrammi di marijuana. Il grosso quantitativo era stato sistemato in un vano sotto il tetto del veicolo, targato «AB-379 TX», a bordo del quale viaggiavano i due. Il valore della droga sequestrata è di circa 180 mila euro. Per descrivere al meglio l'importanza del colpo, è stato sottolineato che l'anno scorso in tutta la Croazia sonostati sequestrati 428 chili di marijuana. La droga, racchiusa in 667 pacchi e 53 sacchetti di plastica, era stata presa in consegna dai due italiani in Albania e doveva finire in Italia.



Concessionaria ufficiale per Gorizia e Provincia
DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

Concessionaria ufficiale per Trieste e Provincia
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040.9235000

Aladino. È bello, è intelligente e ora è anche scontato.

fino a 30€ di sconto

Slim

Micro

Flip

PUNTO 187

Vieni nei negozi Punto 187, nei negozi autorizzati, chiama il 187 o vai su www.187.it

Display a colori, lettore SIM card per scaricare velocemente la rubrica del tuo telefonino, invio e ricezione di SMS. Ora, con in più lo sconto, è impossibile non desiderarne uno. Aladino Slim, sottilissimo grazie alla sua batteria al litio. Aladino Micro, piccolo ed elegante, ideale per scaricare le tue suonerie preferite. Aladino Flip, con fotocamera integrata, invio e ricezione MMS. Volere un Aladino è scontato.

TELECOM ITALIA

L'offerta è valida dal 31/1/2005 al 28/2/2005. Fino ad esaurimento scorte.
È possibile ricevere SMS dai cellulari TIM e dai telefoni fissi di Telecom Italia predisposti.
È possibile ricevere ed inviare MMS da e verso tutti i numeri di rete fissa Telecom Italia e i cellulari TIM. Inoltre è possibile inviare MMS anche verso indirizzi e-mail.

Chiamami fata "Torrina"

Grande festa il 6 febbraio!
Sfilata di mascherine
con palloncini, sorprese,
crostoli e frittelle per tutti *
Micromagia e art baloon

* Fino ad esaurimento scorte

Tel. 040 637448
040 3480861

P 1600

EuropaCard
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano www.torrideuropa.com

Dopo l'offensiva sulla società da parte dei deputati della Cdl il Nordest gioca in squadra e scrive a Berlusconi e ai parlamentari

Illy e Galan: «Più poteri a Finest»

I due presidenti in pressing sul governo assieme a Rossi Luciani e Della Valentina

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Veneto fanno squadra. Schierano un quartetto di «pesi massimi»: i due governatori Giancarlo Galan e Riccardo Illy nonché i due presidenti di Confindustria Luigi Rossi Luciani e Piero Della Valentina. E vanno in pressing su Silvio Berlusconi, sui suoi ministri, sui parlamentari nordestini.

Il motivo? Vogliono che Finest - la finanziaria al servizio dell'internazionalizzazione delle imprese del Nordest diventata negli ultimissimi giorni uno strumento di lotta politica - possa svilupparsi, estendere la sfera d'azione, potenziare la mission.

Galan, Illy, Rossi Luciani e Della Valentina - andando al di là di logiche geografiche o partitiche - manifestano compattezza assoluta. E totale identità di vedute: firmano infatti tutti assieme una lettera, indirizzata al premier, al ministro delle attività produttive Antoni Marzano, al viceministro Adolfo Urso e ai parlamentari nordestini, in cui sottolineano la gestione collegiale e proficua di Finest e sposano «senza se e senza ma» l'estensione dell'operatività e lo sbarco in India e in Cina.

Certo, la scelta dei tempi non è la migliore: la Camera ha appena bocciato, il 1. febbraio, l'emendamento del deputato Ettore Rosato, in cui si autorizzava la spa ad «aprirsi» al mercato asiatico.

Ma il messaggio politico-istituzionale, contenuto nella lettera datata 3 febbraio, è inequivocabile: i due governatori - anche se l'uno guida la Casa delle libertà e l'altro Intesa democratica - e i due presidenti degli industriali ritengono necessario «aggiornare le strategie di Finest spa a supporto del nostro sistema produttivo» a seguito dell'allargamento dell'Unione europea» e contemporaneamente giudicano indispensabile un suo sviluppo «in nuove aree di mercato, a partire da «Cina, India, Iran e bacino mediterraneo».

Un'iniziativa forte, un segnale chiaro a Roma, partito trasversalmente dal Nordest. «Ho già detto che abbiamo un rapporto di collaborazione con il socio principale di Finest, il Veneto, oltre che con i soci minori, un rapporto di tipo istituzionale finalizzato a garantire il miglior funzionamento della società. La lettera - spiega Illy - va esattamente in questa direzione. Ma ripeto anche che abbiamo avuto numerosi colloqui con il viceministro Urso sul futuro di Finest e sull'eventuale ampliamento dell'oggetto sociale: non ho visto problemi».

Il governo, però, ed è un fatto che non sfugge a nessuno, ha scelto al momento un'altra strada. Quella auspicata da un gruppetto di parlamentari «autoctoni» di An e Forza Italia, e cioé Daniele Franz, Ferruccio Saro ed Ettore Rosato, impegnati ad ostacolare con ogni mezzo la nascente holding illyana, in cui dovrebbe finire anche Finest. L'emendamento Rosato - quello che Galan, Illy, Rossi Luciani e Della Valentina oggi sponsorizzano - è stato infatti respinto per bocca di Urso. E i due ordini del giorno, con cui si invocava una «tutela romana» sulla Finest, sono stati accolti, ancora una volta, per bocca di Urso. E cioé del viceministro di An che - come Franz, Saro e Romoli - appartiene allo stesso schieramento di Galan. Un Galan che, per di più, è in campagna elettorale.

La partita di Finest, però, non è chiusa: e non solo perché Urso ha annunciato la riforma della finanziaria entro giugno ma anche perché il ddl sull'internazionalizzazione delle imprese, quello contentente l'emendamento caro al Nordest, deve essere ratificato dal Senato. «E quindi - come ricorda Rosato - il governo ha ancora la possibilità, se lo ritiene, di recepire l'appello del Nordest».

Veneto e Friuli Venezia Giulia, di certo, ci sperano. E fanno sapere a Roma di marciare uniti e coesi: «Il nostro sistema produttivo, nel processo di internazionalizzazione aggrontato in questi anni - scrivono i quattro big nella lettera indirizzata a Palazzo Chigi - ha via via utilizzato Finest spa, concordando strategie e condividendo obiettivi, interventi e sinergie, in un quadro di collaborazione sempre più ampio e affinato». Il governo, insomma, è avvisato: ma chi sceglierà in occasione dei prossimi appuntamenti? Galan e gli industriali o, come ha fatto alla Camera, gli scatenati deputati friulani? La partita di Finest si fa ancor più interessante.

Roberta Giani

Illy e Galan in una foto d'archivio scattata a Venezia.

LA REPLICA

«Accuse marziane su Insiel Le leggi sono chiarissime»

TRIESTE «Accuse marziane». An e Forza Italia, con Adriano Ritossa ed Ettore Romoli, attaccano l'operazione Insiel, ravvisando gli estremi della concorrenza sleale nell'acquisto del pacchetto Insiel e nell'affidamento diretto della concessione da parte della Regione? Minacciano di chiamare in causa l'Antitrust e la Commissione europea? Riccardo Illy, con sicurezza assoluta, rigetta al mittente tutte le accuse: «La normativa europea e quella italiana sono chiarissime: l'affidamento di una concessione in forma diretta può essere realizzato se sussistono due condizioni. La prima: la società dev'essere posseduta al 100% dal soggetto pubblico, e Insiel lo sarà. La seconda: la società stessa deve realizzare l'80% del fatturato con i soggetti pubblici, e Insiel lo farà». Morale: «Non so davvero di cosa parlino An e i forzisti. Conoscono le leggi che dovrebbero aver contribuito ad approvare o forse pensano che la politica si faccia al di fuori delle norme italiane ed europee?». Insomma, l'operazione Insiel è perfettamente regolare e l'attacco del Centrodestra incredibile: «A me pare che questo sia un puro e semplice polverone mediatico sollevato da qualcuno che vuole dimostrare di esistere, nulla di più».

IL RETROSCENA

Mestre teme un rifiuto e la lettera dei big parte in ritardo

TRIESTE Roma, 1. febbraio: la Camera boccia l'emendamento che autorizza lo sbarco di Finest in Cina e in India. Mestre, 3 febbraio: i governatori Giancarlo Galan e Riccardo Illy e i presidenti di Confindustria Luigi Rossi Luciani e Piero Della Valentina, con una lettera a firma congiunta, chiedono al governo e ai parlamentari l'approvazione di quell'emendamento. La volontà politica è chiara. La tempistica un po' meno, e le poste stavolta sono innocenti. Perché mai i massimi esponenti del «sistema Nordest» non hanno inviato la lettera quando potevano influenzare Montecitorio e magari incassare un risultato immediato? Certo, nulla è perduto: Palazzo Madama deve ancora esprimersi e quindi, in teoria, recepire l'appello. Ma tutto è più difficile: se il ddl sull'internazionalizzazione viene modificato dal Senato, deve tornare alla Camera.

E allora, perché mai i quattro big non si sono mossi prima? Di certo, la lettera - dove non manca nemmeno un riferimento sbagliato - viene pensata e scritta, diversi giorni fa, a Mestre. Sembra però che i veneti abbiano tardato a chiamare Illy, contattato infine da Rossi Luciani, temendo di creare imbarazzo o incassare un rifiuto, giacché Galan è in campagna elettorale.

Nulla di tutto ciò: il governatore, nell'interesse di Finest, ha firmato non appena è stato chiamato. Ma la Camera aveva già votato...

Intesa Areran-sindacati: «Rilievi superati»

Contratto dei regionali, siglato l'accordo Ma ora tocca alla Corte

TRIESTE Ritornano a parlarsi dopo lungo tempo e, al termine di una lunga trattativa pomeridiana, trovano l'intesa. I sindacati dei dipendenti regionali portano a casa l'aggiornamento della preintesa sul quadriennio normativo 1998-2001. Quella del settembre 2004 era stata infatti bocciata dalla Corte dei conti. L'accordo con il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, siglato ieri, cerca di rispondere ai rilievi dei magistrati contabili nella prospettiva del comparto unico. La giunta dovrebbe inviare il materiale alla Corte già la prossima settimana.

«Due in sostanza le novità – spiega Daniela Volpato, segretario regionale Cisl-Fps –: abbiamo corretto una questione relativa alla contrattazione di secondo livello che sembrava concederci facoltà di aumentare le ferie e, soprattutto, abbiamo normato i criteri di carriera orizzontale e verticale secondo le indicazioni delle legge 20 del 2002». Criteri che sono stati «ispirati» dal contratto dei dipendenti degli enti locali in modo da preparare la mobilità. «Eravamo obbligati a muoverci pensando a un contratto unico – aggiunge Volpato –: se la Corte dà il via libera, abbiamo fatto un nuovo passo verso il comparto». Ci spera anche Arrigo Venchiarutti, responsabile Cgil dei dipendenti della Regione: «Dovrebbe essere la volta buona. Altrimenti, la situazione si complicherebbe non di poco». Passo importante, ma non il più difficile. Il prossimo confronto sul contratto economico 2002-03 ha i paletti della giunta, che ha dato direttiva perentoria all'Areran: gli incrementi saranno del 5,66%, ma il 3,6% sarà sul tabellare e il 2,06% sugli istituti di secondo livello. E la Volpato già avverte: «A Roma, per il secondo livello, siamo scesi allo 0.6%. Chiuso un problema se ne aprirà un altro: il 2% non lo accetteremo».

m.b.

IN BREVE

Dopo il cda di ieri

Antonaz minaccia di chiudere l'Orchestra sinfonica del Fvg

TRIESTE L'assessore Roberto Antonaz minaccia di chiudere l'Orchesta sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Al termine della riunione del Cda, che a maggioranza ha chiesto il ripristino del contributo di 1,4 milioni di euro da parte della Regione, l'esponente della giunta ha chiesto: la riassunzione dei 19 orchestrali, l'allontanamento del direttore amministrativo facendo invece cadere l'opzione di scelta, tra il Verdi e l'Orchestra, alla presidente Donata Hauser. Davanti alla risposta negativa del Cda, Antonaz ha annunciato di essere pronto a sciogliere l'Orchestra per sostituirla con un altro soggetto. L'assessore si è detto disponibile ad «un ultimo tentativo»: domani intende convocare Hauser i quattro presidenti di Provincia che, per statuto, sono soci dell'Orchestra.

An: «Spese telefoniche da 3,5 milioni di euro»

TRIESTE La bolletta telefonica della Regione nel 2004 ha sfiorato 1,5 milioni. Poco meno di 2 sono andati sempre alla Telecom per «spese di linea». Le cifre sono citate in un'interrogazione di Adriano Ritossa (An) che chiede lumi anche sulle spese per gli immobili regionali. Le voci più rilevante? I mutui delle sedi (27 milioni).

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	50 cm	150 cm	compatta	30 su 32	101 km su 105	50 km su 50
Piancavallo	40 cm	100 cm	fresca	12 su 12	24 km su 24	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	50 cm	110 cm	compatta	5 su 5	15 km su 15	13 km su 13
Ravascletto/Zoncolan	50 cm	100 cm	farinosa	10 su 10	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	30 cm	90 cm	compatta	9 su 9	25 km su 25	40 km su 60
Sella Nevea	70 cm	195 cm	compatta	6,5 su 8	8 km su 9	3 km su 5
Cortina	40 cm	100 cm	compatta	36 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	40 cm	100 cm	farinosa	79 su 82	175 km su 175	70 km su 102
Valbadia	37 cm	105 cm	farinosa	51 su 53	130 km su 130	30 km su 30
Sappada	60 cm	100 cm	compatta	14 su 16	17 km su 19	20 km su 20
Arabba	30 cm	110 cm	compatta	30 su 30	65,5 km su 65,5	7,5 km su 7,5
Plan de Corones	30 cm	85 cm	farinosa	30 su 30	90 km su 90	130 km su 130
Alta Pusteria	45 cm	70 cm	compatta	27 su 27	53 km su 53	200 km su 200
Val Zoldana	15 cm	130 cm	compatta	13 su 13	40 km su 40	21,2 km su 22
Castrozza	15 cm	80 cm	compatta	22 su 23	45 km su 45	20 km su 34
Campiglio	30 cm	125 cm	farinosa	21 su 22	55 km su 60	15 km su 15
Val di Fassa	20 cm	120 cm	compatta	67 su 73	154 km su 163	72 km su 79

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

SINCE 1944
VIDUSSI

L'esecutivo fissa i punti chiave del futuro ddl. Nomine: il ds Milano all'Erdisu di Udine

Sugli Ogm passa la linea dura

Approvate le linee guida: altolà ai cibi modificati nelle mense

PORDENONE Sono state approvate ieri mattina dalla giunta regionale, riunitasi nella sede di rappresentanza di Pordenone, le linee guida che saranno alla base del disegno di legge sugli organismi geneticamente modificati. Le linee di indirizzo fanno riferimento al decreto legislativo e alle norme comunitarie ispirandosi alla prevalenza del principio di precauzione, che costituisce uno dei pilastri su cui poggia la politica ambientale dell'Ue.

I PRINCIPI «Sulla base di tale principio - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, Enzo Marsilio - vengono vincolate la produzione, la coltivazione e l'allevamento di Ogm, fintanto che non saranno disponibili informazioni sicure sui rischi derivanti dall'uso di transgeni in piante, animali e prodotti derivati». La Regione intende inoltre garantire il «mantenimento della biodiversità e nel contempo ampliare le conoscenze tecnico scientifiche in ambito biotecnologico attraverso l'istituzione di un Comitato per le biotecnologie, con funzioni informative e consultive, nonché di un aggiornamento dell'amministrazione regionale sulle evoluzioni in materia».

LE DIRETTIVE Tra le indicazioni della giunta regionale, il divieto di somministrazione di prodotti contenenti Ogm nelle attività di ristorazione collettiva scolastica e prescolastica, negli ospedali e nei luoghi di cura, negli uffici pubblici e nel caso di soggetti privati convenzionati, fino alla pubblicazione di atti ufficiali che definiscano l'impatto sulla salute umana, animale e ambientale degli Ogm. Le linee guida richiedono inoltre la garanzia di un idoneo sistema di etichettatura che permetta la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti.

L'ARTICOLATO Il percorso, per disciplinare la materia sarà lungo, ha aggiunto Marsilio: «Adesso elaborerò l'articolato, sulla base dei principi fissati in giunta, poi avvierò la concertazione con le associazioni e le parti sociali. Ma - aggiunge l'assessore - dovremo aspettare le direttive nazionali sul principio della coesistenza, prima di arrivare all'approvazione del nostro disegno di legge. Direttive che devono essere emanate entro giugno». Marsilio spiega che il Friuli Venezia Giulia non può diventare integralmente «ogm free», perché l'Unione europea su questo ha parlato con grande chiarezza.

OBIETTIVO 2 La giunta ha inoltre aggiornato il piano finanziario dell'Obiettivo 2 ricalibrando la distribuzione delle risorse, pari a 4 milioni di euro per il miglioramento delle strade turistiche, la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e lo sviluppo dell'albergo diffuso. Sono stati anche messi a disposizione 975 mila euro a sostegno delle piccole e medie imprese commerciali della montagna pordenonese e udinese.

ERDISU La giunta regionale ha infine conferito l'incarico biennale a Graziano Lorenzon di direttore del servizio Rapporti internazionali e partenariato territoriale e nominato il diessino Ferdinando Milano nuovo direttore dell'Erdisu di Udine in sostituzione di Alessandro Tesolat che, pur non essendo in scadenza, la settimana scorsa è diventato segretario provinciale dell'Udc di Udine e quindi diveniva incompatibile.

Enri Lisetto

SOCIETÀ NEL MIRINO

Agra Promo, la giunta decide di coprire i buchi

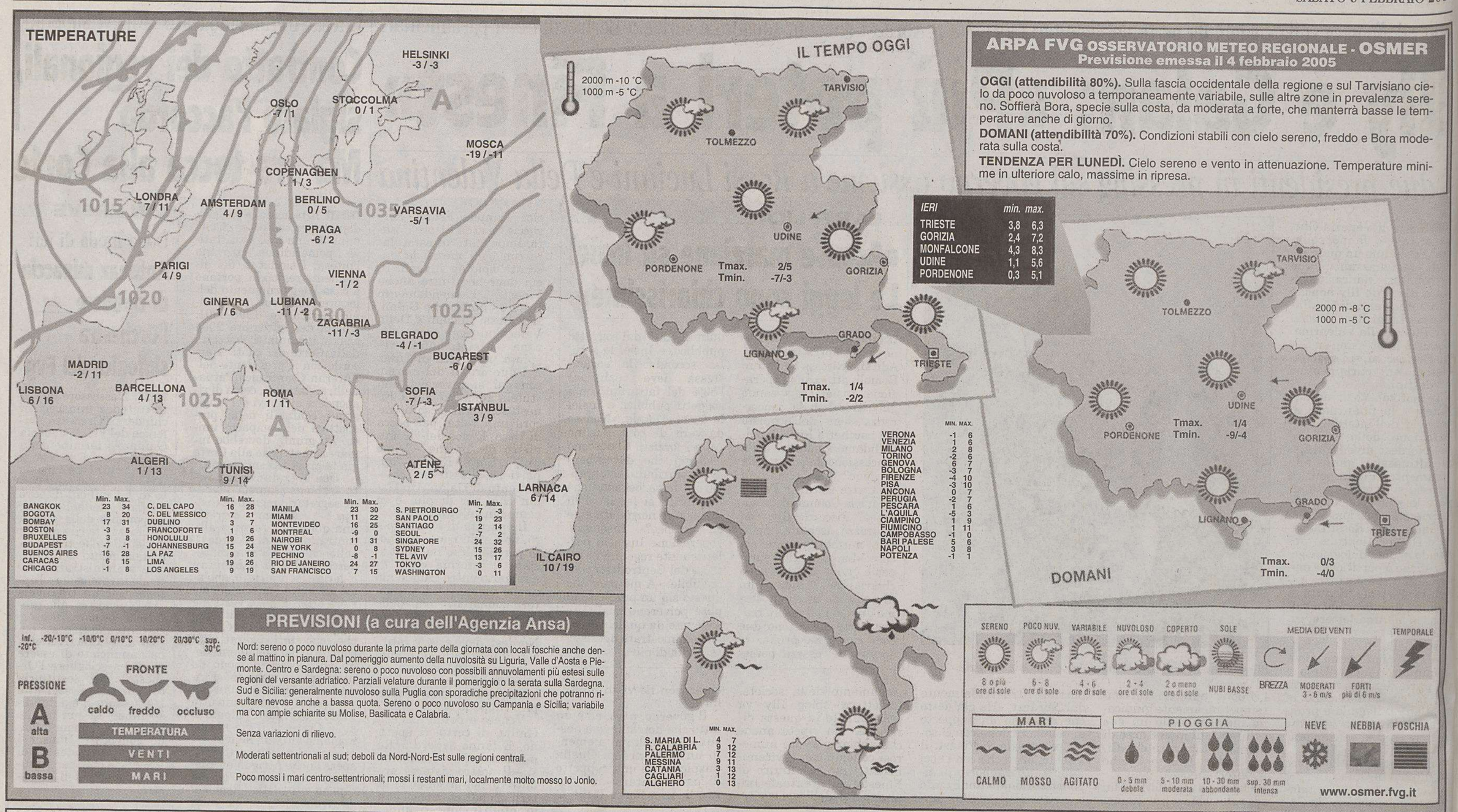
PORDENONE Agra Promo e il suo «buco» finiscono per far discutere la giunta. Nessuna divisione, ma quel deficit, 345 mila euro al 30 novembre 2004, è un problema serio. Da trattare con una ricapitalizzazione tampone, senza però poterlo risolvere completamente. Non solo perché in Finanziaria sono stati previsti «solamente» 300 mila euro per quell'operazione ma anche perché, nel frattempo, con la società che comunque fino a fine giugno dovrà gestire il Contarena di Udine in perdita, il passivo è sicuramente destinato ad aumentare. Un caso, aggravato dall'indagine della Corte dei conti sulla srl regionale di promozione dell'agroalimentare, che ha animato ieri un lungo confronto.

Ma i 300 mila euro stanziati non bastano. Del Piero: «Abbiamo fatto la nostra parte, tocca ai soci minori»

Che fare dei soldi che mancano? «La Regione si è impegnata per quel che le compete – dice l'assessore alle Finanze, Michela Del Piero –; toccherebbe ora agli altri due soci, i Comuni di Udine e Gradisca, che si dividono il restante 7,2% delle quote, ricapitalizzare per la loro parte». Obiettivamente difficile. Ma c'è la soluzione di riserva: «È possibile abbattere il capitale sociale – precisa l'assessore –, attualmente attorno ai 72 mila euro: se Udine e Gradisca non intervengono, faremo così». Del Piero non colpevolizza gli attuali amministratori: «Il presidente Giulio Colomba e l'ad Bepi Pucciarelli hanno fatto una pulizia di bilancio e finito con lo scontare errori pregressi. Uomini di Enrico Bertossi? No uomini della giunta».

La questione non è solo economica. Cosa aspettarsi da una società che ha commesso lo scivolone di non considerare strategici le manifestazioni Grandi vini Noè e Friuli Doc? La giunta - con gli assessori competenti Del Piero, Enzo Marsilio e Bertossi – ha deciso ieri che, prima della ricapitalizzazione, Agra Promo dovrà predisporre un serissimo piano industriale di rilancio sulla base di precise e perentorie linee di indirizzo regionali. I tempi sono ristretti: giovedì prossimo ci sarà un'assemblea della società nella quale, conclude l'assessore alle Finanze, «ci attendiamo un piano strategico-economico straordinario».

m.b.



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

NMANN8XT
A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

PSICOLOGIA

Serie di pellicole perturbanti a Gorizia con il commento di psicoterapeuti

Il nostro mondo più segreto E' nello specchio di un film

«... Spesso e volentieri ci troviamo esposti a un effetto perturbante quando il confine tra fantasia e realtà si fa labile, quando appare realmente ai nostri occhi qualcosa che fino a quel momento avevamo considerato fantastico, quando un simbolo assume pienamente la funzione e il significato di ciò che è simboleggiato...» (Sigmund Freud).

Dal 18 febbraio 2005 partirà la rassegna cinematografica «L'inquietante enigma che ci abita» (a Gorizia, al Cinema Vittoria) per riflettere sugli aspetti più inquietanti dell'interiorità. Il cinema con le sue immagini riflette il nostro quotidiano, la nostra vita emotiva, le nostre fantasie. Attraverso la visione di un film possiamo identificarci e differenziarci, ma ancor più, nella ricerca della nostra interiorità, trova spazio la possibilità della trasformazione.

Esistono diversi tipi di storie: quelle che raccontiamo e quelle che ci vengono raccontate (tra queste ,il cinema ne racconta molte). Tutte le storie sono il riflesso dei vari aspetti della mente umana. Le storie sono metafore dell'esperienza di vita, il riflesso che abbiamo di noi stessi, della vita e degli altri. Possiamo passare attraverso lo specchio e viaggiare oltre l'immagine che lo specchio ci rimanda, compiendo un passo verso l'immaginazione creativa dove le immagini diventano la chiave per aprire nuove possibilità di comprensione, di «insight».

«Il cineforum nasce per fornire uno spazio di pensabilità rispetto a talune tematiche che stanno al fondo della nostra esistenza e vengono spesso negate perché troppo inquietanti» afferma Ambra Cusin, psicoanalista Spi e organizzatrice dell'evento assieme alla collega Cristina Bertogna, dell'associazione Psiche e immagine di Padova e al Gruppo di studi sulle relazioni oggettuali. La partecipazione è aperta al pubblico non solo di psicologi, ma anche di medici, insegnanti, gente di cultura e a chiunque desideri affrontare il cinema di uno spazio dedicato alla discussione, in particolare ai giovani. Si assisterà a una serie di film dal contenuto emotivamente forte e coinvolgente, all'interno di un contenitore dove verranno forniti i commenti da parte di psicoterapeuti.

Date e proiezioni: 18 febbraio «Festen», regia di Thomas Vinterberg; **4 marzo** «La signora della porta accanto» (La Femme d'à côté), regia di François Truffaut; **18 marzo** «American Beauty», regia di Sam Mendes; **1.o aprile** «M, il mostro di Düsseldorf», regia di Fritz Lang. L'ingresso è gratuito.

Maddalena Berlino

CASID32
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito di coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

Toro 21/4 20/5

Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

Cancro 21/6 22/7

La congiuntura astrale odierna permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

Leone 23/7 22/8

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

Vergine 23/8 22/9

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

Bilancia 23/9 22/10

Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità, soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

Scorpione 23/10 21/11

L'intera mattinata dovrete dedicarla a un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Maggiore comprensione in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

Capricorno 22/12 19/1

Vincete la pigrizia che vi accompagnerà fin dalle prime ore del mattino e incontratevi con gli amici. La giornata è favorevole e potete trascorrerla piacevolmente.

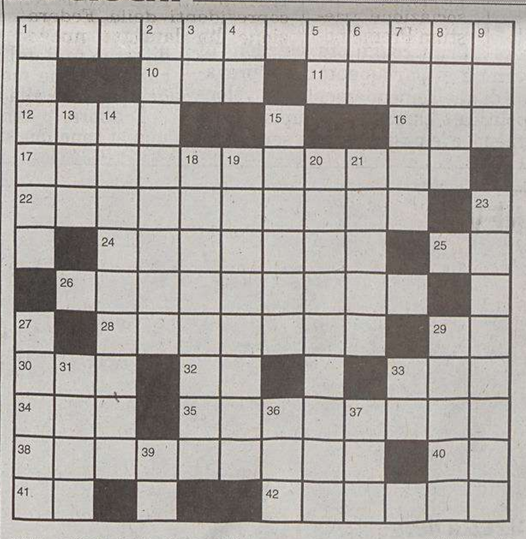
Aquario 20/1 18/2

Se siete stanchi di vivere nel vostro splendido isolamento, con il favore degli astri potrete concedervi qualche distrazione sentimentale, senza peraltro trascurare i doveri quotidiani.

Pesci 19/2 20/3

Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nel lavoro grazie al buon influsso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Rifinito e migliorato - 10 Ha sostituito l'Ige - 11 Divinità fenicia - 12 Sultanato arabo con capitale Mascate - 16 Somma d'anni - 17 Lo è Abu Ammar - 22 Gli spazi che circondano gli altari delle chiese - 24 Lo è un avvenimento che fa epoca - 25 Sigla di Ferrara - 26 Toscani di città - 28 Ricchi di... solfato di calcio idrato - 29 Simbolo del megaton - 30 Segue «Egr.» sulla busta - 32 Appena... al principio - 33 Chiude a tarda ora - 34 Poesie solenni - 35 Veneti di un capoluogo di provincia - 38 Nuovi seguaci - 40 Poco oculato - 41 I confini dell'Olanda - 42 Lo paga il teleutente.

VERTICALI: 1 Albero d'alto fusto - 2 Si aprono... per guardare fuori - 3 Lo scrittore Vittorini (iniziali) - 4 In fondo alla piazza - 5 Il centro di Como - 6 Una secca risposta - 7 Jean, ex pilota di Formula Uno - 8 Le ragazze di Torino - 9 Palmipede starnazzante - 13 Il Giallo bagna la Cina - 14 Diametro interno del cilindro dei motori - 15 L'abbandono della gara - 18 Pagare in contanti - 19 Città della Moldavia - 20 Bisogno indispensabile - 21 Corrosi dagli agenti atmosferici - 23 La immortalò Dante - 27 Famoso favolista greco - 29 La «Lescaut» pucciniana - 31 Il mostro di Lerna ucciso da Ercole - 33 Cambiare... in mezzo - 36 L'ultimo mese (abbr.) - 37 Si può aggiungere all'acqua tonica - 39 Si ripete rincuorando.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti: *VINO SCARSO= VISO SCARNO*

Lucchetto: *COMARE, MARETTA= COTTA*

INCASTRO (oxxxx xxxxxoo)
Imprenditori incoscienti
Non temono gli attriti, anzi c'ingrassano:
ma lor tutto va liscio e scorre bene!
Di quel che è stato sono i responsabili,
ma intatto il portafoglio ognun mantiene;
non producon più niente ed è fatale
che abbiano ridotto il personale.

Marin Faliero

DIMINUTIVO (5/7)
Il cliente dice che il dentista è caro
Certo non si può dir che abbia ragione:
l'oro in bocca davvero non gli manca.

Silvestro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV3X3
Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**17.15**
La Luna:	si leva alle	**4.45**
	cala alle	**12.43**

5.a settimana dell'anno, 36 giorni trascorsi, ne rimangono 329.

IL SANTO

Sant'Agata

IL PROVERBIO

Le idee sono esenti da imposte.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**18**
Via Carpineto	µg/m³	**28**
Via Pitacco	µg/m³	**43**
Via Svevo	µg/m³	**36**
Via Tor Bandena	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**32**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**3,0**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,5**
Piazza Vico	mg/m³	**3,6**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,8**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	6.23	**+9**	cm
	ore	20.41	**+9**	cm
Bassa:	ore	0.32	**-27**	cm
	ore	13.46	**-82**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.19	**+10**	cm
Bassa:	ore	1.40	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,8** minima
	6,3 massima
Umidità:	**37** per cento
Pressione:	**1034,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,9** km/h da E
Mare:	**7** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

GIORNO DEL RICORDO La Federazione degli esuli ha privilegiato un'ambientazione politicamente meno marcata

A Trieste troppa An, il clou a Torino

Delbello (Ui): «Siamo noi la capitale dell'esodo, meritiamo più attenzione»

La fiaccolata del 2004 a Trieste, nel Giorno del ricordo.

Tre giornate dense di appuntamenti, la presenza dei ministri Fini e Tremaglia, l'incontro con gli esuli tedeschi dai Sudeti, l'arrivo di rappresentanze di profughi istriani, fiumani e dalmati che oggi vivono in molte nazioni di cinque continenti. Tutto questo accadrà in città tra mercoledì e venerdì prossimi.

Eppure Trieste, che si ritiene la capitale morale dell'esodo, oltre ad essere la città che ne ospita il maggior numero e geograficamente è la più vicina alle terre abbandonate, per la seconda volta in due anni non sarà la capitale del Giorno del ricordo. La Federazione che riunisce tutte le associazioni, presieduta da Guido Brazzoduro, spalleggiata dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (presidente Lucio Toth) ha deciso infatti che le manifestazioni *clou* si tengano a Torino.

Silvio Delbello, che è presidente dell'Unione degli istriani, oltre che uno dei vicepresidenti della Federazione ha lanciato nuovamente strali pesanti ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione delle manifestazioni cittadine. «A Trieste le iniziative degli esuli assumono un significato particolare perché Trieste è una citta particolare che ha subito più di tutte le altre - ha sostenuto Delbello - Di conseguenza, nei confronti di Trieste dovrebbe esserci maggior attenzione. Invece l'anno sorso c'è stato l'episodio di Padova (fu lì che si svolse la manifestazione principale) quest'anno c'è quello di Torino. Siamo contenti che tutta l'Italia ricordi l'esodo, ma rivendichiamo il fatto che Trieste dell'esodo è la capitale anche se a qualcuno ciò non piace. Anche perché a Trieste - ha concluso Delbello - noi esuli dobbiamo convivere anche con le altre etnìe e subiamo la difficoltà di rapporti con la minoranza slovena.»

In città sono previste comunque tre giornate di eventi, con delegati da tutto il mondo e due ministri italiani

«Seguiamo una linea assolutamente bipartisan, il nostro non è il dramma di una regione, ma dell'intero popolo italiano: per questo abbiamo scelto Torino, prima capitale d'Italia», aveva detto Toth. E Brazzoduro era stato ancora più esplicito: «A Trieste c'è un problema di caratterizzazione politica della città che non fa bene alle celebrazioni, che devono avere una valenza al di sopra delle parti.» Traducendo, l'idea di un incontro mondiale di esuli a Trieste era stato lanciato da Tremaglia, l'arrivo di Fini è stato annunciato da tempo, Gasparri se n'è appena andato, la legge per la Giornata del ricordo era stata proposta da Menia, l'assessore comunale alla cultura è Lippi e il presidente della Provincia è Scoccimarro. La manifestazione nazionale degli esuli, se fatta a Trieste, sarebbe stata targata Alleanza nazionale dalla testa ai piedi, peggio che la criticatissima anteprima romana della *fiction* sulle foibe. Brazzoduro e Toth hanno fiutato per tempo il «pericolo».

Il programma triestino avrà l'appuntamento clou giovedì dalle 10.40 fino alle 17.30 al teatro Verdi dove prenderanno la parola anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il ministro degli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia, e rappresentanti degli esuli da cinque continenti. E' previsto, tra gli altri, anche il saluto del presidente della Regione, Riccardo Illy. L'intervento a nome dell'associazione degli esuli lo farà Renzo de Vidovich, del libero comune di Zara in esilio. E de Vidovich, ex deputato del Movimento sociale, ieri ha dato una spiegazione molto politica del perché sia stato chiamato a parlare un dalmata come lui. «Tranne Zara, la Dalmazia non appartenne al Regno d'Italia - ha detto - eppure proprio in questa regione le violenze dei comunisti titini furono le peggiori. Sarà la risposta migliore a chi pensa: 'In fondo le foibe e l'esodo ve li siete meritati.'»

Come ha spiegato Silvio Mazzaroli del libero Comune di Pola in esilio, si è verificato anche un altro contrattempo. Per mercoledì alle 10 è stato organizzato al liceo Galilei un dibattito con gli studenti coordinato dal giornalista Toni Capuozzo. Solo una volta definito tutto, gli organizzatori hanno scoperto che quel giorno, mercoledì delle Ceneri, quasi tutte le scuole cittadine sono chiuse. La manifestazione si farà lo stesso e l'invito a partecipare è esteso oltre che agli studenti, a tutti i cittadini.

Altri aspetti delle manifestazioni sono stati illustrati ieri da Renzo Codarin, vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, il quale ha ricordato come «manifestazioni si svolgeranno in ben 62 città italiane per cui non è il caso di identificare capitali» e Lorenzo Rovis presidente dell'Associazione delle comunità istriane che ha spiegato come i suoi aderenti si divideranno tra Trieste e Torino, «facendo da ponte in questo dualismo».

Silvio Maranzana

Foibe, la fiction divide «Controfilm» in Croazia

«E' in corso una specie di aggressione a Trieste e al Friuli Venezia Giulia che si è manifestata dapprima con le celebrazioni per il Cinquantenario di Trieste all'Italia e poi con continue incursioni sulle tragedie che queste terre hanno vissuto, non con l'intento di riportare la verità storica, bensì di curvare queste vicende a interessi ideologici di parte.» Con questa motivazione l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz ha disertato l'altra sera l'anteprima della fiction sulle foibe.

«In realtà sulle foibe - è il parere di Antonaz - non c'è mai stata alcuna copertura, sono stati scritti quintali di volumi. Chi parla di rimozione, dice il falso. La sinistra ha da sempre su questo argomento una posizione di estrema attualità che spiega la durezza di certi episodi e di alcuni errori commessi dalla Resistenza, che mai sono stati sottaciuti, inquadrandoli all'interno del contesto storico complessivo. Le stesse foibe all'inizio erano una partica di occultamento dei cadaveri usata dai fascisti. Non credo - ha proseguito l'assessore - si debba pertanto fare equiparazioni tra aggressori e aggrediti, tra vittime e carnefici. Men che meno una vicenda come questa può essere usata da una forza politica per essere strumentalizzata, come sta facendo Alleanza nazionale.»

Roberto Antonaz

Anche un altro esponente di Rifondazione, il consigliere provinciale Dennis Visioli, non c'era in sala Tripcovich. «Avevo ricevuto l'invito - ha spiegato - e poi ho telefonato alla segreteria del sindaco per chiedere se c'era la disponibilità del posto. Con meraviglia ho notato che la mia annunciata presenza è stata divulgata ai giornali. Se l'arrivo di uno di Rifondazione costituiva una 'notizia' per gli organizzatori, è chiaro che la manifestazione era targata in modo opposto. Di conseguenza ho considerato assurdo parteciparvi.»

E ieri in una conferenza stampa indetta a Pola, l'Associazione dei combattenti antifascisti della regione istriana ha sostenuto che la fiction Rai è «una distorsione tendenziosa dei fatti e un tentativo di revisionismo storico che ha lo scopo di coprire le violenze e le responsabilità del fascismo.» E' stata anche organizzata la prima visione in Croazia del documentario della Bbc, «L'eredità fascista». L'associazione triestina Promemoria ha promosso manifestazioni di protesta domenica alle 11 a Borst nei pressi di Maresego (Capodistria) e lunedì alle 20.30 di fronte alla Rai di via Fabio Severo.

Al contrario, secondo il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, nella fiction ci sarebbe voluto maggior coraggio perché «le violenze e i torti subiti dalle popolazioni slave prima e durante il conflitto, non possono nemmeno lontanamente venir paragonati al genocidio attuato con scientifica precisione dai nazionalcomunisti di Tito in cui persero la vita molte migliaia di italiani.» Il vicesindaco Paris Lippi porge invece una mano «agli esponenti di sinistra dai quali ci divide tantissimo dal punto di vista politico-programmatico, ma che assieme a noi formano questa nazione, affinché possiamo fare assieme ogni sforzo per affrontare le sfide che abbiamo davanti per mettere in luce i drammi della storia nazionale.»

s.m.

IL PROGRAMMA

Anche un incontro con gli studenti al Galilei e una fiaccolata in centro

Fini e Tremaglia parlano al Verdi

Le testimonianze di istriani rifugiati in cinque continenti

Sul palco del teatro lirico previsti anche interventi di Illy, Dipiazza, Scoccimarro e de' Vidovich a nome delle associazioni

Questo il programma degli appuntamenti triestini per il Giorno del ricordo che in realtà si articoleranno in tre giornate.

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO

Ore 11, liceo Galilei: Incontro con le scuole aperto alla cittadinanza, presentato dal giornalista Toni Capuozzo e introdotto da Silvio Mazzaroli.

Ore 15, Auditorium del museo Revoltella: Presentazione della rappresentanza degli esuli tedeschi dei Sudeti, a cura del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani.

Ore 16, Auditorium del museo Revoltella: Dibattito coordinato da Silvio Mazzaroli sui temi «Beni abbandonati» (introducono Renzo Codarin e Carlo Alberto Pizzi) e «Ri-acquisizione cittadinanza italiana» (introduce Silvio Delbello), invitati gli onorevoli Conte (relatore in Parlamento della legge sulla riacquisizione della cittadinanza italiana), Menia e Rosato.

Gianfranco Fini

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

Ore 9.15, Foiba di Basovizza, ore 9.55 colle di San Giusto: Deposizione corone di alloro con il ministro Tremaglia e i presidenti delle associazioni degli esuli.

Ore 10.30: Alzabandiera solenne in piazza Unità alla prsenza del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

Ore 10.40, Teatro Verdi: saluti del sindaco Dipiazza, deò presidente della Provincia Scoccimarro, del presidente della Regione Illy, del ministro Tremaglia, del vicepresidente del Consiglio Fini, di Renzo de Vidovich a nome delle associazioni degli esuli, dei rappresentanti degli esuli da cinque continenti.

Ore 15, Teatro Verdi: Filmato «Pola addio». Cori dell'Unione degli istriani, dell'Associazione delle comunità istriane e coro dalmata. Lettura di testimonianze dell'esodo istriano, fiumano e dalmata. Interventi degli esuli nel mondo e dei rappresentanti delle associazioni degli esuli. Intervento del ministro Tremaglia. Canto del 'Va pensiero'.

Ore 17.45, piazza Unità: Ammainabandiera solenne.

Ore 18, piazza Unità: partenza corteo fiaccolata accompagnato dalla banda musicale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Ore 18.30, piazza Libertà: deposizione corona di alloro al monumento all'esodo.

Ore 19.15, chiesa di Sant'Antonio nuovo: messa presieduta dal vescovo di Trieste Eugenio Ravignani.

Ore 20.30: Cena ufficiale.

VENERDI' 11 FEBBRAIO

Ore 9.30, Risiera di San Sabba: Deposizione corona d'alloro con il ministro Tremaglia e i presidenti delle associazioni degli esuli.

Ore 10, Padriciano: Visita alla mostra sulla storia dei campi profughi del ministro Tremaglia e dei presidenti delle associazioni degli esuli.

Va rilevato che il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini lascerà Trieste dopo l'intervento del mattino al Teatro Verdi per recarsi a Torino dov'è in programma la manifestazione nazionale della Federazione degli esuli. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi celebrerà la Giornata del ricordo deponendo una corona d'allora al Milite ignoto all'Altare della Patria a Roma. La cerimonia è in programma giovedì alle 17.

I risultati di un'inchiesta condotta dalla Comunità di San Martino al Campo su un campione di trecento minorenni

Un giovane triestino su tre prova la droga

C'è chi già a 11 anni si concede uno spinello. Dai 16 anni il ricorso a sostanze più pesanti. Oltre il 60 per cento dei ragazzi fa uso di alcol

Il 61 per cento dei giovani triestini non ha mai provato a consumare droghe e sostanze illegali, mentre il restante 38 per cento le ha provate almeno una volta nella vita, spesso già in età giovanissima: la data di esordio, infatti, si stima sia tra gli 11 e i 15 anni per i cosiddetti cannabinoidi (hashish e marijuana), e tra i 16 e i 20 anni per le altre sostanze.

Sono solo alcuni dei dati emersi da un'approfondita ricerca sulla condizione giovanile nella provincia di Trieste condotta dalla Comunità di San Martino al Campo con i contributo della Fondazione CrTrieste e del Comune. L'indagine è stata realizzata nel secondo semestre del 2003, quando sono stati intervistati trecento ragazzi dagli 11 ai 35 anni e aveva lo scopo di portare ad una conoscenza più approfondita della realtà giovanile del territorio provinciale, su cui basare poi una rete di interventi mirati e politiche coordinate da parte degli enti pubblici e privati per migliorare la situazione.

Per quanto riguarda il consumo di sostanze stupefacenti, come già ricordato, oltre un terzo dei giovani di Trieste ha provato a fare uso di droghe almeno una volta e il 13 per cento lo fa abitualmente. Le sostanze più usate sono i cannabinoidi e la cocaina, che vengono assunte per «sballare», per divertirsi o per semplice curiosità. Il dato più preoccupante riguarda il progressivo calo dell'età di esordio, che per la cannabis parte addirittura dagli 11 anni. A provare l'esperienza dell'hashish e della marijuana sono dunque anche ragazzi giovanissimi, poco più che bambini.

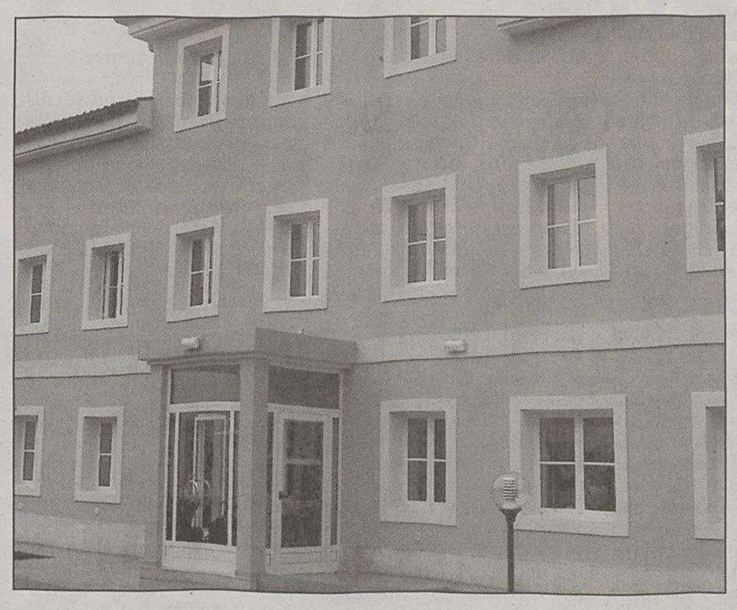
Ancora più allarmanti sono i dati relativi all'alcol: il 64,3 per cento, infatti, dichiara di essere un consumatore assiduo di sostanze alcoliche, tra cui spicca soprattutto la birra. Il 70 per cento degli intervistati ritiene rischioso mettersi al volante ubriachi, ma all'incirca l'8 per cento dichiara di farlo ugualmente.

Analizzando invece la situazione generale dei ragazzi, si evince che il 77 per cento di loro abita ancora con i genitori, dato che coincide con la tendenza nazionale. L'82,3 per cento frequenta abitualmente un gruppo di amici, oltre il 60 per cento pratica qualche sport e molti sono gli studenti che si dichiarano ottimisti sul loro futuro lavorativo.

Nel tempo libero i ragazzi amano frequentare i locali pubblici, mentre sono in calo ricreatori e discoteche. Severe sono le critiche riferite alla scarsità di proposte per i giovani a Trieste: per il 60 per cento gli intervistati si dichiarano poco o per niente soddisfatti di ciò che offre la città; chiedono soprattutto conferenze, corsi di formazione, iniziative culturali, musicali e cinematografiche.

«Credo che l'interpretazione da dare a questi dati sia positiva - ha commentato Don Mario Vatta della Comunità San Martino al Campo - certo, ci sono dati allarmanti, ma anche delle belle sorprese: non si può più dire, infatti, che questa è una generazione senza valori; al contrario è emerso che i ragazzi di oggi danno grande importanza all'amicizia, al gruppo e alle cose che si devono fare a livello culturali e artistiche nella città».

Elisa Lenarduzzi



Il centro di accoglienza della Comunità di San Martino al Campo in via di Brandesia. La Comunità ha curato l'inchiesta che ha interpellato trecento ragazzi triestini.

Il Consiglio non dà il via libera alla messa in vendita dell'immobile. Centrosinistra all'attacco

«Palazzo Modello, Comune inefficiente»

L'opposizione: «Nessuna valorizzazione dell'edificio». La Cdl difende le proprie scelte

Palazzo Modello: della sua vendita si parla ormai da anni.

Torna al centro del dibattito politico l'operazione di vendita di Palazzo Modello.

Da tre anni l'amministrazione comunale ha in programma di cedere l'edificio, «gioiello» del patrimonio immobiliare destinato a fruttare un bel po' di milioni utilizzabili per altre imprese pubbliche. La delibera di vendita approvata alcuni mesi fa dall'esecutivo è giunta mercoledì sera in aula consiliare. Ma da lì è stata rispedita alla commissione consiliare. Su 35 consiglieri presenti, a votare per il rinvio sono stati - oltre all'opposizione - l'Udc Franco Ferrarese e il forzista Maurizio Marzi, Pierpaolo Della Valle e Pier Paolo Olla di Forza Trieste, mentre voti nulli sono risultati quelli del forzista Paolo De Gavardo e dell'aennino Bruno Sulli. Crepe in maggioranza evidenziate dall'opposizione, che ieri con gli ulivisti Adele Pino e Alessandro Minisini e il Cittadino Alberto Russignan ha illustrato una vicenda che evidenzierebbe «tutta l'inefficienza» dell'amministrazione.

Quando iniziò a valutare la cessione di palazzo Modello, interessato da un incendio nel 2002, la giunta pensava a una sua possibile rinascita in veste di albergo. Le cose poi sono cambiate: An ha sempre osteggiato una modifica dell'attuale destinazione a uso pubblico dell'edificio, mentre in tempi più recenti l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi dichiarava che variare la destinazione d'uso del palazzo avrebbe richiesto tempi troppo lunghi. L'operazione non si sarebbe più potuta concludere entro questo mandato.

La giunta ha infine redatto una perizia che stima il valore dell'immobile in 13 milioni e mezzo di euro (cifra non alta, secondo l'opposizione, ma che verrebbe aumentata diversificando la destinazione d'uso) e su questa base ha stabilito di mandarlo all'asta. Anche se in realtà un acquirente - probabile più che possibile - è l'AcegasAps, che potrebbe usare il palazzo come propria sede principale.

L'opposizione, si diceva, parla di «inefficienza». Russignan fa notare come «ad acquistare un palazzo destinato a uso pubblico non saranno in molti, aldilà di AcegasAps, sebbene nella Trieste turistica che questa amministrazione voleva, un albergo in posizione di pregio ci sarebbe stato bene». E visto che il Comune detiene poco più della maggioranza della società «di fatto l'amministrazione vende in parte a se stessa per ottenere i soldi che serviranno a finanziare il piano delle opere», indispensabile da attuare quale «campagna elettorale» in vista delle ormai non lontane elezioni amministrative.

L'opposizione ricorda che la vendita «non risulta inserita in un piano organico di dismissione». E a palazzo Modello magari potrebbero finirci, in affitto, gli uffici del settore istruzione del Comune già ubicati nell'edificio prima dell'incendio scoppiato nel 2002. Sotto accusa infine l'emendamento presentato da An per «salvaguardare», con proroghe delle concessioni in atto, le attività commerciali al pianterreno dell'edificio. «Grave» viene definito da Adele Pino il fatto che nel piano delle opere si dia per acquisita la vendita, «che va ancora votata dal consiglio comunale». Insomma, di «valorizzazione» dell'immobile per l'opposizione non ci sarebbe traccia.

An - che in aula ha votato compatta per non rinviare il via libera alla delibera - con la capogruppo Alessia Rosolen ribadisce le ragioni della propria ostilità a vedere diventare palazzo Modello qualcosa di diverso da un edificio pubblico, perché «per la valenza storica artistica culturale e per il pregio che ha deve restare nelle mani della città». An ha presentato tra l'altro un emendamento in cui chiedeva una rivalutazione della stima dell'immobile, oltre che la salvaguardia delle attività commerciali «che è giusto tutelare», ribadisce Rosolen.

Tanto la capogruppo di An quanto il suo omologo forzista Piero Camber ribadiscono poi l'importanza di radicare la sede legale di AcegasAps a Trieste, fatto questo che - precisa Camber - si tradurrebbe in sostanza in maggiori entrate in termini di imposte sul capoluogo giuliano. Comunque «magari avessimo la certezza che sarà Acegas a comprare», dice l'azzurro, che non esclude che possa essere invece qualche privato a volere acquisire l'immobile, per affittarlo poi a qualche ente pubblico.

Paola Bolf

L'assessore Rossi: «Uniche vie, l'alienazione o la gestione pubblico-privata degli stabili»

«La politica fa demagogia»

«Il piano di cartolarizzazione si è bloccato per problemi tecnici ma anche perché non tutti erano convinti dell'operazione»

Si stizzisce quando l'opposizione lo dice «in mano a Camber», perché «io politicamente non sono sposato con nessuno». Definisce «baggianata» la tesi secondo cui cambiare destinazione d'uso di palazzo Modello avrebbe potuto portare più soldi al Comune, perché «i prezzi di mercato sono questi, quello che ci si fa dentro poco importa». Dice anzi che «la stima di 13 milioni e mezzo di euro è molto elevata». E quando gli si fa presente che molti si chiedono che fine abbia fatto la cartolarizzazione degli immobili del Comune, sbotta: «Il problema è che la politica fa demagogia rallentando le cose. E la demagogia supera qualunque capacità di proposta».

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi si esprime così - da tecnico prestato alla politica, come ama definirsi - su palazzo Modello e sulla più complessa partita della vendita del patrimonio immobiliare del Comune. «Quando siamo arrivati - spiega ricordando l'ingresso in giunta nel 2001 - il Comune si trovava in una situazione molto critica sul versante economico: il malgoverno degli anni passati non ci aveva lasciato soldi in cassa, e poi abbiamo dovuto fare i conti con i flussi di finanziamento da Stato e Regione» destinati, dice l'assessore, a venire sempre meno. «Ovvio che bisogna pianificare risorse alternative. Per questo tre anni fa ho varato il primo censimento del patrimonio immobiliare del Comune, affiancandolo ad altri due progetti: cercare di valorizzare i beni immobili attraverso iniziative miste pubblico-private e lavorare in project financing (con i privati che si accollano l'onere della costruzione delle opere che hanno poi in gestione, ndr). Ebbene - così l'assessore - ci eravamo timidamente espressi per l'avvio di un piano di cartolarizzazione. Ma questo si è bloccato per due motivi: il primo è di carattere tecnico», perché di immobili da vendere il Comune ne ha, ma pochi sono i pezzi di valore; secondo, «i problemi di carattere politico: non tutti erano convinti di questa operazione, che così si è bloccata».

Di operazioni - dice Rossi - ne sono state fatte comunque, alienando immobili di minore entità e dando in concessione alcuni parcheggi. Ma per l'assessore la «demagogia della politica» resta in agguato: «Dobbiamo renderci conto che l'unica strada da percorrere è quella della alienazione o valorizzazione di immobili onerosissimi da mantenere per il Comune». Laddove valorizzare, spiega Rossi, può significare anche affidare in concessione l'immobile a un privato che lo faccia fruttare, «e che possa pagare così un canone al Comune che invece adesso deve sopportare costi notevoli». Nella delibera di vendita di palazzo Modello figura un elenco parziale di beni che il Comune ritiene possibili oggetti di «valorizzazione e gestione»: si va da Villa Stavropulos a Palazzo Carciotti, dall'ex chiesetta di via Archi ai palazzetti dello sport, dall'ex ricreatorio di Santa Croce allo stadio Rocco.

p.b.

Palazzo Carciotti, un altro immobile del Comune.

Riunione di tutti gli esponenti locali con il coordinatore Giulio Camber. L'area cattolica del movimento pensa a un progetto «costruttivo»

Attorno a un tavolo tutte le anime degli azzurri

Giulio Camber

Una riunione partecipata da sindaco, assessori, consiglieri comunali e vertici del movimento di Forza Italia. Con in testa il coordinatore provinciale, il senatore Giulio Camber che ha assunto la carica lo scorso marzo. E che ieri per la prima volta - fanno notare i maliziosi - ha convocato una riunione tutta dedicata ai problemi che gli azzurri avranno da affrontare di qui al termine del mandato di Roberto Dipiazza. Il quale ieri - precisa Piero Camber - è stato riconfermato «candidato naturale» nel 2006. Si dice che in realtà la riunione sia stata convocata anche su richiesta di alcuni consiglieri che di Fi, più che protagonisti, si sentono spettatori. Scarsa collegialità, scarso coinvolgimento, insomma «un'attività politica che va ripresa. Almeno un po'», sintetizza Maurizio Marzi, ex Udc passato nel 2003 con Bruno Marini e altri centristi in Fi, dando vita a quell'«anima cattolica» del partito che fa sentire a tratti la sua voce in termini di «critica costruttiva».

Un esempio? Il voto espresso in consiglio comunale da Maurizio Marzi, che si è schierato con l'opposizione su palazzo Modello. «Il motivo specifico è stato l'emendamento di An, e soprattutto la questione della concessione dei locali al pianterreno ai privati». Ma c'è una motivazione più generale: «Il mio è stato un segnale di dissenso. Il Comune ha bisogno dei soldi della cessione per realizzare le opere previste, e va bene. Ma la vendita andrebbe inserita in un piano di cartolarizzazione di cui si parla da anni, e che ora è sparito nel nulla. Vorrei sapere perché, e vorrei che se ne discutesse di più tra di noi».

Il capogruppo Piero Camber dice che «la questione è stata approfondita per mesi». Ma l'anima cattolica di Fi (di cui fa parte anche Paolo De Gavardo che in aula su Palazzo Modello ha fatto registrare voto «nullo») si prepara a costruire un «progetto non critico verso alcuno, bensì in termini costruttivi», precisa Marzi, intesi come volontà di rianimare il Centro dentro la Cdl. Perché come è stato detto durante la presentazione del neonato Circolo don Sturzo, che di questo progetto rappresenta il nucleo e che è presieduto da Marini, «vogliamo ridare ai triestini una politica capace di anima, pensieri e progetti per motivare l'azione amministrativa».

Il nuovo presidente Dario Fischer subentrato al dimissionario Prioglio annuncia il primo problema da affrontare

«Trieste Trasporti, lotta all'assenteismo»

Chiesto alla Regione più spazio per stabilire le tariffe dei bus

Lotta all'assenteismo. È questo il motto con il quale si è presentato ieri ufficialmente il nuovo presidente della Trieste Trasporti, Dario Fischer, che succede al dimissionario Francesco Prioglio. «Nella nostra azienda – ha detto ieri parlando nella sala giunta della Provincia, dov'è stato invitato dal vicepresidente di palazzo Galatti, Massimo Greco – registriamo una media di assenze giornaliere pari al 12%, mentre nelle altre aziende italiane dello stesso settore essa è della metà, cioè del 6%. Non voglio incolpare nessuno – ha sottolineato – ma di certo bisogna chiarire presto questa situazione».

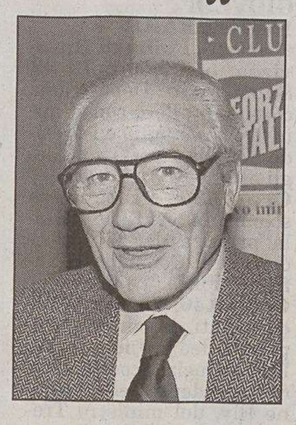
Settantadue anni da compiere nel prossimo luglio, un passato di intensa e prolungata attività quale «libero professionista – si legge nella nota distribuita alla stampa – nella gestione economico finanziaria e nella ristrutturazione di primari gruppi italiani ed esteri, oltre che fondatore della Gescofin», atteggiamento giovanile ma severo. Dario Fischer, che è nato a Trieste («per me è uno splendido e desiderato ritorno nella mia città»), ha parlato, a proposito dell'azienda che si appresta a governare assieme all'amministratore delegato Cosimo Paparo e con la collaborazione del direttore generale, Pier Giorgio Luccarini, di «una società a partecipazione pubblica che va però gestita come se fosse privata. Certo – ha sottolineato – la funzione del trasporto pubblico è sociale e porremo particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, ma lavoreremo intensamente per migliorare ancora».

Greco, nel ruolo di assessore provinciale ai trasporti, ha colto l'occasione per confermare che «fra amministrazione provinciale e Trieste trasporti esistono ottimi rapporti di collaborazione che andremo ulteriormente a rafforzare», e per presentare delle richieste.

Alla Regione, che è il principale finanziatore della Trieste Trasporti, ha chiesto, per conto dell'azienda, «una maggiore flessibilità nella possibilità di determinare le tariffe, anche perché – ha precisato – non è possibile paragonare il traffico e le necessità di trasporto pubblico di una città come Trieste, a forte concentrazione urbana, rispetto agli altri capoluoghi di Provincia». Al Comune di Trieste ha invece chiesto la predisposizione di un piano del traffico che tenga conto delle attuali difficoltà di movimento dei mezzi pubblici, «in modo che si possano adottare delle misure atte ad agevolare il compito degli autisti e a favorire la popolazione nella scelta del bus in luogo dell'automobile privata». Infine Greco ha annunciato che «la Provincia dispone di risorse economiche sufficienti per poter dare il via alla costruzione di 111 pensiline da distribuire sul territorio provinciale, l'80% delle quali saranno allestite sul territorio del Comune di Trieste».

u. sa.

Autobus della Trieste Trasporti al deposito del Broletto.



Dario Fischer

Lloyd Triestino, prospettive e ostacoli da superare

La situazione del Lloyd Triestino è stata al centro di un confronto tra le rappresentanze sindacali aziendali della compagnia di navigazione, le componenti sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil e il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato affiancato dal consigliere Alessandro Carmi.

Nel corso dei colloqui è stato riferito che da parte dei vertici aziendali sono state date rassicurazioni che non vi sarebbero ripercussioni negative per i dipendenti dal cambio di nome della Società annunciato il mese scorso.

Per quanto riguarda il Porto Vecchio è stato rilevato che la Greensisam, pur avendo ottenuto la concessione per 90 anni, subisce ancora una situazione di stallo in quanto la possibile nuova sede della Compagnia con annessi eventuali altri edifici come foresteria e albergo oltre all'insediamento di eventuali agenzie marittime collegate deve pur sempre rispondere a criteri funzionali che i forti vincoli edilizi rendono improbabili.

Si è poi parlato della tassazione del 3 per cento operata da parte della Repubblica della Cina (Prc) popolare sui noli dalla quale vengono esentate le navi di bandiera di quei paesi anche europei con i quali la Prc ha firmato accordi bilaterali. L'accordo con l'Italia è in effetti firmato, ma la sua ratifica non è ancora stata completata. A questo proposito Ettore Rosato ha dichiarato che intende ricercare un percorso per accelerarne l'applicabilità. Forse un decreto del Presidente della Repubblica.

Alla conclusione dei colloqui si è accennato alla necessità di potenziare infrastrutture e procedure gestionali per dare al Molo VII competitività e capacità di convogliare traffici con i mercati del Nord e dell'Est tenendo conto anche dell'allargamento dell'Unione europea e dello sviluppo economico dei paesi ex Comecom.

Iniziativa dell'Agenzia della sanità di fronte all'emergenza

Boom dei ricoveri per l'influenza Un vertice gestirà il problema

Riunione immediata lunedì mattina all'Azienda ospedaliero-universitaria per affrontare il problema dei ricoveri in stagione di epidemia influenzale. Un fatto ampiamente noto, un virus che torna ogni anno e ogni anno è annunciato a gran voce anche per spingere i cittadini a vaccinarsi, ma che gli ospedali sono ormai scarsamente attrezzati ad assorbire perché il numero di letti è stato, negli anni, drasticamente calato. A Cattinara, come si sa, a gennaio 650 persone sono state ricoverate in reparti diversi da quello loro destinato perché i posti erano saturi. La città è anziana e le complicanze da influenza persistono.

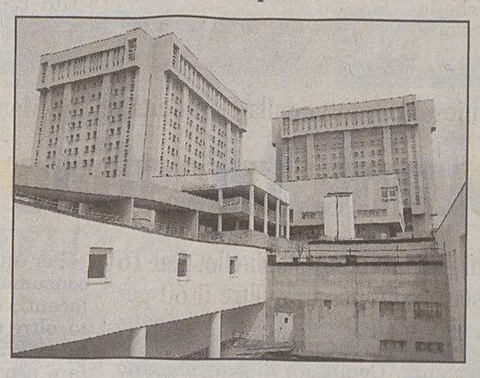
L'Agenzia regionale della sanità ha dunque organizzato ieri un incontro con i vertici di tutte le Aziende ospedaliere del Friuli Venezia Giulia per ordinare che si corra a provvedimenti. Forse il momento più acuto però è già passato, a gennaio, ma secondo gli epidemiologi dell'Agenzia una recrudescenza potrebbe presentarsi ancora nelle prossime tre o quattro settimane. Nelle altre Aziende le difficoltà maggiori a questo punto sono diverse: si ammalano più gli infermieri che i cittadini, è difficile far quadrare i turni.

«A Trieste il problema esiste - afferma il direttore sanitario Nicola Delli Quadri che ha partecipato al "summit" -, ma i turni siamo ancora perfettamente in grado di garantirli». Un vertice coi primari è stato indetto appunto per lunedì mattina. Le indicazioni dell'Agenzia, all'interno delle quali ogni ospedale può scegliere la politica che ritiene più proficua rispetto alla situazione, sono tattiche: informare meglio tutti i reparti, coinvolgere i servizi territoriali, programmare meglio i ricoveri dove questo è possibile, sveltire le procedure di «collegamento» coi distretti per dimettere in sicurezza pazienti che hanno ancora bisogno di assistenza, sveltire le procedure di dimissione. «In casi eccezionali - prosegue Delli Quadri - è stato detto che bisognerà ridurre i ricoveri in altri reparti, per creare spazio». I ricoveri su appuntamento, naturalmente.

Altri abboccamenti il direttore sanitario ha già avuto col responsabile del Pronto soccorso e del 118, Walter Zalukar, per meglio organizzare gli accessi all'ospedale e anche per risolvere la lentezza delle dimissioni con accompagnamento in ambulanza, che non possono avvenire prima delle 13.30-14, così che appena a quell'ora possono lasciare libero il posto i pazienti dimessi al mattino (in alternativa dovrebbero attendere la macchina per ore in mezzo al passaggio di gente e di mezzi). In generale comunque le statistiche dell'Azienda ospedaliero-universitaria registrano su base annua una diminuzione di «fuori reparto» di 400-500 unità tra il 2004 e il 2005. Per contro, però, i «dislocati» sono cresciuti nel mese critico di gennaio, dai 507 dello scorso anno ai 650 di questo.

E mentre per risolvere il problema delle guardie notturne i vertici dell'ospedale e dell'Università dovrebbero concordare e ottenere un aumento di personale per ampliare la presenza medica, c'è anche un altro fronte su cui l'organizzazione complessiva si deve misurare: il collegamento ospedale-distretti per la continuità assistenziale dopo il ricovero, ove necessaria. Ha interessato già 2000 persone. Ma spesso tra l'inizio e la fine della pratica per portare un paziente fuori dall'ospedale fornendogli assistenza domiciliare, o residenza sanitaria, passano anche due, tre settimane. Durante le quali la persona resta ricoverata.

g. z.



L'ospedale di Cattinara.

I grandi negozi d'Europa.

DAL 5 AL 19 FEBBRAIO

LA TELEVISIONE AD ALTA DEFINIZIONE

Tecnici specializzati Vi presentano in anteprima i nuovi LCD ad alta definizione ed interattivi

SHARP

HD Pannello LCD in Alta Definizione 1920x1080

ASV Matrice attiva a bassa riflettenza e Black TFT

DVB-T Sintonizzatore digitale terrestre integrato

FILTRO 3D-Y/C Sharp Pixel System: separazione della crominanza e della luminanza per immagini di straordinaria bellezza

SHARP
Aquos 45" HDD
La perfezione esiste

LOEWE

HD Pannello LCD in Alta Definizione 1366x768

DR+ Disco fisso integrato da 160 GB

Digital PhotoViewer integrato

Base girevole motorizzata

LOEWE
Spheros 37" R37
Un'opera d'arte

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE:

*Tutti i clienti che acquisteranno un tvc LCD **SHARP** o **LOEWE** da un minimo di 32" riceveranno per*

SOLO 1 EURO

*un tvc LCD 15" **SHARP SH1***

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

A TRIESTE:

EURONICS - Corso Saba, 15 tel. 040 6765111

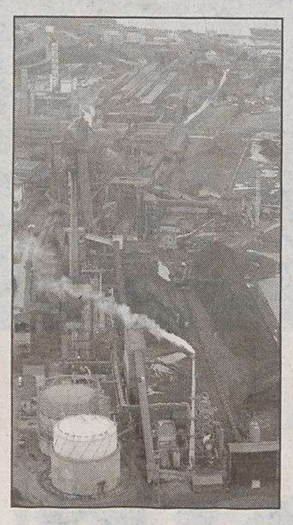
L'associazione ambientalista lancia l'allarme in base a dati rilevati dai tecnici regionali dell'Arpa

Wwf: «Dalla Ferriera esce diossina»

Individuato l'impianto che la produrrebbe. Presto ulteriori controlli

Adesso dalle ciminiere della Ferriera di Servola è spuntata anche la diossina. L'elemento più tossico in assoluto dopo il plutonio. Lo affermano gli ambientalisti del Wwf, che sostengono di averne avuta conferma da indagini speficiche compiute dall'Arpa. A produrre la diossina, secondo il Wwf, la è l'impianto di sinterizzazione agglomerato (per cuocere i minerali di ferro), che attraverso la ciminiera E5 ne spande nell'aria una quantità rilevante. Un veleno che esce da tempo dai camini dell'impianto siderurgico e che si somma a quella grande quantità di polveri sottili delle quali si è già a conoscenza. È la cosa più grave, secondo il Wwf, è che non vengono effettuati controlli affidabili sulle emissioni. Le istituzioni non hanno mai affrontato questo argomento.

Secondo gli ambientalisti l'impianto di sinterizzazione agglomerato sarebbe ancora più inquinante della cokeria: le concentrazioni di diossine e furani clorurati nei fumi emessi, dicono al Wwf, sono circa 10 volte superiori a quelle dell'inceneritore dell'Acegas Aps. «E verosimilmente fino a



La Ferriera di Servola.

qualche mese fa erano cento volte superiori - rivela il dottor Fabio Gemiti, esperto del Wwf di Trieste per i problemi attinenti l'inquinamento - prima perchè non era stato realizzato l'impianto di depolverizzazione a umido dei fumi, poi perchè era tenuto spento. All'Acegas Aps la Provincia impone verifiche mensili delle emissioni dell'inceneritore, alla Ferriera nessuno chiede gli stessi controlli. Perchè?».

Due pesi e due misure, afferma il Wwf. Che si notano, alla fine, anche nei risultati: l'inceneritore diffonde nell'aria 0,03 nanogrammi di diossina per ogni metro cubo di fumi emessi, un terzo del limite massimo di tollerabilita per esso stabilito (0,1 nanogrammi per metro cubo); la Ferriera, 0,32: dieci volte più dell'inceneritore. I dati appena citati quelli ufficiali emersi dall'indagine Arpa iniziata ai primi di settembre del 2004 e conclusa a fine dicembre.

«Ma non è possibile fare un raffronto fra i due impianti - fanno sapere fonti interne della Ferriera - poichè i metodi e i soggetti di rilevazione non sono omogenei. E poi, quando venne riattivato l'impianto di sinterizzazione la Regione stabilì dei limiti nell'emissione di alcune sostanze, ma non di tutte. Per la diossina non è stato mai stabilito un tetto di tollerabilità. Ad ogni modo abbiamo avuto un incontro con l'Arpa al termine della campagna di analisi, ci ha fatto sapere di aver acquisito dati puramente tecnici, ma di voler

Fabio Gemiti

compiere esami più approfonditi sulla vicenda».

Ma c'è dell'altro, in questo studio dell'agenzia regionale per l'ambiente. C'è che nell'impianto di depurazione a umido delle scorie, la temperatura dei fumi dell'impianto di sinterizzazione agglomerato e di quello per il trattamento delle acque ammoniacali, non supera i 50 gradi centigradi all'uscita dai camini. Vuol dire che sono troppo freddi e pesanti per salire in alto e disperdersi e perciò finiscono per ricadere nelle zone circostanti. «Il novanta per cento delle attuali emissioni della Ferriera - sottolinea Gemiti - è fatto di polveri ultrasottili, quelle PM 2,5: le più pericolose per l'organismo umano».

La conclusione è una sola, per il Wwf: «Questa centrale nel 2009 va chiusa - afferma Luciano Emili, responsabile della sezione triestina -. Ma da qui al 2009 c'è bisogno di controlli seri sulle emissioni, altrimenti si deve chiudere subito». Controlli: quali? «Occorre un telecontrollo a distanza di tutto l'impianto - spiega Emili - con analisi continue delle polveri ai principali camini; il preriscaldamento dei fumi dei camini E4 ed E5; il monitoraggio periodico a cadenza mensile, come per l'inceneritore, dei microinquinanti organici e inorganici emessi; un'indagine al suolo sulle concentrazioni delle diossine depositate nel corso degli anni. Ci auguriamo che l'assessore all'ambiente Ferrara, col quale abbiamo relazioni di ottima collaborazione, si adoperi per risolvere questa vicenda». Ma intanto il Wwf farà pressione sugli organismi dell'Unione europea per sollevare l'attenzione sul problema.

ma.co.

Arrestato a Brescia truffatore triestino con quattro alias

Utilizzando quattro nomi falsi era riuscito a truffare negozianti sia in Lombardia sia in Friuli. Sono state poi le impronte digitali a rivelare la vera identità di un triestino di 47 anni. La Guardia di Finanza di Milano l' ha sorpreso e arrestato in un negozio di Brescia mentre tentava di mettere a segno l'ennesima truffa. S.B. era peraltro anche ricercato per una condanna a un anno, 6 mesi e 20 giorni di carcere per truffa aggravata, sostituzione di persona e falso.

Dalle indagini è emerso che in più occasioni era riuscito, utilizzando documenti e una busta paga falsi, ad acquistare a rate televisori, telefonini, materiale informatico. La truffa veniva scoperta solo quando alla persona che risultava formalmente come acquirente, arrivava la prima rata da pagare.

Traffico di curdi: maxiblitz del carabinieri

Si stringe il cerchio attorno a «Mammuth» il re dei passeur

Gli investigatori e il pm Montrone, al centro. (Foto Bruni)

Si sta stringendo sempre di più il cerchio attorno a Mammuth, considerato il boss dei boss del traffico di clandestini in Turchia. Il nome Mammuth gli è stato attribuito per la sua mole, ma pochi conoscono quello vero. Vive a Istanbul in un palazzo da favola. È un ex poliziotto e ha molti appoggi anche politici. Fino a pochi giorni fa la sua presenza era tollerata dalle autorità. Ma ora per l'uomo padrone di un impero economico di 40 milioni di euro, grasso e bevitore di rakia, i tempi si stanno facendo sempre più difficili. In patria, con l'accelerazione del processo di adesione della Turchia all'Unione europea, ma anche e soprattutto in Italia.

I carabinieri sono riusciti a smantellare nuovamente la sua rete che va da Trieste a Ventimiglia, da Milano a Istanbul. Lo hanno fatto a due anni di distanza da un'identica operazione messa a segno dalla squadra mobile. Regista dell'operazione «Croissant» è stato il pm Pietro Montrone che è subentrato al collega Federico Frezza alla Direzione distrettuale antimafia.

Ha individuato i nuovi luogotenenti e i rappresentanti di Mammuth e poi li ha messi sotto controllo. Gli investigatori hanno ascoltato le loro telefonate e seguito con un sofisticato sistema satellitare gli spostamenti dei carichi di disperati. Lungo la rotta balcanica, via mare o in aereo, a seconda delle esigenze ma soprattutto della situazione.

Mammuth non solo gestisce i traghetti regolari e i camion ma anche e le carrette del mare. Ogni curdo portato in Europa gli rende qualche migliaio di euro.

Sono state 21 le ordinanze di custodia cautelare eseguite dai carabinieri in questa nuova fase investigativa. Altre sono state portate a termine dai poliziotti francesi, belgi, olandesi e inglesi.

L'organizzazione - hanno riferito gli investigatori nel corso di una conferenza stampa - aveva una rapidissima capacità rigenerativa delle sue cellule che ora tutte smantellate. I carabinieri hanno stimato che fra il 2002 e il 2004 l' organizzazione criminale che fa capo a Mammuth ha fatto arrivare in Italia e in Europa circa settemila clandestini, di cui duemila nel 2004. Uno dei «vice» è stato arrestato poche settimane fa a Milano. Ince Ali Ihsan, di 41 anni viveva in un bunker, protetto da alcuni suoi complici. E' stato bloccato in un bar dove era andato in una delle sue rare uscite, per vedere alla televisione una partita di calcio del campionato bulgaro.

«Sono sicuro che presto arriveremo al boss», ha dichiarato ieri uno degli investigatori, mostrando una tabella con le caselle piene. L'unica vuota è quella di Mammuth.

Corrado Barbacini

Tragico gesto di una «colf» croata di 64 anni che si è tolta la vita in via Alpi Giulie

Badante si getta dal terzo piano

La donna era al servizio di un'anziana, soffriva di depressioni

Il condominio teatro della tragedia.

Un volo dal terzo piano alle 7 del mattino. È morta sul colpo Sabina Petrca, 64 anni, di nazionalità croata. Il suo corpo è stato trovato in via Alpi Giulie riverso sull'asfalto davanti al condominio al numero 8/a dove da qualche tempo abitava.

La donna, hanno accertato i poliziotti della squadra volante, accudiva un'anziana abitante proprio in quel condominio.

Sul posto è giunto il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito la morte a un violento trauma da precipitazione.

Secondo la polizia si è trattato di un gesto estremo. La badante croata dopo essersi alzata aveva aiutato come tutte le mattine l'anziana che aveva in affidamento. Poi è andata in un'altra stanza, ha aperto la finestra, e si è buttata nel vuoto. Gli agenti hanno cercato invano un biglietto o un messaggio che in qualche modo potesse spiegare le ragioni all'origine del gesto. Ma la ricostruzione della polizia non dovrebbe lasciare spazio ad altre interpretazioni. Anche perchè hanno saput che Sabina Petrca soffriva di depressione.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che stavano andando a lavorare. Hanno chiamato subito il 118. Sul posto è arrivata velocissima un'ambulanza, ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Gravissimo incidente all'incrocio con via Cherubini

Motociclista in fin di vita dopo l'impatto con un'auto nella notte in via Paisiello

Motociclista in fin di vita a causa di un gravissimo incidente stradale accaduto nella notte all'incrocio tra le vie Paisiello e Cherubini. Attorno alle 23 la collisione tra una moto di grossa cilindrata e una vettura. A causa dell'impatto il motociclista, un giovane sulla trentina, è finito pesantemente a terra riportando diverse ferite alcune delle quali gravissime. Sul posto è accorsa prontamente un'ambulanza con l'intervento anche del medico.

I sanitari del 118 hanno immeditamente verificato che le condizioni dell'uomo erano assai gravi e hanno messo in atto tutte le necessarie operazioni prima della corsa a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato. I sanitari del nosocomio hanno quindi dato corso alle necessarie operazioni cliniche e hanno adottato le terapie richieste dal caso.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia municipale. Non ancora chiarita in maniera definitiva la dinamica dell'incidente.

FordFiesta.
Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua **solo fino al 13 febbraio**.

Fiesta 1.2 16V 75CV
SOLUZIONE euro4!
• doppio airbag
• ABS con EBD
• **climatizzatore**
€ 9.650

Ti aspettiamo anche sabato **12** e domenica **13**

CarFord
www.carford.it

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT escluse.
Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 l/100km (ciclo combinato), emissioni CO2: 148 g/km.

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA
RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

Ford

I dati dell'inflazione: nel mese di gennaio aumento dello 0,1 per cento mentre arretra il valore annuo (da 1,9 a 1,8 per cento)

Meno cari i trasporti, più salato lo spuntino

In rialzo anche il fitness, l'alcol e l'abbigliamento a dispetto dei saldi. In flessione la benzina

Tra le voci che hanno subito rincari nel mese di gennaio anche lo spuntino al bar.

Pesano sul portafoglio anche le assicurazioni auto e moto, i tabacchi e, per gli appassionati della neve, gli impianti di risalita

A gennaio ha rallentato fino quasi a fermarsi l'inflazione a Trieste.

Il dato mensile infatti registra una crescita dei prezzi appena percettibile, dello 0,1%, mentre a livello di inflazione annua si passa dal +1,9% di dicembre, il mese dei regali, per quanto stavolta siano stati pochi e di valore ridotto, al + 1,8% degli ultimi trenta giorni.

Insomma, un mese di sostanziale stagnazione dei prezzi, per quanto non manchino le singole ma significative eccezioni come gli impianti di risalita (+9,7%), i canoni delle palestre e dei centri sportivi (+4,6%), il toast e il tramezzino al bar (rispettivamente + 5% e + 6%).

Che a gennaio i prezzi si raffreddino è comunque una costante pressoché storica. Tradizionalmente, esaurita l'euforia dello *shopping* di Natale, che quest'anno è stata più timida del solito, è naturale che tutti comincino a fare i conti e che i listini per il pubblico risentano di una inevitabile riduzione. Va ricordato però che, a dicembre, Trieste, con il suo + 0,4% mensile, era spiccata ancora una volta in testa alla classifica delle città più care d'Italia. Questo ridimensionamento pertanto va visto come una sorta di normalizzazione rispetto al resto del Paese.

I cali più marcati riguardano essenzialmente due settori, quello dei servizi sanitari e le spese per la salute (- 0,5% su base mensile, + 0,5% su quella annuale), e i trasporti: - 0,9% nell'ultimo mese, + 0,3% nell'ultimo anno. In questo caso, a guidare la frenata sono stati prodotti di larghissimo consumo come la benzina verde (- 4,2%) e il gasolio (- 0,2%), che, proprio perché incidono sul portafoglio di milioni di persone hanno un peso determinante nella composizione dell'indice medio. Importante anche rilevare che sono ben quattro i comparti rimasti invariati a gennaio: nell'ordine sono l'istruzione (+ 2,1% su base annua), l'abbigliamento e le calzature (+ 2,4%), le bevande alcoliche e i tabacchi (+ 10,7%), le comunicazioni, che vanno addirittura in negativo nel dato annuo con – 4,8%.

Come si diceva, non mancano i segnali contrari, legati ad aspetti stagionali. Fatto un primo elenco di prodotti già indicati quali elementi di controtendenza, cioè in evidente rialzo, ne vanno aggiunti altri. Si tratta delle assicurazioni per le moto (+ 3,3%) e per le automobili (+ 2,5%), dei conti correnti bancari (+ 2,3%, dato che va ad aggiungersi a un lungo e inesorabile rialzo dei prodotti bancari, oramai utilizzati dalla maggior parte della popolazione), delle lampadine + 2,5%), dei biglietti per l'ingresso ai parchi di divertimento (+ 3,4%), dei pacchetti per le vacanze con il sistema del "tutto compreso" (+ 9,7%) e di una serie di prodotti alimentari come il pesce fresco (+ 2,5%), i crostacei e i molluschi (+ 6,8%), i pomodori da sugo (+ 20%), la carne ovina e caprina (+ 4,6%), quella equina (+ 4,2%), la carne fresca di vitello + 1,8%), i sedani (+ 8%), l'aglio (+ 4,7%), le banane (+ 3,5%).

Meno rosee sono le previsioni per febbraio, perché in questo mese si registreranno gli aumenti appena decisi a livello governativo, che potrebbero determinare una risalita dell'inflazione.

Ugo Salvini

Le assicurazioni di Lippi a dirigenti e atleti preoccupati

«Campo sportivo di Cologna ultimato entro fine marzo»

Atleti in allenamento sul campo sportivo di Cologna.

«Comprendo benissimo il senso di attesa che molta parte dell'utenza sportiva nutre nei confronti della ristrutturazione del campo sportivo di Cologna, ma ci vorrà ancora un po' di pazienza per la sua ultimazione. Quel che posso assicurare è che gli interventi previsti saranno certamente ultimati entro il 31 marzo». Così il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi ha risposto nei giorni scorsi alle interrogazioni preoccupate di tanti praticanti e tecnici per l'inagibilità del Campo Draghicchio di Cologna, struttura deputata a accogliere agonisti e amatori che praticano l'atletica leggera.

«Nessun allarme, per carità - afferma il presidente provinciale della Federazione Italiana Atletica Leggera Attilio Davide - ma una legittima apprensione per una struttura oltremodo necessaria ai nostri tesserati. E' più di un anno - sostiene Davide - che si attende l'inizio dei lavori necessari alla costruzione della copertura delle gradinate, ma sinora non s'è visto nulla. Quello che preoccupa di più, è che dallo scorso 13 dicembre la pista e le pedane sono state cantierate». L'ansia del dirigente riflette quella degli atleti al momento impossibilitati a frequentare il Draghicchio. Alla Fidal provinciale risultano tesserate 1600 persone, di cui circa 600 - tra agonisti, giovani e giovanissimi - assidui frequentatori delle piste d'atletica.

«L'impianto di Cologna - afferma Lippi - è interessato da interventi di manutenzione straordinaria come non se n'erano visti nella sua cinquantennale storia».

Maurizio Lozei

Quattro vincitori, da oggi la mostra

«La mia città è splendida» Alla gara di disegno aderiscono 9 mila studenti

I quattro giovani artisti più promettenti della nostra regione sono stati premiati al Comune per aver sbaragliato gli oltre novemila partecipanti del concorso «Young art 2004-2005», organizzato dall'associazione Carpe Diem con il supporto degli enti locali triestini e regionali. L'obiettivo della manifestazione, nata nel 2003, è proprio quello di far sviluppare la creatività artistica dei bambini di tutte le scuole, dalle materne alle superiori.

I vincitori del concorso, che prevedeva la creazione di un disegno dal titolo «La mia città è splendida» sono: Nina Cej della scuola dell'infanzia Sant'Antonio in Bosco di Trieste per la categoria scuole materne, Deborah Peressoni della scuola Ippolito Nievo di Varmo (Ud) per le elementari, Giulia Tosolini dell' Istituto comprensivo di Pagnacco (Ud) per le medie e Alen Spanic dell'istituto Grigoletti di Pordenone, vincitore delle superiori.

I migliori disegni dei giovani artisti regionali verranno esposti fino al 20 febbraio nel palazzo Costanzi assieme alle opere dei loro coetanei di Australia e Nuova Zelanda. L'associazione Carpe Diem, infatti, ha promosso un analogo concorso in Oceania dal titolo «Sognando l'Italia», un'iniziativa che ha riscosso un notevole successo, tanto che i vincitori d'oltreoceano, Emily Cole, Quinn Menton e Tess Rangelov saranno presenti a Trieste in occasione dell'inaugurazione odierna della mostra.

Non è la prima volta, comunque, che il concorso «Young Art» si sviluppa in sede internazionale: già lo scorso anno, infatti, le migliori opere realizzate dai ragazzi del Friuli Venezia Giulia erano state esposte nei più prestigiosi musei di New York e di Miami, mentre quelle dei ragazzi statunitensi erano state esposte a palazzo Costanzi.

Restituito al traffico veicolare il «cuore» di Roiano

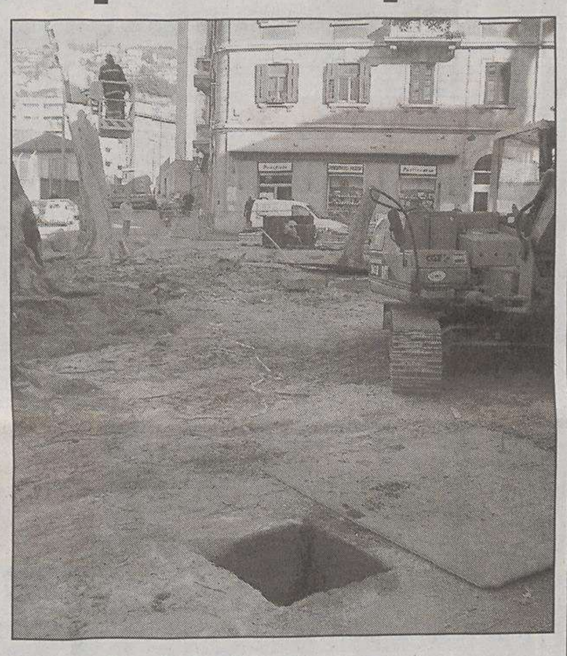
Piazza tra i Rivi riaperta, dagli scavi spunta un pozzo

Mentre ieri è stata riaperta al traffico Piazza tra i Rivi, a Roiano, un'altra sorpesa è spuntata durante i lavori di ripavimentazione della piazza.

Dopo i disagi e le proteste per l'abbattimento degli alberi secolari, che non sono sopravvissuti allo scavo, durante lo sbancamento dell'area sono venuti alla luce un pozzo e un vano sotterraneo molto probabilmente parte di una cisterna per l'approvigionamento dell'acqua. Della scoperta si sta occupando, per conto del Comune, la sezione di speleologia urbana del Club alpinistico triestino (Cat). Dopo un primo sopralluogo i ricercatori del Cat torneranno lunedì per esplorare le cavità artificiali, se necessario con l'ausilio di uno speleosub, ed effettuare i necessari rilievi.

«Le strutture - spiega Maurizio Radacich del Club alpinistico triestino - sono costituite da un pozzo di 15 metri e da due vani». Il pozzo, spiega ancora Radacih, è alimentato da una vena d'acqua sua propria, mentre i due vani appartengono molto probabilmente a una cisterna d'emergenza realizzata durante la seconda guerra mondiale e gestita dall'Unpa; difficile invece che si tratti di un bunker o di un rifugio antiaereo, come qualcuno ha suggerito». «Stiamo effettuando ulteriori ricerche anche negli archivi del Comune - continua Radacich - per vedere se esistono le planimetrie della cisterna, che con ogni probabilità doveva servire da riserva idrica per il quartiere nel caso i bombardamenti avessero distrutto l'acquedotto».

La ditta che sta effettuando i lavori in piazza tra i Rivi ha intanto provveduto a ricoprire momentaneamente le cavità artificiali, che in futuro potrebbero essere raggiungibili attraverso appositi tombini.



L'apertura del pozzo in piazza tra i Rivi.

I rami rimossi accanto alla nuova scoperta.

Anche Romeo all'assemblea straordinaria in cui è stato esaminato il disegno di legge

I rettori critici con il ministro Moratti

«La volontà dei rettori italiani, in linea di massima, è quella di accompagnare i processi di trasformazione del sistema universitario, dialogando con il ministero. Eppure lo stesso ministero, attraverso le azioni e i documenti che ha prodotto di recente, non può rimanere immune da una logica serie di critiche, tanto che alcuni atenei stanno pensando di ricorrere, eventualmente, davanti alla Corte Costituzionale». Così il rettore dell' Università, Domenico Romeo, ha sintetizzato i contenuti emersi nel corso dell'assemblea straordinaria della Crui (la Conferenza nazionale dei rettori, *ndr*), cui ha partecipato ieri a Roma.

Il disegno di legge delega sul riordino dello stato giuridico dei docenti (che approderà alla Camera il 21 febbraio) non è l'unico elemento di frizione, o se vogliamo di difficile confronto, tra il mondo accademico e il Miur (il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca). Ieri infatti - come ha ricordato Romeo - la Crui ha affrontato il nodo più recente, rappresentato dal decreto legge su Università e Ricerca del 21 gennaio, noto a Trieste in quanto contiene pure i capitoli che «salvano» l'attività del Sincrotrone. Il decreto, secondo la Crui, «lede l'autonomia universitaria»: stabilisce, fra l'altro, il termine del 31 marzo entro cui le Università dovranno trasmettere al ministero i programmi sul fabbisogno del personale e riduce da tre a un anno il periodo di valutazione dei ricercatori. La Crui ha diffuso un comunicato nel quale «chiede con forza che la ripresa della discussione parlamentare del disegno di legge governativo (quello sullo stato giuridico dei docenti, *ndr*) si sviluppi tenendo conto in maniera sostanziale delle proposte avanzate (dalla stessa Crui attraverso una controproposta resa pubblica la scorsa settimana) e di ogni altra indicazione utile e costruttiva che l'ambito universitario vorrà suggerire». Per quanto riguarda il decreto legge più recente, invece, la Crui giudica l'atteggiamento del ministro Moratti «inaccettabile e, ove non prontamente corretto, finirà con il vanificare ogni possibilità di raccordo non solo con la Crui ma con l'intero sistema universitario. Fermo restando che l'adozione di simili provvedimenti potrà anche dar luogo a legittime azioni giuridico-amministrative da parte delle università». Ed è questo il passaggio, esplicito, che prospetta la possibilità di impugnare gli atti del Governo addirittura davanti alla Consulta.

Domenico Romeo

Piero Rauber

Turisti nel parco del castello di Miramare.

Il Consorzio Promotrieste presenta il programma delle iniziative per il 2005 e tira le somme della passata stagione

Boom di turisti italiani in attesa del decollo del polo crocieristico

Turisti sia italiani che stranieri sempre più numerosi in città.

Alberghi che aumentano in quantità e qualità. Prospettive di ulteriore crescita delle infrastrutture dedicate. Il comparto del turismo triestino gode di ottima salute. Sono questi i dati salienti emersi dalla conferenza stampa organizzata ieri da Promotrieste, soggetto che fa della promozione turistica della città la sua ragion d'essere, per presentare il programma delle attività che verranno svolte nel corso del 2005.

Ecco i dati resi noti dal presidente, Claudio Giorgi: gli arrivi, cioè le soste limitate a una sola notte, erano stati 238.388 nel 2001, sono saliti a 250.737 lo scorso anno. Le presenze, cioè le permanenze più lunghe, sono passate dalle 755.210 del 2001 alle 792.132 del 2004. Eccellente anche il dato di crescita degli alberghi: erano 31 nel 2004, sono 38 oggi. «Lo sviluppo in questo caso – ha sottolineato Giorgi – è stato del 23%, che è un dato considerevole, se si considera che riguarda strutture fisse disponibili per qualsiasi evento futuro».

In questo contesto si inserisce anche il progetto 2005 di Promotrieste, che ha individuato nuovi canali per la promozione della città. Due i veicoli prescelti per favorire la conoscenza di Trieste a tutti i livelli: la tradizione enogastronomica locale e la storia cultura e teatrale in particolare. Nel prossimo periodo pasquale infatti gli operatori di Promotrieste saranno a Milano, Torino, Firenze, Genova e Roma per presentare, agli operatori del settore e alla stampa nazionale, l'appuntamento con «I dolci della Mitteleuropa», nell'ambito di una più ampia collaborazione con la Starhotels Savoia Excelsior. Per quanto concerne il teatro, Promotrieste sarà presente, a fianco del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia Politeama Rossetti, in tutte le occasioni di presentazione della produzione teatrale del 2005.

Particolare attenzione sarà poi riservata alla definizione del progetto finalizzato a ricreare, a Trieste, nel 2006, un polo crocieristico internazionale. «Stiamo lavorando con grande intensità su questo fronte – ha affermato l'assessore comunale Maurizio Bucci, da sempre attento alle potenzialità rappresentate dalle cosiddette 'navi bianche' – perché l'amministrazione è consapevole che uno degli sbocchi futuri per la città in campo turistico è proprio questo. La Stazione marittima costituisce un punto di riferimento sotto questo aspetto – ha aggiunto – anche se bisognerebbe ovviamente procedere a delle correzioni strutturali, ma è certo che per il 2006 contiamo di fare di Trieste un punto di riferimento per il traffico marittimo di questo tipo».

Il segretario generale di Promotrieste ha infine ricordato le iniziative volte a catalizzare l'attenzione delle popolazioni di lingua tedesca «da sempre attratte – ha rilevato – dal fascino di Trieste e del suo territorio».

u. sa.

I grandi negozi d'Europa.

FINO A 36 MESI A INTERESSI ZERO!

PHILIPS DBS 4221/4211
TVC plasma 42" - 16:9 - Risoluzione 852 x 480 - Display 16.7 milioni di colori
Contrasto 2000:1 - Luminosità 1000 cd/m²

36 RATE DA **60,83**
2190,00

NIKKEI NKL 042 + STAND DA TAVOLO
TVC plasma 42" - Risoluzione 852 x 480 - Luminosità 1000 mcd/m 2 - Contrasto 1200/1 - 16,7 Milioni di colori - Funzioni PIP e Split Screen - On Screen Display Multi Lingue - Amplificatore Audio 2 x 10 watt - Equalizzatore Audio Digitale a 5 preselezioni

36 RATE DA **47,19**
1699,00

PANASONIC TX32PM11
TVC 32" - 16:9
Schermo Quintrix F Widescreen
Super scansione digitale a 100 Hz
Doppio sistema stereo (A2/Nicam)
Televideo con memoria per 250 pagine - 2 prese scart

36 RATE DA **19,42**
699,00

FUJITSU SIEMENS AMILO A7640
Notebook AMD ATHLON Mobile 64 3400+
RAM 512MB - Hard Disl 40 GB
Masterizzatore DVD-R Double Layer
Schermo 15" - Wireless b/g integrato

36 RATE DA **33,31**
1199,00

HP PSC 1315
Stampante multifunzione
Risoluzione fino a 4800 dpi
Velocità 17 pag/min.
Scanner 36 bit
Risoluzione 600x2400
Fotocopiatrice anche con il pc spento
Interfaccia USB

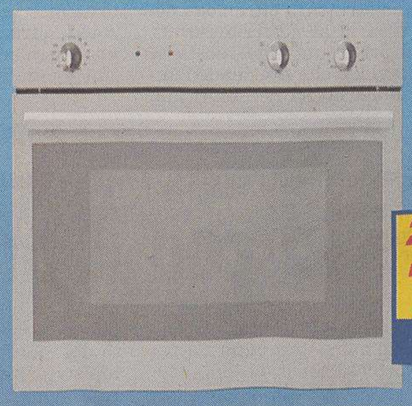
99,00

NOKIA 6670 + AURICOLARE HDw-3
Telefono cellulare smartphone
GSM - GPRS - TRI BAND
Fotocamera integrata
Applicazioni java
Vivavoce integrato - Bluetooth

36 RATE DA **11,92**
429,00

MOTOROLA V3
Telefono cellulare - Fotocamera VGA con zoom 4x
Lettore video MP4 - Motore grafico 3D
Display esterno 4096 colori 96x80 pixel
Display interno TFT 65536 colori 176x220 pixel
Quadri band - Bluetooth e mini-USB
5 Mb di memoria integrata
Suonerie polifoniche e MP3 - WAP - GPRS

36 RATE DA **13,89**
499,90

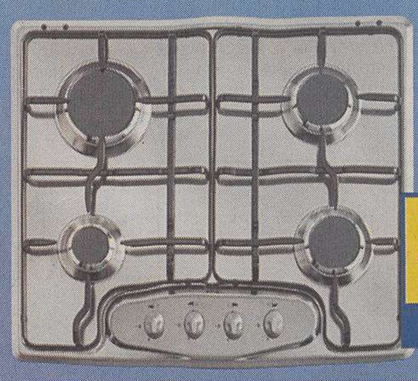


GLEM GAS FM 5 XTA
Forno multifunzione 5 funzioni
Programmatore di fine cottura
Vetro interno termoriflettente estraibile "full glass"
Manopole ergonomiche in abbinamento ai piani cottura

24 RATE DA **13,71**
329,00

GLEM GAS FM 5 XTA + GLEM GAS PF 64 XV

36 RATE DA **14,67**
528,00



GLEM GAS PF 64 XV
Piano cottura da 60 cm
Comandi frontali
4 Fuochi gas
Accensione ad una mano
Valvole di sicurezza

16 RATE DA **12,44**
199,00

*Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento all'interno dei P.V. TAN 0, TAEG variabile. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

TRIESTE - C.Comm. IL GIULIA - Via Giulia, 75/3

DOMENICA APERTO

MUGGIA Domani seconda sfilata dei carri ma il sindaco si dichiara insoddisfatto dell'intero meccanismo: la festa «non ha portato il risultato voluto»

Gasperini: «Questo Carnevale non ha funzionato»

Nessun ripensamento sulle norme più restrittive ma autocritica generale: «I soldi devono dare ricadute»

«Non sono soddisfatto di come sono andate le cose. Un po' tutto il meccanismo del Carnevale non ha portato il risultato voluto. Ne dovremo parlare con le compagnie, per recuperare il brio che manca».

Sono le affermazioni del sindaco Gasperini, alla vigilia della seconda sfilata del 52.o Carnevale muggesano, ma anche a pochi giorni di distanza dalla sfilata con poco pubblico di domenica scorsa.

Pochi giorni fa, il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi confessava un calo del «morbìn», e forse anche un po' di stanchezza nelle compagnie. Dalla segreteria dei Ds è invece giunto un appello istituzionale a «rilanciare la festa, per non vederla morire, discutendone pubblicamente. Il Carnevale - ha detto Stefano Gregori - è patrimonio di tutta la comunità, bisogna capire se i tanti finanziamenti ottenuti sono stati davvero usati bene».

In questi giorni si è parlato anche di cambiamenti nel modo festeggiare. E a Muggia in questi anni sono cambiate molte cose. Ordinanze su limiti di vendita di alcolici, maggiori controlli, ma anche riduzione dei chioschi enogastronomici.

L'estate scorsa, c'è stata anche la polemica con le compagnie per la decisione del Comune spostare le sedi dei chioschi estivi. Chioschi poi non aperti per protesta. Una svolta portata avanti proprio dal sindaco: «Io auspico un sano divertimento. A Carnevale le ordinanze sugli orari dei pubblici esercizi non sono poi così restrittive, e la presenza delle forze dell'ordine è massiccia, ma non repressiva. Le bancarelle sono più ordinate, e il risultato non è niente male. La gente mi ringrazia per questo», dice.

Sull'esito della sfilata di domenica, il sindaco afferma: «Sono stato criticato anche per il 50.o Carnevale, ma ho già risposto. Le compagnie sono sempre state coinvolte in modo massiccio. Ora non voglio criticare nessuno, ma da quanto ho visto, penso sia il caso di mettersi attorno a un tavolo, Comune e compagnie. Non sono soddisfatto del meccanismo, di come sono andate le cose. C'è qualcosa che non va, in quanto ha fatto il Comune così come le compagnie, a seconda delle competenze».

«Sarà necessario parlare con le compagnie per recuperare il brio che manca. Mettiamoci attorno a un tavolo»

Per il sindaco, bisogna capire come andare avanti per il meglio, investendo bene i contributi ottenuti: «Il Carnevale riceve contributi regionali e comunali. Lo stesso Comune ha intenzione di cercarne altri. Ma dobbiamo fare qualcosa per cui i soldi spesi abbiano un riscontro per tutti i cittadini, non solo per pochi». Domani, seconda sfilata dei carri, con la speranza di un pubblico più numeroso. «Vedremo come le compagnie sfrutteranno questa seconda sfilata, meno tesa, vista l'assenza della giuria, e così più "libera" nel creare magari sketch estemporanei – dice ancora Gasperini -. Il tempo speriamo sarà bello, così potranno partecipare anche i bambini piccoli, che sicuramente si divertono di più, e domenica scorsa magari erano a casa per il freddo».

Sergio Rebelli

IL PROGRAMMA

I festeggiamenti carnevaleschi proseguono a Muggia questo pomeriggio, a partire dalle 15.30 in piazza Marconi, con il Carnevale dei bambini e con i giochi di prestigio proposti dell'illusionista Frank Cadillac. Alle 18 proseguirà in piazza Marconi la minirassegna di teatro di strada e infine alle 21 sul palco di piazza Marconi salirà la «Banda del puerto», un apprezzato gruppo che suona musica latina.

Domani alle 13.30 prenderà il via la seconda sfilata dei carri allegorici e alle 18.30, in piazza Marconi, ci sarà la premiazione delle Compagnie e delle singole maschere: verranno estratti i giudizi già dati dalla giuria la scorsa settimana.

Le limitazioni al traffico adottate in occasione della sfilata saranno le stesse di domenica scorsa, avverte l'amministrazione comunale, e sono anche riportate sul sito Internet del Comune *(www.comune.muggia.ts.it)*.

Lorenzo Gasperini

OGGI LA SFILATA DEL CARSO

Delusione e rabbia per il presidente Malalan

«Dipiazza ci snobba del tutto: forse Opicina dovrebbe diventare Comune a sé stante»

«Né soldi né la minima attenzione: quando telefono mi si rimanda al vice, che mi rimanda all'assessore, il quale alla fine non c'è. Ci prendono in giro»

Al centro Igor Malalan, presidente del Carnevale carsico.

«Ci sentiamo presi in giro». Punto. E' con questo spirito arrabbiato, e senza alcun mascheramento di stagione, che il presidente del Carnevale carsico, Igor Malalan, si appresta a varare oggi alle 14 a Opicina le 38.a sfilata con carri e gruppi provenienti da tutto l'altipiano (partiranno per primi quelli di Longera-Cattinara sui temi della «rivoluzione contadina», seguirà la Slovenia con «Estinzione della fattoria e della mucca carsica». Ma se ne vedranno delle belle contro la legge antifumo e contro le multe e le patenti a punti, sulle casalinghe, sulla genetica «strana bestia»: temi pungenti, ancora pieni di carnevalesco sarcasmo). Perché allora Malalan è per la seconda volta arrabbiato, dopo aver protestato per i mancati finanziamenti da parte del Comune?

«Perché telefono per l'ennesima volta al sindaco Dipiazza, e la segretaria mi rimanda al vicesindaco Paris Lippi, la cui segreteria mi rimanda all'assessore Bucci, il quale non è in ufficio». Immediato il confronto con l'amministrazione Illy: «Prima con Illy in persona, di seguito coi suoi delegati, ci si incontrava, si programmava, si concordava un piccolo finanziamento e la partecipazione di un nostro carro al Carnevale di Trieste». Con Dipiazza, invece, dice Malalan, non si entra nemmeno in contatto. L'assessore Rossi aveva cercato l'anno scorso una sede per la costruzione dei carri, nella ex caserma di Borgo Grotta, ma è ancora proprietà del demanio, e i carri vengono allestiti sotto tendoni autogestiti, «en plein air». «E dopo 38 anni - prosegue Malalan -, siamo anche stufi».

La Regione finanzia il Carnevale carsico. Dall'anno scorso in modo stabile con 30 mila euro. «Ma noi ne spendiamo almeno 15 mila per la sola organizzazione, poi rimborsiamo le spese dei partecipanti, quindi diamo anche dei premi in denaro. La spesa totale si aggira sui 37 mila euro. Paghiamo da soli transenne, segnaletica, tutto. Ci sentiamo esclusi da questo Comune, sarebbe meglio pensare di nuovo a fare di Opicina un Comune a sè stante». Nessun carro sfilerà a Trieste, ovviamente.

«Ci è stato detto che Dipiazza forse verrà, oggi pomeriggio, magari all'ultimo momento. Ma pensa - prosegue irritato Malalan -, non riescono proprio a essere gentili una volta. Verranno invece a Opicina l'assessore regionale Cosolini, il consigliere Spazzapan, il console sloveno Susmel, i sindaci dei Comuni della provincia di Trieste, tranne quello di Muggia che sarà rappresentato dall'assessore Mario Vascotto» (ex presidente della compagnie di Carnevale di quella cittadina).

Delusione e rabbia a parte, a circa metà sfilata si potranno vedere anche le maschere di Ravinis (Paularo) celebri per eleganza.

I NUMERI

Ecco la lista dei vari costi e dei contributi

Ma si spendono 20 mila euro in più dell'anno scorso: in totale un costo di 97 mila

Carnevale 2005

All'amministrazione comunale quest'anno il Carnevale muggesano costerà quasi 97 mila euro, oltre 20 mila euro in più dell'anno scorso, tra eventi, pulizie, ordine pubblico, montaggio palchi e tribune.

Dalle voci di spesa stabilite in varie determinazioni dei funzionari o in delibere di Giunta, si vede ad esempio che per «facchinaggio e spazzamento manuale» vanno quasi 3500 euro. Per «noleggio e manutenzione di 6 wc chimici mobili» si spendono oltre 3200 euro. Il collaudo dei carri, della tribuna e del palco costano poco più di 1200 euro. L'incarico di vigilanza urbana a dieci agenti della Polizia municipale di Trieste, per i due giorni di sfilata, costa oltre 4100 euro.

Un'altra determinazione indica in oltre 40 mila euro la spesa per l'attuazione del programma. Alla fine, compresi i concerti e gli eventi previsti, la spesa raggiunge i 97 mila euro. L'anno scorso, invece, era stata di quasi 75 mila euro. Compreso il contributo alle compagnie per la costruzione dei carri, che quest'anno però non è stato erogato dato che i carri erano già pronti.

Dunque nonostante anche i tre rinvii, dimostratisi poi inutili, si era speso di meno. Dalla Regione, poi, quest'anno arrivano alle compagnie quasi 110 mila euro, un po' più dell'anno scorso. E stavolta non saranno spesi per i carri, ma in manifestazioni per l'edizione estiva. Nelle casse delle compagnie mancano però quest'anno i fondi raccolti in estate grazie ai chioschi enogastronomici. I chioschi non ci sono stati, per le note proteste contro la diversa collocazione disposta dal Comune.

s.re.

DUINO AURISINA Si è chiusa con questa decisione l'assemblea sindacale che è stata organizzata dopo la rottura delle trattative

Cartiera Burgo, confermato lo sciopero quotidiano

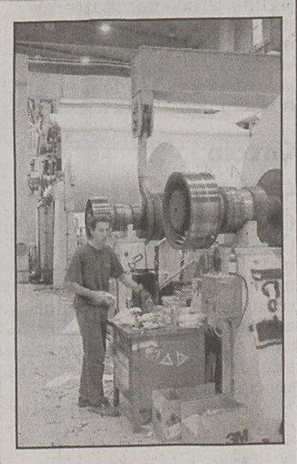
Si asterranno dal lavoro per due ore ogni fine turno sia gli operai sia gli impiegati

Sciopero a oltranza, due ore ogni fine turno alla cartiera Burgo di Duino Aurisina. Sciopero che coinvolgerà sia gli operai che gli impiegati. I lavoratori dello stabilimento, infatti, hanno confermato ieri, in un'assemblea straordinaria protrattasi per tutto il pomeriggio la strategia ideata dai sindacati di Cgil Cisl e Uil per obbligare la proprietà a trattare sulla cassa integrazione straordinaria. La rottura delle trattative era arrivata inattesa lo scorso primo febbraio, quando i sindacati della Triplice avevano verificato l'impossibilità di trovare un accordo con i referenti locali della proprietà sulla gestione della cassa integrazione straordinaria.

Il gruppo Burgo, infatti, a quanto dicono i sindacati, non intende diluire in un lungo periodo di tempo la cassa integrazione straordinaria concessa dal governo al gruppo a livello nazionale per rispondere alla crisi del settore, che ha indotto la proprietà a tagliare oltre 400 posti in Italia. Da qui la rottura delle trattative a livello locale, e l'assemblea dei lavoratori. E i lavoratori – hanno dichiarato i rappresentanti di Cgil Cisl e Uil – hanno risposto in massa e positivamente alla richiesta dei sindacati: sarà sciopero ogni giorno, in ogni turno, ci sarà agitazione anche all'esterno dello stabilimento, con un presidio per sensibilizzare i lavoratori che entrano dai cancelli. Votata anche la realizzazione di un Fondo a favore delle famiglie dei lavoratori in cassa integrazione.

L'inasprimento delle relazioni sindacali con i rappresentanti locali della proprietà della Burgo apre una nuova fase di crisi e di preoccupazione allo stabilimento, nonostante le passate assicurazioni sia sul fronte degli investimenti nel breve periodo, sia dal punto di vista delle relazioni con i territori con i rappresentanti dei lavoratori. A rendere tutto a più fosche tinte, sono giunte le preoccupazioni del consorzio industriale di Monfalcone e del Porto per la mancata attivazione del collegamento ferroviario del Lisert, pronto da tempo. I sindacati, da parte loro, rincarano la dose chiedendo dialogo e chiedendo alla proprietà di porsi come parte attiva nella riapertura delle trattative, pena il blocco di buona parte delle ore di lavoro; particolare attenzione sulla questione è assicurata anche da parte delle istituzioni locali: il Comune di Duino Aurisina e di Monfalcone, oltre alla Provincia di Trieste, si erano già attivati per mediare tra proprietà e lavoratori.

Francesca Capodanno



L'interno della Burgo

Baia, Verdi-Carso Isontino: «Noi diremo sempre no»

«Apprendiamo con gioia che anche i livelli regionali dell'Unione slovena si interessano finalmente del progetto di devastazione della Baia di Sistiana. Come mai solo ora? Dov'erano durante le elezioni comunali del 2002? Come mai sono stati lasciati "soli" i cittadini di Duino Aurisina?». Lo afferma Rossano Bibalo, presidente dei Verdi-Carso Isontino, contrari al progetto turistico, e anima del comitato «L'altra Baia» che, oggi come oggi, si dichiara tuttavia disposto a esaminare un progetto nuovo.

Questo intervento descrive con maggiori dettagli le sfumate posizioni dei partiti ai diversi livelli rispetto sul caso-Baia. Peter Mocnick, segretario provinciale dell'Us, parla di «annacquamento» della componente slovena, il segretario regionale e nazionale Terpin (residente a Duino Aurisina) si dichiara del tutto contrario al progetto, Igor Canciani, consigliere regionale di Rifondazione e appartenente alla comunità slovena, dice che non è affatto questo il problema. Il segretario regionale dei Verdi dice sì, con Illy, a un progetto buono, i Verdi-Carso Isontino ribadiscono il no.

Scrive Bibalo: «Giova ricordare che gli "oppositori" del progetto riunivano le forze politiche locali sia dell'Us che dei Verdi sotto la Lista Uniti, e che a sostegno del candidato Tanze c'era anche Rc. Questi erano e sono oggi schierati a contro l'ennesimo attacco a una ricchezza naturale, bene di tutti. E' innegabile che esiste un forte problema di condivisione di metodi e di merito sulle problematiche della Baia. Non ci sorprende - aggiunge il presidente - che ai diversi livelli entrino in gioco altri sistemi di valutazione sulle convenienze politiche giornaliere. Però ribadiamo: noi Verdi del Carso siamo contrari a compromessi per fare inghiottire il rospo». Prosegue Bibalo: «Non siamo stati coinvolti in qualsiasi forma di accordo. Non intendiamo mancare all'impegno preso alle elezioni comunali del 2002, e anche a quelle regionali del 2003, di opporci a ogni forma di devastazione del territorio in qualsiasi forma la si presenti, sia da destra che da sinistra. Se qualcuno del Centrosinistra pensa così di sanare la frattura che ha portato la destra a capo del Comune di Duino Aurisina ha sbagliato completamento metodo».

Il presidente Bibalo ribadisce: «Faremo quello che abbiamo sempre detto, senza alcun compromesso»

I Verdi-Carso Isontino annunciano che saranno lunedì al convegno con i ministri Lunardi e Buttiglione «a manifestare contro il "Corridoio 5"».

Serie di iniziative

Oggi le maschere anche a Roiano e a San Giovanni I cani a Servola

Oltre al Carnevale carsico, altre due sfilate arricchiscono il programma odierno. A partire dalle 15 infatti si sfilerà nei rioni di Roiano e San Giovanni. La manifestazione rientra nel cartellone del Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste. In piazza dell'Unità invece ci sarà la pesata della mascherina più bella. A Servola nel pomeriggio il concorso riservato ai cani in maschera «osso d'oro», a seguire la premiazione della «bala più bela di Servola».

NEW DIESEL LIFE

EVERY DAY IS A DIESEL DAY

VENITE A PROVARLO IL 5-6 FEBBRAIO SULLE NUOVE VOLVO S40 E VOLVO V50

NUOVO 1.6D - 110CV

IN CITTÀ O IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO DI AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTI PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: MOTORE IN ALLUMINIO,16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 KM CON UN LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CICLO COMBINATO 4,9 LITRI/100KM. EMISSIONI CO_2 129 G/KM.

VOLVO for life

CONCESSIONARIA Carnelutti

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100

TRIESTE - Via Flavia 120 - Tel. 040.2821162 - Fax 040.281411

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, per il sabato grasso sarà presente il pianista Plinio Postogna che delizierà con il suo repertorio accontentando, a sorpresa, chi vorrà festeggiare il sabato di Carnevale.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano), pomeriggio di intrattenimento con crostoli e musica in allegria. Introdurrà Mario Pardini. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9.13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

I trenini della domenica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) comunica che la manifestazione «I trenini della domenica», in programma la prima domenica di ogni mese nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16, è spostata a domenica 13 febbraio, orario 10-12.30.

Lezioni sospese

L'Università della Terza Età, sezione di Muggia, comunica che lunedì e mercoledì le lezioni sono sospese in occasione del Carnevale. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, telefonare allo 040/311312, oppure 040/305274.

Pranzo di Carnevale

L'Università della Terza età comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il «Pranzo di Carnevale» che si terrà martedì al ristorante Savoy Inn. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1. Telefoni: 040/311312, 040/305274 (orario 8.30-11.30).

Messa in latino

Domani, alle 18, al centro culturale letterario, in corso Umberto Saba 20, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna, Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Festa in maschera

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese Confartigianato organizza una festa in maschera per gli adulti martedì al «Centro piccola impresa» di Valle delle Noghere, strada delle Saline 30 con inizio alle 20.30. Cena a buffet e musica dal vivo. Informazioni alla segreteria di presidenza della Confartigianato in via Cicerone 9 (telefono 040/3735202).

Circolo della stampa

Riparte l'attività il Circolo della stampa di corso Italia 13. Per conferenze stampa e convegni nella rinnovata sala «Alessi» telefonare al numero 040/370571 o allo 040/370371 dalle 9 alle 13. Una sala al servizio della città.

Ottocento veneto

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Treviso in occasione della visita alla mostra «Ottocento veneto, il trionfo del colore», allestita a Ca' dei Carraresi. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420, cell. 335/6654597.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» oggi si costruiscono le «onde in bottiglia» e la «minizattera», mentre domani si preparano la «bolla imbuto» e le «maxi bolle di sapone». Per informazioni telefonare al numero 040/224424.

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» - Dolce cuore, Massimo d'Azeglio 21 si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle ore 8 alle ore 11, con personale specializzato.

Club degli ignoranti

Tutti i soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a partecipare al «Ballo al Savoy» che si terrà nei saloni dell'Hotel Savoia Excelsior. Cena con menù di Carnevale, musica e danze. Premi alle migliori maschere. Informazioni al 348/5209282 e allo 040/910797.

Anche a Trieste il percorso formativo enogastronomico voluto da «Slow Food»

I «Master» per poter mangiare bene

Si riscopre il mangiare bene dopo il boom dei fast-food.

Il fiduciario della condotta di Trieste e del Carso dell'associazione Slow Food, Sergio Nesich, comunica che a Trieste, nelle giornate di martedì 8, giovedì 10 e venerdì 11 marzo dalle 18.30 alle 20.30, nella trattoria Skabar, in erta Sant'Anna 63, proseguono a Trieste, i Master of Food. I Master sono un completo e articolato ciclo di incontri monotematici di conoscenza alimentare ed educazione al gusto proposto da Slow Food in tutta Italia. Così, dopo il vino, primo livello, l'associazione prosegue con un corso dedicato al «caffè», articolato su tre lezioni.

L'obiettivo di questo progetto è quello di fornire al consumatore un attento percorso formativo enogastronomico, quanto più possibile qualificato e aggiornato, al fine di apprezzare al meglio le tematiche dell'alimentazione per disporre con cognizione riguardo le proprie scelte alimentari e affinare la sensibilità al gusto.

Venti i corsi finora programmati a livello nazionale. Fra essi: i formaggi, la birra, il vino e la storia della gastronomia, passando per le spezie, i salumi, la scienza e tecnologia dell'alimentazione, articolati su un'ottantina di lezioni, fanno di questi Master un'indispensabile opportunità per chi voglia approfondire la propria conoscenza enogastronomica. Chi avrà frequentato tutti i corsi riceverà il diploma di Master of Food. Già da ora gli interessati possono rivolgersi all'enoteca Nanut in via Genova 10 o alla pasticceria Pirona di largo Barriera.

Gianni Pistrini

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero 040/630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22. Www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli alcolisti anonimi ai numeri di telefono: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Viaggio a Barcellona

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona in pullman con imbarco sul traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Cisal servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisal, via Vidali 1 sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 per servizi di assistenza sindacale, vertenze, caf, patronato, consumatori, infortunistica lavoro e stradale, prestiti agevolati. Tel./fax 040/3476302.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800/510510, ventiquattro ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Csen Trieste

L'Ente di promozione sportiva (Csen) affiliato al Coni, comunica l'apertura della nuova sede del Comitato provinciale in via Revoltella 39. La segreteria è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Puglia e Basilicata dall'1 all'8 di aprile. È prevista la visita di Matera, Taranto, Lecce, Selva di Fasano, Alberobello , Bari, Trani e Castel del Monte. Per informazioni telefonare allo 040/632420, oppure al cellulare 335/6654597.

L'intensa attività del sodalizio triestino proiettata già nel 2006

Club 41, nel segno della tolleranza

«Favorire e promuovere le intese, l'amicizia e la tolleranza». Basta questa breve frase per identificare lo scopo del Club 41, oggi una realtà mondiale, che è sorto con l'intenzione di offrire ai membri anziani della Round Table e ai loro amici la possibilità di continuare a vivere lo spirito d'associazionismo. È infatti costituito in gran parte da ex soci della Round Table, il cui statuto prevede i 40 anni come limite massimo d'età per i suoi iscritti. Così al fatidico scoccare degli anta, molti tabler devono uscire dalla loro associazione e acquisiscono nel contempo la facoltà di entrare nel Club 41, dove trovano vecchi e nuovi amici nel rispetto del motto «Possano le catene dell'amicizia non arrugginirsi mai!».

Tra i presidenti nazionali del Club 41 Italia e della Round Table Italia è stato sottoscritto un accordo programmatico di collaborazione e reciproco sostegno, tanto che il primo è riconosciuto quale naturale continuazione del secondo, di cui ne supporta le attività.

La sua storia è iniziata nel 1941 prima in Inghilterra e poi in Belgio, Francia e Germania. Il 14 giugno 1975 nacque il 41 - International nella cittadina di Le Tourquet come organismo internazionale di questi paesi membri. Trieste fu la prima città italiana ad avere questa associazione su sprone del Club 41 di Villacco: la nascita della «creatura» triestina avvenne il 24 ottobre 1981. Toccò quindi a Livorno, Bassano del Grappa, Venezia, Verona e Ferrara finché, il 19 giugno 1991, venne costituito il Club 41 Italia come organizzazione nazionale facente parte del 41 - International e da lì continuò la costante crescita del movimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Tanto che, attualmente, si contano 25 club sul territorio italiano e 60.000 soci nel mondo. Sempre promuovendo ed appoggiando azioni di solidarietà e attività di tipo sociale e culturale, oltre a dibattere di problemi e questioni d'attualità. Il gruppo di Trieste, ad esempio, ha organizzato un dibattito per commentare l'esito dell'Expo e delle conferenze per fare il punto sulla sanità giuliana.

E per il 2006 si cercherà di mettere in cantiere una conviviale con i presidi delle scuole superiori più antiche. Non si dimenticano comunque i momenti più «ludici» come la festa della triestinità, in programma il 16 aprile.

Massimo Laudani

Utenti auto

L'Aua Associazione utenti ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Sportello degli invisibili

Consulenza legale su problemi abitativi, autoassegnazioni. Consulenza legale su casa, lavoro, immigrazione. Lo sportello è aperto presso la Casa delle Culture in via Orlandini 38 ogni lunedì dalle 17 alle 20, o su appuntamento telefonando allo 040/3481415.

Lotta contro i tumori

La Leado Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino, primo piano, stanza 21.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille n. 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete e chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, ventiquattro ore su ventiquattro.

Pensione di reversibilità

Il patronato Inpas/Confsal informa i titolari di pensione di reversibilità (vedove/i) Inpdap, proveniente da pensione diretta decorrente prima del 1995, che hanno diritto all'intera quota dell'indennità integrativa speciale e non soltanto alla percentuale prevista dalla legge (60%), anche se il decesso del titolare della pensione diretta sia avvenuto dopo il 16 agosto 1995. I titolari di pensione ai superstiti Inpdap, Stato ed ex casse del Tesoro, possono recarsi in sede via Timeus 16 dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, telefono 040/3728376.

PICCOLO ALBO

Smarrite chiavi auto Renault la sera del 29 gennaio tra piazzale Giarizzole e il Palatrieste. Telefonare 333/7629504.

Smarrita il 7 dicembre, in zona Monrupino, Zoe meticcia di bracco ungherese di 1 anno e mezzo, pelo raso marrone chiaro, collarina rossa. La stiamo cercando disperatamente. Se qualcuno l'avesse raccolta pensandola abbandonata la prego di telefonare al numero 339/5965732 oppure allo 040/412926. Ricompensa mille euro.

Smarrito anello antico in oro con brillante il 28 dicembre. Tratto Teatro Rossetti, via Piccolomini alta, Crispi, Rossetti. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Prego telefonare al numero 339/7248026.

Martedì 25 gennaio perse chiavi Fiat con portachiavi Ken Skott zona Riva (Pescheria) - Cavana. Chi le avesse ritrovate è pregato di chiamare il numero di cellulare 335/8365780.

FARMACIE

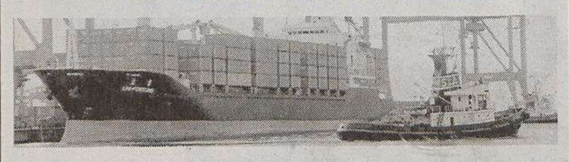
Dal 31 gennaio al 5 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 11 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 Ma KORNATI da Ras Lanuf a Siot; ore 21 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47.
PARTENZE
Ore 13 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Li MERKUR BAY da molo VII a Capodistria; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 Mn GRECIA da Atsm a orm. 15; ore 8 Mc FRAMURA da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza: ***Info: 800-016675***

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

ELARGIZIONI

– In memoria di mamma Tosca Provedel per il compleanno (23/1) e per papà Alberto Visnovitz (2/2) da Noretta, Gino, Donatella 25 pro Agmen, 25 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo.
– In memoria del dott. Herman Behne nel 49.mo anniv. (3/2) da Paola Cartelli 50 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Romano Burla nell'VIII anniv. (5/2) dalla moglie 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irene Carboni in Crevatin nel II anniv. (5/2) da Maria e Rina 50 pro Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
– In memoria di Claudio Colino per l'anniv. (5/2) dalla mamma Cesy Tinturi 25 pro Medici senza frontiere (emergenza maremoto Asia), 10 pro Astad.
– In memoria di Claudio Fakin per il compleanno (5/2) da zia Cetty 25 pro Airc.
– In memoria di Spartaco Lantieri da Marta Lantieri 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio da Rossella 50 pro Chiesa Sant'Apollinare (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin per il compleanno (5/2) dalla sorella 50 pro Istituto Rittmeyer, 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Anffas.
– In memoria di Vanni da tutta la famiglia 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Stefano Barburini da Giancarlo e Gabriella Todisco 50 pro Astad.
– In memoria di Spartaco Bicci dai colleghi del figlio Franco 130 e da Laura 10 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'angelo.
– In memoria di Mara Bortolotti da Isa, Alessandra e Renata 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mara Bortolotti ved. Novi dalle amiche della mamma: Alba, Uci, Teresa, Lucia, Anita, Maddalena, Milly, Elda, Silva, Marisa C., Marisa B. 95 pro Sweet heart.
– In memoria di Bianca Boshini ved. Lugnani dai cognati Rina e Ferruccio 50 pro Aima.
– In memoria di Elena Busatto ved. Marchio dalle fam. Antonini e Benussi 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Walter Cantoni da Renata Buzzetti 50 pro Astad.
– In memoria di Giancarlo Cavallari dalla moglie e dai figli 30 pro chiesa S. Giovanni Decollato (S. Giovanni), 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ettore Cinquepalmi da Lucilla e Gregorio Longo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvia Cok ved. Gustin dalla «clapa de S. Giovanni» 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Danieli da Bruno e Silvana Vidonis 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sileria Demarchi ved. Lillo da Bruna e Sandra Bosutti 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Duressini da Guido e Lucilla 50 pro Andos.
– In memoria di Anna Duressini ved. Podgornik dai condomini di via Puccini 4 100, da Laura Corazza 25 pro Andos.
– In memoria di Orlando Felician dalla famiglia Verani 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Ermanno Ferletti da Angela Felician e Annamaria De Vecchi 40 pro Agmen.
– In memoria di Alfredo Gatta senior dalla fam. Massa-Ciuk 50 pro Astad.
– In memoria di Francesco Giraldi dai colleghi della moglie Uff. Pt di via Marconi 365 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca e cura bambini affetti da leucemia).
– In memoria di Enrico Lapel dagli amici della Casa del Popolo di Borgo San Sergio 100 pro Agmen.
– In memoria di Maria Maraffa in Pesco dal marito e dai figli 250 pro Lega italiana contro i tumori.
– In memoria di Sergio Marsetti da Ucci Giuliani e famiglia 15 pro Agmen.
– In memoria di Iolanda Millo in Zaccai da Susanna e Oretta Ingravalle 15 pro «Hospis» Pineta del Carso.
– In memoria di Aldo Monai da Tani 50, da N.N. 50 pro Cav di Trieste.
– In memoria di Ferdinando Mondo dalle famiglie Cernivani e Fernetti 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto Andolina).
– In memoria di Aldo Offizia dalle fam. Agricola-Sapla 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cristian Pertan da Elena, Meghi, Concetta, Toio, fam. Mondo, Costanzo, Tiziani, Bagnariol, Luciano, Possega 130 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Edda Poggi Ruzzier da Gei Bronzi 25 pro A.ma.re. il rene.
– In memoria di Irene Presel Bocchio da Mara Zadro 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enzo Rizzian da Nadia e Marina 30 pro Salesiani; da Walter Rizzian e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Parrocchia Salesiani; dalle famiglie Cibibin, Monteduro, Patti, Schiavon, Vlacci 50 pro Oratorio Salesiano; da Bruna Tieni e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nicola Rosato dalle fam. Pipan-Gravisi 50 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Tomasini da Mirella Garoni 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marta Tunti da Dino e Nadia Bassanese 50 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Emma Zamperlo e Vladimiro Ticulin da Franca e Livio 50 pro Sweet Heart.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Commenti ironici

Ho visto anche «Il ballo in maschera». Certo che, se con «La carriera di un libertino» pensavo che il nostro teatro avesse toccato il fondo, non ho potuto cambiare idea di fronte alla regia dell'opera di Verdi. Questa volta però ci hanno salvato la musica e gli interpreti, ma quanto alla regia condivido pienamente l'opinione di Claudio Gherbitz, il quale dice sul Piccolo di domenica 23 gennaio: «Al regista bisognava spiegare prima cos'è un'opera lirica...». Solo che io estenderei l'invito anche ai responsabili del teatro che non credo siano costretti ad accettare tutte le innovazioni che certi registi propongono.

Quando un appassionato decide di fare o rinnovare l'abbonamento a una stagione lirica lo fa in base al programma proposto aspettandosi di vedere un'opera lirica e non uno spettacolo di cabaret.

Uscendo dal teatro, dopo la rappresentazione di sabato sera, non ho sentito che commenti arrabbiati o ironici da parte di spettatori che, come me, si sentivano presi in giro.

Forse l'attuale direzione del teatro può avere la giustificazione per il fatto che tutto era stato deciso dalla precedente gestione, deve però tener presente che questa scusante non sarà più valida la prossima stagione.

Gabriella Hauser

Ottimo ospedale

Desidero esprimere la mia riconoscenza all'operato dell'équipe medico chirurgica del professor Liguori, unitamente al personale infermieristico della Chirurgia toracica dell'Ospedale di Cattinara, per la professionalità e premura dimostrata nei miei riguardi, in occasione della grave conseguenza di un'influenza intestinale.

Il tempestivo intervento operativo, successivo a una complicata diagnosi, che ha portato alla scoperta di una rottura spontanea dell'esofago (perfettamente riuscito), e il successivo periodo di monitoraggio in Rianimazione, protrattosi per ben 15 giorni, mi hanno permesso di superare miracolosamente questa grave situazione.

A parziale smentita delle dicerie sulla nostra sanità, ritengo che la nostra città possa vantarsi di personale ospedaliero veramente qualificato ed efficiente; pertanto nuovamente grazie, al personale tutto; un grazie particolare agli amici e a quanti mi sono stati vicini in questi difficili momenti.

Enzo Rosso

IL CASO

Un lettore invita a rivedere il nome della stazione ferroviaria

Non «Villa» ma «Trieste Opicina»

Villa Opicina sta diventando la stazione per i treni veloci che vanno nell'Est europeo.

La stazione ferroviaria di Opicina sembra destinata ad assumere in futuro un'importanza che per i passeggeri oggi ancora non ha. È prevedibile che molte comunicazioni rapide sull'asse Venezia-Lubiana-Ungheria dirette all'est europeo transiteranno per Opicina senza deviare per Trieste con notevole guadagno di tempo.

Quando la stazione verrà potenziata e ammodernata, i triestini si abitueranno ad utilizzarla senza particolari scomodità, anche considerando che da alcuni rioni della città essa è raggiungibile più facilmente di quanto lo sia piazza Libertà. In quel momento dovrà ovviamente venire intensificato l'attuale servizio pubblico di autobus urbani, con corse dirette al centro città (20 minuti) e previsto un posteggio per i taxi nonché uno spazio per le soste brevi.

Nel frattempo, per facilitarne l'identificazione a fini sia turistici sia commerciali sarebbe forse necessario che venisse abbandonato il nome ridondante ed estemporaneo di Villa Opicina: è un nome usato solo in posta e in ferrovia, avete mai sentito un triestino dire «el tram de Villa Opicina»? È un nome senza sostanza etimologica.

Del resto la stazione è situata nel Comune di Trieste, e quindi sarebbe quanto mai opportuno che essa assumesse la denominazione di Trieste Opicina, oppure ancora più semplicemente Trieste Nord.

In piazza Libertà rimarrà pur sempre Trieste Centrale.

Furio Finzi

Lo sloveno a scuola

In merito alla spassosa richiesta della signora Elena Albertelli di introdurre la lingua slava nel nostro liceo linguistico , mi viene spontaneo ricordarle che i licei delle altre zone confinanti con l'Italia, di cui lei fa menzione, hanno in uso lingue come tedesco e francese, parlate in tutta Europa e nel mondo. Non succede lo stesso con le lingue parlate dalle nostre, ahimé «vicinissime, popolazioni», perciò il suo figlioletto dovrà cercare tra i suoi parenti e amici per piacevolmente conversare in lingua slava.

Edes Vascotto

Clinica medica

Desidero ringraziare pubblicamente le dottoresse Bernardi e Zanetti, il personale infermieristico e ausiliario della Clinica medica VI piano di Cattinara, per le cure prestate a mia madre ultranovantenne, con grande professionalità, cortesia e soprattutto con umanità. Un grazie di cuore al dottor Uadid della Guardia medica e agli infermieri Barbara e Cristian dell'Adi.

Di questi tempi mi sembra giusto segnalare anche ciò che funziona bene.

Roberto Gherlani

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

5 febbraio 1955

● Al Rossetti è andata in scena la famosa rivista radiofonica «Rosso e nero» di Biancoli, Ciorciolini e Riccardo Mantoni. Vi hanno partecipato Nilla Pizzi, Teddy Reno, il pianista Luciano Sangiorgi, Alberto Telegalli (sor Clemente), Mario Scaccia, le Bluebell e il presentatore Corrado; maestro d'orchestra Mario Bertolazzi.

● Viene confermato che, per la Polizia Civile, con i suoi attuali 3800 effettivi, il Governo si è impegnato a mantenere intatto il Corpo, con servizi inalterati a fianco dei reparti della P.S. Staccate solo la Divisione prigioni, con il ripristino delle guardie carcerarie, e la Forestale, oltre all'allontanamento di alcuni elementi su cui sono emersi dei precedenti.

Ma chi l'avrebbe detto!

Ma chi l'avrebbe detto! Proprio oggi, un anno fa, ci siamo trovati tutti belli e stirati, e attrezzati con l'animo della festa e un sorriso largo una spanna, siamo andati a presenziare alla gioia del matrimonio. Me lo ricordo come fosse adesso: una cerimonia stupenda! La chiesa era tutta una gioia di nastri, colori e fiori, la musica rigorosamente dal vivo, e il celebrante è stato così agile e spiritoso che è riuscito a strappare il consenso persino all'indifferenza di un manipolo di laici. Anche i singhiozzi dei parenti sono stati vivi e sentiti, e l'assenso degli sposi, come si usa dire in questi casi: rotto dalla commozione. Viva gli sposi! Viva gli sposi... Ma chi l'avrebbe detto!

Dopo la semina del riso e il lancio del confetto, e dopo aver pagato il pegno impaziente per le solite foto a Miramare, accompagnati dall'euforia di clacson e trombette, siamo finalmente saliti in un ristorante del Carso. Mamma mia, quanto abbiamo mangiato! Dentro i buchi neri dell'appetito, sono scivolati: vassoi di antipasti misti, schiere di assaggi e assaggini per tutti i gusti e tutte le misure, e dietro, un branco di animali arrostiti che resero indietro la soddisfazione delle ossa pulite, e una torta di cinque piani che si ribaltò nella soddisfazione delle panze! Alla sera, con le ulcere sfinite e le cinte sbottonate, abbiamo scattato l'ultima foto intorno alla gioia degli sposi, che legati dalla catena dell'amore, sono poi andati verso il viaggio di nozze, e verso il primo capitolo di una storia sicuramente e assolutamente innamorata! Porca miseria!... Ma chi l'avrebbe detto!

Il primo mese, i due piccioncini, «cuci-cuci» e trottolini amorosi «dudùdadà», non si sono staccati di dosso! Quei due, quando passavano sulla pubblica via, facevano saltare d'invidia degli infelici: mano nella mano, occhi dentro gli occhi, e labbra che si attaccavano al ritmo di cento baci l'ora. Il primo mese... Dopo due mesi, per una casualità ignota al narrante, lei iniziò a recarsi al supermercato senza l'appoggio dell'accompagnamento baciato, e lui a concedersi qualche serata dentro la compagnia celibe del bar. Il terzo giorno del quarto mese, invece, si udì provenire dal loro appartamento la sorpresa di un urlo e il rumore di un piatto in frantumi! Semplice incidente? No, perché, il sesto giorno, sempre del quarto mese, si udì lo scalpore di un acceso battibecco e lo sfogo di qualche bicchiere rotto, al decimo giorno seguì una rissa da osteria e il lancio di un servizio intero di porcellana ricevuto in regalo da non so chi! Ma che peccato!... All'ottavo mese hanno sciolto la catena e si sono tolti il saluto, al nono lei ha raccolto armi e bagagli ed è tornata dai suoi, e il decimo hanno delegato la parola ai rispettivi avvocati! Ma chi l'avrebbe detto! Chi...

Oggi, dopo un anno esatto dal festoso evento, è rimasta la tristezza delle foto e di una controversia giudiziaria, però, però... Però, siccome la vita è una sorpresa, è notizia di ieri che i due si sono nuovamente innamorati, sì, ma ognuno per conto suo! Qualcuno parla già di matrimonio, anzi, matrimoni, e allora noi, anche per risollevarci dalla delusione, abbiamo già iniziato a rispolverare gli abiti della festa e ad allertare le panze... Ma chi l'avrebbe detto!...

Il questore Palatucci

In merito all'articolo pubblicato il 1.o febbraio sul Piccolo intitolato «Palatucci realtà e dubbi», desidero rappresentarle che le osservazioni espresse dagli autori dello stesso non appaiono corrispondere alla realtà storica dei fatti. Le testimonianze dirette fornite da persone che hanno conosciuto e collaborato strettamente con il dottor Palatucci in momenti tanto drammatici non possono non essere considerate prove concrete. A queste vanno aggiunte le numerose testimonianze delle persone salvate dalla deportazione. Infatti, lo studio svolto dal «Gruppo di lavoro del Dipartimento della Pubblica sicurezza», che ha portato alla pubblicazione di un libro dedicato alla figura dell'ultimo questore di Fiume è il frutto di una approfondita e accurata ricerca durata circa 3 anni basata su numerosi documenti, lettere e scritti che riflettono compiutamente l'attività svolta dall'alto funzionario per salvare uomini, donne e bambini dalla terribile barbarie dell'Olocausto. Va, inoltre, ricordato che nel 1955 è stata conferita a Giovanni Palatucci la medaglia d'oro alla memoria dall'Unione delle comunità ebraiche d'Italia e, nel settembre del '90, è stato riconosciuto «giusto tra le nazioni» dal Memoriale ebraico dell'Olocausto-Yad Vashem, ottenendo dal Presidente della Repubblica Italiana nel 1995 una medaglia d'oro al Merito civile alla memoria. Il 16 febbraio 2004 si è concluso positivamente presso il Tribunale diocesano il processo di 1.o grado per la beatificazione di Giovanni Palatucci e gli atti sono stati trasmessi al Tribunale della Congregazione dei Santi. Infine, ritengo opportuno evidenziare come le considerazioni contenute nell'articolo non rendano il doveroso omaggio né alla nobile figura del questore di Fiume, né tanto più alla testimonianza di tutti coloro che hanno subito le atrocità della Shoah.

Roberto Sgalla

Gentilezza e bravura

Sono stato ospite della Casa Verde S.R. 1 di Servola. Ricoverato in carrozzella e uscito dopo un mese e mezzo camminando.

Perciò vorrei ringraziare sentitamente in particolare la dottoressa Veglia, la caposala e tutto il personale per la loro gentilezza, bravura e professionalità.

Un particolare ringraziamento alla fisioterapista Manuela.

Giovanni Remor

La prefazione di Laura Faiman

Laura Faiman, e non Laura Frausin, è l'autrice della prefazione al libro «Prepareve, se parti...» di Paolo Sommariva, recensito ieri su questa pagina. Ci scusiamo con entrambe e con i lettori per l'errore.

Ennio, 80

Ennio ha festeggiato 80 anni. Auguri da nipoti, figlio, nuora e moglie.

Auguri Vincenzo

Vincenzo ha 80 anni. Auguri di cuore da parenti e amici.

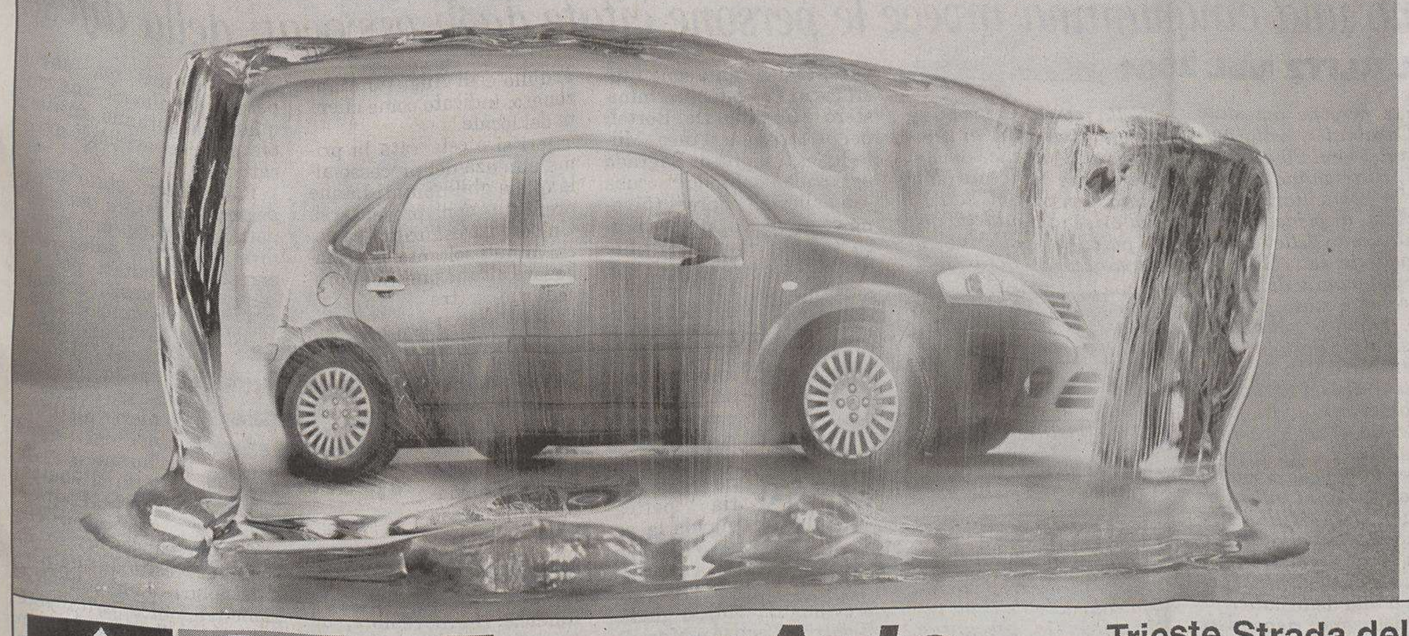
Nerina, 90

Nerina ha 90 anni. Auguri da Fabio, Loredana, Elena, Alberto, Mercede e Flavio.

Prezzo promozionale escluso da I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.



Una Citroën C3 del 2002 vale il 24% in più della media della sua categoria.

Modello	Quanto vale in più l'usato?
Citroën C3	+ 24%
Una tedesca	+ 14%
Una giapponese	+ 11%
Un'altra giapponese	+ 3%
Una francese	+ 2%
Un'altra tedesca	+ 0,5%
Un'italiana	– 5%
Un'altra francese	– 8%
Una coreana	– 29%

QUATTRORUOTE — Fonte Banca Dati Quattroruote.

Scoprite la nuova gamma C3 '05 ancora più rifinita, più equipaggiata, più performante, più ecologica.

E per chi l'acquista a gennaio, offriamo: finanziamento senza anticipo, prima rata dopo 6 mesi, un anno di polizza furto - incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo.

Nuova C3 '05 da 9.950 euro.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

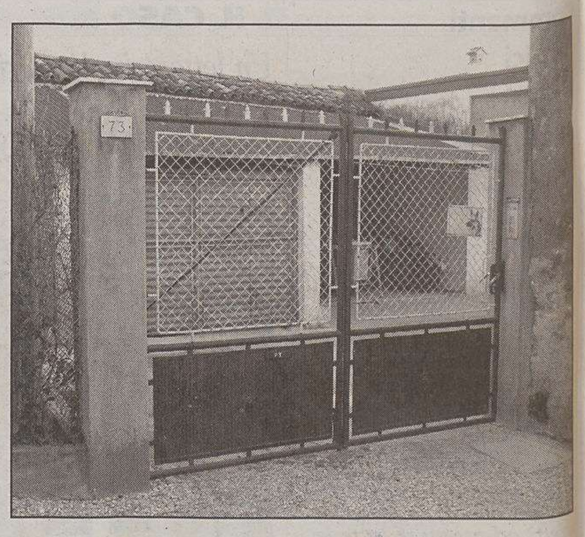
Energy Auto di CONTIAUTO srl Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

La tragedia a Ronchi dei Legionari. La donna è stata investita da una vampata che ha trovato facile esca negli abiti

Brucia gli sterpi, muore nel rogo

Angelina Manià aveva 85 anni. Stava ripulendo dalle ramaglie l'orto dietro casa



L'ingresso dell'abitazione ronchese dell'anziana.

Una morte terribile e molto probabilmente, visto che non ci sono stati testimoni, tra attroci e tremende sofferenze. Vittima una donna di Ronchi dei Legionari, Angelina Manià, di 85 anni, che risiedeva da sola a Ronchi dei Legionari in di via San Lorenzo 73.

Vedova da moltissimi anni, la donna ha perso la vita avvolta dalle fiamme che, mentre stava bruciando delle stoppie nel grande orto alle spalle della sua casa, le hanno intaccato il vestito. Nessuno si è accorto di nulla.

La macabra scoperta l'hanno fatta i vicini di casa che, ieri mattina, poco prima delle 9, hanno scorto il corpo di Angelina Manià riverso a terra. Sul posto i sanitari del 118 e una pattuglia del commissariato, ma per la donna non c'era purtroppo più nulla da fare.

La magistratura goriziana ha disposto l'autopsia. Il dramma, scoperto dai vicini, non ha avuto testimoni

L'autopsia, disposta dalla Procura della Repubblica di Gorizia che ha aperto un fascicolo sul caso, dovrà far luce sulle cause esatte della morte e anche su quando il fatto è avvenuto.

Una donna autonoma e lucida, una grande lavoratrice, persona affabile e cordiale. Così la ricordano i vicini di casa che la vedevano spesso. Trascorreva molte ore nell'orto dove coltivava ortaggi per uso personale, ma che era solita anche donare ai due figli.

Spesso bruciava stoppie e ramaglie in quello stesso piccolo terreno racchiuso tra le case e lo faceva il mattino presto, per non arrecare disturbo ai vicini.

Così aveva inziato a fare anche ieri mattina, ma non si è accorta che le fiamme avevano trovato facile esca nel tessuto sintentico di cui era confezinata il vestito.

Le fiamme le hanno avvolto parte del corpo. Ma non sarebbe il fuoco la causa della morte, bensì il fumo che le avrebbe tolto il respiro fino a provocarle la morte per soffocamento.

La notizia della morte di Angelina Manià ha fatto presto il giro della città, accolta con profondo cordoglio.

Uno dei due figli, Alfio, è molto conosciuto per aver svolto per moltissimi anni la professione di portalettere.

Luca Perrino

Il segretario dei Ds Gherghetta sollecita azioni mirate a livello nazionale. Solidarietà dei pensionati della Cgil

Crisi Finmek, si muove la politica

Il polso della gravità della situazione della Finmek Access Media di Ronchi dei Legionari, la cui ipotesi di vendita è stata congelata per almeno un mese, è dato anche dal moltiplicarsi delle attestazioni di solidarietà ai 300 lavoratori dello stabilimento. Le ultime arrivano dalla segreteria provinciale dei Democratici di sinistra e dal consiglio direttivo del Sindacato pensionati italiani della Cgil che, su proposta del segretario isontino, Pino Novati, ha votato all'unanimità un documento di sostegno ai dipendenti.

«Le ultime notizie - afferma il segretario provinciale dei Ds, Enrico Gherghetta - dimostrano l'aggravarsi della crisi attraverso la ventilata ipotesi di dismissione dello stabilimento di Ronchi contenuta nel piano industriale. Questo sarebbe l'epilogo inaccettabile di una vicenda che colpisce una quota consistente di occupazione femminile strategica per la nostra provincia».

Viste le dimensioni del gruppo Access Media di cui Finmek fa parte, secondo Gherghetta appare limitativa, benché doverosa, la dimensione locale della battaglia, «perché la partita è tutta politica e deve essere giocata sui tavoli giusti e con azioni mirate». «È dunque urgente - prosegue - portare la questione su scala nazionale perché le metodologie locali tradizionali non bastano più e si rende necessario fare pressione sul governo nazionale affinché il tavolo negoziale sull'intero settore della manifattura elettronica venga coordinato seriamente e che il conseguente piano del gruppo contenga suluzioni industriali e non territoriali».

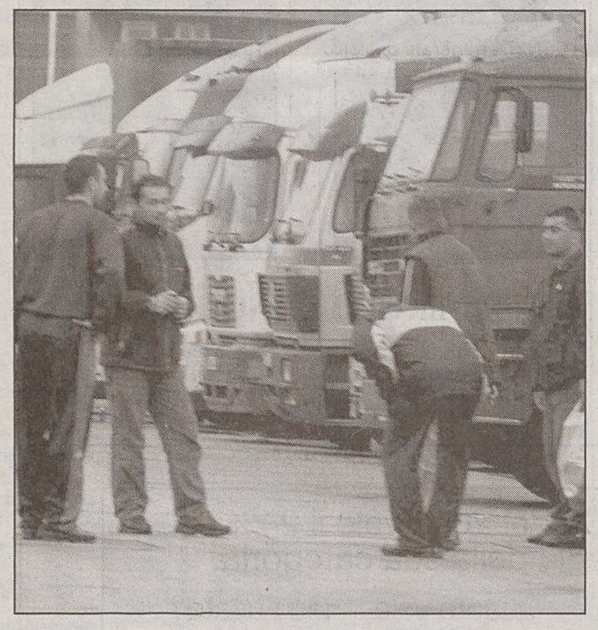
Dopo aver espresso l'auspicio che si possa arrivare a una conclusione positiva della vertenza, i pensionati della Cgil dal canto loro hanno manifestato preoccupazione per la possibilità che anche quest'ultima vicenda abbia «un drammatico epilogo come è avvenuto negli scorsi mesi per altre realtà produttive della provincia di Gorizia e del resto della regione». Intanto, giovedì prossimo il ministero delle Attività produttive ospiterà un nuovo incontro tra commissario straordinario, vertici aziendali e sindacati in vista dell'appuntamento di fine mese o inizio marzo in cui sarà ripresentato il piano industriale di gruppo che, nella prima stesura, prevedeva appunto la vendita dello stabilimento di Ronchi.

GORIZIA

Il nuovo sistema tariffario non entrerà in vigore lunedì come previsto. Saranno rimossi i cartelli che obbligavano i camion a transitare all'interno dell'Autoporto

Sdag, ticket congelato fino a nuovo ordine

Il sindaco avverte: «Mandare i Tir attraverso il valico significa intasare la rotonda di Sant'Andrea»



Niente pedaggio per ora all'Autoporto di Sant'Andrea.

«Congelato» sino a nuovo ordine. Il nuovo sistema tariffario per i mezzi commerciali in transito nelle aree in concessione alla Sdag nella stazione confinaria di S. Andrea - meglio conosciuto come ticket - non entrerà in vigore lunedì, come aveva deliberato nei giorni scorsi il consiglio d'amministrazione della società.

È questo l'esito più evidente della riunione, svoltasi ieri mattina in Prefettura, del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. L'amministrazione comunale - rappresentata, fra gli altri, dal sindaco Brancati e dall'assessore comunale alla Polizia municipale Di Matteo - ha dato la propria disponibilità a modificare l'ordinanza, consentendo il libero passaggio dei mezzi pesanti attraverso il valico principale di Sant'Andrea senza forzatamente farli passare per le strutture della Sdag. In altre parole, verrà rimosso quel cartello che avrebbe obbligato, a cominciare da lunedì, tutti i camion a «calcare» le strutture della Sdag e a versare - per questo - cinque euro di ticket. Ma l'apertura, per certi versi inattesa del Comune (e secondo alcune testimonianze forzata dalle pressioni del ministero dei Trasporti) è stata accompagnata da un avvertimento: «Mandare tutti i camion attraverso attraverso il valico principale significa andare incontro a tutta una serie di problematiche relative alla viabilità. Per ogni camion - spiega il sindaco Brancati - ci vogliono almeno cinque minuti per i controlli e i rischi di file che vanno ad intasare la rotonda di Sant'Andrea sono tutt'altro che improbabili. In più, bisogna mettere in conto l'inadeguatezza degli attuali stalli della Polizia e l'organico sottodimensionato delle forze dell'ordine. Si vuole eliminare il ticket per chi non usufruisce dei servizi Sdag? Allora ci deve essere qualcun altro che si assuma la responsabilità».

Il Comune, così, ha scaraventato il pallone nell'area «avversaria». E lunedì ci sarà una nuova riunione, questa volta di carattere tecnico e non più politico, volta a dare risposte agli interrogativi portati in campo da Brancati. Se si troverà un accordo, il ticket verrà applicato solo ai mezzi che utilizzano i servizi della Sdag o che transitano nell'area gestita dalla società mentre sarà utilizzata gratuitamente una delle corsie attualmente percorse dalle auto, per i camion che non intendono fermarsi alla stazione confinaria.

«Va detto che la Sdag - sottolinea l'assessore comunale Maurizio Di Matteo - ha tutto il diritto, per scelta industriale, di imporre un ticket. Ma come amministrazione comunale abbiamo accettato di modificare l'ordinanza e di affrontare assieme, in questo tavolo tecnico, le problematiche sul tappeto. L'obiettivo è di arrivare in termini rapidi a una soluzione condivisa che non pregiudichi gli interessi economici della Sdag».

Francesco Fain

Sindacati preoccupati per il calo occupazionale alla Sdag

Prima della riunione «politica» si è svolto un incontro al quale hanno partecipato i vertici del Comune (erano presenti anche il direttore generale Bernardina Mantovani, il comandante della Polizia municipale Franco Stacul e il suo vice Paolo Paesini), della Sdag (con il presidente Vladimir Nanut e il direttore Bruno Podbersig in testa), degli autotrasportatori e del Fai, i sindacati con Giuseppe De Martino (Cisl), Luciano Sartori (Cgil) e Adriano Maronese (Uil), oltre al prefetto Vergone e a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine.

«In quella riunione - spiega De Martino - abbiamo ribadito la nostra posizione. Siamo seriamente preoccupati per le conseguenze che potrebbero venirsi a creare con la mancata attivazione del servizio a pagamento. E questo anche in termini occupazionali».

Nei giorni scorsi De Martino aveva evidenziato che per realizzare quelle infrastrutture confinarie avevano pagato tutti, «e non solo chi le ha utilizzate e chi ne usufruisce tuttora. Mi ribello all'idea che i nostri autotrasportatori non abbiano ora un briciolo di responsabilità: finché c'era da 'mungere', mi si lasci passare questo termine, tutti erano buoni anche se, ripeto fino alla nausea, autoporto e stazione confinaria sono stati costruiti con i soldi di tutti i cittadini. E adesso che invece è necessario dare una mano, ecco che rispunta la cultura del piagnisteo».

A Desolina Pausi 17 mesi. Per gli stessi reati i coimputati erano stati prosciolti

Crac Eurotir, una condanna per due casi di bancarotta

Condannata per due bancarotte fraudolente in concorso con persone che per i medesimi reati erano state prosciolte da un altro giudice. Si è chiuso con quello che rappresenta un vero e proprio colpo di scena il processo celebrato con rito abbreviato davanti al giudice Andrea Odoardo Comez a carico della goriziana Desolina Pausi, 55 anni.

La donna era rimasta coinvolta nell'inchiesta per i crac delle società di autotrasporto Eurotir e Svet in quanto socia accomandataria di quest'ultima società. Ebbene, il giudice l'ha condannata a un anno, cinque mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale oltre che al pagamento di 20 mila euro come provvisionale per il risarcimento danni alle parti civili.

La Pausi doveva rispondere di due ipotesi di bancarotta. Nel primo caso, al centro delle contestazioni c'era il crac Eurotir, per il quale era imputata al fianco di Flavio Caprara e Svetlana Milivojevic; nel secondo, assieme a Caprara, alla Milivojevic e al presidente dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia Bruno Garlatti per il crac della Svet: ebbene, il giudice Giorgio Nicoli nell'udienza preliminare non aveva ritenuto di rinviare a giudizio per tali accuse Caprara, la Milivojevic e Garlatti.

Da parte del giudice Comez dunque è venuta una sentenza che offre una lettura dei fatti diametralmente opposta rispetto a quella offerta dal collega Nicoli in sede di udienza prelimnare e contro la quale era stato interposto appello da parte del pubblico ministero Massimo De Bortoli. E proprio alla luce dei contenuti del ricorso del pm ha svolto il proprio intervento in aula anche la parte civile contro la Pausi, rappresentata dall'avvocato Ferletic.

Un seminario sulle tecniche di comunicazione

«Tecniche di comunicazione e di negoziazione» è il titolo di un workshop rivolto ad aspiranti imprenditori che la Camera di commercio organizza per martedì, dalle 9 alle 13, nella sala Ritter dell'ente camerale di via Crispi.

Il seminario di lavoro si propone di fornire ai partecipanti i principi e le tecniche di base della comuncazione interpersonale e della negoziazione, al fine di sviluppare una comunicazione che consenta di migliorare se stessi e il rapporto con gli altri. La partecipazione al workshop è gratuita e per aderire va contattare la Camera di commercio, tel. 0481-384261 o 384203.

Al via il processo davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia per i cinque imputati che non hanno scelto i riti alternativi

«Mille lire», 82 i testimoni per l'accusa

Sono una cinquantina invece le persone citate dagli avvocati della difesa

IL BLITZ NEL 2001

Cinque persone arrestate dai Carabinieri nella notte tra il 19 e il 20 gennaio 2001, altre quindici agli arresti domiciliari o denunciate a piede libero. Questo l'esito delle indagini condotte sul «Mille lire», «il lupanare di Sagrado» come è stato definito dal pubblico ministero Massimo De Bortoli.

Attraverso il patteggiamento in cinque casi o i riti abbreviati quasi tutti gli imputati sono comunque già usciti dal processo: per loro, pene che vanno dai due anni inflitti al titolare del «Mille lire» Renzo Pastre alla multa nella quale è stata convertita la pena detentiva inflitta a una delle ballerine che dovevano rispondere di favoreggiamento. E non sono mancate anche sei assoluzioni a imputati minori accusati a loro volta a vario titolo di favoreggiamento.

Nella rete dei Carabinieri erano finiti oltre al titolare e alla moglie, anche il personale del locale (dal dj alla barista, dall'addetto al privè alla addetta alle pulizie), ballerine e clienti accusati di favoreggiamento all'esito degli interrogatori in procura e anche una serie di appartenenti alle forse dell'ordine che, notata la presenza di carabinieri all'interno del locale, avevano segnalato il fatto al titolare.

L'ingresso del night club «Mille lire».

Ottantadue: tanti sono i testi citati dal pubblico ministero Massimo De Bortoli nel processo per il caso «Mille lire», il night di Sagrado nel quale - secondo l'accusa - le ballerine si prostituivano con i clienti, night chiuso con un clamoroso blitz dei carabinieri la sera del 19 gennaio del 2001. Dopo che gran parte degli imputati sono usciti dal procedimento risolvendo la loro situazione giudiziaria patteggiando la pena o ricorrendo a processi con rito abbreviato, davanti ai giudici Bigattin, Leanza e Masiello sono rimaste cinque persone: si tratta del «buttafuori» Andrea Mastrangelo, del militare della Guardia di Finanza Silvio Pantano, delle ballerine Diana Paties ed Edith Sayra Rodriguez Trujillo e di Augusto Manzonato, indicato come cliente del locale.

Ieri si è celebrata la prima udienza del processo alla quale gli imputati hanno preferito non presentarsi. Un'udienza esauritasi in pochi minuti soltanto, per analizzare alcune questioni procedurali (tra l'altro, l'accusa, unitamente ad alcuni difensori, aveva chiesto l'astensione dei giudici: istanza però non accolta) prima di rinviare il processo stilando un primo calendario dei lavori: sono già state fissate le date delle prossime quattro udienze (14 novembre, 30 gennaio, 7 aprile e 12 maggio) nel corso delle quali saranno sentiti gli 82 testi dell'accusa, per lo più ballerine e clienti del locale, oltre agli investigatori che hanno condotto le indagini. Tempi quindi che si annunciano lunghissimi, anche perchè poi almeno una cinquantina saranno anche i testimoni citati dagli avvocati delle difesa.

Esaurite le prime schermaglie procedurali, fissato il calendario delle prossime udienze a partire da novembre

Pantano era stato tra le persone arrestate già nella notte del 19 gennaio per finire comunque subito agli arresti domiciliari per tre mesi: secondo l'accusa, aveva avvisato i gestori del «Mille lire» della presenza di carabinieri all'interno del locale durante le indagini. Il «buttafuori» Mastrangelo invece era stato arrestato a marzo, in seguito all'esito di una perquisizione e di un'intercettazione telefonica. Era invece entrato nell'ufficio del pm come teste per poi uscirne come imputato di favoreggiamento Manzonato, mentre le due donne lavoravano nel locale, secondo l'accusa, non solo come ballerine.

Guido Barella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

MONTEBELLO primo piano luminoso salone due camere cucina bagno terrazzo giardino privato box 040948224 - 3397479964. (A530)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

BOX auto nuovo privato affitta, zona Giardino pubblico euro 150 mensili telefono 040568756, cell. 3397816378.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI in Gorizia impiegata con documentata esperienza e lingua inglese parlata e scritta con la conoscenza dello sloveno o serbocroato. Scrivere a Fermpo Posta Gorizia centrale C.I. AG 1115854. (A00)

AGENZIA generale di assicurazioni offre opportunità di miglioramento economico e professionale a subagenti e/o produttori in attività. Inviare c.v. a ricercacons@libero.it o a Trieste centrale c.i. AD9817357. (I nostri collaboratori sono informati della ricerca. Trattativa riservata). (A00)

AZIENDA internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 oppure telefonare 0354522041. (A00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592.

Continua in 26.a pagina

CARNEVALIAMO ?

OGGI

ORE 15.00
Degustazione gratuita di
CROSTOLI *

DOMANI APERTO

ORE 15.00
MONDO CARTOONS con
i simpatici personaggi
dei cartoni animati

Martedì 8

ORE 15.00
Degustazione gratuita di
FRITTELLE *

Dal 5 all'8 febbraio
MOSTRA dei DISEGNI del CARNEVALE MONFALCONESE
in collaborazione con
IL CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO MONFALCONESE

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI
Lunedì
14.30 • 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 • 20.30 ORARIO CONTINUATO
Domenica
9.30 • 20.00 ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

* Fino ad esaurimento scorte.

Continuaz. dalla 25.a pagina

AZIENDA leader europeo del settore complemento d'arredo, ricerca brillante junior area manager da inserire nella propria struttura commerciale. La posizione riferisce direttamente alla direzione commerciale e prevede frequenti missioni in ambito italiano ed europeo. Il candidato ideale è un giovane motivato, abituato ad operare per obiettivi, con un'ottima conoscenza del francese e dell'inglese. Sensibilità di contenuti moda/design, cultura universitaria, esperienza di settore, conoscenza del marketing strategico e dimestichezza con gli strumenti informatici costituiscono requisiti indispensabili. Dopo un periodo di prova, la posizione prevede un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con retribuzione commisurata all'esperienza ed alle effettive capacità, con concrete opportunità di crescita, in un ambiente dinamico. La sede di lavoro è in provincia di Udine. I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum all'indirizzo mail ricercapersonale2005@yahoo.com citando il riferimento «junior manager» ed autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 196/2003. La ricerca è rivolta a candidati ambosessi (L. 903/77). (C.F. 2047)

CERCASI aiuto cameriera lavoro diurno e serale. Presentarsi 10.30-11.30 via Ginnastica 20 lunedì. (C00)

DITTA Soc.in.cos. di Mestrino Pd titolare marchio Barbara Bort ricerca agente per settore cosmetica zona Friuli Venezia Giulia. Nostro portafoglio clienti telefono 0499000082 fax 0499001617 e-mail info@barbarabort.com. (C00)

NEGOZIO arredamento cerca venditore con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4774275. (A00)

SOCIETA' con sede a Gorizia, cerca impiegato/a amministrativo, full-time, con ottima conoscenza Iva. Inviare curriculum vitae via fax al numero telefonico 0481534185. (A00)

SPADA VIAGGI cerca per filiale in Go urgentemente 2 banconisti/e con documentata esperienza. Ottimo trattamento economico composto da stipendio più provvigioni. Scrivere: Spada Viaggi via Contavalle n. 9 Gorizia.

TORNITORE esperto su tornio tradizionale per lavori non di serie cercasi a Romans d'Isonzo. Inviare domanda a fermo posta 34076 Romans d'Isonzo c.i. AJ4169330. (B00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 156 Vari Colori E Versioni A Partire Da 7.500 Euro. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce, 3/1998, blu met. interni pelle blu, tetto, 132.400 km, euro 13.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce 9/1999, argento met. interni stoffa, 109.800 km, euro 14.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

CITROEN C3 1.1 Elegance Come Nuova Anno 2004 Km.21.000 Colore Blu Prima Rata Gennaio 2006. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

CITROEN Xsara Picasso 1.6 Colore Grigio Full Opt. Anno 2000 Da 172 Euro Al Mese. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

FIAT Idea 1.3 Multijet Versione Dynamic Anno 2004 Km.30.000 Occasione Da Non Perdere. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

FORD C-Max 1.6 Tdci Diesel Disponibilità Limitata Prezzi Convenientissimi. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

FORD Ka Open Collection Rossa Full Opt. Bellissima Anno 2001 Da 132.65 Euro Al Mese. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw 11/00, Blu Met. ,2airbag ,Clima, Abs, Lega, Euro 11.800,Granzia. Autosalone Girometta 040/384001.

Continua in 32.a pagina

Perché essere un numero uno qualunque quando puoi essere 147?
Nuova Alfa 147 1.9 JTD M-JET 150 CV. Scoprila nel nuovo allestimento Exclusive con impianto Hi-Fi Bose®, interni in pelle, cerchi da 17" e sensori di parcheggio di serie. **Tua a 147 Euro al mese.** Offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 19 febbraio.

www.alfaromeo.it

Nuova Alfa 147

Esempio riferito ad Alfa 147 Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.365,50 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 9,06% • Salvo approvazione Sava. **Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.818828.**

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET 150 CV). – Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTD M-JET 150 CV).

CULTURA & SPETTACOLI

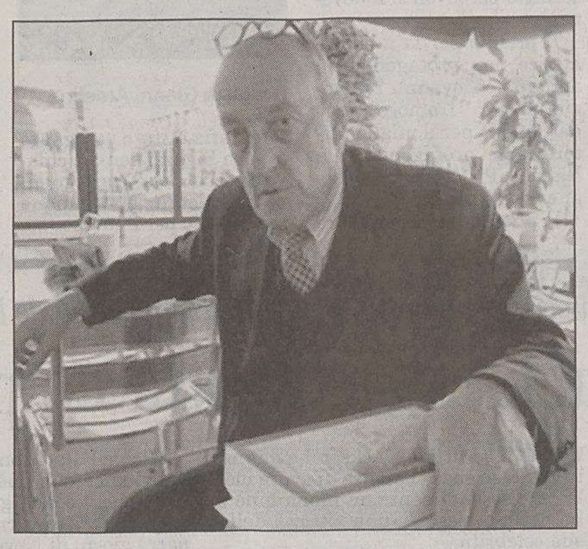
SCRITTORI *Una dinastia di giornalisti che ha segnato la vita culturale della metropoli lombarda e del Paese*

Com'era Milano vista da casa Vergani

Dopo la morte di Orio l'appartamento era diventato molto silenzioso...

di Nico Naldini

Casa Vergani era al numero 25 di via Appiani a Milano. A pochi passi da piazza della Repubblica, sconvolta dal traffico dalla mattina alla sera e senza requie anche nelle ore notturne. Ma l'appartamento al sesto piano dopo la morte di Orio era molto silenzioso. Composto di molte stanze e di un vasto salotto corrispondeva nell'arredamento allo stile di rigore negli anni Trenta: un esemplare di «casa all'italiana» idealizzata da Giò Ponti. Gli scaffali che coprivano le pareti del salotto schieravano migliaia di volumi rilevati a mano, tra cui molti firmati dal padrone di casa con le relative traaduzioni edite all'estero. Una casa «d'epoca» come raramente se ne vedevano ancora a Milano negli anni Ottanta. Una tela di Sironi e due sculture di Arturo Martini sublimavano quello stile. Stile: parola in voga in quegli anni. Una delle due sculture era il bozzetto di un monumento al Duca d'Aosta; mai realizzato, come accadeva spesso a Martini. Il bozzetto raffigurava un cavallo con armigero ma senza una base statica perché rovesciandolo, cavallo e cavaliere si duplicavano in una diversa prospettiva. C'erano anche quadri di pittori «baguttiani» come Vellani Marchi, Stefenini, Bernardino Palazzi che con Orio alla fine degli anni Venti avevano fondato il Premio letterario Bagutta, nell'omonima trattoria toscana. Ma in quella casa dominava soprattutto l'imago paterna di Orio, il suo nobile spirito rovesciato sugli altri per cui con capacità intuitive e una rincorsa accelerata delle immagini del mondo, per molti anni era stato il giornalista eminente del «Corriere della Sera»: due articoli al giorno, seicento «pezzi» all'anno, ventimila e forse più pubblicati al termine della sua vita con un totale di quindici milioni di parole. Negli anni Ottanta nella casa di via Appiani era rimasto solo il figlio maggiore, Leonardo (Leo), anch'egli giornalista del «Corriere» come il padre; il fratello Guido era redattore di «Repubblica». La solitudine esistenziale cui Leo sembrava volersi destinare aveva fatto calare sulla casa animata nel passato dalle frequentazioni paterne, la cristallizzazione del tempo. Nella «casa del padre» il figlio era incline a non mutare nulla, quasi che la figura di Orio si fosse trasfusa in ogni oggetto con un immobile incantesimo.



Da sinistra: Orio Vergani (1889-1960) nel suo studio e con l'inseparabile sigaretta; a destra il fratello Guido, giornalista, e la sorella Vera, attrice.

Leo era bello, con tratti raffinati e una fisionomia sensitiva; elegante, amava l'equitazione di cui era grande esperto. La sua carriera giornalistica era progredita senza sforzo e al di fuori della mitizzazione paterna. Inviato speciale del giornale un anno lo incontrammo a Cannes durante il festival cinematografico. Mi ero abituato a vederlo nel suo mondo di cavalli, di cani, di frequentazioni in quell'onda di cordialità e interesse per il prossimo che i Vergani sanno effondere. A Cannes, in quel mondo di rivalità affaristiche e di fiera della vanità, Leo si sentiva spaesato. Pasolini e io riuscimmo a fargli accantonare le sue ripulse aggregandolo a noi.

Al primo posto nella graduatoria dei suoi affetti c'era il fratello Guido, seguiva il cugino Leo Pescarolo figlio dell'attrice di teatro Vera Vergani sorella di Orio. In casa Vergani scorreva infatti il sangue di antichi teatranti come l'avo Vittorio Podrecca con le sue marionette e il grande Virgilio Talli di cui Orio, scherzando diceva di essere figlio naturale. E anche Orio come attore era impareggiabile. Guido e Leo Pescarolo esprimono ancora oggi a modo loro l'esprit di casa Vergani in cui la generosità è come una seconda natura assieme al gusto di avventurarsi nel mondo che si sa come conquistare.

Rispetto a loro Leo si era mantenuto sempre su una linea arretrata, dove sentiva di avere più tempo per coltivare le sue passioni racchiudendole in una cifra personale. Si pensava che un giorno avrebbe fatto uno di quei matrimoni che nella Milano di allora conferivano lustro a una tradizione. Invece Leo continuava a vivere da solo nella casa paterna e chi lo conosceva sapeva che certi suoi stati ansiosi affioravano sempre più frequenti da un fondo di fragilità emotiva, di disarmato amore nei confronti di persone con cui forse sarebbe stata necessaria una strategia diversa per configurare un rapporto. L'abusato paragone con un fiore di serra si prova vergogna a riproporlo, eppure una sorta di calore artificiale forse sarebbe stato opportuno per proteggerlo e impedire le ricadute nel suo male di vivere. A proposito di fatti privati, la vita di Leo non si prestava certamente a pettegolezzi. Tuttavia era trapelata la notizia che nel periodo in cui egli era impegnato in un giro negli Stati Uniti, la donna che avrebbe dovuto andare a vivere con lui, lo aveva abbandonato. Una donna con figli piccoli e Leo nell'attesa del loro arrivo aveva trasformato la stanza della sua gioventù in una camera per bambini con pupazzi di legno colorato appesi alle pareti.

Ho cominciato a frequentare casa Vergani alla fine degli anni Settanta quando Guido Volle invitarmi nella giuria del Premio Bagutta offrendomi anche ospitalità. Mi fu destinata la stanza con i pupazzi infantili. Il secondo anno ebbi la sorpresa di trovare tutto immutato in quella stanza, non solo i pupazzi colorati, anche i giornali che avevo dimenticato dall'anno precedente. Era un segnale che purtroppo esigeva una spiegazione.

Leo dormiva nella stanza di fronte sull'altro lato del corridoio, ma al ritorno dal giornale doveva aveva ottenuto orari ridotti e niente più viaggi, vi passava molte ore anche nel pomeriggio. Fu fatale scoprire che aveva imboccato le infernali strade della depressione. Conoscevo per esperienza questo alienarsi della vita, e il vuoto lasciato, subito invaso dall'angoscia. Un allagamento inarrestabile, uno sprofondare senza possibilità di appiglio, e accanto le boccette degli psicofarmaci per cui l'orrore aveva anche un sapore.

Nel tardo pomeriggio bussavo alla porta di Leo; mi affacciavo con qualche pretesto, fingevo di interessarmi a un quadro di Zandomenighi appena accanto al letto. Leo mi rispondeva premurosamente; sentivo che non gli dispiaceva che mi trattenessi a chiacchierare anche se gli mancava l'energia per alzarsi dal letto. Così tutti i pomeriggi da un anno all'altro senza che nulla cambiasse; né gli orari, né il pasto consumato svogliatamente in cucina aprendo una scatola, prelevando qualche fetta di prosciutto da una busta di plastica e intorno tanti barattoli di birra analcolica. I nostri discorsi vagavano del tutto occasionali, ma sotto c'era un colloquio silenzioso tra due persone che condividevano un segreto: una in presa alla depressione, l'altra con l'ossessione di ricaderne.

Alla sera qualche volta si usciva a cena. Da Bagutta i vecchi camerieri che lo avevano conosciuto da bambino lo seguivano con sguardo addolorato. Altre volte andavamo in casa di amici suoi che avevano formato una sorta di catena di solidarietà per cercare di tirarlo fuori dall'impasse in cui era finito.

Passò qualche anno, finché l'improvvisa notizia: «Leo sta benissimo». A Guido spettò il compito di dare la spiegazione. Leo si era messo in cura da un famoso medico di Pisa e il risultato benefico non si era fatto attendere. Il primo effetto di questa guarigione fu quello di convincere l'amico Indro Montanelli ad affidarsi allo stesso tipo di cura. Seguì una felice conferma. E tuttavia in un successivo incontro con Leo non riuscii a scacciare un piccolo, fastidioso sospetto. Notai nel suo comportamento una nota in più, un anno addirittura di quell'euforia che entra nelle forme patologiche. Come se la cura avesse raggiunto gli strati inferiori della psiche e li avesse sottoposti a eccessive sollecitazioni. Forse erano mie ubbie dato che se io potevo considerarmi «guarito» lo dovevo solo a me stesso e al mio amico Parise che mi aveva spedito a Cortina a sciare per un interno inverno.

Anche quelle apprensioni un po' alla volta erano sparite quando arrivò la notizia di un tumore fulminante al cervello. La morte di Leo nella casa del padre sopraggiunse una decina di anni fa. La casa fu presto smantellata ma la sua parte più preziosa, l'archivio di Orio incastonato nella cultura europea del Novecento, è stato donato da Guido al Fondo manoscritti creato da Maria Corti all'Università di Pavia.

STORIA *Ieri sera su Raitre la ricostruzione per immagini sulla capitale nel periodo fascista*

Roma, affresco allegro e assieme tragico

Gli anni dal '26 al '43, Mussolini, e poi la guerra, le distruzioni...

ROMA «A ma', perché è tutto distrutto?». «Vedrai che mo' se magnamo la Roma Imperiale». È lo scambio di battute tra una bambina e sua madre mentre assistono alla demolizione dei quartieri tra il teatro Marcello, Borgo e il Campidoglio.

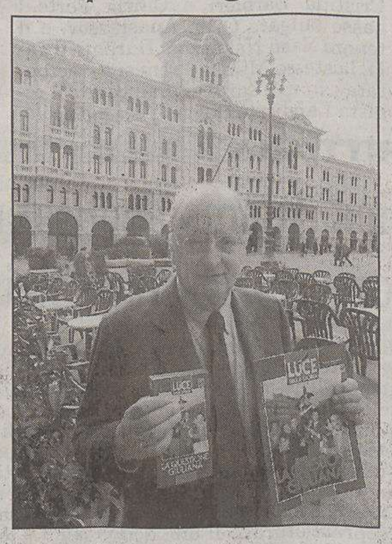
È una delle scene più popolari e al tempo stesso più simboliche del film realizzato da Nicola Caracciolo (trasmesso ieri sera su Raitre) sulla Roma nel periodo fascista. Una storia allegra come il popolo romano, tragica come la guerra.

Passando in rassegna gli anni dal 1926 al 1943, l'autore ha raccontato in una mostra prima e in un documentario poi la vita dei romani: dagli appelli «Signor piccone, pietà!», all'arrivo dell'elettricità, alle luci che si accendono in piazza Navona durante la festa dell'Epifania, dai lavori per la costruzione della ferrovia che ha collegato la capitale ad Ostia, ai bagni del popolo nel Tevere.

«Abbiamo cercato di raccontare le cose in maniera diversa da come le abbiamo viste in tanti documentari Rai», spiega Caracciolo. «Sono stati fatti tanti filmati su Mussolini, sul fascismo. Per questo lavoro però, abbiamo capovolto l'impostazione normale. E invece di partire dal nucleo drammaturgico per sviluppare il resto, abbiamo raccontato una storia collettiva, la storia dei romani».

Una storia, ripercorsa con i cinegiornali dell'Istituto Luce e immagini dell'Archivio capitolino, tutto sommato poco conosciuta.

«Rispetto al nostro modo di raccontare quel periodo è poco conosciuta perché si sa benissimo che la Roma era la Roma del fascismo. Però accadevano anche cose ben diverse: l'elettricità, le prime lampadine accese per il mercatino della Befana a piazza Navona, o a Trastevere per la festa «de Noantri». C'è stata la scoperta del cinema, della radio, delle automobili. Scoperte che hanno permesso ai romani di confrontarsi con un modo di vita che stava cambiando radicalmente, molto in fretta, e in cui la politica c'era, aveva i suoi torti e le sue ragioni (più i torti se vogliamo). Ma questa non era l'unica cosa che avveniva e noi abbiamo cercato di fissare l'attenzione sul resto».



Il giornalista Nicola Caracciolo.

Un popolo vitale alle prese con la modernità e con le trasformazioni portate dal Duce?

«Mussolini voleva fare di Roma una città imperiale, "Bisogna che torni ad essere quella dei tempi di Augusto", è proprio una sua frase. Buttò giù molte case, come la spina di Borgo. Però è anche vero che l'architettura che c'era allora era buona, era bella architettura. Piacentini, il massimo esponente dell'architettura razionalista, era un grande distruttore ma portò anche un vento di rinnovamento nell'architettura italiana».

«La grande storia in prima serata» è un progetto di Raitre in onda ormai da 8 anni. Ed è stato proprio lei a fare da apripista, nel 1997, con il documentario dedicato a «Galeazzo Ciano - Una tragedia fascista».

«La storia in prima serata è il tentativo riuscito di dimostrare che è possibile fare una tv culturale. Ricordo quando l'allora direttore, Giovanni Minoli, mi disse che voleva mandare "Galeazzo Ciano" in prima serata. Io inorridii, cercai di schivarla. Ma Minoli rispose che volevano impegnarsi per i culturali, che se anche avessero fatto il 5% sarebbe andata bene. Invece l'ascolto fu più del doppio».

Una sfida vinta due volte, visto che lo speciale su Galeazzo, insieme a quello su Edda Ciano, ha realizzato ancora più ascolti durante la replica. E intanto Caracciolo lavora al prossimo progetto per la prima serata, un documentario sul Sessantotto, e ammette che, se dovesse realizzarne uno su degli anni contemporanei, sceglierebbe il 1992.

Annalisa D'Aprile

Premio al poeta in dialetto

Librex Montale a Franco Loi

ROMA Il poeta nordirlandese Michael Longley per «Snow Water» (ed. Jonathan Cape) e Franco Loi per «Acquabella» (Interlinea) e la raccolta «Isman» (Einaudi) hanno vinto il premio Librex Montale che, nato nel 1982, un anno dopo la scomparsa del poeta premio Nobel, giunge oggi alla sua XVI edizione. La cerimonia di premiazione si terrà al Teatro Ventaglio Nazionale di Milano il 14 marzo.

Franco Loi è poeta in dialetto milanese e critico letterario si è affermato soprattutto con «Strolegh». Michael Longley è stato incoronato nel 2001 con la medaglia d'oro della Regina per la poesia e ha già ottenuto riconoscimenti per le raccolte «The Weather in Japan» e «The Ghost Orchid».

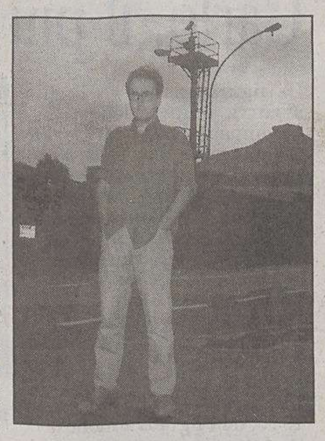
La precedente edizione del Librex Montale aveva premiato Giovanni Raboni e Tadeusz Rozewicz, quest'ultimo per la sezione internazionale.

POESIA *Nel nuovo «Gli impianti del dovere e della guerra»*

Riccardi, quando la memoria va in cerca del tempo perduto

Da qualunque parte la si voglia osservare, la «memoria» di **Antonio Riccardi** è un soggetto imprescindibile della sua poetica. Lo sapevamo già con «Il Profitto domestico» (1996). Non occorre essere poeti per porsi domande decisive su sé, sul mondo, su un'identità che ci sfida, che si compone e si scompone in quegli «io» che eravamo e che siamo diventati. Ma porsi delle domande non significa accettare il rischio delle risposte. Dipende dall'inclinatura dello specchio, e soprattutto dal coraggio di recuperare, ma anche annientare quei legami capaci di continuo confronto, talvolta immobilizzanti. Così la memoria riccardiana non è la stessa, per fare un esempio, di un Bertolucci che pare indugiare all'infinito nel passato (penso a «La camera da letto»).

La «conquista» di Cattabiano (paese natio di Riccardi, vicino a Parma), è un tempo perduto e ritrovato ma, attenzione, quasi una presa di coscienza di essersene andati senza aver perso nulla, una possibilità di ordine morale delle cose insomma. E Cattabiano torna anche ne **«Gli impianti del dovere e della guerra» (Garzanti, pagg. 95 euro 16,00)**, come torna un passato potenziato di una cifra personalissima. Già a prima lettura possiamo individuare un furore dell'esattezza, un controllo di forte razionalità poetica, sulla scia di quella scuola dettata da Porta, Raboni, Neri, Cucchi, capace di contenere una fluidità che consente di non chiudere il discorso.



Il poeta Antonio Riccardi.

La scrittura si muove sul confine tra intimo e collettivo, tra Cattabiano e quegli «impianti» di Sesto San Giovanni: le acciaierie (Concordia, Unione, Vulcano, Vittoria) che consumano uomini e armi, una «bolgia dei vivi» , lì dove «si prepara un po' di guerra», altoforni, colate in staffa, alternatori elettrici, un luogo d'assedio catturato in vedute scorciate, fulminee, per irrompere in pensieri azzardati. Perché non è così stravagante guardare a una memoria (magari quella di un'Italia pre bellica) di agognate «perfezioni», dove in gioco entra la stessa essenza dell'uomo, superata fors'anche dall'inorganico («Entrando nell'erba matta») rispetto a quei luoghi d'assedio esaltati anche nell'arte venatoria di una fantomatica «ranatoro» (che pare una tradizione di Cattabiano).

Pure il vissuto privato diviene oggetto di indagine, ma non si lascia intrappolare negli schemi astratti del pensiero raziocinante: la condizione umana può essere colta nelle sue molteplici sfaccettature solo a costo di sposare modalità di riflessione acrobatiche, sempre a patto che possano fare i conti con quell'«impensabile» che abita il vissuto.

Fare poesia significa allora riflettere come sulla linea di confine, sul «margine» tra il pensabile e l'impensabile. A partire da questo assunto la poesia di Riccardi si dipana attraverso le sue tematiche fondamentali, anche sull'onda di un pensatore come Jankélévitch, che compare ad incipit di uno storico belvedere (Borducan).

Mary B. Tolusso

CINEMA *Va a «Le chiavi di casa» (appena bocciato agli Oscar) il riconoscimento per la miglior regia*

Amelio si consola col Nastro d'argento

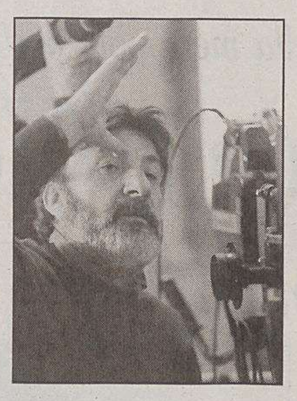
Migliori attori Laura Morante e Toni Servillo, Almodovar fra gli stranieri

ROMA Alla fine l'ha spuntata Gianni Amelio, che ieri sera ha conquistato il Nastro d'Argento con «Le chiavi di casa» per il miglior film italiano, oltre a vari altri premi.

Miglior attrice protagonista a ricevere il premio - assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici - è stata Laura Morante per «L'amore è eterno finche dura», mentre Toni Servillo si aggiudica quello di miglior attore per «Le conseguenze dell'amore». Ha ricevuto il premio come miglior regista italiano esordiente Saverio Costanzo per «Private».

Ma ecco gli altri premi dei Nastri D'Argento che sono stati consegnati ieri sera all'Auditorium di Roma e la cui cerimonia andrà in onda oggi e domani, alle 20, su Raisat: il premio per il miglior produttore è andato ad Aurelio De Laurentiis per «Che ne sarà di noi» e «Tutto in quella notte». Miglior soggetto a Paolo Sorrentino per «Le conseguenze dell'amore»; migliore sceneggiatura a Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto per «Non ti muovere».

Il premio per la migliore attrice non protagonista è andato a Giovanna Mezzogiorno per «L'amore ritorna», quello per il miglior attore non protagonistra a Raffaele Pisu per «Le conseguenze dell'amore».



Il regista Gianni Amelio.

Il premio per la migliore fotografia è stato assegnato a Luca Bigazzi per «Le chiavi di casa», «Le conseguenze dell'amore» e «Ovunque sei», quello per il miglior sonoro in presa diretta ad Alessandro Zanon per «Le chiavi di casa» e «La vita che vorrei», quello per la migliore scenografia a Francesco Frigeri per «La passione di Cristo» e «Non ti muovere», quello per i migliori costumi a Maurizio Millenotti per «La passione di Cristo», quello per il miglior montaggio a Patrizio Marone per «Non ti muovere».

Nastro per la miglior colonna sonora alla Banda Oriris per «Primo amore», quello per la miglior canzone a Vasco Rossi («Un senso») e a Saverio Grandi per «Non ti muovere». Per il miglior film straniero è stato premiato «La mala educacion» di Pedro Almodovar. Nastri speciali hanno celebrato i novant'anni di Suso Cecchi D'Amico e quelli, in arrivo del regista Mario Monicelli.

Anche Fiorello ha ritirato un Nastro d'argento: è un premio speciale per il doppiaggio di «Garfield», l'irresistibile film a disegni animati in cui la sua voce, con la direzione di Francesco Vairano, ha fatto parlare in italiano il gatto più popolare dell'annata cinematografica. Non sono state dimenticate le voci nell'ombra del doppiaggio tradizionale: Nastri a due doppiatori storici, Cristina Boraschi e Francesco Pannofino, che hanno duettato nel film di Mike Nichols «Closer», sotto la direzione di Filippo Ottoni, come Julia Roberts e Clive Owen.

Peter Doherty

Di nuovo nei guai il fidanzato tossicodipendente di Kate Moss

LONDRA È di nuovo nei guai Peter Doherty, il fidanzato eroinomane di Kate Moss cacciato via lo scorso anno dalla band Libertines per la sua tossicodipendenza. Il cantante venticinquenne è stato incriminato per rapina ed estorsione e ieri, dopo due notti in cella, è apparso davanti a un giudice che gli ha concesso la libertà su cauzione. Tutto è cominciato mercoledì quando Doherty è arrivato al Rookery Hotel di Smithfield, con l'amico Alan Wass per incontrare il regista Max Carlish, che sta preparando un documentario sul nuovo gruppo del musicista, i Babyshambles. Doherty e Carlish sono venuti alle mani nel corso di una lite scoppiata per problemi di soldi. Il regista ha denunciato alla polizia Doherty e l'amico per aggressione e per il furto del portafogli contenente le carte di credito. Poco dopo sono scattate le manette per i due. La sera del fermo, un medico della stazione di polizia di Islington aveva dichiarato che il musicista era fatto di droga e recava segni di punture di siringa sulle mani.

SANREMO *Lunedì la presentazione*

Il tormentone della valletta

ROMA La ricerca della valletta mora del 55.o Festival di Sanremo è diventato ormai un vero tormentone. A lanciarlo è stato lo stesso Paolo Bonolis negli spot girati con Vincenzo Mollica, in onda in questi giorni sulle reti Rai, e a cavalcarlo è Fiorello con le sue sparate, a volte incontrollabili, a «Viva Radio2».

Dopo aver annunciato, lunedì scorso, che la candidata in pole position era la riminese Chiara Baschetti, 17enne, Fiorello ha tirato fuori dal cilindro, un nuovo nome, quello di Federica Felini, mora con gli occhi scuri, 23 anni di Paullo (Milano). Ed è pronto a giurare che sia quello definitivo. Per farsi confermare il nome della ragazza, Fiorello ha tirato in ballo anche il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Ieri mattina gli ha fatto una chiamata confidenziale, l'ha registrata e poi l'ha mandata in onda nel corso del programma.

Chiara Baschetti

«Mi è arrivata un'indiscrezione. L'altro giorno, parlando della Baschetti, abbiamo preso il palo, ma forse questa volta segniamo», è stata la premessa di Fiorello, prima di mandare in onda la telefonata. Del Noce ha detto: «Mi pare che si chiami Federica, ma non sono sicuro». Ma, dopo che Fiorello gli ha ricordato il nome completo della ragazza, Del Noce ha aggiunto: «Sì, è lei. È di Paullo ma è vissuta in Francia per parecchio tempo. È scura, con gli occhi neri e ha 23 anni».

Fino a oggi, anche forse per tener desta l'attenzione, l'ufficio stampa del Festival ha preferito non confermare né smentire le indiscrezioni, in attesa della conferenza stampa che si terrà lunedì a Sanremo.

Ma sulla valletta mora, intanto, si gioca con una serie di spot, in uno dei quali il giornalista del Tg1 dice a Bonolis: «Il 50% degli italiani vuole al suo fianco una bionda, il 50% una mora...», e il conduttore e direttore artistico ribatte: «Strano a me risultava esattamente il contrario...».

La Baschetti, sedotta e abbandonata da Sanremo, resterà dunque, con ogni probabilità, a bocca asciutta, vuoi per l'età (compirà 18 anni il 27 marzo, tre settimane dopo il festival), vuoi perchè Fiorello ha bruciato l'effetto-sorpresa a cui Bonolis invece tiene molto. Già il 16 gennaio, in un collegamento con «Domenica in» dal Cet di Mogol, Bonolis, interpellato da Mara Venier, aveva tirato un «pacco» dei suoi non rispondendo e dicendo: «Ma perché devono esserci due donne? A me basta Antonella Clerici».

A questo punto c'è da chiedersi se, fino alla fine, la valletta ci sarà, se sarà mora e se sarà proprio la bellissima Federica Felini.

MUSICA *Nella prima intervista a una tv dopo lo scandalo sessuale la popstar americana respinge le accuse*

Michael Jackson: «È tutta colpa della celebrità...»

Michael Jackson

WASHINGTON Michael Jackson ha definito «fantascienza» l'accusa di avere molestato sessualmente un minorenne e ha detto di essere «una vittima della sua celebrità».

Nella prima intervista a una tv americana dalla clamorosa incriminazione dell'aprile scorso, il cantante ha affermato con amarezza «più celebre è una persona, più grande è il bersaglio che offre. Le celebrità sono bersagli naturali. Ma sono convinto che alla fine la verità trionferà».

«Mi sembra di essere finito in un film di fantascienza - ha detto alla Fox News -. È impossibile non lasciarsi condizionare da una situazione del genere. Sono resistente, ho la pelle dura come un ippopotamo. Ma sono anche un essere umano».

Michael Jackson, che per ordine del giudice non può parlare ai media della sua vicenda giudiziaria, ha raccontato di avere creato la sua villa-parco giochi di Neverland per recuperare le emozioni perdute nella sua infanzia di cantante prodigio.

«Ho creato Neverland per me e per i miei figli, per avere la possibilità di fare le cose che non ho potuto fare da piccolo - ha detto il cantante -. Non potevamo andare al cinema. Non potevamo andare a Disneyland. Eravamo sempre in tournee, lavoravamo tutto il tempo».

Michael era all'epoca, con i fratelli, uno dei componenti del complesso Jackson Five, un gruppo di bambini e ragazzi prodigio che ha lanciato canzoni di successo.

«Neverland mi ha permesso di avere un posto riservato che raccoglie tutte le cose che amo. Altri amano giocare con le Ferrari o gli aerei privati. La mia felicità è quella di dare e condividere le gioie di Neverland, di divertirsi in modo semplice ed innocente».

Il cantante ha sottolineato di essere molto contento di poter condividere Neverland con i bambini poveri «che non hanno mai visto le montagne, che non sono mai stati su una giostra, che non hanno mai potuto accarezzare un cavallo o un lama».

Il processo contro Michael Jackson, iniziato lunedì scorso e sospeso negli ultimi giorni, riprenderà lunedì con la selezione della giuria. Il cantante, accusato di molestie sessuali, rischia oltre venti anni di carcere.

Presentati i programmi per musica e teatro

Biennale: Guerci il nuovo direttore

VENEZIA I programmi di attività dei settori Musica e Teatro sono stati ieri al centro della riunione del cda della Biennale di Venezia, presieduto da Davide Croff. Il direttore Romeo Castellucci ha presentato le linee programmatiche del 37.o Festival Internazionale del Teatro, che si svolgerà a Venezia dal 15 al 25 settembre. Il festival si snoderà in un percorso singolare fatto di numerosi eventi: apparizioni, incontri, mostre, spettacoli di artisti da tutto il mondo, che ripensano il linguaggio della rappresentazione fuori dal dominio del testo, coinvolgendo materiali diversi - teatrali e non, musicali, coreografici, tecnologici. Il direttore Giorgio Battistelli focalizzerà invece il programma del 49.o Festival Internazionale di Musica Contemporanea su un aspetto della musica che ancora oggi offre gli spunti più stimolanti: il teatro musicale. Dal 29 settembre al 9 ottobre il festival porterà a Venezia i maggiori interpreti internazionali di questo genere insieme ad una altrettanto ricca proposta sinfonica, a testimonianza di una nuova e moderna espressività.

Il cda ha nominato Gaetano Guerci direttore generale. Nato a Tirana (Albania) nel '47, ha precedentemente lavorato alla Curcio Editore come responsabile Finanza, Amministrazione e Controllo. Dall'87 a oggi ha lavorato alla Bnl: dal '91 ha ricoperto vari incarichi di responsabilità nell'area pianificazione e controllo di gestione della Banca, assumendone la responsabilità nell'84.

Domani e lunedì

Rai International: l'operetta triestina vola fino in Asia e in Australia

TRIESTE Il concerto «Sulle ali dell'operetta», comprendente una ventina dei più celebri motivi di Kalman, Zeller, Serrano, Linke, Lehar, Ranzato, Strauss, eseguiti dall'orchestra dei Cameristi Triestini, con la direzione di Fabio Nossal, sarà trasmesso domani e lunedì da Rai International. Il concerto, registrato il 24 agosto 2002 al Teatro Romano di Trieste, sarà trasmesso domani in Asia e lunedì in Oceania, con particolare riguardo all' Australia. Con i Cameristi Triestini si esibirà il coro «I Madrigalisti di Trieste», soprano Gisella Sanvitale e tenore Paolo Venier, con la partecipazione di Andrea Binetti.

LIRICA *Gala a Modena per i cinquant'anni di carriera del grande soprano*

Mirella Freni, applausi e lacrime

Troppa commozione: e alla fine non si fa il duetto con Bocelli

MODENA Visibilmente commossa, fra applausi scroscianti e standing ovation, Mirella Freni ha celebrato al Teatro Comunale di Modena i suoi 50 anni di carriera. Debuttò infatti giovanissima, proprio sul palcoscenico modenese, il 3 febbraio 1955, impersonando Micaela nella «Carmen» di Bizet, e nella serata ha celebrato il «giubileo» con un gala concerto in suo onore.

Lo spettacolo, con la regia di Lamberto Puggelli, ha visto in scena alcuni giovani cantanti, che si sono esibiti in «pietre miliari» del repertorio di Mirella Freni; sebbene non annunciato in cartellone, era arrivato al Comunale di Modena anche il tenore Andrea Bocelli, e si prevedeva che potesse duettare con la cantante in «Non ti scordar di me», ma per il soprano le emozioni della serata sono state così tante e così forti, che alla fine dello spettacolo è stato impossibile svolgere quel numero extra.

Il soprano Mirella Freni nel 2001.

Durante lo spettacolo, si sono alternati vari cantanti, fra cui il baritono Carmelo Corrado Caruso, i soprano Cristina Barbieri e Cinzia Forte,il basso bulgaro Orlin Anastassov, e il tenore Yasu Nakajima. Durante il gala, la stessa Mirella Freni si è «raccontata», in una sorta di dialogo con il regista Lamberto Puggelli e il musicologo Elvio Giudici: «Ero emozionatissima, quella sera. Avevo già cantato in concerti o in piccole sale, ma mai in un'opera completa - ha confidato -. Avevo la smania di mettermi quel costume, di andare in palcoscenico...».

Sfidando l'emozione, che più volte l'ha accompagnata durante la serata (già al suo ingresso in palcoscenico è stata accolta da cinque minuti di applausi) Mirella Freni poi ha cantato due perle del repertorio musicale, l'« Elegie» di Massenet e «Resurrezione» di Alfano. Il culmine dell'emozione si è avuto quando, sul finale della serata, sono state consegnati a Mirella Freni vari riconoscimenti: fra gli altri, l'ambasciatore di Bulgaria, poi, le ha consegnato un'onorificenza e una lettera del presidente bulgaro, in memoria di Nicolaj Ghiaurov, il grande basso, di origini bulgare, marito del soprano, scomparso lo scorso giugno. A quel punto, Mirella Freni si è sciolta in un pianto commosso.

Aveva 87 anni

È morto l'attore Ossie Davis, afro-americano contro il razzismo

WASHINGTON L'attore Ossie Davis, spesso protagonista di ruoli che affrontavano il tema della ingiustizia razziale, è stato trovato morto nella sua camera di albergo a Miami. Aveva 87 anni. Davis, un attore afro-americano che aveva girato molti film e serie tv, era in Florida per partecipare alle riprese della nuova pellicola «Retirement». Davis, sposato per 57 anni con l'attrice Ruby Dee, era stato un punto di riferimento importante per gli artisti afroamericani per oltre mezzo secolo come attore, regista e produttore sia per il teatro che per il cinema.

Malcolm McDowell

«Tv più violenta del mio Alex»

ROMA «Il mio Alex di "Arancia meccanica" violento? Sono molto peggio alcune sit-com che vedo nella mia casa a Los Angeles. Almeno nel film di Kubrick la violenza non era gratuita, aiutava a capire che spesso è anche lo Stato a esercitarla». Così Malcolm McDowell parla del personaggio cui è da anni forzosamente legato, un uomo capace di stupri e violenze e insieme fanatico di Beethoven. L'attore, nella capitale per ricevere all'Auditorium il Nastro d'Argento Europeo ma anche come protagonista del film «Evilenko» di David Grieco in corsa per il Nastro riservato al miglior regista esordiente, parla di Alex ancora con passione e dice di meravigliarsi quando scopre che i diciottenni di oggi lo conoscono a memoria.

LIBRI

«La pace impossibile» di Romana de Carli sull'ultimo imperatore

Carlo, il più «nobile» degli Asburgo

La figura snella, gli occhi azzurri, i tratti delicati si accompagnavano in Carlo d'Asburgo a un carattere in cui convivevano umiltà, senso del dovere, profonda religiosità. Così **Romana de Carli Szabados** descrive in **«La pace impossibile di Carlo I d'Asburgo» (Edizioni Goliardiche, pagg. 234)** il giovane arciduca divenuto imperatore d'Austria a 29 anni, dopo la morte dell'amato prozio Francesco Giuseppe. Era il 1916, e la I guerra mondiale stava divampando.

Il libro che ha le prefazioni di Nevio de Carlo, di Franco Fornasaro e di Renzo Del Medico, e un'appendice di Graziella Semacchi Gliubich, sarà presentato alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni, mercoledì 9 febbraio, alle ore 17. A parlarne, presente l'autrice, sarà Carla Guidoni, preceduta da un intervento di Enrico Fraulini.

Il Kaiser Carlo I d'Asburgo.

Sollecitata da un appassionato interesse per la storia degli Asburgo, Romana de Carli – nata a Pola, risiede a Venezia – ha già dedicato una decina di libri a questa dinastia su cui il destino ha infierito tragicamente. Carlo infatti, divenne imperatore dopo una serie fatale di drammi e di lutti, l'ultimo dei quali – l'assassinio a Sarajevo dell'erede al trono – scatenò, nel 1914 il primo conflitto mondiale. Con acuta osservazione psicologica e una sorta di affettuosa familiarità, l'autrice, pur fra tante disgressioni, si addentra nei risvolti della personalità di Carlo, il più puro, il più «nobile» degli Asburgo. Uomo integro, marito innamorato di Zita di Borbone Parma con cui condivideva l'intenso fervore religioso. Sovrano, la cui ansia di pace gli fece cercare ogni possibilità per realizzarla, pur presagendo la catastrofe.

Imperatore per soli due anni, prese con la famiglia la via dell'esilio, e lì a Madeira il primo aprile 1922, non ancora trentacinquenne, dopo un'angosciosa agonia, moriva invocando Gesù. Lo scorso 30 ottobre, in San Pietro il pontefice ha proclamato Carlo I, Beato.

Grazia Palmisano

SCRITTORI

Jessica Adams accusata di copiare Agatha Christie

SYDNEY Gli editori della rivista Big Issue, venduta per strada in Australia a beneficio dei senza tetto, erano in estasi quando Jessica Adams, scrittrice di romanzi rosa best seller (400 mila libri venduti nel mondo) e autrice di popolari rubriche di astrologia su giornali e riviste, accettò di contribuire gratuitamente all'edizione speciale di Capodanno, dedicata alla nuova fiction. La Adams mantenne l'impegno, presentando un thriller intitolato «The Circle», che parla di antichi rituali e interventi soprannaturali, di una donna bella e tentatrice, e naturalmente di un'omicidio. Ma per alcuni lettori della rivista, la vicenda sembrava stranamente familiare. Fra questi la scrittrice di teatro Janelle Evans, che ha letto il racconto e ha detto di essere stata subito colpita da un senso di deja vu. Fra le pagine di «The Idol House of Astarte», di Agatha Christie, ha trovato che a parte l'ambientazione (una casa di campagna in Inghilterra e non nei boschi della Tasmania), la struttura, la trama, i personaggi e la scena del crimine erano stranamente simili. Ieri le sue accuse di plagio sono state sbandierate in prima pagina dal quotidiano The Australian, dove la Evans espone la sua rivelazione, aggiungendo estratti delle due storie fianco a fianco, sottolineando le chiare somiglianze fra le parole della classica scrittrice di gialli e quelle dell'autrice contemporanea. «Anche il mio cane potrebbe vedere che è plagio, è talmente ovvio», afferma. La scrittrice australiana respinge però ogni accusa di plagio, e afferma che l'uso di indizi astrologici nel suo racconto lo distingue nettamente da quello della Christie.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

TRATTORIA PIZZERIA
"AL PARCO"
• Sabato 5 e Martedì 8 Febbraio **FESTA DI CARNEVALE** cena e musica dal vivo
• Domenica 6 Febbraio Festa di Carnevale per bambini dalle 16 alle 20 con animazione
Santa Croce 401 - Trieste
Per info 040 220350 - 333 3635752

VEGLIONE DI CARNEVALE
AI PINI
SABATO 5: cena sfiziosa, giochi, tanta musica dal vivo!
SU LA MASCHERA! PRENOTATE!
040 225324

DANCING PARADISO
Dalle 15.00 BALLO DEI BAMBINI
Dalle 21.00 LATINO AMERICANI
LISCIO PROGRAMMA MISTO con DJ VIRGIN

TEATRO *Protagonista del monologo «Una meraviglia di paese» l'8 a Gorizia e il 9 a Monfalcone*

Lella Costa, visionaria Alice

«È molto più di una fiaba: offre spunti per meditare sul mondo»

GORIZIA La seduzione del meraviglioso mondo di Carroll sbarcherà, l'8 e il 9 febbraio, rispettivamente al Kulturni Dom di Gorizia e al Comunale di Monfalcone, con il monologo di Lella Costa «Alice. Una meraviglia di paese», per la regia di Giorgio Gallione. «Alice - spiega l'attrice - non è soltanto la bambina bionda e appena un filo saccente, croce e delizia di un signore geniale e visionario dalla reputazione, ahimè, fatalmente ambigua: è anche altro».

Cosa, ad esempio?

«Alice offre tanti spunti per meditare sul mondo che ci circonda. La vogliamo definire irriverente? Può darsi, ma è mille altre cose ancora. Sono molto affezionata a questo personaggio straordinario, ma ci tengo a precisare che il nostro non è uno spettacolo che vuole sbeffeggiare la realtà: ovviamente farà ridere ma, ribadisco, spero stimoli piuttosto una riflessione, anche sollevando quel filo di inquietudine che, nella memoria mia e in quella di tutti coloro che conosco, la lettura della fiaba ha sempre lasciato. Noi affrontiamo vari temi, tra cui quello del tempo che non è più lo stesso di una volta o quello di un paese in cui si corre sempre più forte per rimanere fermi al medesimo punto: un paese dove qualcuno si compra le parole perché le paga e i neonati vengono strapazzati al ritmo di strane nenie».

Come mai avete scelto questa favola?

«Perché in realtà è molto più di una fiaba: certo è un buon libro per l'infanzia, ma credo sia anche una grande letteratura per tutti. Chiunque, infatti, può trovare qualche tema che gli è caro. Per Alice hanno perso la testa scienziati, logici, filosofi e matematici: tutti sedotti dalle infinite potenziali interpretazioni. È un personaggio che intriga per il candore con cui si affaccia al mondo: oltre a me, ha affascinato pure il regista e coautore Giorgio Gallione. Questa è addirittura la quarta Alice che lui porta in scena, e non esita a dire che quello di Carroll sia il "suo" libro. È la prima volta che lavoriamo insieme e mi auguro che il sodalizio continui».

L'attrice Lella Costa.

Dal suo primo monologo dell'80 a oggi, qual è stato l'allestimento più importante?

«Tutti, anche perché se ne citassi qualcuno, credo farei un torto agli altri. Senza dubbio, però, "Stanca di guerra" è stato un progetto che mi ha arricchita molto, per la preziosa collaborazione con Alessandro Baricco. Era uno spettacolo del '96, incentrato sulla guerra: un tema che, anziché allontanarsi nella nostra memoria, diviene ogni giorno sempre più vicino e pressante, purtroppo».

Letteratura, teatro, cinema, televisione: quale tra queste sue «frequentazioni» le ha dato maggior soddisfazione?

«Il teatro, per via del contatto col pubblico. E anche perché è il mio mestiere, o almeno quello che cerco di fare al meglio delle mie possibilità».

Tutti gli appassionati della soap «Sentieri» si chiedono: che ne sarà di Reeva Shaine?

«Guardi, giusto ieri ho ricominciato a doppiarla, dopo che da sei mesi non arrivavano episodi dagli Usa. Reeva Shaine è immutabile: se conosce un po' i suoi destini, sa che muore spesso, ma poi torna sempre a galla. E' quanto di più vicino all'immortalità esista al mondo! E le cose che le capitano son talmente improbabili...».

Un po' come Alice?

«Reeva è una donna molto simpatica, per carità, ma Alice è tutt'un'altra cosa...».

Tiziana Carpinelli

OGGI AL CINEMA

A cura di **Daniele Terzoli**

«NEVERLAND»

Regia di Marc Forster

Interpreti: Johnny Depp, KateWinslet, Dustin Hoffman (Usa 2004)

Non dev'essere stato difficile per Johnny Depp calarsi nei panni di Sir James M. Barrie, il drammatturgo scozzese che nel 1904 diede vita al personaggio Peter Pan: «The Man Who Was Peter Pan», secondo il titolo della commedia di Allan Knee su cui si basa il film di Marc Forster, prodotto dall'onnipotente Miramax.

«Neverland» è l'isola che non c'è, la dimensione dei sogni dove tutto è possibile, la meta ultima della fuga della realtà che J.M. Barrie sembra attuare sistematicamente nella ricostruzione biografica proposta in questo film. Complici dello scrittore, una vedova (Kate Winslet) e i suoi quattro bambini, musa ispiratrice e compagni di giochi nel brevissimo tempo di un'estate in cui il matrimonio di Barrie andrà in frantumi, ma nascerà una favola immortale.

Aggirando con maestria i numerosi lati oscuri che circondano la vita dell'autore, il film di Forster fa leva sul talento istrionico di Depp (forte anche dell'esperienza come padre maturata al di fuori dei set hollywoodiani), ineccepibile nel tratteggiare modi e gesti di un gentiluomo vittoriano lunare e asessuato, fatalmente perduto nel proprio immaginario, eternamente innamorato dell'infanzia e dei suoi mondi fantastici.

Circondato da eccellenti comprimari (l'algida Radha Mitchell, le star Julie Christie e Dustin Hoffman, e il giovanissimo Freddie Highmore), il divo gioca a fare l'indiano e il pirata, l'iomo di circo, il dandy e lo scrittore nevrotico, guadagnandosi un'altra candidatura all'Oscar: ma soprattutto riesce a compensare le grossolanità di una sceneggiatura sbilanciata verso il sentimentalismo e premeditatamente strappalacrime.

le altre proposte della settimana

«THE AVIATOR» (Usa 2004) di Martin Scorsese.

La biografia di Howard Hughes, miliardario diviso tra sogni iperuranici dell'aviazione e mondo dorato di Hollywood e circondato da donne bellissime come Jean Harlow, Katharine Hepburn e Ava Gardner. Opera che presta il fianco a infinite critiche, per la sensazione continua del capolavoro incompiuto, ma anche straordinario e gelido ritratto di un pioneiere geniale, ossessivo e megalomane, Potrebbe passare alla storia come il film meno «scorsesiano» di Scorsese, ma anche come il titolo che consacrerà il nome del regista tra gli Academy Awards.

«ELEKTRA» (Usa 2004) di Rob Bowman.

Direttamente dall'universo Marvel, una nuova contaminazione tra cinema e comics, lontana purtroppo anni luce rispetto dalla creazione originale di Frank Miller. Si difende bene Jennifer Garner (già conosciutissima per «Alias») nella parte della supereroina Elektra, fasciata in una tuta mozzafiato color rosso e intrappolata nell'eterno conflitto tra le Forze del Bene e del Male. Ma la miscela di arti marziali ed effetti speciali rimane di fatto inesplosa, e il film non riesce a decollare oltre la sfera del semplice prodotto da intrattenimento.

«SQUADRA 49» (Usa 2004) di Jay Russell.

Le gesta impavide dei pompieri sono state un soggetto privilegiato per il cinema fin dalle sue origini. Ora che i vigili del fuoco americani, dopo l'11 settembre, sono riconosciuti come eroi nazionali, il film di Jay Russell prova a rendere giustizia al loro coraggio e spirito umanitario, portando il cuore dell'azione tra le fiamme, senza nulla nascondere dei rischi del mestiere. A rappresentare degnamente la categoria, ci sono John Travolta e Joaquin Phoenix; risulta invece assolutamente spiazzante la semplicità della sceneggiatura.

Il quartetto di coriste dell'Ensemble Damenmusik.

RASSEGNA *Concerti aperitivo domani mattina a Trieste e a Udine*

Damenmusik: donne all'opera

TRIESTE Doppio «Concerto aperitivo», domani mattina, fra Trieste e Udine. Alle 11, nella Sala del Ridotto del Verdi, a Trieste, suona l'**Ensemble Damenmusik**, formato da un quartetto di artiste del Coro stabile del Comunale di Trieste: i soprani Miriam Spano ed Elena Vangelista, il mezzosoprano Simonetta Cavalli e il contralto Patrizia Belloni. Al pianoforte Roberta Torzullo. Il programma del concerto «Donne all'opera!» è nato dalla raccolta di una serie di brani che spaziano su vari aspetti della scrittura musicale per voci femminili ed è composto da arie, duetti e terzetti tratti da opere famose quali «Così fan tutte» e «Il Flauto magico» di Mozart, «Eugenio Onegin» di Ciaikovski, «Carmen» di Bizet, «Le contes d'Hoffmann» e «Le mariage aux lanternes» di Offenbach, «Boccaccio» di Franz von Suppé.

Sempre domani mattina alle 11, alla Sala Ajace, a Udine, concerto del **David Piano Trio**, di cui fa parte il giovane musicista udinese Davide Pascoletti, attualmente fra i primi violini alla Scala. Con lui, Claudio Trovajoli e Giovanni Gnocchi. In programma, musiche di Ravel e Schubert.

DOMANI
6 FEBBRAIO
IN PIAZZA DUOMO
e ogni prima domenica del mese

Mostra Mercato dell'Antiquariato *dall'alba al tramonto*

Oltre 140 espositori provenienti da tutto il Triveneto e dall'Emilia Romagna

con tutti i settori dell'antiquariato: dipinti, mobili, argenti, vetri di murano, stampe, ceramiche, ferro battuto, numismatica, libri, modernariato, giocattoli e tessuti.

Appuntamenti gastronomici carnevalizi e musica con il trio Aganis.

Alle ore 11,00 presso Palazzo Bassi, per il ciclo "Appuntamenti con l'antico, il vecchio e l'usato", possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso sull'arte del Tappeto Antico

Comune di Aviano — Pro Loco di Aviano

APPUNTAMENTI

Carnevale con Gianfry, Fausto Paravidino a Pontebba e a Latisana

Assemblea Maranese in scena

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata di Carnevale con Gianfry e i Cugini.

Oggi alle 20.30, allo Stabile Sloveno, «Qualcuno si perde sempre» di Reko Lundàn (spettacolo in italiano).

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, in scena «Alla conquista delle donne» con l'Assemblea teatrale Maranese.

Domani alle 21, al Carnevale di Ponziana, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Il concerto di lunedì al Rossetti per la Società dei Concerti è rinviato per malattia del baritono Marcus Werba.

Lunedì alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli, 040-307309), seminario con la «League of Crafty Guitarists».

Lunedì alle 17, al Circolo della stampa, presentazione del libro «Operazione Foibe. Tra storia e mito» di Claudia Cernigoi.

Avati martedì sarà a Trieste.

Martedì alle 21, al Pala-Trieste, concerto di Laura Pausini.

Martedì al Cinecity, dopo lo spettacolo delle 20 del film «Ma quando arrivano le ragazze?», si terrà l'incontro con il regista Pupi Avati presentato da Lorenzo Codelli.

UDINE Oggi alle 20.30, all'auditorium De Cesare di Remanzacco, concerto della banda «Noacco» di Cassacco e del Corpo bandistico di Corno di Rosazzo.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, «La vedova allegra» con la compagnia Corrado Abbati.

PONTEBBA Oggi alle 21, al teatro Italia, in scena «Gabriele» di Fausto Paravidino con Giampiero Rappa.

LATISANA Lunedì alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Gabriele» di Fausto Paravidino, con Giampiero Rappa.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al centro Bratuz, in scena «La compagnia dei FracaNappi», spettacolo di tradizione dei burattini a guanto, protagonisti Alberto De Bastiani e Daniela Castiglione.

Morta a 96 anni la pianista triestina Ilse Matisek Rocco

TRIESTE Si è spenta all'età di 96 anni la pianista Ilse Matisek Rocco, triestina, che da tempo viveva a Gradisca d'Isonzo. Con alle spalle una lunga e prestigiosa carriera, questa raffinata interprete non aveva mai pensato di abbandonare la tastiera e si esibiva ancora in concerti benefici (in primavera era stata ospite del Club Primo Rovis), proponendo sue composizioni e improvvisazioni, oltre ad antologie pianistiche dell'800.

Aveva un talento e una passione fuori del comune, ereditate dalla sua famiglia originaria dalla musicalissima Moravia (Brno). Diplomatasi al Conservatorio Tartini, ebbe la ventura di frequentare a Vienna la prestigiosas Meisterschule di Rosenthal, il grande pianista polacco allievo di Liszt, che la tenne presso di sé come un'allieva prediletta: quindi si esibì con celebri orchestra come i Wiener Philharmoniker. Tornata a Trieste, la Matisek fu organista presso la chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, suonando sia come solista sia in duo con il flautista Giorgio Blasco. Per anni ha collaborato anche con l'Orchestra Triestina da Camera, diretta da Fabio Vidali.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO «VICTOR DE SABATA». Concerti aperitivo 2005. «Damenmusik Ensemble» Donne all'opera. Domenica 6 febbraio 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione lirica e di balletto 2004/05 tel. 040-6722111; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti, Antonio Catania e Ariella Reggio. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi e domani, ore **20.30** l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta **«La bottega del caffè»** di Carlo Goldoni.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040-632664. «Qualcuno si perde sempre» di Reko Lundàn con la compagnia stabile del Teatro della Città di Lubiana, regia di Zvone Sedlbauer. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, sabato 5 febbraio ore **20.30**. Parcheggio in piazza Perugino.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040/364863. Ore **20.30: «Alla conquista delle donne».** Interi 8 €. Ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.15, 19.05, 22: «The aviator», di M. Scorsese con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20: «Alla luce del sole»** di Roberto Faenza con Luca Zingaretti. Ore **22.15: «Santa Sangre»** di Alejandro Jodorowsky, v.m. 14.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Neverland, un sogno per la vita»: 15.20, 17.35, 20, 22.10, 0.10.
«Ma quando arrivano le ragazze?»: 17.30, 20, 22.05. Martedì 8 febbraio Pupi Avati incontrerà il pubblico di Cinecity dopo la proiezione delle 20.10.
«Squadra 49»: 15.10, 17.40, 20, 22.15, 0.30.
«Elektra»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20.
«The aviator»: 15.15, 17.10, 18.30, 20.20, 21.45, 23.30. Candidato a 11 premi Oscar.
«Anaconda, alla ricerca dell'orchidea maledetta»: 15.10, 0.10.
«Alexander»: 15, 18.15, 21.30 - mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).
«Shrek»: 15.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
15.40, 17.50, 20, 22.10: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou. Dagli autori di «La tigre e il dragone» e «Hero».
16.45, 18.30, 20.15, 22: «Private» di Saverio Costanzo. Premiato al Locarno film Festival 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.45: «Shrek 2». 5/4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.
17.30, 20, 22.25: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar. 17.30 a 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland». Con Johnny Depp.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 17.55, 20, 22.15, 24: «Squadra 49» con Joaquin Phoenix e John Travolta. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.
15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24: «Elektra». Dalla Marvel con Jennifer Garner. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.
15.40, 17.50, 20, 22.15, 24: «Il giro del mondo in 80 giorni». Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.
16, 18.50, 21.45: «Alexander». Mattinate per le scuole a 3 € info 040635163.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.15 e **19: «Che pasticcio Bridget Jones!».**
17: «Quando meno te l'aspetti».
20.45 e **22.15: «The Woodsman» (Il segreto).**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Closer» di Mike Nichols con Natalie Portman, Jude Law, Julia Roberts, Clive Owen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45: «Christmas in love»... e alle **21** solo € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2004/2005: ore **18, 20, 22: «Alla luce del sole»** di Roberto Faenza.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Mercoledì 9 febbraio, ore **20.45** Lella Costa in **«Alice. Una meraviglia di paese».** Giovedì 10, venerdì 11 febbraio **«La donna del mare»** di H. Ibsen, con Elisabetta Pozzi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Martedì 15 febbraio, ore **20.45**, Antonio Meneses, violoncello, Gerard Wyss, pianoforte; in programma musiche di Krieger, Villa-Lobos, Martinu, Grieg. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«The aviator», candidato a 11 premi Oscar. **18.15, 21.40.**
«Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.
«Squadra 49»: 17.50, 20.15, 22.20.
«Il giro del mondo in 80 giorni»: 16.20.
«Elektra»: 18.30, 20.30, 22.30.
«Quando arrivano le ragazze»: 17.40, 20.10, 22.10.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 8 febbraio ore **20.45: «La donna del mare»** di Henrik Ibsen, regia Mauro Avogadro, con Elisabetta Pozzi. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 5 febbraio 2005 ore **16.30**. Compagnia Alberto De Bastiani (Vittorio Veneto – Treviso). La compagnia dei FracaNappi. Biglietti alla cassa.

CORSO.
Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix.
Sala blu. 15.45, 18.45, 21.45: «Ray» con Jamie Foxx. Candidato a 6 Premi Oscar, vincitore del Golden Globe come miglior attore.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Elektra», con Jennifer Garner.

VITTORIA.
Sala 1. 18.15, 21.30: «The aviator».
Sala 2. 17.40, 20, 22: «Neverland - Un sogno per la vita».
Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Quando arrivano le ragazze?».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Che pasticcio, Bridget Jones!»: 18, 20, 22. Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30: «Che pasticcio, Bridget Jones!».** 4 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 5 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. musica 16, abb. 8 formula B). 6 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Danza 3) Ballet de l'Opera National de Bordeaux **«Picasso e la danza»**, coreografie di Massine, Lifar, Balanchine. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

I FILM DI OGGI

«TRE DONNE PER UN DELITTO» (Canada Usa 2004), di Christopher Leitch, con Jacqueline Bisset *(nella foto)* e Alejandro Abellan (Raidue, ore 21).

Tre donne, violentate dallo stesso uomo, decidono di creare il «club delle sopravvissute», con l'intenzione di vendicarsi del loro stupratore...

«BALTO 2 - IL MISTERO DEL LUPO» (Usa 2001), di Phil Weinstein. Animazione (Italia 1, ore 21.05).

Balto, l'eroico cane da slitta per metà lupo, è adesso padre di una bella cucciolata. Ma uno dei suoi figli somiglia più a un lupo che a un cane. E per questo nessuno vuole adottarlo...

«SOSPETTI IN FAMIGLIA 3» (Usa Canada 1999), di larry Sheldon, con Charles Bronson *(nella foto)* e Sebastian Spence (Retequattro, ore 0.05).

L'ispettore di polizia Paul Fein ha problemi familiari e deve affrontare un possibile avanzamento di carriera che lo porterebbe a diventare capo di polizia...

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA
6.10 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
7.00 CARTOONVILLE
9.05 APRIRAI
9.15 DIGLIELO IN FACCIA
9.45 GIORNI D'EUROPA
10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.05 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.30 IL CODICE SANREMO
15.55 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci.
24.00 SPECIALE PER ME - OVVERO MENO SIAMO MEGLIO STIAMO
1.00 TG1 NOTTE
1.10 TG1
2.25 CHE TEMPO FA
2.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.35 CINEMATOGRAFO
3.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.10 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "Senza perche'". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
5.05 GOSSIP... CHE PIACERE
5.15 HOMO RIDENS
5.40 L'EDITORIALE
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE DI...
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 DUE MINUTI CON VOI
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 TSP REGIONI
11.25 EUROZONE
11.35 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
11.45 RAI SPORT: Da Bormio: Campionati mondiali di Sci Alpino - Discesa libera Maschile
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Il contratto". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 RAGAZZI C'È VOYAGER! SCIENZA, NATURA E MAGIA
19.15 THE DISTRICT Telefilm. "Una vecchia ferita"
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 TRE DONNE PER UN DELITTO. Film TV (thriller '04). Di Christopher Leitch. Con Colin Corrigan e Jacqueline Bisset.
22.40 RAI SPORT SABATO SPRINT
23.50 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.35 TG2

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT: da Olbia Pallavolo femm: Coppa Italia semifinale Torino-Bergamo sintesi, Atletica leggera Coppa Europa di corsa campestre da Mantova, sintesi
18.00 SPECIALE MONDIALI BORMIO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 SPECIALE SUPERQUARK
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 GAIA FILES. Con Mario Tozzi.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.40 TG3 SABATO NOTTE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.16 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film (drammatico '86). Di Randa Haines. Con Marlee Matlin e William Hurt.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Raimondo portiere". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
17.00 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Uno di troppo"
17.55 CELEBRITÀ. Con Silvana Giacobini.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 TELE - FAIDATE. Con Leo Gullotta e Pippo Franco.
23.50 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
0.21 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Colleghi e amanti"
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.21 JET SET. Film (commedia '00). Di Fabien Onteniente. Con Lambert Wilson e Samuel Le Bihan.
4.30 MEDIASHOPPING
5.00 SPIN CITY Telefilm. "Un amore da non dimenticare"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "La rinuncia"
7.00 ANGELINA BALLERINA
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 ROBA DA GATTI
10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Il ritorno dei Thunder 2a parte"
11.45 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 PENSIERI SPERICOLATI. Film (commedia '96). Di Hart Bochener. Con Louise Fletcher e Tia Carrere.
16.25 GRANDI DOMANI Telefilm. "Il colpo - Il gioco delle parti". Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
18.20 TOM & JERRY
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 BALTO 2 - IL MISTERO DEL LUPO. Film (animazione '01). Di Phil Weinstein
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 RTV - CLIP
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 PSYCHO II. Film (thriller '83). Di Richard Franklin. Con Anthony Perkins e Vera Miles.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Cosa non si fa per amore"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MAC GYVER Telefilm. "Il giudizio finale"
8.35 HARD TIME: OSTAGGI. Film TV (azione '99). Di H. Needham. Con Burt Reynolds e Charles Durning.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 DONNAVVENTURA
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un pianto silenzioso". Con Chuck Norris.
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Onore della famiglia - Infezione d'amore"
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 PARLAMENTO IN
23.35 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
0.05 SOSPETTI IN FAMIGLIA III. Film TV (poliziesco '99). Di Sheldon Larry. Con Barbara Williams e Charles Bronson.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 IERI E OGGI IN TV
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Documento compromettente"
5.10 IERI E OGGI IN TV

Raitre, ore 21 / **Viaggio nell'Odissea con Angela**

Piero Angela inizierà oggi un'altra esplorazione nel passato con «Speciale Superquark Odissea: il fantastico viaggio di Ulisse». Due puntate per raccontare il ritorno ad Itaca, durato 10 anni, nei quali ha dovuto affrontare i pericoli e le avventure più incredibili. Il programma è anche un itinerario nell'età del bronzo, attraverso l'arte, l'architettura, le tecniche di navigazione utilizzate, le conoscenze dell'epoca micenea.

Raitre, ore 20.10 / **Morandi va da Fazio**

«Che tempo che fa», il programma di Fabio Fazio, ospita Pietro Grasso, oggi a capo della Procura di Palermo, e Gianni Morandi. Antonio Cornacchione con «il povero Silvio» e le previsioni meteo di Luca Lombroso completeranno la puntata.

La7, ore 21 / **Fassino all'«Infedele»**

Piero Fassino, reduce dal congresso dei Ds, sarà il protagonista de «L'Infedele», in onda domani alle 21 su La7. Parteciperanno al programma ilministro Gianni Alemanno, gli economisti Fiorella Kostoris Padoa Schioppa e Marcello De Cecco, i giornalisti Ritanna Armeni, Riccardo Barenghi e Renato Farina.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
10.00 COLPO GOBBO ALL'ITALIANA. Film (commedia '62). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto e Marisa Merlini.
12.00 ON THE ROAD
12.30 TG LA7
13.00 IL CLIENTE Telefilm. Con John Heard.
14.00 SPORT STORY: Speciale 6 Nazioni
15.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Francia - Scozia
17.00 QUEBEC. Film (avventura '51). Di George Templeton. Con Barbara Rush e Patric Knowles.
18.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Galles - Inghilterra
20.35 TG LA7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 PIANETA 7. Con Rula Jebreal.
0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 A BETTER TOMORROW 2. Film (poliziesco '87). Di John Woo. Con Leslie Cheung e T. Lung.
4.10 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 WOLF'S RAIN
15.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 FAST FORWARD
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 ONE BAD TRIP
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.10 FILM. BLACK MASK 2 - CITY OF MASKS (01) di Tsui Hark con Andy On e Traci Lords
7.55 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
9.40 SKY CINE NEWS
10.10 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
11.50 FILM. MR. DEEDS (02) di Brill Steven con Adam Sandler e Winona Ryder
13.30 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
15.10 DUETS
15.40 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
17.25 SKY CINE NEWS
17.55 FILM. JOE SOMEBODY (03) di John Pasquin con John Beluschi e T. Allen
19.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
21.00 FILM. LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA (03) di Gore Verbinski con Johnny Depp e Orlando Bloom
23.30 FILM. MR. DEEDS (02) di Brill Steven con Adam Sandler e Winona Ryder
1.10 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
2.40 FILM. DARK WOODS (03) di Pal Oie con K. Joner e S. Sharma
4.05 SKY CINE NEWS
4.35 FILM. BLACK MASK 2 - CITY OF MASKS (01) di Tsui Hark con Andy On e Traci Lords

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Crotone-Vicenza
8.30 Liga 2004/2005: Numancia-Real Madrid
10.15 Serie B 2004/2005: Fiorentina-Palermo
12.00 Derby per sempre
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Bolton
15.40 Sky Calcio Show
16.00 Premier League 2004/2005: Manchester United-Birmingham
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2004/2005: Palermo-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time
0.45 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Fiorentina
2.15 10
3.15 Liga 2004/2005: Real Madrid-Espanyol
5.00 Lo sciagurato Egidio

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Dopo la sospensione del programma

E ora Paolo Rossi fa causa alla Rai

ROMA Paolo Rossi e il suo produttore Paolo Guerra hanno dato incarico ai legali di «agire giudizialmente in sede penale e civile per la tutela dei propri interessi» dopo la decisione di non mandare in onda su Raidue la seconda puntata dello spettacolo «Questa sera si recita Moliere».

Una decisione definita «sbagliata, ingiusta, illegittima, gravemente offensiva e dannosa nei confronti di Paolo Rossi in qualità di autore e regista». Se a tanto si aggiungono le dichiarazioni rilasciate ai media dal direttore di Raidue Ferrario relative alle motivazioni della decisione, «si può ritenere - hanno aggiunto attore e produttore - che sia stata commessa anche una grave diffamazione nei confronti di Rossi». «Non è tollerabile - hanno spiegato - che non si rispetti un contratto. Non è tollerabile che si possa impunemente affermare a mezzo stampa che un artista non rispetta il pubblico perchè usa un linguaggio non consono alla "linea editoriale", cioè dice volgarità. Tale affermazione è infondata, primo perchè in tante trasmissioni e programmi in onda anche in fascia protetta, si sente di molto peggio, e secondo soprattutto perchè le cassette contenenti la registrazione dello spettacolo erano state consegnate alla Rai per il "collaudo" (cioè la visione e l'approvazione) un anno fa. Peraltro, la Rai ha anche corrisposto il compenso pattuito: viene da chiedersi se e chi risponda di questo spreco».

Paolo Rossi

Stamattina a «Estovest»

Il fenomeno Tinkara

TRIESTE Storie di italiani che nei Paesi della nuova Europa hanno fatto fortuna e di splendide ragazze d'oltrecortina alla conquista del regno della moda trovano spazio tra i servizi di «Estovest», la rubrica prodotta dalla Rai di Trieste in onda oggi alle 11.15 su Raitre. Oltre che nella scuola per modelle di Tallin, il viaggio proposto condurrà a Budapest. Infine, un'indagine sul fenomeno Tinkara, la cantante slovena che ha stregato il leader dei Jethro Tull.

Oggi su Raitre

«Settimanale» fra treni e voli

TRIESTE La sicurezza dei treni, la fiction sulle foibe, la storia dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari: sono alcuni dei temi che affronterà oggi «Il Settimanale», la rubrica di approfondimento giornalistico della Rai del Friuli Venezia Giulia, in onda alle 12.25 su Rai Tre. «Treni senza qualità»: dopo la tragedia di Crevalcore, lo stato della sicurezza sui binari del Friuli-Venezia Giulia. Il racconto di un macchinista del trasporto regionale.

TELEQUATTRO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
10.50 PRISMA
11.20 PASSE PARTOUT
11.40 MOSAICO
12.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
12.50 MONUMENTI E FONTANE
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 CITTADINI DEL MONDO SIN DA BAMBINI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 IL RITORNO DI HECK. Film TV (avventura)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.40 ITALIA MAGICA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 SHOPPING
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 FILM
22.45 SERIE B 2004/2005: Triestina-Salernitana
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.20 BORDO RING
8.30 ACIDITÀ IN PILLOLE...
9.05 IL PENSIERO
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
22.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO

CAPODISTRIA

16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 WILD LIFE
20.05 ECO
20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
21.20 ETHNOPOLIS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PALLAMANO: Campionati Mondiali: semifinali
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.03 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
15.03 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 MONO
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 INBOX
20.00 RAPTURE (R)
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cioccio.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
24.00 ALL MODA (R)
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 AGRISAPORI
13.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
13.35 SETTIMANA FRIULI
14.10 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 SCI DI FONDO: Campionati assoluti italiani
21.00 A RUOTA LIBERA
22.00 DIAMOCI DEL TU
22.30 MUSICAFÈ
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 ANTEPRIMA SPORT
0.45 RUGBY (R): Magazine

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
22.50 TG7
23.00 OMICIDIO A LUCI BLU. Film (thriller '91)
0.50 BUON SEGNO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L' AMERICANO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 EVENTI MODA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
21.30 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67)
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 16.00: Pallanuoto; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Potpourri; 11.30: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.45: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Trasmissione dalla Val Canale; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Janez Povse: L'Sos per la famiglia dura ancora. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Quarta puntata. Regia di Sergej Verc; 18.35: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Alla Discoteca; 23.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

RONALDO

Un sequestro-lampo del fratello Nelinho sarebbe stato il motivo del misterioso soggiorno di due giorni di Ronaldo a Rio. «Sequestro-lampo» è un'espressione diventata corrente nelle metropoli brasiliane per indicare il sequestro, anche di pochi minuti, in cui uno o più malviventi obbligano la vittima a ritirare soldi dal Bancomat e usano le carte di credito e la macchina della vittima.

OGGI IN TV

10.15 Sky Sport 1: Serie B, Fiorentina-Palermo
11.40 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino - Discesa maschile
11.45 Rai Due: Rai Sport Da Bormio: Campionati mondiali di Sci Alpino - Discesa libera maschile
15.50 Rai Tre: Rai Sport da Olbia Pallavolo femm: Coppa Italia semifinale Torino-Bergamo sintesi, Atletica leggera Coppa Europa di corsa campestre
16.00 Sky Sport 1: Premier League, Manchester United-Birmingham
18.30 La7: Rugby: Torneo 6 Nazioni, Galles-Inghilterra
18.30 Sky Sport 2: Basket A1: Armani Jeans Milano-Climamio Bologna
20.25 Sky Sport 1: Serie A, Palermo-Juventus
22.45 Sky Sport 2: Rugby Zurich Premiership: Bath-Leicester

PUGILE

È morto a 99 anni il pugile tedesco Max Schmeling, campione mondiale dei massimi dal 1930 al 1932. Era stato grande amico di Joe Louis. Fino a un paio d'anni fa si trovava con i suoi amici più cari, come Steffi Graf e Hery Maske. Aveva più volte espresso di poter festeggiare il 28 settembre i 100 anni. Secondo Schumi Schmeling è stato «una grande personalità dello sport».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Passata la paura, la squadra è già con il pensiero rivolto alla partita di Empoli

Triestina, primo mattone-salvezza

Berti: «Grande prova di unità, tutti hanno giocato per Tesser»

Godeas corre ad abbracciare Tesser, attorniato da un nugolo di compagni. (Foto Lasorte)

TRIESTE A volte un solo gol può avere un peso specifico enorme, può raddrizzare un'intera stagione. Per capire quanto vale la rete realizzata in extremis da Godeas, quando solerti «falegnami» stavano già segando la panchina di Attilio Tesser, basta pensare cosa sarebbe successo se la partita fosse finita zero a zero. I «falchi», gli estremisti del tifo, erano già pronti ad aprire il fuoco contro l'allenatore, il presidente Berti e tutta la squadra. Un pareggio senza reti avrebbe innescato una durissima contestazione, il morale della squadra sarebbe sprofondato in qualche abisso e Tesser sarebbe stato cacciato. Sarebbe cominciato un campionato al buio, ad altissimo rischio di retrocessione in C1. Adesso, invece, dopo avere rivisto la luce, la Triestina può ripartire con maggiore fiducia anche se la classifica rimane da «prognosi riservata» per un'Unione che non vinceva al «Rocco» dal 30 ottobre (con il Crotone) e che non segnava dal 28 novembre (con l'Ascoli). Partire è proprio il verbo giusto dato che l'Unione già ieri si è messa in viaggio per Empoli dove domani l'attende un'altra difficile battaglia. L'Alabarda ha bisogno di trovare continuità per allontanare definitivamente la crisi e per riconquistare il suo pubblico, altrimenti basterà un paio di risultati negativi per rimettere tutto in discussione.

«Sono contento perchè la squadra ha recepito il segnale e si è stretta attorno all'allenatore in maniera commovente dando prova di unità e compattezza», chiosa il presidente Amilcare Berti. «Godeas, Princivalli e Baù in altre situazioni non avrebbero giocato perchè non stavano bene. Ma volevano esserci tutti. Avete visto come hanno esultato con il mister dopo il gol? Non hanno giocato bene ma hanno fatto le formichine, sempre concentrati e senza amnesie». Il sofferto ma prezioso successo lo ha messo così di buon umore da soprassedere sui cori contro di lui. «Poca roba...Ma il pubblico deve però comprendere che io la Triestina non l'ho presa in Champions League. L'ho acquistata, anzi, in C2 e portata in serie B». Il ragionamento non fa una grinza.

Tanta ostilità nei confronti dell'Unione non è giustificabile malgrado la serie negativa. I giocatori sono scesi in campo terrorizzati, la tensione era così alta che sembravano tante pentole a pressione sul punto di scoppiare. In queste condizioni diventa quasi impossibile giocare a calcio con un minimo di lucidità. Questa è solo una umile squadretta di B che senza l'aiuto del pubblico farà fatica a salvarsi. Non è una questione di attributi, tutti si sono impegnati alla morte. La Salernitana però era più forte, un po' più tranquilla e molto organizzata. Sul piano caratteriale gli uomini di Tesser sono mancati, tanto da essere essere sconfessati dal loro allenatore, solo a Pescara. Ma le lezione è servita, da quel momento tutti avevano capito che bisognava dare di più per rimanere a galla.

Un'altra storia era ai tempi della C2, quando per Trieste sono passati diversi mercenari a fine carriera. Gente che correva poco e incassava molto. Ma in questa squadra non c'è traccia di mercenari. Quello che prende di più è Godeas e quei soldi se li sta guadagnando tutti caricandosi il peso della Triestina sulle sue larghe spalle. Molti giovani, invece, percepiscono stipendi di gran lunga inferiori alla media per la categoria in ossequio alla politica spartana inaugurata da Berti.

Quanto ai singoli, è difficile valutarli per la partita con i campani. Troppa tensione. E' piaciuta la solidità del collettivo (non certo il gioco che non c'è stato...) che non si è sfaldato nemmeno nei momenti più critici quando la Salernitana pareva padrona del campo e parte dei tifosi derideva gli undici in campo invocando anche un giocatore che ha abbandonato l'attività come Gubellini. Macellari con la sua prova ha confermato che c'è bisogno della sua esperienza e dei suoi cross, anche quelli di destro come in occasione del gol di Godeas. Briano, invece, dà il meglio come uomo d'ordine, davanti alla difesa e Minieri non sarà bello da vedere ma il suo sei in pagella lo scava sempre perchè è uno che ha palle. Pazienza per il piede. Tirando le somme, se il «Rocco» attualmente non è più il parco di divertimenti degli ultimi due anni, non deve diventare nemmeno un luogo di tortura. Psicologica, s'intende.

Maurizio Cattaruzza

LUTTO

Nella sua Lombardia, dove viveva, è scomparso Alfio Fontana, giocatore cresciuto nel Milan e giunto in prestito alla Triestina nel campionato di serie A 1955-56. Aveva esordito già nella prima di campionato contro la Samp, quale mediano, nella squadra che schierava Soldan, Belloni, Toso, Fontana, Bernardin, Dorigo, Lucentini, Zaro, Brighenti, Passarin, Brach. Allenatore era il friulano Severino Feruglio, sostituito da Piero Pasinati. Fontana aveva disputato 25 delle 34 partite. La Triestina si era classificata a fine campionato al 16.o posto. Alfio Fontana era nato a Tradate nel 1932.

LA CLASSIFICA

Genoa	49
Verona	41
Empoli	41
Torino	41
Treviso	41
Perugia	40
Ascoli	37
Piacenza	35
Albinoleffe	34
Cesena	34
Vicenza	31
Catania	31
Ternana	30
Arezzo	28
Modena*	28
Bari*	28
Triestina	27
Pescara	27
Salernitana	24
Catanzaro	21
Crotone*	20
Venezia	18

B: la 25ª giornata

Partite	Arbitri
DOMANI ORE 15	
Arezzo-Verona	Palanca
Catanzaro-Ascoli	P.Mazzoleni
Empoli-Triestina	Banti
Modena-Crotone	Stefanini
Perugia-Catania	Rocchi
Pescara-Treviso	Nucini
Salernitana-Geona	Ayroldi
Venezia-Ternana	Carlucci
Vicenza-Albinoleffe	Rodomonti
GIOCANO LUNEDÌ	ore 20.45
Cesena-Piacenza	Giannoccaro
Torino-Bari	Pieri

*Bari 1 punto di penalizzazione, Modena 4 e Crotone 3

ANSA-CENTIMETRI

DALLA TRIBUNA

Il tecnico Galeone: «All'Unione manca un uomo d'ordine»

TRIESTE Napoletano di nascita, globetrotter del calcio per professione. Giovanni Galeone si trasferì da piccolo al nord iniziando a giocare nel Ponziana. Poi a Monza e quindi con l'Udinese dove rimase dieci stagioni. A 32 anni con i friulani giocò a Vicenza contro il Parma lo spareggio promozione in serie B. Prima della partita disse: «Se perdiamo smetto di giocare». L'Udinese uscì sconfitta per 2-0 e quella fu la sua ultima partita. Uomo d'onore dunque Galeone. Visto il freddo e il vento che infastidiva Triestina-Salernitana, si lascia andare ad un duro commento: «In condizioni del genere è da delinquenti, oltrechè da deficienti e da imbecilli far giocare alla sera». Galeone nella sua trentennale carriera d'allenatore ha ottenuto parecchie soddisfazioni guidando anche il Perugia e l'Udinese dalla serie cadetta alla stessa massima serie. L'Alabarda in questa stagione l'aveva vista anche a Pescara: «È molto migliorata rispetto a quella gara sul piano agonistico. Se in Abruzzo avesse avuto questo temperamento, sull'1-1 non avrebbe subito il secondo gol». Ma allora che Triestina ha visto contro la Salernitana? «Un po' nervosa perché ha sentito la responsabilità della gara, un incontro assai delicato, poi si è parlato durante la settimana di un possibile esonero di mister Tesser e questo nell'ambiente interno non fa bene». Da situazioni così non è facile uscirne in modo positivo: «Bisognerebbe riuscire a lavorare con tranquillità. Dal punto di vista tecnico però manca un uomo d'ordine a centrocampo come poteva essere il Budel di due campionati fa». Galeone lascia lo stadio ad un quarto d'ora dal termine, sullo 0-0, e da profeta si lascia andare ad un pronostico: «La Salernitana ha giocato meglio potendo disporre di un centrocampo di categoria superiore. Se i campani avessero un buon attaccante sarebbero a lottare per la promozione. Nel finale di partita con gli ospiti in dieci potrebbero risolvere la contesa Moscardelli o Godeas. Sono qui solo perché a metà mese andrò in montagna con Tito Rocco».

Massimo Umek

IL CASO

L'Ufficio indagini si sta occupando degli atti vandalici compiuti dai giocatori della Salernitana

Spogliatoio devastato, ingenti i danni

Già squalificati Zaniolo e Brellier. Ma il conto sarà presentato all'Alabarda

TRIESTE Un lavandino sradicato di netto dal muro, una porta completamente divelta dai cardini e un frigorifero che porta ancora i segni dei tacchetti salernitani. Sull'entrata dello spogliatoio ospiti dello stadio Rocco ieri stava ancora appesa la scritta «lavori in corso». La furia dei giocatori della Salernitana dopo la sconfitta di giovedì sera si era riversata tutta sugli arredi della stanza adiacente a quella dell'arbitro Michele Cruciani, ieri impegnato a stilare un referto lungo come una casa sulle scaramucce che hanno accompagnato il post partita di Triestina - Salernitana. Sul fattaccio sarà aperta un'inchiesta federale, già allertata dalla società alabardata, ma l'Ufficio Indagini dovrà fare luce anche sul comportamento di quei tesserati resisi responsabili di atti antisportivi. Già al triplice fischio di chiusura sul campo del Rocco si era aperta la sceneggiata campana. Il primo ad essere preso di mira era stato proprio l'arbitro Cruciani, subito attorniato da una selva di giocatori e da un massaggiatore particolarmente esagitato. L'accusa rimossa al direttore di gara sembra fosse riferita ad un presunto rigore negato al centravanti Zaniolo oltre all'affrettata espulsione di Ferrarese. E difatti Zaniolo e Brellier sono già squalificati.

Il difensore alabardato Macellari.

Solo la scorta del nutrito servizio d'ordine della società alabardata aveva permesso alla giacchetta nera di raggiungere il bruco che conduce agli spogliatoi e ad impedire che i giocatori delle due squadre venissero alle mani. Persino un allenatore pacato come Angelo Gregucci per un attimo ha perso le staffe. Per fortuna gli alabardati non sono caduti nella provocazione, nemmeno di fronte ai vari spintoni e alle ingiure volate a bordo campo. Finchè ha retto il cordone delle «body guard» tutto è filato più o meno liscio, ma una volta raggiunta l'intimità dello spogliatoio si è scatenata la tempesta degli ospiti, al punto da costringere l'immediato intervento di un idraulico per evitare l'allagamento di mezzo stadio. Un danno materiale sul quale i tecnici del Comune stanno ancora valutando l'entità economica. Ma dovrebbe trattarsi di più di qualche migliaio di euro. Chi dovrà mettere mano al portafogli per riportare tutto com'era prima della scorribanda dei giocatori campani? Per il momento gli oneri saranno a carico della società alabardata, affittuaria dello stadio Rocco, che, in un secondo momento, potrà rivalersi sulla Salernitana per il rimborso delle spese sostenute. L'assessore comunale allo Sport Paris Lippi, tra l'altro giovedì sera presente allo stadio, già ieri in mattinata aveva allertato i propri dirigenti per valutare l'esatta entità della mezza catastrofe. «Mi dispiace per quanto successo - ha spiegato Lippi - ma una volta accertato il discorso dei danni saremo costretti a chiedere le spese alla società alabardata che poi potrà rivalersi sulla Salernitana. Nessun problema nei confronti dell'Unione - precisa il vicesindaco - ma si tratta di una questione di prassi burocratica. Anzi, per quanto mi riguarda, giovedì sera avevo rinunciato ad un impegno a Roma pur di potere dare la mia solidarietà al mister che rischiava la panchina».. Una fortuna che costerà però cara. Nel vero senso della parola.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Denis Godeas non aveva mai segnato una rete salva-panchina. Tulli e Moscardelli out, Tarantino fermato

«Per una volta la fortuna ci ha assistito»

TRIESTE *Una rete salvapanchina Denis Godeas non l'aveva mai siglata. La sua prima volta in tal senso l'ariete di Medea l'ha vissuta giovedì sera: tiro di destro a 90' già scoccato e corsa a rotta di collo verso l'abbraccio comune di tutta la squadra all'allenatore riconfermato dal suo capitano. «Se il gol l'avesse fatto un'altro sarebbe stato uguale - ha minimizzato però a freddo il centravanti alabardato - era una cosa dovuta in comune da tutti. Il mister se lo merita, è un periodo che gli stava girando tutto storto. Altre volte avevamo giocato meglio ed eravamo stati puniti, stavolta abbiamo giocato peggio del solito ma i tre punti con un po' di fortuna sono arrivati. A mio avviso siamo ancora tutti in credito con la buonasorte, perciò questa vittoria ci sta tutta. Personalmente non ho mai avuto dubbi sulle qualità di questa squadra e del suo allenatore, ma anche tutti i compagni non avevano dubbi. Questa vittoria ci permetterà di stare tutti un po' più tranquilli». Una serenità che è mancata per oltre 90' contro la Salernitana. Più di qualche giocatore sembrava avere le gambe fargli giacomo-giacomo dal timore e pare che sul pullman che ha portato la squadra dal ritiro di Gradisca sino al Rocco non sia volata una mosca causa la tensione. Uno stress assorbito tutto dall'abbraccio corale del gol della vittoria. «A parte tre o quattro giocatori più esperti - assicura Godeas - gli altri non sono certo abituati a giocare per la salvezza ed hanno sentito di più la partita. E lo si è visto! Sembravamo tutti un po' bloccati e non è certo venuta fuori una bella partita. Ma oggi come oggi contano solo i punti, è da tempo che lo ripeto, quando saremo salvi nessuno si ricorderà più di una delle più brutte partite viste sinora al Rocco. Quando ti trovi di fronte ad un incontro o dentro o fuori ti manca la serenità. Analizzando la partita il mister non sarà certo contento, aldilà del carattere il resto è mancato tutto. Il pari in fondo sarebbe stato il risultato più giusto ma va bene così. Una volta tanto che la fortuna ti rende qualcosa non puoi certo buttarla via». Basta che non si punti tutto sulla buonasorte per tirarsi fuori da una situazione non ancora tranquilla... «Se perdessimo con l'Empoli saremmo punto e a capo con l'Arezzo in casa. Sul carattere della squadra sono tranquillo ma purtroppo conta anche il lato tecnico e quello va migliorato di sicuro. Soprattutto contro una squadra come l'Empoli devi anche giocare bene per potere fare punti». E domani la Triestina sarà priva dei suoi attaccanti Moscardelli (contrattura ad un polpaccio) e Tulli, la cui lussazione alla spalla rimediata giovedì sera è stata ridotta direttamente sul terreno di gioco dal dottor Bergagna. Mancherà anche lo squalificato Tarantino mentre Princivalli, che contro la Salernitana aveva giocato solo grazie ad una infiltrazione, è ancora in dubbio. Ma in Toscana la Triestina avrà ancora in mente quel gol salvapartita di Godeas, segnato all'interno di un Rocco rimasto per 90' ammutolito. «Se qualcuno si lamentasse del pubblico della Triestina non avrebbe capito nulla - è convinto Godeas - perchè è anche troppo attaccato alla squadra. Il problema è che negli ultimi anni era abituato bene e si aspetta da noi sempre partite belle ed intense. Purtroppo noi possiamo metterci soltanto la buona volontà, più di questo al momento non è possibile».*

Denis Godeas

a.r.

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dalla 26.a pagina

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw. Colore Grigio Full Opt. Km.60.000 Anno 2003 Vero Affare. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782. (A00)

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo,Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040/384001

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

MERCEDES C220CDI Elegance berlina, cambio automatico/sequenzaile, anno 4/2004 colore blu met. interni in stoffa, 19.500 km, euro 27.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MERCEDES C220CDI SW Elegance automatico/sequenziale anno 2/2004 colore argento met. interni stoffa 14.600 km, euro 29.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MERCEDES Classe A170CDI lunga Elegance anno 12/2001 colore argento met. 53.600 km, euro 15.000. Autoline Trieste, 040232371. (A00)

MERCEDES ML270CDI manuale 6 marce anno 2/200 colore nero met. pelle nera 96.700 km, euro 27.900. Autoline Trieste, tel. 040/232371. (A00)

MERCEDES ML55 AMG automatico/sequenziale anno 7/2001 colore nero met. interni pelle nera, navigatore Tv, 93.000 km, euro 40.600. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TDI Wagon GLX cambio m anuale, 3/2002, argento met. interni stoffa, 7 posti, 42.500 km, euro 24.900. Autoline Trieste, tel. 040232371.

MITSUBISHI Pajero 3.2 DI-D Wagon GLS2 autocarro 5 posti, automatico/sequenziale, 12/2001, blu, pelle nera, navigatore, 130.000 km, euro 28.000. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

NUOVA Lancia Ypsilon Del 2004 Pochissimi Chilometri Da 10.500 Euro. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

PANDA College Colore Azzurro Anno 2002 Km.10.000 A Solo 79.00 Euro Al Mese. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

RENAULT Megane 1.6 Privilege Anno 2002 Km.15.000 Come Nuova Prima Rata Gennaio 2006. Automarket Via C.A. Colombo 49 Monfalcone(Go) Tel.0481790782.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan, 11/02, Bi-Xenon, Spa, Sedili Elettrici Riscaldati, Cdc6, Euro 22.500,2anni Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa sedili elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser , Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000,Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 2,0 T.S Se Cabriolet, Argento, 07/01, Clima, Pelle, Lega, Motore Nuovo, 2anni Garanzia Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,0 T.S Se Cabriolet Argento 07/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4 airbag 2 Anni Motore Nuovo Garanzia Euro 19.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nero, Km 29.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000,Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 2,2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Blu Nocturne, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0i S 5 Porte, 05/1998, Embassy Blue, 4 Airbag, Clima, Abs, Autoradio, Euro 4.800. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.3 Viggen,07/99,Nero,Clima,Pelle, Controllo Trazione,Radio/Cd, Euro 13.700,Garanzia Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon, 12/03, Silver Met., Clima, Pelle, Sedili Elettrici, Bixenon ,Spa , Euro 26.000, 2anni Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati, Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500,2anni Garanziaautosalone Girometta 040384001

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack ,02/99, Nero, 2airbag, Clima, Abs, Lega, 4awd ,Euro 9.000,Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2 airbag clima Abs Lega 4awd Euro 9.000. Autosalone Girometta 040384001.

VOLKSWAGEN Lupo 1.4 TDI Highline 3/2004 nero met., clima, cerchi lega, 3090 km, garanzia della casa, euro 10.500. Autoline Trieste, tel. 040232371.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3334892380.

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A736)

A.A.A.A.A. BELLA mediterranea anche padrona cerca amici. 3929368378. (Fil2017)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A371)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A753)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima barbie sexy fuoco puro 3206163155. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE a pena arrivata molto dispo bile caldissima mulatt 3209259635. (A707)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4.a misura completissima 3333530142. (A00)

A.A.A.A. NUOVISSIMA Selene biondissima sensuale tutta da scoprire 5.a misura chiamami 3341826888.

Continua in 34.a pagina

RENAULT

Les Folies RENAULT

TWINGO ICE
DA € 7.590*
(per chi ha un'auto da rottamare)

CLIO FAIRWAY
DA € 8.450*
(per chi ha un'auto da rottamare)

SOLO A FEBBRAIO, SU TUTTA LA GAMMA RENAULT, UNA MULTIMEDIA DVD STATION IN REGALO
FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE FINO A 72 MESI
ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM
POLIZZA FURTO E INCENDIO PER 2 ANNI IN REGALO.**

SE LO RACCONTI TI PRENDONO PER PAZZO.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: importo finanziato € 7.590,00; 72 rate da € 136,48; TAN 7,95% TAEG 9,32%. Polizza Furto/Incendio della durata di 24 mesi; Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 28 febbraio 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6 a 8 l/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

SERIE A

Atalanta, Ruggeri lascia la presidenza al vice Randazzo

BERGAMO Adesso è ufficiale: Ivan Ruggeri lascia la presidenza dell' Atalanta. Lo ha reso noto lo stesso Ruggeri, che ha anche indicato il suo successore al Consiglio di Amministrazione. Si tratta di Giacomo Randazzo, già segretario, direttore generale e infine amministratore delegato dal '98 al 2001 della società bergamasca.

Il passaggio di consegne fra Ruggeri e Randazzo avverrà lunedì prossimo, quando è stato convocato il Consiglio di Amministrazione della società. Ruggeri ha anche fatto sapere che si riserva di prendere una decisione per quanto riguarda la propria partecipazione societaria, dopo che avrà superato «l' attuale grandissima amarezza».

«È tutta la vita che seguo con passione l'Atalanta, ne sono presidente dal febbraio 1994 e in questi 11 anni ho ottenuto risultati a volte esaltanti e a volte deludenti» ha ricordato Ruggeri in una nota a sua firma.

«Nella stagione in corso, nonostante le premesse fossero positive e anche le critiche degli addetti ai lavori abbiano riconosciuto la buona struttura della squadra, in grado di mantenere la serie A, i risultati calcistici non ci sono stati certo favorevoli - ha spiegato Ruggeri -. Questo perchè scelte, che alcuni mesi fa sembravano corrette, non si sono rivelate tali, nonostante non sia mai mancato il massimo impegno sia personale che della dirigenza».

CALCIO SERIE A ANTICIPI I bianconeri cercano il riscatto dopo il capitombolo casalingo ma Capello ha problemi di formazione

Palermo, «Ibra» fa da scudo alla Juve

Del Piero destinato alla panchina, gioca Trezeguet. Rosanero con il solo Toni in avanti

TORINO La sconfitta con la Samp è già «metabolizzata», giura Fabio Capello. E a Palermo, nonostante l'avversario sia di primo piano e i bianconeri manchino di uomini chiave, la Juventus andrà a testa alta, senza timori di sorta. La sicurezza del tecnico bianconero non è ottimismo di facciata: Capello più volte nel corso della stagione ha toccato con mano la solidità tattica e soprattutto psicologica della propria squadra. Certo, i problemi ci sono, come ammette lo stesso allenatore: «È la prima volta che scendiamo in campo senza i nostri esterni titolari e qualcosa tatticamente dovrà essere modificato». Il riferimento è a Camoranesi, infortunato e squalificato e Nedved. Per fortuna di Capello rientra Olivera, così almeno un esterno di ruolo c'è. A sinistra la soluzione

David Trezeguet

più probabile (il tecnico non ha praticamente alternative credibili) è lo spostamento in avanti di Zambrotta, con Birindelli o Pessotto terzini, mentre dall'altra parte rientra dopo la squalifica Zebina. Sarebbe tutto abbastanza normale se gli uomini in questione fossero in forma, Zambrotta su tutti, ma l'ispirazione può tornare improvvisamente di nuovo nei piedi dei giocatori di spessore così come se ne è andata.

Un altro punto chiaro è il ritorno in campo subito di Ibrahimovic: anche se c'è il rischio di stancarlo, lo stesso tecnico ne ha ribadito l'indispensabilità, «perchè fa reparto da solo e la sua solidità fisica è indispensabile per il gioco in area». Il partner sarà probabilmente ancora Trezeguet, con Del Piero pronto a subentrare come terza punta in caso di esigenza tattica. Un altro dubbio è a centrocampo, dove Appiah potrebbe essere preferito a Blasi e Tacchinardi, in questo momento non al massimo della condizione.

Il Palermo è rientrato in sede con una valigia carica di speranza. I rosanero si sono allenati a Coverciano.

Così come era avvenuto a Messina, lo scudetto passerà ancora una volta dalla Sicilia: questa volta, però, a rischiare saranno i bianconeri di Fabio Capello, già imbrigliati all'andata da un Palermo molto reattivo e dotato di grande spirito di abnegazione (finì 1-1, con gol di Zaccardo e Ibrahimovic).

L'emergenza in casa rosanero sembra cessata, ma solo fino a un certo punto. Il Palermo, pur recuperando i due fantasisti Lamberto Zauli e Franco Brienza, deve rinunciare ad alcune pedine importanti, come Cristian Zaccardo e Christian Terlizzi.

Fuori causa anche Davide Possanzini che ieri mattina è stato operato (rimozione del menisco) al ginocchio rimasto infortunato mercoledì sera a Firenze.

Contro la Juventus è quasi certo l'impiego di Stefano Morrone e Massimo Mutarelli nel ruolo di esterni. Toni l'unica punta.

Serie A: la 23ª giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Sampdoria-Fiorentina	Dondarini
ore 20.30	Palermo-Juventus	De Santis
DOMANI ore 15.00		
	Atalanta-Livorno	Rizzoli
	Brescia-Udinese	Farina
	Cagliari-Lecce	Gabriele
	Chievo-Messina	Cassarà
	Parma-Inter	Collina
	Reggina-Siena	Morganti
	Roma-Bologna	Dattilo
ore 20.30	Milan-Lazio	Rosetti

LA CLASSIFICA	
Juventus	50
Milan	45
Inter	38
Udinese	37
Sampdoria	35
Roma	34
Palermo	32
Reggina	31
Cagliari	30
Bologna	30
Lecce	29
Messina	27
Livorno	27
Chievo	25
Lazio	24
Fiorentina	23
Parma	22
Siena	20
Brescia	20
Atalanta	11

ANSA-CENTIMETRI

Della Valle e Zoff ricaricano la Fiorentina che va a fare visita alla Samp

Viola con paura a Genova

FIRENZE La Fiorentina deve cercare di reagire e di pensare positivo: il messaggio è stato lanciato da Diego e Andrea Della Valle e da Dino Zoff alla vigilia della trasferta con la Sampdoria. Il patron e il presidente del club viola hanno voluto incontrare tecnico, squadra e dirigenti giovedì sera a cena in un ristorante appena fuori Firenze, un confronto per avere spiegazioni e chiarimenti del momento difficile e della classifica che fa aleggiare lo spettro della serie B nonostante i massicci investimenti.

«Bisogna andare avanti con fiducia e al tempo stesso mantenere i nervi saldi - ha dichiarato Andrea Della Valle - purtroppo non abbiamo potuto ancora goderci i nuovi acquisti, ma siamo convinti che fra due-tre settimane torneremo nella posizione che vogliamo, nel lato sinistro della classifica. I giocatori sono un po'ò tesi ma hanno anche la maturità per uscire da questa situazione. Questo incontro è servito per guardarci negli occhi. Per quest'anno - ha continuato il presidente della Fiorentina - dobbiamo puntare in prospettiva della prossima».

Zoff oggi potrebbe inizialmente lasciare fuori Chiellini (che s'è allenato a parte per un lieve affaticamento) e Obodo i quali finora sono stati fra i più utilizzati: al loro posto scalpitano Savini e Piangerelli, con Donadel in ballottaggio con Nakata. In avanti conferma del duo Miccoli-Bojinov con Riganò che per la seconda volta di fila partirà dalla panchina.

SAMP Squadra che vince non si cambia. Tanto più se l'avversario battuto è la Juventus e le alternative ai titolari non abbondano. Così, nell'anticipo odierno, Novellino confermerà la stessa Sampdoria che ha superato i bianconeri al «Delle Alpi», con l'unica eccezione di Inzaghi, che ha scontato un turno di squalifica, al posto di Rossini.

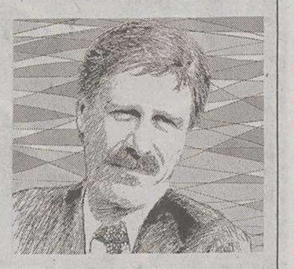
Ma in casa blucerchiata la parola d'ordine è una sola: dimenticare l'impresa di mercoledì e voltare pagina. «Ci siamo goduti questo successo - spiega Novellino -, ma adesso è l'ora di pensare alla Fiorentina, una squadra il cui valore è superiore alla classifica espressa attualmente. Se smaltiamo l'euforia post Juve, e sono convinto che lo abbiamo già fatto, anche con i viola daremo vita a una grande partita».

Al termine della rifinitura per la sfida con la Fiorentina Novellino ha convocato ventuno giocatori, lasciando a casa Turci e Doni, convalescenti dai rispettivi infortuni, oltre a Sacchetti, colpito da un attacco influenzale.

LIBERO ARBITRIO

Il ricambio

È' meglio puntare sui giovani fischietti che mandare in campo Tombolini e Castellani



Brighi, Tagliavento e Bergonzi sono i giovani che il sorteggio ha inserito nella massima serie nel turno infrasettimanale - ultimo della stagione - appena trascorso. Bene Tagliavento - senz'altro il più dotato qualitativamente - discreto Brighi, male Bergonzi alle prese con Fiorentina-Palermo, gara difficile che a mio avviso avrebbe meritato un arbitro più esperto. Il genovese invece si è rivelato subito poco all'altezza ed in difficoltà nella gestione soprattutto della parte disciplinare, culminata nella mancata espulsione del palermitano Ferri - già ammonito - che aveva commesso fallo su Miccoli lanciato verso la porta avversaria: giusto concedere il vantaggio ma sbagliato non riammonirlo alla prima interruzione. Decisione che ha penalizzato non poco la Fiorentina sul risultato ancora di 0-0. È tornato nella massima serie anche Castellani al quale i designatori da anni danno ogni tanto qualche contentino: poco contenti i senesi visti gli errori a loro danno. Proseguono le disgraziate prestazioni di Tombolini che viene mandato costantemente in serie A nonostante i continui grossi errori. Stavolta è la Lazio ad essere furibonda per un sacrosanto rigore negato. Chissà cosa dovrà combinare ancora per essere accantonato? Ma dico io, non è meglio insistere con i giovani visto che, sbaglio per sbaglio, almeno fanno esperienza ed imparano a crescere? Cosa ci si aspetta ancora da Tombolini e soprattutto da Castellani che da una vita ormai hanno dimostrato i loro limiti? Mistero! A meno che non ci sia dietro qualcosa che non si riesce a capire! Bertini, Messina, Racalbuto e Rodomonti hanno retto bene il peso di partite piuttosto difficili. Insomma una giornata senza situazioni ingarbugliate e senza particolari errori e, visto che gli arbitri più titolati erano indisponibili in quanto impegnati in un raduno Uefa in preparazione delle fasi finali delle coppe europee, non è poco. Il prossimo week-end si è surriscaldato ulteriormente per la sconfitta casalinga della Juventus riavvicinata dal Milan vittorioso a Messina; Juventus che sarà ospite del Palermo nell'anticipo sicuramente infuocato di sabato. Ma tutte le gare in futuro saranno delicate in quanto, tolta l'Atalanta, probabilmente spacciata, tutte le altre lottano per un qualche obiettivo. C'è bisogno insomma di arbitri freschi ed all'altezza: di Castellani, Tombolini e simili (e purtroppo ce ne sono parecchi) possiamo farne a meno!

Fabio Baldas

BASKET B2

Steffè costretto a lasciare a casa Ciampi e Mariani, acciaccati Muzio, Corvo, Moruzzi e Lotti

La febbre del sabato, Acegas a pezzi

Il coach spera sempre in una grande prova a Mestre con la Reyer

TRIESTE Sale la temperatura in casa Acegas a poche ore della sfida che questa sera (Taliercio ore 21 con diretta su RadioAttività Sport) vedrà Trieste opposta alla Reyer Venezia. Una febbre del sabato sera che, però, mai come in questa vigilia, è diventata per la formazione allenata da Furio Steffè un problema di difficile gestione. L'epidemia influenzale che ha colpito i biancorossi, infatti, ha messo ko praticamente l'intera rosa tanto da impedire alla squadra di preparare la sfida più importante di questa prima parte di stagione. «A ventiquattro ore dal match - ha confidato Steffè ieri sera al termine dell'ultimo allenamento - non so davvero chi riuscirò a mettere in campo. Ciampi e Mariani sono bloccati a casa con la febbre a 39 mentre Muzio, Corvo, Moruzzi e Lotti hanno voluto lavorare sul parquet nonostante le loro condizioni fossero tutt'altro che buone».

Risparmiati dal virus influenzale solo Losavio, Doati, Godina e Diviach, una fotografia impietosa che non abbatte comunque Furio Steffè. «Direi che dal punto di vista dell'attaccamento alla maglia, vedere i giocatori in campo nonostante una condizione fisica tutt'altro che ottimale e qualcosa che ci inorgoglisce. Li avevamo dispensati dall' obbligo dell'allenamento, hanno voluto esserci a tutti i costi. In vista della partita, poi, è chiaro che c'è rammarico perché non abbiamo potuto preparare la sfida nel modo giusto. E questo, indipendentemente dal risultato che questa sera scaturirà dal campo, ci impedirà una valutazione oggettiva della forza delle due squadre».

Furio Steffè

Trieste, dunque, si lecca le ferite ma non cerca alibi alla vigilia della sfida contro la Reyer. L'obiettivo era e resta quello di provare a espugnare il parquet del Taliercio per mantenere viva la speranza di centrare il primo posto al termine della stagione regolare. «Su questo non ci sono dubbi - conclude Steffè-. Indipendentemente da chi sarà in campo voglio un'Acegas decisa e convinta della possibilità di centrare un risultato positivo. Con la consapevolezza che una vittoria o un'eventuale sconfitta non stravolgerà il nostro campionato. La promozione non si conquista questa sera né al termine della stagione regolare, ce la giocheremo a maggio nei play-off». Programma della giornata: Civitanova-Virtus Pesaro, Castelguelfo-San Marino, Corno di Rosazzo-Cesena, Fossombrone-Castel San Pietro, Marostica-Monfalcone, Pordenone-Mestre, Ravenna-Porto Sant'Elpidio, Reyer-Acegas. Classifica: Reyer 32, Acegas 28, Castel San Pietro 26, Castelguelfo 24, Fossombrone e Marostica 22, Monfalcone, Pesaro e Civitanova 20, Mestre e Ravenna 18, Cesena, Pordenone 16, Corno di Rosazzo 14, Porto Sant'Elpidio e San Marino 12.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO SERIE A1

La squadra di Sivini vince nettamente con gli altoatesini nel concentramento di Coppa Italia

Trieste parte bene con Bressanone

Stasera Forst-Imola e il sette di Lo Duca con gli emiliani

Trieste 32
Bressanone 25

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 5, Anusic 7, Opalic, Novokmet 11, Flego 3, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 1, Visintin 5. All. Sivini.
FORST BRESSANONE: Michaeler, Federspieler, Pop 6, Slanzi, Tinkauser, Kokuca 9, Bernardi, Prenkti 2, Kammerer 3, Oberrauch 4, Radic 1, Sparber. All. Kovacs.
ARBITRI: Cardone e Carrino.

TRIESTE Prova di forza della Pallamano Trieste nella gara d'esordio della Coppa Italia 2005. Contro una Forst motivata e decisa a fare risultato, i biancorossi hanno giocato una gara encomiabile guadagnando un successo ampiamente meritato.

Sivini rinuncia a Marco Lo Duca, in panchina solo per onor di firma dopo la frattura al setto nasale rimediata in settimana, recupera invece Damir Opalic schierato titolare assieme a Tumbarello e Novokmet con Visintin e Skatar in ala e Anusic in pivot. Partenza lanciata della Forst che con Pop e Kammerer si porta sul 2-0 prima di subire il ritorno di un'avversaria che, trascinata dall'esperienza di Anusic, ricuce lo strappo e si porta avanti 3-2. Trieste difende bene, propone un Mestriner insuperabile e gioca in velocità con Visintin e Skatar pronti a sfruttare l'arma del contropiede. Si fa male Opalic, esce lasciando il posto a Tokic bravo comunque a rimpiazzarlo sia in attacco che nel ruolo di centro dietro. La formazione di Sivini tocca il massimo vantaggio al 15' sul 9-3 poi cala un po' il suo ritmo e consente alla Forst di rientrare. Trieste soffre sull'ala dove Oberrauch lascia il segno e riporta i suoi a contatto fino al 15-12 siglato in contropiede da Kokuca a pochi secondi dalla fine del primo tempo.

Skatar mentre sta concludendo. (Foto Tommasini)

Nella ripresa la Forst accorcia ancora, con l'ex Pop si riporta in due occasioni a meno uno (18-17 e 19-18 al 9') ma cede alla distanza bloccata da un super Mestriner e affondata dai gol del trio Novokmet-Anusic-Skatar. Questa sera alle 18.30 a Chiarbola in campo Forst-Imola, domani alle 11 chiusura con Trieste-Imola.

l. g.

TAKEAWAY

CUMINI DESIGN WEEKS
TAKE AWAY
03 / 13 FEBBRAIO 2005

LE CUMINI DESIGN WEEKS SONO UNA QUALIFICATA INIZIATIVA DI VENDITA DI COMPLEMENTI DI ARREDO E MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE, SELEZIONATI CON CURA E OFFERTI A PREZZI VANTAGGIOSI.

CUMINI CASA SARÀ APERTO ANCHE DOMENICA 06 E 13 FEBBRAIO (10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00) SABATO ORARIO CONTINUATO (9.00 - 19.00)
CUMINI EMPORIO SARÀ APERTO ANCHE DOMENICA 06 E 13 FEBBRAIO (10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30) SABATO ORARIO CONTINUATO (9.30 - 19.30)

CUMINI CASA VIA SAN DANIELE 1 GEMONA DEL FRIULI TEL. +39 0432 971181 CASA@CUMINI.IT

CUMINI EMPORIO VIA PORTANUOVA 13/A UDINE TEL. +39 0432 506495 EMPORIO@CUMINI.IT

www.megaintersport.it

DOMENICA 6 FEBBRAIO SIAMO APERTI

MEGA INTER SPORT

Sconti sempre in pista

una convenienza che va forte

SPORTSWEAR UOMO

Giacca uomo Northsails	€ 326,00	sconto 50%	€ 163,00
Piumino uomo Ten Yards con cappuccio con pelo	€ 265,00	sconto 50%	€ 132,50
Maglioncino uomo Henry Lloyd apertura mezza zip	€ 126,00	sconto 50%	€ 63,00
Maglioncino uomo Robe di Kappa full zip	€ 87,00	sconto 30%	€ 60,90

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO SCI

Pacchetto sci Fischer RCX 5 con attacchi FS 10.1	€ 539,00	sconto 48%	€ 279,00
Pacchetto sci Salomon Street Race con attacchi ITF	€ 520,00	sconto 37%	€ 329,00
Pacchetto sci Trab Tour Ride con attacchi Diamir Explore	€ 569,00	sconto 30%	€ 399,00
Scarponi sci alpinismo Dynafit mod. TLT 4 Pro Gore-tex	€ 332,00	sconto 25%	€ 249,00
Scarponi sci alpinismo Scarpa mod. Laser	€ 370,00	sconto 25%	€ 277,50
Completi GIERRE uomo-donna tessuto insertato	€ 270,00	sconto 50%	€ 135,00
Giacca Samas donna in Gore-tex con cappuccio con pelo	€ 352,00	sconto 50%	€ 176,00
Giacca donna The Northface in Hyvent con imb. in piuma	€ 255,00	sconto 30%	€ 178,50
Giacca uomo O'Neill snowboard con ghettina interna con cappuccio	€ 222,00	sconto 30%	€ 155,40
Giacca uomo Quik Silver snowboard	€ 124,00	sconto 30%	€ 86,80

Salvo esaurimento scorte

SPORTSWEAR DONNA

Cappottino imbottito lunghezza tre quarti Adidas	€ 109,00	sconto 50%	€ 54,50
Tuta Lotto tessuto terinda	€ 78,00	sconto 50%	€ 39,00

ABBIGLIAMENTO E SCARPE FITNESS

Felpa Adidas uomo girocollo	€ 53,00	sconto 50%	€ 26,50
Felpa Puma uomo girocollo	€ 59,00	sconto 50%	€ 29,50
Felpa Nike uomo apertura mezza zip	€ 56,00	sconto 50%	€ 28,00
Felpa Champion zip lunga in pile	€ 47,00	sconto 50%	€ 23,50
Scarpe Adidas uomo moda mod. Climacool 2	€ 107,00	sconto 50%	€ 53,50
Scarpe Mizuno uomo running mod. Wave Aero	€ 110,00	sconto 30%	€ 77,00
Scarpe Asics pallavolo donna mod. Gel Bounce II	€ 67,00	sconto 30%	€ 33,50

ABBIGLIAMENTO CALCIO

Maglia 1 - 2 - 3 Juventus campionato anno 2004-2005	€ 70,00	sconto 30%	€ 49,00
Maglia 1 - 2 - 3 Inter campionato anno 2004-2005	€ 70,00	sconto 30%	€ 49,00
Maglia 1 - 2 - 3 Milan campionato anno 2004-2005	€ 70,00	sconto 30%	€ 49,00
Scarpe calcio Mizuno mod. Instinct tacchetti fissi	€ 67,00	sconto 20%	€ 53,60
Scarpe calcetto Adidas suola indoor e turf mod. Pulsado	€ 62,00	sconto 20%	€ 49,60

TENNIS

Racchetta tennis Völkl	€ 199,00	sconto 30%	€ 139,50
Palline Max TP tubo da 4 pezzi		offerta	€ 7,90
Su tutto l'assortimento di racchette PRINCE		sconto 30%	

MEGA RENT & SERVICE

RENT **noleggio** sci jr, adulto, snowboard e scarponi.

SERVICE preparazione sciolinatura+lamine € 12,50
rettifica completa € 15,00
preparazione gara completa € 30,00
preparazione snowboard lamine+sciolinatura € 15,00
rettifica completa snowboard € 20,00

MegaInterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Continuaz. dalla 32.a pagina

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A372)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. Tel. 3203319341. (A445)

A.A. GORIZIA novità bellissima bionda con grossissima sorpresa da impazzire. 3402289657.

A.A. NUOVISSIMA latina bella magra 5.a misura appassionata bella sorpresa. 3460883431. (A705)

A.A. TRIESTE bionda stupenda provocante maestra di qualsiasi gioco dolce. 3201587113.

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 3487025943. (A701)

ALT! MONFALCONE affascinante venere nera 6.a misura curve mozzafiato provocante femmina esplosiva dalle 10-18 3338888135.

ALT Monfalcone bellissima 19enne sexy dolce 4 misura disponibile ogni desiderio 3460834804.

A Trieste Lorena sexy provocante disponibile, 5 m bel fisico. 3477268488. (A745)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A00)

GRADO bellissima francesina, 20.enne fantasiosa, bocca vellutata, disponibilissima, chiamami tel. 3381532722. (Fil23)

MALIZIOSE 899544538 confidenze 166133418 fasline snc piazza Adriano Torino euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A00)

MONFALCONE novità biondissima bomba sexy giovanissima lunghi preliminari più che disponibilissima 3386077784. (C00)

NOVITÀ bellissima ungherese 20.enne chiamami 3388675151. (A739)

NUOVO studio massaggi: 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1, 0038631831785 massaggio sportivo rilassante. 10-20 anche domenica.

ORGE al telefono 008819393114 ascolta zitto 899122137 Mi. Novate Tonale, 5 - 2,4/minivato vm 18.

PROVOCANTISSIMA AFFASCINANTE giovane creola grandiosa sensazione super dotata. Tel. 3398629003.

Z. bellissima mulatta attraente 6a, alta anche padrona. Sempre valido 3393549702.

CUCCIOLI Epagneul Breton ottimi per caccia e compagnia. Iscritti, vaccinati privato cede. Tel 048191077.

MANZ22

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Eurospin: Risparmio quotidiano!

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

"LE ROITELET" FAGIOLINI FINI gr. 800 al kg. € 1,34 — ~~0,69~~ € 0,59

"PUERTOSOL" SUCCO E POLPA DI PERA ml. 125x6 al lt. € 0,92 — ~~0,79~~ € 0,69

"DEXAL" AMMORBIDENTE SUPERPROFUMO lt. 2 al lt. € 0,50 — ~~1,29~~ € 0,99

"DELIZIE DAL SOLE" RISO ROMA PER RISOTTI E TIMBALLI kg. 1 — ~~0,89~~ € 0,75

"ONDINA" FILETTI DI SGOMBRO gr. 280 al kg. € 9,61 — ~~3,19~~ € 2,69

"LAND" CAPRICCI DI CRESCENZA (sconto alla cassa 19%) al kg. — ~~5,55~~ € 4,49

RIBASSATI dal 3 febbraio

CHIANTI D.O.C.G. ml. 750 al lt. € 2,65 — ~~2,29~~ € 1,99

BOCCONCINI FORMAGGIO gr. 500 al kg. € 5,98 — ~~3,25~~ € 2,99

SURGELATI

FILETTI MERLUZZO ALLA ROMANA gr. 600 al kg. € 4,15 — ~~2,99~~ € 2,49

"-22" CROCCHETTE DI PATATE gr. 600 al kg. € 1,58 — ~~1,25~~ € 0,95

"-22" 3 PIZZA MARGHERITA gr. 960 al kg. € 2,59 — ~~2,99~~ € 2,49

"-22" FAGIOLINI FINISSIMI gr. 1.000 — ~~1,59~~ € 1,35

L.57/2005 Prezzi e buoni validi sino ad esaurimento scorte Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 FEBBRAIO 2005

La croata si conferma regina della specialità davanti alla svedese Paerson e all'austriaca Schild

Kostelic, combinata mondiale

Male le italiane: l'unica a finire la gara è stata la Fanchini

SANTA CATERINA VALFURVA La regina della combinata è ancora Janica Kostelic. Travolgente, la campionessa croata: già prima dopo la libera del mattino, nella seconda manche dello slalom, disputato in notturna, ha dato un secondo e otto centesimi di ulteriore distacco all'ultima rivale rimasta in corsa, la svedese Anja Paerson che nella prima frazione le aveva rosicchiato 29 centesimi. Terza l'austriaca Schild che ha rimontato una posizione, soffiando il bronzo all'americana Kildow grazie al secondo miglior tempo di manche dopo quello della Kostelic.

Giornata con pochissima gloria per le italiane: l'unica a chiudere la gara è stata la diciannovenne Fanchini di Montecampione (Bs), attardata da una caduta nelle ultime porte della prima manche di slalom. Ennesima delusione per la ventinovenne romana Daniela Ceccarelli, squalificata per il salto dell' ultima porta nella prima manche dello slalom. Era comunque nelle retrovie, soltanto ventesima dopo un'incolore discesa. Infine, come previsto Isolde Kostner non ha gareggiato in slalom, dopo avere chiuso al settimo posto la libera, che ha disputato con l'unico scopo di fare un altro test ufficiale a 48 ore dalla discesa che assegnerà il titolo mondiale.

«Non sono molto soddisfatta di come mi sono comportata - ha commentato Isi - ma va bene così: è meglio essere arrabbiati in allenamento che il giorno della gara. E, purtroppo, in passato mi è già capitato troppe volte di andare forte in prova e di deludere poi nella gara. Oggi non ho avuto sensazioni buone - continua la velocista di Ortisei - dal piano in giù sono andata male, gli sci non correvano. C'è qualcosa da rivedere con i materiali, ne devo parlare con il mio skiman. Domenica (domani, ndr) devo partire bene e andare giù decisa. Il numero di pettorale (23) non è forse il massimo, ma la luce sarà ancora buona anche nel bosco. Come mi rilasso nell'attesa? Niente mi rilassa - risponde la Kostner - tranne che sciare bene».

Elena Fanchini ha sfoderato il solito sorriso: «Sono andata troppo piano nella parte alta, ho commesso un errore di inesperienza. Ma sono pronta per la discesa, quando ci saranno tanti parenti e amici a seguirmi sulle tribune di Santa Caterina». Il suo tecnico, Valerio Ghirardi, aggiunge: «Anche per lei la discesa della combinata è stato un test importante. Elena deve ancora imparare a fare bene i salti, problema comune a tutti i giovani, perchè negli anni scorsi non c'è stato un addestramento specifico».

Janica Kostelic ha confermato il titolo mondiale 2003.

L'Italsci, intanto, ha perso Lucia Recchia. La vicecampionessa mondiale in superG è stata costretta a tornare a casa dall'infortunio al ginocchio sinistro subito nella prova cronometrata di discesa libera di lunedì scorso.

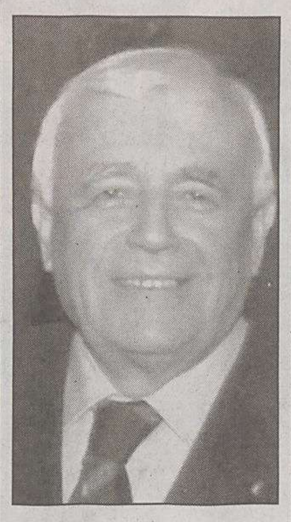
Alla fine, applausi per la Kostelic, all'ennesimo trionfo della carriera: «Ho sciato molto forte - commenta - la pista era perfetta. Certamente che volevo l'oro, soprattutto volevo battere la Paerson che rimane la mia principale rivale». Delusa la Paerson, che comunque in questi Mondiali ha già vinto l'oro del superG: «Ho commesso un errore dopo la partenza, non sono andata forte in slalom, dovrò certamente fare meglio nella prossima gara».

Intanto una decisione della Commissione di appello Fis sul contestato cronometraggio dello slalom notturno di Schladming è attesa nei prossimi giorni. «Mi aspetto una decisione rapida perchè da essa potrebbero dipendere anche le liste e gli ordini di partenza dello slalom mondiale di Bormio 2005» in programma sabato prossimo, ha detto il presidente Fis Gian Franco Kasper.

La vicenda del cronometraggio di Schladming - con i tempi di tre atleti, tra cui Giorgio Rocca, appesantiti dopo la scoperta di errori nei rilevamenti - continua a tenere banco con polemiche tra il presidente Fis e quello della potente Federazione austriaca Oesv, Peter Schröcksnadel. Tra i due i rapporti sono più che mai tesi. La Oesv non ha digerito che Kasper abbia sottolineato «l'importanza del cronometraggio per la credibilità» degli sport invernali. Gli austriaci, a ragione per molti versi, si considerano grandi organizzatori dello sci alpino e non amano le critiche. Ma il nodo centrale della polemica è quello della gestione Fis soprattutto nel campo del marketing. Schröcksnadel, che ha trasformato la sua Oesv in una grande potenza economica oltre che sportiva, è convinto che nella Fis ci siano, in questo campo, molte cose da cambiare per farla rendere di più economicamente.

La storia: 1957

Quel record sui 1500 migliorato a Valmaura


Gianfranco Baraldi

TRIESTE *Un ospite illustre a Trieste, accanto a Nino Benvenuti, nella settimana azzurra culminata con la rituale premiazione in municipio. Gianfranco Baraldi, indimenticato mezzofondista per gli appassionati di atletica di buona memoria, Trieste ce l'ha nel cuore da quando sulla pista di Valmaura ritoccò il suo primato italiano sui 1500 metri nell'incontro internazionale fra Italia e Svezia: correva l'anno 1957... «Un incontro memorabile - ricorda Baraldi, con perfetta lucidità - perchè venire a Trieste negli anni '50, all'indomani della seconda redenzione, era un'avventura eccitante per tutti, non solo per gli sportivi. Io avevo già cancellato l'anno prima a Budapest il famoso record di Beccali di 3'48" che durava da ben 23 anni, ossia dal 1933. Migliorarmi a Trieste e scendere sotto i 3'46" fu per me una soddisfazione enorme. Poi mi sono migliorato ancora, e a Stoccolma l'anno dopo sono arrivato a 3'42"3, un record durato otto anni, finchè è arrivato Franco Arese, l'attuale presidente della Fidal, "boss" dell'Asics e mi ha cancellato... Ma la prestazione di Trieste (3'45"7) è stata la migliore da me realizzata in Italia nella mia carriera: vuol dire che la pista dello stadio di Valmaura allora non era male...».*

Gianfranco Baraldi - 17 presenze in maglia azzurra fra il 1955 e il 1960, quando le occasioni di incontri internazionali non erano di certo molte - non ha mai smesso di amare lo sport: Sopra la maglia azzurra ha indossato di recente anche quella di assessore comunale nella «sua» Bergamo, e alla soglia dei 70 anni è pronto per un altro incarico, da presidente della nuova Anaai (l'Associazione nazionale che raccoglie gli Atleti Azzurri di ogni epoca) uscirà in marzo dall' assemblea di Riccione. E nel prossimo consiglio vuole avere al suo fianco come vice una «garanzia» quale l'ex presidente della Ginnastica Triestina, azzurro del canottaggio, Matteo Bartoli.

e. l.

Tennis a Milano

Eliminati Ancic e Karlovic il favorito diventa Ljubicic

MILANO Tutto secondo pronostico, o quasi, nei primi turni degli Internazionali di Lombardia, la tappa italiana indoor dell'Atp Tour in attesa del più importante «Masters Series» di maggio a Roma sulla terra battuta. Un montepremi non certo splendido quello offerto dalla «grande Milano» ai professionisti della racchetta, ma un torneo comunque di buon livello internazionale nella stagione europea al coperto. Ai quarti di finale sono arrivate sei delle otto teste di serie, ma due delle più accreditate sono uscite negli ottavi di finale: eliminato il numero uno del tabellone, il rumeno Pavel, dal tedesco Behrend e sbattuto fuori malamente (al tie break del terzo set) il bombardiere croato Ancic, finalista l'anno scorso a Milano come a Wimbledon, trafitto dal diciannovenne ucraino Stakhovski, proveniente dalle qualificazioni.

Eliminato al primo turno Sanguinetti, nulla ha potuto il giovane altoatesino Andreas Seppi negli ottavi contro lo slovacco Beck. Eliminato Karlovic dal ceco Stepanek, l'unico «bombardiere» croato ad arrivare nei quarti di finale è stato Ljubicic, testa di serie numero due del tabellone, facile vincitore su Heuberger.

Si scalda finalmente il Palalido nel venerdì grasso, e il primo semifinalista è lo svedese Soderling, che ha spezzato in due set il sogno dell'ucraino Stakhovski. L'avversario di Soderling in semifinale uscirà dal confronto fra il tedesco Behrend e il bielorusso Mirnyi. Ma il match più atteso dei quarti di finale era certamente quello fra il ceco Stefanek e il tedesco Schüttler, ex «top ten» di qualche anno fa non ancora in disarmo, vittorioso negli ottavi sull'olandese Schalken. Stefanek si è aggiudicato al tie break il primo set, ha perso il secondo (6-4 per Schüttler) ma ha fatto suo il match con un secco 6-3 nella terza frazione. Sarà dunque il ceco Stefanek nella seconda semifinale di oggi l'avversario di chi fra il croato Ljubicic e lo slovacco Beck sarà riuscito ad aggiudicarsi l'ultimo quarto di finale nella notte del «venerdì grasso» al Palalido.

Se Sanguinetti ha scelto Milano per la superficie veloce e per motivi affettivi (qui battè Federer soltanto tre anni fa...), il numero uno italiano Filippo Volandri ha preferito ricominciare dall'altro emisfero, sulla terra cilena, e da Vina del Mar rimbalza una buona nuova: il finalista delle ultime due edizioni del torneo di Umago ha superato il francese Mathieu nel secondo turno, in un torneo che ha nell'argentino Gaudio e nel cileno Gonzalez le teste di serie. Che sia l'anno buono per «Filo», per entrare finalmente tra i primi trenta della classifica mondiale? Lo vedremo ad Umago, a fine luglio...

Ezio Lipott

CALCIO DILETTANTI

Serie di scambi di «fischietti» tra due regioni

Gli arbitri del Fvg trasferiti in Veneto

Inizia questa domenica lo scambio di arbitri fra Friuli Venezia Giulia e Veneto voluto dai rispettivi presidenti regionali dei Cra. A dare il via allo scambio ci saranno un arbitro della sezione di Cervignano con due assistenti di Monfalcone. Poi, la domenica successiva, toccherà a una terna di Trieste e a una terna di Udine. Altre «giacchette nere» saranno successivamente impegnate nelle giornate del 6 e del 13 di marzo.

Come afferma il presidente regionale del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Riva, è una decisione, avallata a livello nazionale da Lanese, che ha diversi scopi ma soprattutto quello di far fare nuove esperienze agli arbitri, anche per misurare le loro capacità. «Per questo - afferma Riva - abbiamo concordato con i responsabili veneti di affidare la direzione a questi arbitri gare di un certo impegno. Del resto sono sicuro che gli arbitri del Friuli Venezia Giulia faranno una gran bella figura».

Dunque è chiaro che la scelta degli arbitri da mandare in Veneto sarà fatta nell'arco della ristretta rosa di quelli che sono considerati i migliori della regione, anche di qualcuno di quelli che probabilmente a fine stagione potrà fare il salto di categoria.

Dunque già domani iniziano gli scambi. Per la partita San Donà-La Sagittaria la scelta è capitata su Luca Lepre che sarà coadiuvato dagli assistenti Federico Pivetta e Giuliano Brosolo, entrambi della sezione di Monfalcone. Domenica 13 toccherà invece a Matteo Princig di Trieste che si avvarrà della collaborazione di due colleghi della sezione triestina, Gorazd Husu e Denis Giugovaz. La terna triestina dirigerà l'incontro che si disputerà a Feltre fra la Feltrese e il Cornuda.

Andranno a Mestre, invece, i tre udinesi che, sempre domenica 13, dirigeranno Mestre-Asolo. Sono Andrea Merlino e gli assistenti Gabriele Mirra e Christian De Franco.

Come detto, si tratta di uno scambio con gli arbitri del Veneto tant'è che questa domenica una terna arbitrale della sezione di Schio dirigerà Rivignano-Tolmezzo. Per domenica 13 le gare che saranno dirette da terne arbitrali venete sono Manzanese-Monfalcone (una terna di Venezia-Mestre) e Sarone-Union 91 con il direttore di gara che arriva dalla Sezione di Legnano e gli assistenti dalla sezione di Padova.

Antonio Boemo

PALLAVOLO SERIE B1

L'Adriavolley dopo l'annuncio di ritiro dal campionato di Rigutti ospita domani la capolista

La squadra non vuole mollare

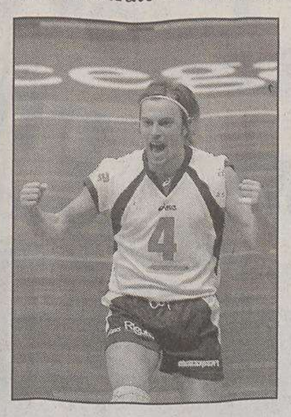
«In questi mesi ci siamo sentiti abbandonati dalla società»

TRIESTE «La nostra intenzione è di tenere fede all'impegno preso». Joel Bacci, capitano dell'Adriavolley, riassume in questo modo la volontà della squadra di andare avanti nonostante la pesante situazione economica che attanaglia il sodalizio biancorosso, e che ha portato il patron Franco Rigutti ad annunciare l'altro ieri la chiusura dei battenti per l'assenza di risorse finanziarie dopo la partita interna di domani con Pineto. Che la situazione non fosse rosea, in ogni caso, la squadra e lo staff l'avevano inteso già da un paio di mesi con il mancato ricevimento degli stipendi, ma anche a loro la conferma definitiva è arrivata un paio di giorni or sono quando la dirigenza, in un colloquio collettivo, comunicava il proprio benestare laddove qualche giocatore volesse abbandonare l'Adriavolley prima del definitivo tracollo.

«Nello spogliatoio c'è preoccupazione – spiega il palleggiatore romano -. Molti di noi sono venuti qua uscendo per la prima volta di casa, ed è dura ora rendersi conto di non avere una società alle spalle. Avevamo capito che le cose non stavano andando bene, ma a prescindere da questo ciò che è stato forse più grave è che in certi momenti è mancata la presenza della dirigenza in palestra, facendoci sentire quasi abbandonati. Per fortuna con Schiavon il rapporto è ottimo, ed è stato in grado di alleviare la tensione e darci l'entusiasmo per continuare ad allenarci. Il dispiacere, in ogni caso, è anche verso la città. È davvero impensabile che una città così bella e con potenziale non sia in grado di darci una mano».

Quanto alla reale possibilità che i ragazzi abbandonino l'Adriavolley, Bacci spiega che: «Da capitano non abbandonerò mai la squadra, ma per quanto riguarda i miei compagni ogni decisione sarà rimandata alla prossima settimana, ma credo che riguarderà casi singoli e limitati». A non voler gettare la spugna è anche Schiavon: «Finché mi lasciano la possibilità di lavorare in palestra lo farò – dichiara -. Questo è il tipo di contributo che posso in questo difficile contesto ad una squadra costruita per un progetto poliennale, e che fino a ora ha rispettato le iniziali prospettive. Il gruppo è cresciuto, si è amalgamato e soprattutto ha dimostrato maturità in queste ore, dato che continua ad allenarsi con la stessa se non più voglia di prima perché ora ci aspetta la capolista Pineto». Quanto allo stato dei fatti in casa Adriavolley, il pensiero del navigato Schiavon è in bilico tra due considerazioni: «Dopo due mezze stagioni passate a Trieste, di cui la prima terminata a maggio 2003 a causa degli stessi motivi finanziari, mi rimane ancora il dubbio se a costituire il problema è l'habitat locale paludoso che non permette di costruire un solido progetto sportivo, o se invece sono gli "architetti" che si sono succeduti nella costruzione dell'Adriavolley a non essere stati in grado di dare stabilità e le giuste fondamenta al progetto. In ogni caso – conclude -, il bilancio di un campionato di B1 non parla di grandi cifre, per cui se qualcuno fosse interessato a investire potrebbe farlo senza spendere molto, e oltre tutto su una formazione con prospettive e che è invidiata in tante altre città».

Luigi Schiavon


Joel Bacci

Messi da parte almeno per un momento questi importanti problemi, per Schiavon e i suoi ragazzi è bene ora concentrare le intere forze per la sfida di domani (inizio alle 18) con Pineto. Per quanto sia a rischio la conclusione del torneo, la partita coi primi della classe sarà vissuta dai biancorossi come una rivincita dell'andata, quando la gara terminò in tre set chiudi tutti sul filo del rasoio. Recuperato Moro nella rosa, il sestetto sarà in ogni caso quello che ha vinto le ultime tre gare con Del Mastro e Ricci Petitoni, Braga e Buti, Bacci e Maniero.

Cristina Puppin

TRIS

Malunpi cavallo da battere sui 1400 metri di Siracusa

SIRACUSA Tris per i galoppatori a Siracusa dove saranno in diciotto a darsi battaglia sui 1400 metri. Qualità appena discreta, con parecchi contendenti in grado di ben figurare. Piace Malunpi, montato dal lanciato Antonio Polli.

Premio Purosangue, euro 22.000, metri 1400, pista piccola. 1) Silverboat (65 1/2 F. Jovine); 2) Pimentel (62 1/2 M. Cangiano); 3) Tarazoun (61 1/2 G. Formica); 4) Bod Revolution (59 V. Variale); 5) Balem (58 1/2 S. Giarratana); 6) Kikuyo (55 1/2 S. Basile); 7) Malunpi (55 A. Polli); 8) Il Gladiatore (54 1/2 S. Guerrieri); 9) Mr Mamo (54 1/2 R. Fontana); 10) Visir Monte (54 P. Lepore); 11) Mrs Faby (52 1/2 F. Branca); 12) Lello Boy (52 1/2 A. Monteriso); 13) Barenga (50 A. Fusco); 14) New Air (51 G.S. Bologna); 15) Rosa Gildancer (51 D. Cristino); 16) Turrona (51 M. Colombi); 17) Key Maker (51 L. Fracassa); 18) Entrexclusive (51 B. Carolini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Malunpi. 5) Balem. 3) Tarazoun.** Aggiunte sistemistiche: **14) New Air. 12) Lello Boy. 2) Pimentel.**

Ai 2681 vincitori della Tris di ieri (5-16-2) vanno 355,37 euro. Si sono ritirati il 4 e il 12: quota di coppia di 35,12 euro a 5085 giocatori.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 6

1.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		3-9-12

800 633 223
chryslergroup.it
New Jeep Cherokee. The wild side of life.

È nato il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min).
Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.
Consumi da 9,3 a 9,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 246 a 262 g/Km.
Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com
Jeep
THERE'S ONLY ONE
Jeep, è un marchio DaimlerChrysler.

GÖTTSCHE.

Prezzi bloccati. Si continua fino al 2006!*

DESPAR

PASTA DI SEMO

PENNE RIGATE • n°73

COTTURA: 12 MINUTI NORMALE - 10 MINUTI AL DENTE

500 g

E NON FINISCE QUI!

Sconti fino al 30%* su tanti prodotti con il prezzo già bloccato.

OFFERTE A ROTAZIONE OGNI 15 GIORNI

Lo giuriamo!

Il nostro impegno nella difesa del vostro potere d'acquisto continua con l'operazione prezzi bloccati fino a gennaio 2006 sugli oltre 600 nostri prodotti a marchio e con l'ulteriore sconto fino al 30% su molti di questi articoli, a rotazione, nei supermercati Despar, Eurospar e Interspar di tutta Italia. Un'azione concreta per assicurarvi qualità nella convenienza, attraverso la garanzia della marca Despar. Ogni giorno vogliamo offrirvi solo il meglio e proteggervi dall'inflazione. Lo giuriamo!

*Fino al gennaio 2006, in tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Con esclusione dei prodotti da ricorrenza e ortofrutticoli e altri prodotti freschi soggetti a variazioni di prezzo e disponibilità stagionali.

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR